



Un epico momento della memoranda partita che dette agli Azzurri il Campionato del Mondo.

(Fotogr. Luce).

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41 172 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

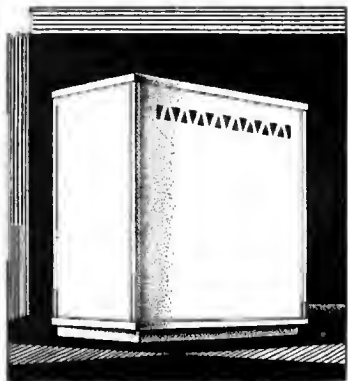
QUANDO PIU' GREVE E' L'ESTATE
CREATE INTORNO A VOI
LA FRESCA AURA DEI MONTI



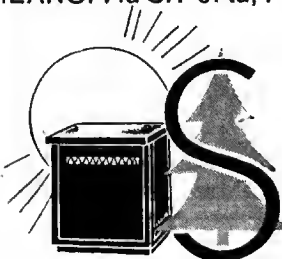
L'estate non deve preoccuparvi. Voi potete attendere con l'usata energia al vostro lavoro senza pericoli per la vostra salute, perchè la scienza e la tecnica moderna hanno crea-

to per voi il condizionatore d'aria Siare che, automaticamente, silenziosamente e con trascurabile consumo d'energia elettrica, purifica l'aria degli ambienti e la rende fresca come quella dei monti. Adottate questo meraviglioso apparecchio che allontana da voi la calura estiva.

SIARE: PIACENZA - VIA ROMA N. 35
MILANO: Via C. Porta, 1 • ROMA: Refit, Via Parma, 3



IL "CONDIZIONATORE D'ARIA SIARE", VIENE FORNITO RACCHIUSO IN UN ELEGANTE MOBILE DI STILE ADATTO AL VOSTRO ARREDOAMENTO. E' DI MODESTE DIMENSIONI E TRASPORTABILE.



Per installazioni di apparecchi speciali per negozi, saloni, interi appartamenti ecc., si eseguono senza vostro impegno, sopralluoghi e preventivi.

SIARE
CONDIZIONATORE D'ARIA

L'APPARECCHIO È FUNZIONANTE PRESSO LA
PADIGLIONE C - STAND N. 330 - VISITATECI!!!

FIERA DI PADOVA

RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO N. 41-172

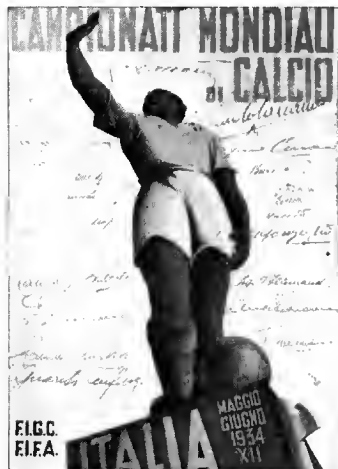
LE VITTORIE DEGLI AZZURRI

Gli Azzurri hanno vinto il Campionato Mondiale di Calcio: l'unico ludo dalle origini schiettamente italiane, che i giovani fiorentini giocavano bruciamente, durante il memorabile assedio (e il Ferrucci meditare il sacrificio di Garibaldi), entusiasmo le moltitudini come un combattimento di schiere contapposte per tutto quello che ha in sé di pugnace, di ardito, di gioventilmente bello, di prontamente audace. Un pallone di cuoio che rotola, schizza, balza... simbolo di una idealità inafferrabile, pretesto esteriore per provarsi e misurarsi, per conoscersi e rivelarsi. In improvvise figurazioni, in plasticismi di un ultimo, baleno e si esprime fuggitivamente il genio direttivo di una razza, proprio come avviene nelle lotte decisive, nei duelli ad armi corte, negli assalti disperati. Per questo, con sicuro intuito, la folla ama il gioco del calcio che le permette di far corpo con i giocatori prediletti, di coesistere col silenzio e l'immobilità, nei momenti di spasma, la propria natura, per tasciarla poi prorompere in ondate di entusiasmo. Nel gioco, cadono le maschere, affiorano le verità essenziali; il sangue frustato circola e si accende, la vitalità di un popolo giovane si

esalta e si afferma. Superbo e confortante spettacolo che a Roma, nello Stadio del Littorio, si è offerto ancora una volta agli occhi sagaci del Duce. Egli ha sentito, ancora una volta, attraverso lo sport, vibrare e palpitar, all'unisono con gli atleti, l'anima di una Nazione che si nutre di vittorie dopo averne sofferto le amare rinunce e dopo averle meritate con dura disciplina. In questa risoluta ricerca di vittorie sportive, si rivela, come in ogni altro campo, il desiderio collettivo di conquistare il primato.

Il Duce, che ha seguito l'ultima battaglia del torneo calcistico, infondendo negli Azzurri con la sua presenza la decisa volontà di vincere, li ha voluti premiare concedendo ai campioni del calcio la medaglia d'oro al valore atletico che forma la nuova costellazione della forza e dell'andanza sorrette dalla volontà e guidate dall'intelligenza.

E', questo, oltre che un premio ambito, anche un monito e un incitamento: dalla Nazione, che si merita il suo posto nel mondo con il progressivo trionfo della natalità, devono uscire ogni anno nuove primavere di giovinezza robusta, a cui si aprano i campi agonali, le palestre, gli stadi tra



Il manifesto del Campionato con le firme del gen. Vaccaro, del commissario comm. Vittorio Pozzo, di Carlo Carcano e di tutti i componenti la squadra azzurra.



La cabina dell'Eiar allo Stadio del Littorio per la partita conclusiva del Campionato mondiale di calcio. Presso la tribuna il radiocronista Niccolò Corasio.

randiti cori di statue simbolicamente ammonitrici e sotto l'ampio azzurro del cielo. Come ai tempi d'Alene e di Roma.

E che cosa è l'Italia se non il glorioso proseguimento di quella classica tradizione che cercava l'armonia della vita nel perfetto equilibrio tra le forze fisiche e le energie intellettuali?

Araldi che non misurano distanze, i microfoni dalle palestre e dagli stadi affollati diffondono le cronache brevi, ardite, concitate, drammaticissime delle battaglie sportive a cui fa da coro il grido, talvolta tremendo e pauroso, della moltitudine, e se, come si ebbe a verificare nelle contese più aspre ed emozionanti del torneo e più specialmente nella partita finale di Roma, la moltitudine, balzando in piedi di scatto, grida, ad incitamento, il nome divino della Patria, la Radio, che lo ripete, gli dà non so qual misterioso alito di leggenda, come se, con i vivi, lo dicono i morti, nome che fiorisce e sboccia nell'aria e colma i cuori in ascolto di una commozione religiosa: Italia, Italia!

In quei momenti la Radio è oracolo che, superando le contingenze del fatto e della cronaca, penetra nell'avvenire e ce ne dà il rassicurante presentimento.



DA Milano il signor Luigi Onidini scrive: «Perché escludere metà del radiolista? L'audizione di metà del programma oleristico? Perché non eseguire ciascuna opera una volta per tutta la rete ed una sola per la rete meridionale o settentrionale, a seconda che l'opera è trasmessa da Roma o da Torino? Così facendo, tutti potrebbero udire una volta tutte le opere del doppio repertorio. Perché invece far sentire due volte al Sud e due volte al Nord la stessa opera, obbligatoriamente?». Considerazioni pressoché identiche (uguale la sostanza, se non la forma) sono contenute nelle lettere degli abbonati: Francesco Serrano di Bari, Franco Trebbi di Trieste, Cesare Fiorini e dott. Luigi Mazzi di Livorno, Giuseppe Pagnacchi di Laveno, 378.111 di Civitavecchia, 79.110 di Napoli, Sebastiano Lembo di Bari, Antonio Villani, Ester Erba, Laura Corti, Maria Rodolfi, Luciano Erba ed Enrico Cova di Milano, Achille Vianelli di Villanova del Ghebbo di Rovigo, Jole Bertolotti e Ofelia Rossi di Samperdarena.

Quanto richiedono è già in corso di attuazione. La modificazione è in preparazione da tempo, ma solo in questi giorni sono terminati gli apparecchi tecnici delle linee telefoniche necessarie per i collegamenti. A cominciare da questa settimana le opere eseguite nell'auditorium dello Stadio di Roma saranno trasmesse una volta dalle Stazioni di Roma III, Bari e una volta dalle Stazioni settentrionali, e così quelle eseguite nel Teatro di Torino. Naturalmente le Stazioni di Roma III, Torino II e Milano II trasmetteranno sempre il programma dell'altro gruppo di Stazioni.

UN ascoltatore di Rivo di Puglia, che si assume, pensiamo arbitrariamente, la rappresentanza di tutti gli ascoltatori del suo paese, scrive: «Tutti gli ascoltatori di Rivo desiderano sapere se era proprio opportuno trasmettere alle ore 16 di una domenica, ricca di avvenimenti sportivi, la musica lamentosa e noiosa di quel grande genio che si chiama Mozart; e ciò per due ore di seguito, costringendo quanti avevano desiderio di conoscere l'esito delle varie competizioni sportive a patire una lunghissima attesa. Quanti moccoli sono stati lanciati all'indirizzo dell'Eiar, di Don Giovanni, e delle sue smancerie, non lo potete immaginare! Di una cosa dovette farvi persuasi: che certe tinte musicali, fatte di lamenti e di richiami romantici diventanti insolubili quando sono propinate fuori tempo. Vorremmo essere rassicurati che il fatto non si ripeterà».

Per quanto pienamente persuasi che nelle domeniche la Radio deve servire quanti si interessano di sport e dare ad essi, e nel modo più impedito possibile, le notizie sugli esiti delle varie competizioni, l'asscurazione che lei chiede a... nome dei suoi compaesani, non possiamo dargliela, perché il fatto indubbiamente si ripeterà. Che l'Eiar deve pensare ai tifosi dello sport, ma anche a quelle altre mille persone che, per lo sport, si interessano moderatamente e chiedono nei pomeriggi delle domeniche, almeno qualche volta, delle trasmissioni di opere. E non sono soltanto dei vecchi che alla sera amano andare a letto presto, ma impiegati, ma operai, che a tutto agio andarci perché sono chiamati ad alzarsi di buon'ora.

L'abbonato prof. Giovanni Mattei Bobatini: «Solo da un anno sono entrato nella grande famiglia dei radioascoltatori ed ho sempre seguito i programmi con attenzione ed interesse. Ritengo la composizione perfetta; ogni ascoltatore ha un campo vasto per il proprio diletto e per accrescere le proprie doti culturali. Ma, a parte questa convinzione, che è quella della maggioranza, tanto è vero che l'Eiar raccoglie più consensi che dissensi, ho notato che non tutte le opere nuove hanno i requisiti favorevoli ad una chiara e comprensibile ricezione. Molte riescono confuse per la loro struttura complicata e polifonica, danno delle linee espressive, la quale è poi la sola seguita dai profani, specie se (in rari casi, purtroppo) melodica. Quindi, a mio modesto avviso, la Direzione dovrebbe scegliere per l'esecuzione coi mezzi propri, solo quelle opere che diano affi-

damento di una perfetta trasmissione e ricezione. Altro argomento, perché l'Eiar non cerca di risolvere ad una giusta dignità artistica anche l'operetta, che per l'insipienza di inetti capicomici è pressoché morta? Non potrebbe, come ha fatto lo scorso anno per l'opera, scegliere tre o quattro lavori per concorso tra i più pregevoli di artisti, musicisti e letterati? L'operetta, se trattata con gusto e sensibilità artistica, è ancora un genere ripositivo, che interessa la maggioranza e dà ai programmi quella varietà e agilità che è indispensabile all'equilibrio di essa».

Che col tempo la Radio riesca ad avere degli autori, musicisti e letterati che dedichino ad essa tutta la loro attività e scrivano tenendo presente unicamente le sue esigenze, non siamo lontani dal crederlo (in ogni modo ce l'auguriamo), ma, presentemente, la Radio non può pretendere di artisti, musicisti e letterati una tale esclusività, perché troppo limitato è il compenso che essa può loro offrire essendo limitato lo sfruttamento che può fare di un lavoro d'arte, particolarmente quando si tratta di opere, di opere e di commedie. Messa nella condizione di non poter pretendere, salvo casi eccezionali, che le opere siano prodotte tenendo conto unicamente delle sue esigenze, la Radio, forzatamente, deve scegliere le opere nuove tra quelle destinate al Teatro e le antiche fra quelle che costituiscono il repertorio del Teatro. E poiché ha anche un'azione culturale da svolgere, e ci tiene o svolgerla, con le opere tradizionali deve diffondere anche quelle che rappresentano dei tentativi nuovi o espressioni di nuove tendenze e di nuove sensibilità; e questo precisamente fa l'operetta decoduta per insipienza dei capicomici? Non siamo del tutto dello sua opinione; nel fatto c'è entrato anche il pubblico, con i suoi gusti mutati.

DA Marti l'abbonato 252.752: «Mi associo pienamente alle idee esposte dall'abbonato 307.361 di Milano e pubblicate nel Radiocorriere N. 21, e prego anch'io di voler indire un referendum tra tutti gli abbonati. Dico elette che giungono sordidamente, codesta Direzione non può farsi un'esatta idea dei gusti della maggioranza dei radiolamatori. Per mio conto c'è ancora una sproporzione enorme tra commedie, opere e concerti sinfonici nel senso che la parsimonia, i concerti sinfonici abbondano; capisco che questi ultimi parlano allo spirito, come codesta Direzione afferma in una sua critica, ma... troppa grazia, S. Antonelli! Per di più la musica classica è una musica molto elevata e che ha bisogno di una buona preparazione culturale per essere compresa ed apprezzata: cosa che non va affatto d'accordo con la diffusione che si vuol dare alla Radio che ormai è entrata e deve entrare ad allietare anche le famiglie più modeste della città e della campagna».

Una consultazione, anche se fatta con metodica continuità, come taluno consiglia, non potrebbe dare risultati diversi da quelli che vengono fuori dalle lettere che, senza essere in alcun modo sollecitate, ci scrivono gli ascoltatori. Le opere sono spondate quando e quanto è spontaneo e sempre più schietto, se non più sincero. Che vi sia sproporzione fra il tempo che si dedica alla commedia e il tempo che viene consacrato alle opere e ai concerti sinfonici è vero, ma è anche vero che in materia di trasmissioni di commedie vi è chi la pensa in un modo e chi la pensa in un altro, mentre per l'opera tutti gli ascoltatori (diciamo quasi tutti) sono d'accordo. La stessa cosa non possiamo scriverla per quanto riguarda i concerti sinfonici, perché il contrasto d'opinioni è maggiore. L'Eiar dimostra di tenerne conto; dedica all'opera normalmente due ore alla settimana, mentre riserva una sola sera ai concerti sinfonici. Ma dicendo «concerti sinfonici» non vorremmo essere fraintesi: concerti sinfonici e non strumentali, corali o bandistici.

L'abbonato C. B. da Siena: «Io sono musicista e considero le trasmissioni di musica seria, di musica veramente tale, ma comprendo che l'Eiar deve accontentare anche gli altri ascoltatori e quindi non sbrato né contro il jazz (che, del resto, sentito con misura, piace anche a me), né contro le commedie, né contro le notizie sportive (che

DOMENICA 24 GIUGNO
1934
XII

ORE 20

Estrazione in Roma
presso la Sede dell'Eiar
Via Asiago 5 delle
caroline vincenti il

GRANDE
CONCORSO EIAI
1934 - XII

Le operazioni di sorteggio ed i numeri estratti verranno trasmessi da tutte le stazioni dell'Eiar

ci propinate con un'abbondanza veramente impressionante); ma quello che sento proprio di non poter digerire è la musica varia che ci ammannisce con un'ostinazione degna di... premio! Contro questa diarsa musicale che infesta i nostri pasti, io elevo la mia protesta anche a nome di moltissimi altri radiolascollatori che sono tutti del mio parere. Chi non ama la musica durante il pranzo, tiene chiusa la radio tanto che essa trasmetta musica seria o che trasmetta musica leggera. Chi ama la musica, naturalmente la pensa come me: e credo di poter escludere a priori che esista una categoria di persone che richiedano le pessime fantasie di opere, i vietati ballabili e gli slavati insipidi pezzi caratteristici di musicisti che formano i quotidiani programmi dei vari trii, quartetti e quintetti... Tale musica non dovrebbe aver diritto di esistere poiché non risponde né a scopo ricreativo (come le canzonette ed il jazz) né a scopo educativo; non parlo poi dell'intima soddisfazione che dovrebbe dare al musicista ed all'amatore di musica perché su ciò parmi di essermi dilungato abbastanza».

Molto bene! Una bella protesta per quella «musica varia» che tutti chiedono, tutti pretendono e proprio per l'ora del pranzo ci volano! E siamo così istintivamente che togli conferma eloquentemente dell'adagio popolare: tante teste, tante idee.

Scrive l'ing. Enrico Fossati da Bergamo: «Non è certamente fobia per la musica quella che mi spinge a scrivere, giacché anzi della musica fui sempre, e notoriamente, un appassionatissimo udire e cultore. Ma l'abbuso che — per orario e per intensità — taluni fanno degli apparecchi radio è tale, che la divina arte sta diventando nelle loro mani uno strumento di tortura altrui. Abuso d'orario che toglie delle ore di sonno a chi ne avrebbe bisogno per poter poi lavorare durante la giornata. Abuso d'intensità che anzitutto trasforma in grossolano frastuono la delicatezza di una ricezione normale, ed in secondo luogo che toglie a chi dimora più o meno vicino la possibilità di audizione di una desiderata stazione diversa. Anche per la Radio, come in ogni altro campo, il diritto degli uni dovrebbe pur avere dei limiti corrispondenti ai diritti degli altri; beninteso reciprocamente. Mi permetto pertanto di rivolgere a codesta Direzione una domanda, che probabilmente chissà quante altre volte le sarà già stata inoltrata, ma di cui mi è, in ogni modo, sfuggita la risposta; e cioè se non vi siano, da parte della superiore Autorità, delle disposizioni restrittive in argomento, cui poter fare ricorso in casi consimili. (Per esempio: se dopo una certa ora di notte non sia proibito l'altoparlante, visto che si può ricevere in cuffia, ecc., ecc.)». Ugualmente domanda ci rivolge da Napoli l'abbonato 107.280 segnalando il caso di quattro «altosocciandi» installati nel locale Parco Margherita».

Disposizioni tassative che interessino unicamente la Radio non ne esistono, ma si può ri-

correre alle disposizioni che vietano i rumori molesti e fastidiosi. La Radio, se usata con intelligenza e con parsimonia, non disturba alcuno e può tornare gradita a molti, ma se chi la usa non ha rispetto per le orecchie altrui e quel che importa non ha gusto né finezza, può anch'essa diventare un rumore sgradevole; nel quale caso, giunti a una certa ora (le 22 o le 23 secondo i luoghi), il disturbato può chiedere l'intervento dell'Autorità contro il disturbatore.

L'ABBONATO prof. A. Z. da Viareggio: «Desidererei sapere perché Firenze non ci dà nessuna trasmissione fonografica di opere; riuscirebbe tanto gradita a molti radioamatori i quali si sono rivolti a me affinché mi renda interprete di questo loro desiderio presso codesta Direzione. Le Stazioni di Bolzano e di Palermo hanno spessissimo in programma trasmissioni fonografiche di opere, ma purtroppo queste due Stazioni sono difficilmente captabili e di imperfetta audizione; la prima per avere la potenza di un solo kW., la seconda a causa delle interferenze delle Stazioni di Attilone e di Muhlacker».

Bolzano e Palermo trasmettono delle opere registrate perché non hanno la possibilità di poter avere sul posto delle esecuzioni dirette e sarebbe assurdo ricorrere ai dischi o alle registrazioni se potessero trasmettere, come fanno le altre Stazioni, almeno due opere alla settimana direttamente dagli auditori e dai Teatri. Tra pochi mesi però sia Bolzano che Palermo saranno collegate ai gruppi delle altre Stazioni e non trasmetteranno più neppure esse delle esecuzioni fonografiche di opere.

DA Rimini, ci scrive una curiosa lettera l'abbonato A. R., tifoso della bicicletta, e per soprappiù guerriero, per farci sapere che, dato il suo genere di occupazione e il suo orario di lavoro, non gli è stato possibile, se non raramente, di sentire le cronache del Giro d'Italia, né dalle Stazioni settentrionali né da quelle centro-meridionali. Naturalmente protesta e chiede se non sarebbe stato possibile variare le ore delle trasmissioni sportive: per amore di Guerra. Aggiunge: «Vecchio utente della radio, lettore assiduo del Radiocorriere, leggo con il maggiore interesse la «Posta della Direzione»; rilevo che tutti hanno qualche cosa da dire, ma anche che la discussione sta per diventare oziosa, perché l'Eiar i suoi criteri li ha esposti e non c'è più niente da osservare. Con tutto questo però mi permetto di esporre anch'io il mio desiderio. Amo il melodramma e la musica sinfonica, desidererei udire il più possibile di tale musica, ma mi rimetto a quanto fa l'Eiar, però sarei riconoscente a tutti se trasmettessero una interpretazione integrale della famosa e grandiosa Danza delle ore del Ponchielli. Da tempo non è stata trasmessa: perché? E' una meravigliosa pagina di musica. Trasmettetela, accontentatemi, chiedo poco; e mi avrebbe sempre fra i vostri assidui e appassionati ascoltatori: assiduo e propagandista, perché della radio non solo sono entusiasta ma, tifico per il bene morale e culturale che arreca.

Le notizie sportive vengono irradiate, quando è possibile, non appena si ricevono; se non si può, la trasmissione è fatta col primo Giornale Radio. Per le informazioni del «Giro d'Italia» è stato fatto un servizio speciale e le notizie, trasmesse all'Eiar da un giornalista che seguiva la competizione, sono state irradiate non appena pervenute alle varie Sed, tanto viva era l'attesa. A ritardarle o a includerle in altri servizi, si sarebbero provocate le proteste della maggioranza degli ascoltatori. La Danza delle Ore viene trasmessa spesso e farà parte indubbiamente di quella «serata» che si sta preparando a celebrazione delle glorie di Amilcare Ponchielli. Circa la «Posta della Direzione» le riferiamo quanto ci scrive da Catanzaro l'abbonato Arnaldo Lamonica: «La «Posta della Direzione» è appassionata indiscutibilmente tutti gli abbonati, tanto per le «bolte» dei radioamatori quanto per le «risposte» della Direzione, che interessano sempre e spesso divertono. Mi vien fatto di pensare che se un bel giorno, la Direzione, malaguratamente, decidesse di abolire questa rubrica vedrebbe scatenarsi la generale disapprovazione; né varrebbero le giustificazioni di «cauto» che la Direzione potrebbe accampare, perché in materia di radioprogrammi, in ogni tempo e in ogni congiuntura, tutti abbiamo sempre qualche cosa da dire, qualche cosa per cui brontolare, sia pure ingiustamente, ma soltanto per ubbidire al nostro spirito egotistico».

PREMESSO un discorso burlesco rivolto a quel tale Abbonato che consigliava di fare le notizie sportive con delle frasi musicali, il signor G. M. di Milano scrive: «Nel programma della Stagione lirica c'è del buono, ma questo buono, cara Eiar, non è ciò che può piacere ai superuomini, ai maestri di musica e ai professori d'orchestra, ma ciò che riesce di diletto ai buongustai che tra gli ascoltatori rappresentano la maggioranza. Ai superuomini e... derivati puoi dedicare, se lo credi, qualche «bella serata» di musica sinfonica; e dal canto mio faccio voti che il buon Dio ti induca, cara Eiar, a concedere pochine di queste «belle serate» e non soltanto di queste, ma anche di quelle altre in cui ci propini delle canzoni esotiche nelle quali si fa un esagerato uso della desinenza «u» che si adopera comunemente per far paura ai piccoli e nelle quali la parola «passion» sembra essere il «chiodo» di tutti i poeti. In quanto alle opere ti dirò che a parer mio non è consigliabile la trasmissione di opere troppo vecchie o troppo giovani; di queste particolarmente, e nell'interesse degli stessi compositori, che rischiano di non essere per niente compresi ed ammirati. La Radio non deve trasmettere che delle opere che già hanno ottenuto nel Teatro un largo successo; poiché l'ascoltatore, per interessarsi, appassionarsi, commuoversi, deve avere familiarità col soggetto e coi personaggi; solo così possono avere rilievo nella sua mente i temi musicali. Io intendo che penserà a darmi la risposta, acquistata, per un po' di tempo, le invidiabili qualità del «diavolo zoppo» e si introdusse, non visto, nelle famiglie degli ascoltatori, quando si annuncia una di quelle opere «rebus»: sentirebbe i commenti, qualche volta in sordina, ma anche i moccichi; poi vedrebbe con quale cupidità il belluone dell'apparecchio si muove in cerca di una di quelle opere che intendendo lo, trasmessa da qualche Stazione lontana, magari di quelle in cui si abusa di «acca» e di «erre» che spese volte trasformano delle belle romanze in scariche di mortarelli».

Che l'ascolto di una opera, quando già si conosce l'azione, sono noti i personaggi e si ha in mente il quadro scenico, riesca facilitato e risulti intensificato, è intensificato di molto, il godimento, perfettamente d'accordo. E' una cosa elementare. Ma se fosse vero, cosa che non è, che solo possa avere diletto da una tras-



Rina Franchetti e Fausta Lovadina nella serata di «Canzoni d'altri tempi».

missione d'opera chi ha avuto la possibilità di sentire la stessa opera in Teatro, si dovrebbe rinunciare senz'altro a qualsiasi trasmissione di melodramma perché tra gli ascoltatori sono molti (assai più di quelli che forse lei immagina) coloro che non hanno mai assistito ed uno spettacolo e che non conoscono, se non per averle sentite per Radio, le opere più popolari. Questi ascoltatori, che sono i più, si tratti d'opera nuova o vecchia, uno sforzo per mettersi nella mente i personaggi, il quadro scenico e l'azione devono sempre farlo, ma lo sforzo non è poi tanto pesante come sembra a lei. In Teatro, come al Cinematografo, perché il godimento sia completo, lo spettatore un contributo di integrazione, piccolo o grande, deve darlo; e perché non dovrebbe darlo alla Radio? E non è né più pesante né più complesso, poiché l'integrazione risulta facilitata dal fatto che alla Radio la mente può spaziare liberamente e non è costretta, come al Teatro o al Cinematografo, a restare nelle strettoie di una realtà che molte volte è diversissima da quella che vuole essere la finzione. Pensi alla fatica che bisogna fare per vedere in una cantante di vasta ossatura, di robuste spalle e di ampio petto la consunta Signora dalle Camelie.

PER I PIONIERI

Da parte di parecchi Pionieri ci pervengono ancora richieste delle medaglie-ricordo istituite in occasione del «Congresso dei Pionieri» tenutosi in Roma il 3 e 4 giugno dello scorso anno. Si avverte che per dar corso a tali domande, occorre che alle stesse siano unite lire due in francobolli.



Luciano Molinari nella serata di «Canzoni d'altri tempi».

L'APPARECCHIO RADIO IDEALE PER VILLEGGIATURA

A L A U D A



Lit. 714

A RATE: L. 156 in contanti e
12 rate mensili da L. 50 cad.

ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALL'E.I.A.R.

E' un gioiello di apparecchio, con
il quale si possono captare le prin-
cipali stazioni europee.

Facilmente trasportabile in appo-
sita valigetta che viene fornita a
richiesta.

E' l'apparecchio ideale per la vil-
leggiatura, al mare, in montagna,
o per i luoghi di soggiorno.



S U L A M I T E

RADIOFONOGRFO



Lit. 1100

A RATE: L. 225 in contanti e
12 rate mensili da L. 80 cad.

ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALL'E.I.A.R.

Il più piccolo Radiofonografo messo
in vendita al più basso prezzo.
Facilmente trasportabile, basta una
semplice presa di corrente per farlo
funzionare. Il piatto è fisso, di di-
mensioni ridottissime, ma consente
poter suonare dei dischi sino a
30 cm. di diametro. Riee le prin-
cipali stazioni europee. E' indispen-
sabile in ogni famiglia. A richiesta
si fornisce apposita valigetta.



RADIOMARELLI

SCIENZA E FANTASIA: CHI VIVE SULLE STELLE?

Per rispondere a questo formidabile quesito, il dott. Desiderius Papp, noto per il suo precedente volume *Arvenne e fine del mondo*, ha compilato un nuovo libro (*Chi vive sulle stelle*, tradotto dal tedesco dal prof. A. Troves, edizione Bompiani, Milano, marzo XII) che ha il pregio di presentare l'ardua materia con stile semplice e colorito, senza le astrusioni in cui sono facili a cadere anche i più abili vulgarizzatori. Nel suo nuovo volume il Papp riesce a tener desto l'interesse del lettore col trasportarlo, per un meraviglioso volo del pensiero, dapprima attraverso gli eventi che preparano la comparsa dell'uomo sul nostro pianeta, e poi nell'immensità delle vie siderali, già sufficientemente note alla scienza d'oggi, in virtù dei prodigi realizzati nell'esplorazione telescopica, fotografica e spettroscopica degli astri. Dobbiamo, soprattutto, all'analisi spettrale di conoscere oggi la composizione delle stelle e dei pianeti assai meglio di quanto, poche generazioni fa, i nostri avi conoscessero la chimica della Terra, il che, per quanto riguarda ad esempio la Luna ed i pianeti Marte e Venere, per quali sembrava più fondata l'ipotesi dell'abitabilità, ci ha portati alla certezza: che il nostro fido satellitare non ha atmosfera, ed è così privo delle più fantastiche oscillazioni giornaliere di temperatura, che vanno dal 190 sopra zero ai 160 centigradi sotto zero; che Marte è avvolto da un'atmosfera simile, e di gran lunga meno densa, di quella che circonda la Terra, ma non dispone più di grande massa acquosa, salvo quelle concentrate sotto forma di ghiacci nelle calotte polari, e che la luccolosa Venere possiede acqua ed aria, ma è permanentemente avvolta da una cortina altissima di nubi, impenetrabili ai più potenti telescopi.

Con dotte ed affascinanti considerazioni il dott. Papp vuol dimostrare che un'umanità come la nostra, giunta al suo più alto stadio di sviluppo fisico ed intellettuale, in virtù della legge di adattamento alle condizioni particolarmente favorevoli in cui la Terra si trova nel sistema solare, non potrebbe effettivamente risconfortarsi che in pianeti foggianti come il nostro, e della stessa periferia età, dato che basterebbe una differenza di soli 100.000 anni in più o in meno per cancellare ogni traccia di somiglianza fra gli abitanti dei due astri. Solo gli organismi monocellulari (i tenui batteri) basano il privilegio di adattarsi a tutte le condizioni più disparate esistenti negli spazi cosmici, e, come venne dimostrato, possono anche viaggiare da un mondo all'altro, portati dai meteoriti e dagli stessi raggi di luce.

In conclusione, il dott. Papp non nega che possa esistere la vita animale nei corpi celesti giunti allo stadio di sviluppo capace di determinarla, e pur ritenendo che i mondi abitati siano seminati con parsimonia nello spazio cosmico, è dell'opinione che non ve ne siano due le cui creature risultino fra loro identiche di aspetto, di pensiero, di struttura e di sentimento. Nel caso particolare del nostro sistema solare, tutto il meccanismo della vita è basato, come è noto, sulla presenza del carbonio, accoppiato all'ossigeno, all'azoto ed all'idrogeno; cosicché i possibili abitanti non possono essere composti che di cellule d'albumina. Inoltre, se esistono, devono avere in comune con noi l'organo della vista, adattamento organico alla stessa luce solare che illumina tutti i pianeti. Ma lo stesso non si può dire evidentemente per i pianeti di altri soli che ardono a base di elio e di titanio, nei quali le possibili forme di vita si dovrebbero manifestare sotto aspetti per noi inconcepibili.



La vita umana si dovrebbe perciò escludere su Venere, che per essere molto centinaia di milioni di anni più giovane della Terra si trova ora nel periodo carbonifero, già superato dal nostro pianeta nell'aurora dei tempi; sulla Luna, mondo irrigidito nel suono della morte, che non ha né acqua, né atmosfera; su Mercurio, astro di superlativi, che arroventa permanentemente al sole un emisfero, mentre l'altro è dominato da freddo glaciale. Una vita come la nostra è molto dubbia anche sui pianeti maggiori, Giove e Saturno, ancora allo stato molle o gassoso, e tuttal più si potrebbe concepire in qualcuno dei loro numerosi satelliti; né si potrebbe immaginare un'umanità come quella terrestre in Urano e Nettuno, monti avvolti permanentemente in luce crepuscolare, che sono riscaldati dal proprio calore interno e non possono quindi contenere masse acquose alla loro superficie. Solo delle creature volanti potrebbero abitare questi lontanissimi pianeti!

Marte, il rosso astro delle notti, è, secondo il Papp, l'unico pianeta che per la sua affinità con la Terra trovasi nelle condizioni di ospitare creature dominanti di ordine superiore. E' di diametro metà della Terra, ma il suo giorno solare ha presso a poco la stessa durata del nostro, le stagioni vi si alternano come sulla Terra, ma con un clima molto assai più freddo; possiede aria ed acqua, ma è di gran lunga più vecchio del nostro mondo, ed ha inoltre perduto i suoi mari e le sue montagne, come li perderà inevitabilmente il nostro pianeta fra milioni d'anni! Sulla sua superficie, completamente livellata, non appaiono che i famosi canali, quali li vide per la prima volta 57 anni fa Giovanni Schiaparelli.

La spiegazione che fornisce il Papp dei canali di Marte ha il potere di conquistare

subito la mente del lettore, liberandola per un momento dalle strettoie della certezza, per portarla nei domini alati della fantasia e del sogno.

Sulla Terra era appena comparso l'uomo (un milione d'anni fa?) quando i Marziani, antichi di milioni di secoli, imbucò la minaccia insita nel progressivo inaridimento del loro pianeta, dovettero ricorrere all'unico mezzo possibile per assicurare l'uso dell'acqua alla vita animale e vegetale di quel mondo invecchiante: attingerla, cioè, nella stagione dello sgelo, da quella accumulata nelle calotte polari e distribuirla per tutto il globo a mezzo di un gigantesco sistema di canali.

Perfettamente fotografati, questi appaiono ora in numero di 500 circa, ma orcosse per costruirli il lavoro ininterrotto di migliaia di generazioni, non più divise da barriere naturali, e quindi unite nella lotta millenaria per assicurare l'esistenza. Alcuni di essi appaiono della larghezza della Manica e servono, con tutta probabilità, oltreché da acquedotti, da vie di navigazione attraverso il sifibondato pianeta. Le grandi macchie circolari visibili ai punti d'incontro sono le città marziane; il loro margine rotondo, che all'appressarsi dell'osservatore impallidisce e scompare, costituisce le pianure, favorite dalle affluenti acque dei canali, cosicché ciascuna città è cinta da una sua propria zona alimentare, mantenuta a temperatura primaverile per mezzo di proiezioni di calore artificiale. Che più? L'impotente energia elettrica domina sovrana sulla vita dei Marziani e viene trasmessa, senza fili, da poche generatrici principali, a migliaia di chilometri di distanza, fornendo il moto alle stesse macchine polari che pompano le acque nelle vene del corpo planetario...

Pensando alle altre ipotesi, meno ottimistiche, formulate sui canali da scienziati stranieri, e particolarmente dall'Archienos, vi è da augurare ai lontanissimi Marziani che quella del Papp sia la vera e... *ad multos annos!*

Meno immaginoso si dimostra il geniale scrittore là dove tratta del problema, ancora più affascinante, dell'radiocomunicazione interpretare, affermando che dopo il 1928 si ha la certezza che le onde herziane, specialmente quelle delle corte, non sono più prigioniere dell'atmosfera terrestre, dato che Störmer, e dopo di lui moltissimi altri, furono in grado di registrare segnali di ritorno del segnale trasmesso, per riflessione (eco) da parte di corpi celesti.

Ma qui si affaccia la questione:

Di quali segnali dobbiamo servirci, affinché la nostra parola terrestre sia comprensibile ai Marziani? A ciò avrebbe già pensato lo scienziato tedesco Kippers, proponendo come linguaggio dell'Universo quello dei numeri, e preprendendo addirittura apposito codice per lo scambio telegrafico di pensieri fra la Terra e Marte! Il Papp osserva, giustamente, che sarebbe assai più facile intendersi mediante la trasmissione delle immagini, radiotelegrafando, dapprima figure geometriche semplici, e quindi, un po' alla volta, l'intero libro di immagini della Terra.

Ma l'atto così, conclude l'Autore, è nuda l'invocazione, che diverrà realtà solo a patto che il Marziano non abbia già da decine di migliaia d'anni gettato tra i fervecchi quegli apparecchi trasmettitori e ricevitori che noi costruiamo solo in futuro, ed oggi non impieghi, per le trasmissioni lontane, strumenti che la nostra povera tecnica non sospetta e non sospetterà mai...

G. M. F.

CRONACHE DELLA RADIO

Radioricerche.

Tempo fa la Direzione della Radio olandese fu pregata da una radioabbonata di ricercare una persona appartenente alla sua famiglia e residente nelle Indie olandesi e che da lunghi anni non aveva più dato notizie. La stazione dell'Aia trasmise la richiesta radiofonicamente alla trasmissionte di Phiohi (che lavora su onde corte e i cui programmi sono captati dalle colonie olandesi). Dopo una serie di insistenti richiami la stazione di Phiohi riuscì finalmente a mettersi in contatto con la persona cercata che così comunicò con la sua lontana famiglia.

Radio-polizia francese.



Con un recente decreto il servizio di polizia francese è stato rimodernato ed è stato incaricato anche del controllo della radiodiffusione. La polizia dovrà quindi occuparsi della sorveglianza delle trasmissioni e della ricerca delle stazioni clandestine il cui materiale verrà confiscato. Una brigata speciale sarà addetta alla ricerca dei radioparassiti ed alla loro eliminazione. Questa sezione è composta di agenti tecnici e perciò la Prefettura di Polizia di Parigi cerca giovani radiodiplomati sia per lo sfruttamento delle sue trasmissioni, sia per questi nuovi incarichi.

Gli ascoltatori svedesi.

La Radiotjänst — Società svedese di radiotrasmissioni — annuncia che i suoi abbonati hanno raggiunto i 750.000 su una popolazione di 6 milioni e mezza di abitanti!

Nuovi segnali cecoslovacchi.

I nuovi segnali d'intervallo cecoslovacchi sono: per Praga, un motivo d'arpa dal poema sinfonico di Smetana: "Vespradr"; per Praga II, le prime note della Marcia dei Sokol; per Bratislava, l'inizio della canzone Hej Slovaci per carillon; per Kosice, melodia della canzone Hej Hare Háj; per Moravská-Ostrava, le prime note della canzone Písek. Il segnale d'intervallo di Brno non è ancora conosciuto.

Nuove stazioni.

E' stata decisa dalla Broadcasting africana la costruzione di due nuove trasmissioni a Grahamstown ed a Pietermaritzburg. Secondo quanto comunica la stampa americana, si starebbe costruendo ad Avana (Cuba) una trasmissionte di 1000 kW, che dovrebbe entrare in funzione al più presto. Sembra incredibile però la costruzione di un simile gigante quando si sono già considerati mostruosi i 500 kW. della Russia e degli Stati Uniti!

Il mulino trasmettente.

La stazione americana di Poyntette si è servita — sin a pochi giorni fa — dell'energia elettrica prodotta sul luogo da un mulino elettrico che forniva energia così di economia che in modo eccezionale le spese della corrente.

Riccardo Strauss.



Una gran parte di stazioni hanno commemorato il settantesimo anniversario della nascita di Riccardo Strauss diffondendo la sua Cavalliera della rosa. Berlino invece ha voluto riesumare Göttertränke, la prima opera del grande musicista. Si tratta di una sinfonia in tre atti, e non a caso poiché lo stesso autore aveva veramente sepolto questa sua opera giovanile nel giardino della sua villa a Garmisch, ponendovi sopra una lapide con la seguente epigrafe: «Qui giace l'onorato e virtuoso giovanotto Riccardo Strauss, menestrello dell'orchestra sinfonica del suo stesso padre venne colpito a morte. Che la terra gli sia leggera!».

PIONIERI DELL'EIAR E LA RADIO RURALE

PIONIERI DELL'EIAR

Tutte le scuole rurali italiane devono, in un prossimo futuro, essere dotate di Radio, perché tutti i piccoli bimbi che crescono sotto il segno del Littorio possano usufruire, anche dei più eporduli paeselli, di questa nuova ed utilissimo mezzo di educazione, a tutti gli agricoltori si sentano così più vicini ai grandi centri del Paese, dai quali giungerà loro l'appoggio morale o spirituale che darà esserli nella necessità diurna tatica.

PIONIERI DELL'EIAR

Questo è uno dei vostri compiti. Sia vostro orgoglio il poter affermare che le scuole dei vostri Comuni hanno TUTTE l'apparecchio «Radiaturale». Ammancate l'opera del direttore didattico, concedete il vostro apparecchio più qualche audizione di prova, consigliate, aiutate, svolgete la vostra più intensa opera di propaganda: il fine da raggiungere è di per sé premia ad ogni fatica. Rammentate che il prezzo dell'apparecchio è minimo: 600 lire. La modalità dell'acquisto semplicissima. Basta riempire una scheda di ordinazione che ogni direttore didattico ha pressa di sé ed inviarla alla Direzione dell'Ente Radio Rurale - Via San Claudio, 87 - Roma. Il pagamento può essere anche rateale in undici rate successive. Le scuole sono esenti, per l'uso dell'apparecchio «Radiaturale», dal pagamento della licenza abbonamento alle radiadiffusioni.

PIONIERI

L'Eiar attende da voi, in questo campo, la più entusiastica collaborazione. Ed è certa che val respingerete all'appello cal vostro costante entusiasmo di fascisti.

Un abile delinquente.



E' stato arrestato a Corbeil un individuo che aveva scoperto un sistema ingegnoso per truffare il prossimo, sistema che gli riuscì oltre una trentina di volte. Un complice si presentava in qualche caffetteria o bar e, spacciandosi per rappresentante di radio, proponeva l'installazione di un apparecchio ricevente, senza impegno. Una semplice dimostrazione. Si recava quindi da un negoziante e gli diceva di inviare una radio al tale caffè. Appena l'apparecchio era stato installato, riappareva il nostro messere che, con la scusa di dover fare una dimostrazione urgente in un altro locale, se lo faceva consegnare. E uomo e radio scomparivano. Il giochetto è riuscito una trentina di volte.

Antiche cerimonie alla Radio.

La B.B.C. ha diffuso giorni sono la tradizionale parata militare Alderhot Tattoo, alla quale hanno partecipato circa diecimila soldati e che è stata tenuta nell'area di Rumoor, capace di ventimila spettatori. Nella settimana prossima, poi, la catena inglese diffonderà la classica cerimonia della consegna della chiave a Tower, l'antico castello nel cuore di Londra. Questo avvenimento sarà diffuso a tutto l'impero e quindi al mondo per mezzo delle onde corte.

Radio norvegese.

Il Parlamento di Oslo ha approvato il bilancio per la radio che è stato stabilito in 3.695.000 corone alle quali bisogna aggiungere 600.000, come credito per la costruzione della trasmissionte di Vadsø. E' stato anche deciso di mantenere la tassa a 20 corone senza alcun aumento. Un credito di 100.000 corone è stato stanziato per il rimodernamento delle stazioni Stavanger e Bodø ed è stata decisa lo costruzione di un ricevitore a buon mercato, a batteria e su settore. Sarà anche lanciato un referendum tra gli ascoltatori per la questione delle lingue.

Difesa delle campane.



Quando la B.B.C. decise di usare il suono delle campane come suo segnale di intervallo non credeva di suscitare un vespaio. Infatti nella puritissima Inghilterra, ove sopravvivono usi e mentalità rigidissimi, non poteva certo tollerarsi che di ravvisare nelle radio-campane una profanazione e la polemica dilagò sui giornali. Ma esistono anche i difensori delle campane. Ecco infatti due lettere interessanti pubblicate da un grande quotidiano londinese: «Le campane sono per me — e suppongo per molti altri — un suono gradevolissimo. Esse ci piacciono alla radio più di ogni altra cosa e ne sentiremmo dolorosamente la mancanza». Un vecchissimo sacerdote scrive: «Per oltre settant'anni è stata mia abitudine accettare l'invito allo preghiera pronunciato dalle campane della Chiesa e adesso che, malato, attendo dal mio letto di essere chiamato dal Servizio di un mondo migliore e più elevato, trovo una dolcissima consolazione nel rinfacolo delle campane d'intervallo».

Il colpo di Stato bulgaro.

La prima azione dei capi del movimento militare bulgaro è stata l'occupazione della stazione trasmittente di Sofia. Gli impiegati e dirigenti furono tenuti, per tutta la durata del colpo di Stato sotto controllo e dovettero diffondere gli inni nazionali, marce militari e il notiziario e proclamare che venivano loro, volta a volta, consegnati dai capi del movimento. Quindi venne annunciata la formazione del Governo e diffuso il programma ministeriale. Così il popolo bulgaro poté seguire mano a mano gli storici avvenimenti e si poté evitare la solita diffusione di notizie allarmistiche che avviene in quasi tutte le rivoluzioni.

Modernismo.

Il vescovo, il «bishop», di Nelson — nella Nuova Zelanda — aveva l'abitudine di fare, con una diocesi a dorso di un mulo e, da lunghi anni, era fedele a questa sua visita ai fedeli. Oggi il vescovo ha settantacinque anni; è vecchio e stanco e così ha pensato che poteva risparmiare la fatica pur non togliendosi il piacere di trovarsi tra il suo gregge. Così, ricorrendo al programma ministeriale, ha fatto dalla radiodiffusione in ogni chiesa del sermone che egli predicava dal pulpito della Cattedrale. Il risultato è stato magnifico.

Notizie bolghe.



Il numero dei radioabbonati belgi ha superato il mezzo milione, con una densità di 65,3 radioparecchi ogni mille abitanti. La scarsa densità viene imputata alle cattive condizioni di ricezione che si dipendono dalle perturbazioni causate dai numerosi impianti elettrici. Si studiano perciò provvedimenti protettivi. La radiofonica belga è rappresentata dall'I.N.R. e da alcune società religiose e politiche di ascoltatori. Il Governo ha allo studio un progetto per uniformare ed accentrare ogni attività.

FERDINANDO MARTINI NELLE SUE LETTERE

(CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA)

Un grande editore italiano, il Mondadori, va a caccia degli ultimi documenti dell'effusione epistolare della letteratura segreta delle lettere intime. E il pubblico lo segue. L'eri pubblicava l'epistolario d'un grande musicista, Giacomo Puccini. Oggi viene alla luce, in sei-cento fitte pagine d'un grosso volume, l'epistolario di un altro grande spirito toscano — umanista e letterato questo — che ebbe nome Ferdinando Martini. Non avrei mai creduto che il Martini, scrittore avaro, avesse scritto tanto. Se l'epistolario di Rousseau nella sua quantità supera di gran lunga l'opera dello scrittore ginevrino, quest'epistolario, incompiuto certamente, di Ferdinando Martini equivale alla misura della scarsa opera sua, limitata a quattro o cinque commedie in un atto, a due o tre racconti di medio sviluppo e alla raccolta in tre o quattro volumi, non più, dei suoi scritti letterari e politici. Scarso bagaglio per la posterità. Ma la scarsità del bagaglio letterario agevola lo snellimento alle frontiere dell'immortalità o, almeno, della temporanea sopravvivenza. Gli scrittori, parchi, che impongono breve lettura ai doganieri della critica, hanno, più degli scrittori abbondanti, carichi di grossi bauli letterari che fan paura, probabilità d'essere subito esaminati ed ammessi fra coloro che meritano d'essere ricordati anche quando essi, cessando di vivere, avranno finito d'aver cura — cura precisa, meticolosa e quotidiana — di farsi ogni giorno ricordare. Diceva il grande Balzac, scontento dei suoi critici e alzando le spalle: «Non mi legano neppure. Io scrivo troppo. E non mi seguono». Accadde in vita precisamente il contrario per Ferdinando Martini. Brevi e diradate le sue pagine, trovarne una nuova era festa per tutti. E ognuno aveva tempo di leggerezza e di rileggerla, quella pagina. E, a farla di starvi su, finiva non solo trovarci quello che realmente c'era, ma persino quello che forse l'autore non aveva mai sognato di mettervi. Il Martini era scrittore lento e faticoso. Tuttavia, poiché la sua prosa era agevole e il periodo fluiva via alla svelta senza vislioni d'oro, si direbbe che della sua facilità, il Martini ci si sarrabbiava. Scriveva ad un amico: «Finire il lavoro sui Giusti m'è costato un'immensa fatica, perché quella della mia facilità è una leggenda, una fiaba, ed io nello scrivere sono lentissimo». E, nella stessa lettera, un grido: «Che vuol che faccia, mio Dio? Io non sono capace d'imprescindere». E ad aumentare la sua lentezza, a incoraggiare la sua nativa pigritia d'amabile toscano curioso e perduto tempo, giovava anche la sfiducia ch'egli aveva — ed ebbe per tutta la vita — nel pubblico italiano. Gli sembrò sempre che non mettesse gran conto di fidare a scrivere per gente distratta, che voltava le spalle alla letteratura e si disinteressava di tutto quel che non fosse la politica parlamentare e i fatti suoi. Per lui le persone che in Italia leggevano — così scriveva a una scrittrice — erano cinquantaquattro. E di queste cinque, quattro non si undici sapevano legger bene, cioè capendo qualche cosa in ciò che leggevano. «Gli scalzagioni e gli sciocchi — scriveva — tuttavia scrivono tutti i giorni, scrivono nei giornali ad un soldo e son letti da Re e dal portiere». Ma chi pensava ai libri e agli scrittori, diceva, e nella sola in Italia, non l'aveva dovuta alla bestialità inguaribile degli uomini. Quanti mai lettori ha in Francia un romanziere popolare come il Boisgobey e quanti pochi ne ha invece un grande artista come il Mérimée? E se di tanto in tanto, con quest'aria che ha deviato, il Martini pubblica una novella o uno studio letterario, la Nuova Antologia — che è allora la maggior rivista italiana, — subito avverte gli amici per sottolineare l'infinità del fatto: «La Nuova Antologia non la legge nemmeno il direttore. E se ci pubblico volentieri una novella, è proprio per questo; perché tanto so che non la legge nessuno...».

Così il giovane giornalista che a Firenze, prima che la capitale d'Italia fosse portata a Roma, aveva con pochi altri animosi amici fondato, sulle basi di pochi lire, il *Paravola*, volò le spalle al teatro italiano e fu, per un po', un po' per sé né per gli altri e ridusse i piaceri della letteratura a goderli quella altrui anziché moltiplicare inutilmente la propria, finché, venendogli incontro i suoi toscani, si fece eleggere deputato. E lì, alla Camera, dove la sua competenza, la sua senza senza incancellarsi. Durante più di trent'anni vi fu solitario e sdegnoso, accomodate con

tutti, sì, ma da tutti in fondo lontano e a tutti critico mordace. Selabolar, scelto ed elegante fare e prosopopea era il fondo della sua natura di toscano arguto e scettico che di rado s'entusiasma, di frequente faceva i conti, spesso vedeva che questi non tornavano affatto e sempre lo diceva in bella lingua, con bellissime maniere, ma senza lasciare in pace nessuno. C'era, d'altra parte, alla Camera, trovò più gusto a molestare i Ministri e a non mandar loro buono un solo provvedimento. E diventò ministro anche lui. Ma quando, preso il portafoglio della Istruzione pubblica con mille idee, non poté realizzare neppure una, disse anche a se stesso il fatto suo e se ne ritornò semplice deputato, senza rimpianti, nella sua bella villa toscana di Monsummano dove due cose aveva care, anche più del respiro: i libri della sua biblioteca e i ricordi di quella sua dolce e piana Firenze ove era trascorso il lieto tempo della sua giovinezza.

Ma dalla quiete villa di Monsummano lo allontanò la nomina a Governatore della Colonia Eritrea. Senonché anche laggiù la sua preoccupazione principale — per quanto dica male della letteratura — è letteraria. Poiché ha da pubblicare un volume di suoi scritti africani — discorsi alla Camera e note di viaggio, — scrive a Carducci, al grande poeta che di lingua è infallibile giudice: «Si ha da scrivere Africa o Africa? Il Leopardi scrive Africa, il Petrarca l'uno e l'altro, l'Ariosto non so...». E Carducci, amico e prola in una cartolina, l'Africa. Africa sempre! Con un effe sola è francesismo...». E il in Africa lo raggiunge, mentre rielegge il suo limpido e caro Manzoni che ha voluto la lingua trasparente come un cielo di Toscana, un documento della letteratura nuova: la tragedia di Carducci che Salim Bernhardi ha rappresentato a Parigi. *La città morta*. E scrive a un'amica: «Pensare che s'è lavorato tanto per la verità e ritrovarsi a sentir la gente parlare a quel modo! Se quello è un dramma, io sono Papa! Ho letto in un giornale che il pubblico, per bene inteso, non vorrebbe che si parlasse di Africa. Ma io, se fossi nell'Annunzio, non gliela darei: con quel dramma e quei personaggi le chiavi lu teatro sono pericolosissime...».

Quando nel secolo XVIII il Favart scrisse una commedia intitolata *La Chercheuse d'esprit*, un collega, il Crébillon, gli seccò addosso un'epigramma.

*Il fit la Chercheuse d'esprit:
il n'en chercha pas pour le faire...*

I peggiori nemici non avrebbero mai potuto fare a Ferdinando Martini un tal rimprovero. Di spirito scintillavano la sua conversazione, le sue piccole commedie, i suoi graziosi libri, i suoi argutissimi discorsi, le sue molte polemiche letterarie e queste sue deliziose lettere. Seguirlo in queste, di giorno in giorno, di fatto in fatto, di persona in persona, è un piacere senza eguale. Accoppiava impareggiabilmente nel suo modo di vedere e dire e nella maniera d'azzeccare le sue parole due diverse malizie: quella che gli veniva, un po' popolare, dalla sua natia Toscana dove ogni monello frige d'arguzia, e quella più sostenuta, più sorvegliata, ch'era bene acquisito nella sua continua dimora nelle letterarie, quella di Francia. Così, monello e dottore nel medesimo tempo, stafiava sorridendo, con una frusta che accarezzava e tuttavia lasciava il segno, i suoi contemporanei. E non gli piaceva, avvezzo ai suoi amabili e dorati scudisci, veder col tempo degenerare nella politica e nel giornalismo la solenne vibrazione che esaltava del suo tempo. «Ai tempi del Fanfulla — esclamava — s'era più gentiliuomini! Si dava il pizzicotto, sì, ma il cazzotto si lasciava ai facchini e ai flaccerali...». Mutavano i tempi col nuovo secolo e il Martini superati i sessant'anni, abbandonò il Governo, tornò dall'Eritrea, ritornava alla letteratura che, del resto, non aveva per davvero lasciata mai. Dall'Asmara scriveva nel 1905 a un amico: «Nei brevi ozi che il mio negro governatore mi concede sto lavorando intorno a Goldoni...». Nella furia dell'Africa bruciava ancora il sogno di un volume di prosa che lui poeta e tra le donne nude d'Abissinia rivedeva il mondo delle damine settecentesche in parrucca, nel e guardafanti. E al teatro italiano, al quale come autore di eleganti proverbi aveva detto addio per sempre, aggiungeva un più vasto lavoro, quello di tradurre in italiano il Goethe morente — *Fate entrare un po' più di luce...* — è divenuto ormai

la divisa di ogni popolo intelligente e libero; non sapete dunque alla luce d'entrare anche dal palcoscenico?».

Tutt'una vita in queste seicento pagine di lettere, non un solo eccesso di pensiero o di linguaggio inasprisce mai i rapporti di Ferdinando Martini con gli uomini e le donne del suo tempo, coi Ministri che non gli andavano a genio o coi letterati che per lui non avevano garbo. Non a torto, in una sua lettera, ricorda che nell'*Enrico VIII* di Shakespeare, Norfolk dice a Buckingham: «Non fate mai nulla prima che la vostra collera si sia consultata con la vostra ragione». Deve averne vedute e sentite, collere e tempeste, la quiete villa di Monsummano! Ma lo scrittore elegante le lasciava raffreddare e, la mattina dopo, parlasse ad un re o ad un vassallo, tutto rimetteva a posto con una lettera ben tornita dove la collera non era più nemmeno ira, ma solo, tutto più, risentimento che dava le botte necessarie senza aver l'aria di voler picchiare nessuno. Solo una volta la parola si fa dura. E' quando un critico letterario, il conte de Guhermès, gli ha toccato, in un'allusione, sua madre. Allora l'uomo di tutte le garbatissime sferza l'offesa: «Quando Ella osa ricordarmi mia madre e senza che io ne abbia ragione. Una parola così su per le copertine d'una rivista, allora, perdoli, non sorrido né scrivo più; poso la penna e, trovandomi la destra aperta e libera, mi viene voglia di adoperarla altrimenti...». E solo coi Carducci una volta la censura ricevuta si fa in lui una senza che ne debba ragione. Una parola di grande poeta l'ha toccato nella sua opera in modo equivoco, con un'allusione oscura. E subito il Martini, anche dinanzi a tanto grand'uomo, ribatte: «Ho dunque fondato uno stile? Se ho fatto male, questa è la mia scusa, l'ho fatto senza saperlo. Ho scritto così come sentivo e senza presunzione che altri mi pigliasse a modello e se la broda di fagioli». È un accenno alla mia cucina, risponde che ho cucinato secondo il mio stomaco comporta, le vivande che io solo dovevo mangiare... In materia di stile non debbo essere così per me. Gli altri critici burocratici, che non hanno come vien viene, quando il proto s'impazienta e bestemmia. E spiegati. Arrivare a cinquantacinque anni dopo averne consumati molti (o vanità delle vanità!) nel tentare di foggarsi uno stile proprio, guardandosi dal dare nel pedanesco e dal cascare nel bruciato e sentendo poi rimproverare che d'aver fatto opera di perversimento, è triste! Mi pare che quanto più severo è il giudice, tanto più cresce nel reo il diritto di conoscere i motivi della condanna...».

Condanna? Gloria. I malumori del Carducci che ne aveva tanti, e ne aveva troppi — non privano nulla. La prova è quella della posterità. Ed oggi, morto il Martini a ottantasette anni, sei anni or sono, la prova è superata. Ferdinando Martini è più vivo che mai — esempio, guida, coscienza — nella letteratura italiana. In queste sue lettere che vanno dalla caduta del Granducato davanti agli occhi del Martini giovinotto all'avvento del Fascismo che onorava nel Martini vegliardo il servitore dell'Italia e delle Lettere nominandolo Ministro di Stato, vive, parla, disegna, colorisce, polemizza, discorre. Più che un libro, è una fredda e più elegante prosa italiana, a questo volere il Martini difendere, senza mollare di un solo passo durante tutta la sua lunga vita: il patrimonio della lingua, conservando la proprietà e splendore, ma avestendola della loga e adattandola in più semplici vesti alle necessità quotidiane del vivere. E grande scrittore, egli fu, e rimane, più che per le cose dette, per il modo onde le disse. Chiudendo il grosso volume del suo mirabile epistolario in cui tutto un mondo italiano rivive attraverso l'occhio del più attento e acuto osservatore, mi tornano le mente le parole che Ferdinando Martini mi disse un giorno quando gli ricordavo la mia commossa ammirazione al nostro primo incontro, lui Ministro, lo giovinetto. «Avete torto — mi disse — a lodarmi così. Grande scrittore lo non sono. Ma cerca d'essere, sì, uno scrittore. Non molto ho avuto da dire, ma quel poco ho fatto con il miglior modo e questo, mi pare, non è certo è qualcosa...». Non dimenticate, in questa sua voce, che, italianissimo, maestro a tutti noi, era uno dei più grandi scrittori di nostra lingua in queste sue belle prose che, anche in una semplice lettera, son miracoli da innamorare.

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ILLUSTRAZIONE DELLA «LORELEY»

Non è possibile dire di Alfredo Catalani, della sua nobilissima arte, squisita e signorile, mai loiosa, mai volgare, senza che all'anima commossa non affiori il ricordo del dramma della sua vita, che forse non conobbe mai completa la gioia, spezzata nel suo più bel fiore, prima ch'egli potesse raccorre i frutti di ciò che aveva seminato per la sovrana gioia degli spiriti eletti degni del suo spirito elevatissimo. Eppure, quale frenito di sogni e di speranze all'epoca dei suoi freschi vent'anni, quando, al coronamento dei suoi studi compiuti nel Conservatorio di Milano, la sua egloga orientale *La falce*, su versi di Arrigo Boito, parlava eloquentemente d'una vera affermazione. Poi, l'*Edta*, andata in scena la prima volta al Regio di Torino, la sera del 31 gennaio del 1890, che, rimangiata, anzi rifiata quasi di pianta, divenne la *Loreley*, andata in scena pure al Regio la sera del 16 febbraio 1890. Fra l'*Edta* e la *Loreley*, la *Dejanice* (Teatro alla Scala, 1893) e l'*Edmea* (Scala, 1898). Poi, il canto del cigno, la soave e mesta *Wally*, forse il capolavoro, andata in scena parimenti alla Scala nel carnevale del 1892 e che tenne il cartellone per diciotto sere consecutive. Un anno dopo, la morte. Alfredo Catalani non aveva ancora compiuto i trentanove anni.

Quando la *Loreley* apparve per la prima volta al pubblico del Regio di Torino, la fama del giovane maestro era stata più che mai consolidata dalle rappresentazioni della *Dejanice* e dell'*Edmea*, che avevano deposto del sovrano maestro cui era giunta l'arte del musicista mai sempre ricco d'una vena meliodica fluida e caratteristicamente italiana; sì che quella prima aspettissima rappresentazione aveva costituito quel che può dirsi un avvenimento d'arte di primissimo ordine.

All'opera non fu fatto il viso dell'armi. Tutt'altro. Alcuni dei suoi pezzi — tra questi, la celebre danza delle ondine — provocarono dei battimani calorosissimi con replicate chiamate all'autore che sarebbero state più numerose di quelle registrate dalle cronache di quei giorni se il Catalani, sempre schivo dalle esibizioni e dignitosissimo, avesse più facilmente ceduto alle insistenze del pubblico. Ma era mancato quel successo che sa d'esposizione, senza riserve, quel successo cui forse aveva pensato l'autore che, ben sapeva quanta bellezza, quanta parte viva del suo cuore egli avesse riversato nella sua creatura d'arte.

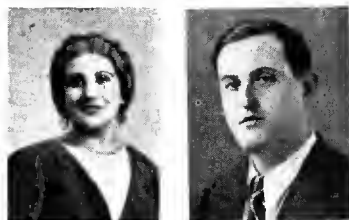
Dal Catalani, che giustamente era posto nel novero degli ingegni musicali più robusti del suo tempo, si aspettava... non sappiamo che cosa al di là d'un'opera che era ricca d'ispirazione, squisitamente modellata, vibrante di passione — bastava evocare il personaggio musicale di *Loreley* — e mossa da squarci altamente drammatici — si



Soprano Gina Cigna (Loreley).

pensi a tutta la seconda parte del terzo atto —, strumentata con quella ricchezza di favolosa orchestrale che era uno dei segreti del grande infelice maestro lucchese. E già discussioni, critiche...

Per certuni, la *Loreley* non era che una rifrittura, sbagliata, per giunta, della vecchia *Elda* che dal rimaneggiamento non poteva uscirne più



Interpreti di Loreley: Lia Falconieri (Anna); Armando Daddò (Ermanno).

malconcio. Altri le contrapponevano come pietra di paragone il *Lohengrin*, le cui fortissime recite s'erano alternate in quella stagione con l'opera del Catalani e dicevano che l'opera di Wagner... valeva di più. Molti se la prendevano col libretto, ed erano forse gli unici a vederne bene, statico, diluito, con dei personaggi mal definiti che nessuna musica avrebbe potuto compiere il miracolo di fornire di spina dorsale. Altri ancora finalmente, confondendo la fonte e la natura della favola sceneggiata e certi atteggiamenti esteriori della musica con lo spirito e la limpida chiarezza delle melodie che, come fiori in una vasta aiuola — la frase è del tempo — sono ampiamente sparse nell'opera, deploravano che il maestro, su cui erano state riposte tante speranze, si fosse anche lui lasciato prendere «dalla piovra tedesca».

Però, mentre il sottile lavoro dei suddetti tarli roditori procedeva più o meno in sordina, ad ogni ulteriore rappresentazione, la *Loreley* piaceva

sempre di più e più caldi, più fervorosi si facevano gli applausi del pubblico alla fine dei pezzi che già avevano colpito sin dalla prima rappresentazione o dopo quelli che gli ascoltatori erano andati man mano scoprendo. In una parola, le ultime recite divennero quasi trionfali.

Alle chiacchiere degli intervalli, nel ridotto, ci preme dirlo subito, non parteciparono i critici che, tranne qualche riserva riguardante per la massima parte la struttura e la forma del libretto, furon concordi nel proclamare l'altissimo valore dell'opera degna del valore di chi l'aveva scritta col cuore riboccante di passione e con la mente ben nutrita di dottrina.

Coloro cui l'arte divina dei suoni è familiare e hanno ampia conoscenza e di autori e di opere sanno a josa quali siano le caratteristiche dell'arte del musicista magnifico, del «soave e melancolico sognatore» di cui l'Eiar trasmetterà fra qualche giorno l'opera, che, con la sua ultima *Wally*, Alfredo Catalani amò su tutte le altre. Musicista dalla più acuta sensibilità, padrone come pochi della tecnica, signore raffinatissimo di buon gusto e d'eleganza, ricco di canti che affioravano con tenera dolcezza dal cuore, al Catalani fu spesso fatto carico della melancolia che domina la maggior parte della sua opera d'artista. Accusa che, però, sia detto francamente, finì col divenire un po' un luogo comune.

Certo, l'abuso del toni minori e la mestizia che sembra sia il pane della sua anima mesta e nella quale si adagiavano le sue melodie più suggestive e profonde, distendono, come fu detto, un velo grigio sulle pagine della sua musica come se fossero le pagine del suo dolore. Ma se questo è vero, se è vero che lo spirito del maestro non fosse fatto per gli urli e i cozzi violenti delle passioni, per la descrizione, come suoi darsi, delle battaglie e delle tempeste, sian dell'anima che della natura, non possono per ciò dimenticare le sue pagine squisite e leggiadre che hanno grazia e fragranza di fiore, e quelle così vigorose e calde di potenza drammatica che si riscontrano in *Dejanice*, nell'*Edmea* e nella *Loreley*; meno forse nella *Wally* in cui il colore che domina è veramente la melancolia. Ma il maestro è ormai vicino alla sua fine.

Tornando alla *Loreley*, quale non sono le pagine deliziosamente leggiadre che la colorano di una grazia che non ha confronti? Dobbiamo ricordare il preludio che è uno squarcio di musica finissima tessuto sul motivo dominante di *Loreley* che udremo ancora lungo l'opera e nel suggestivo finale? E il *ratse*? E la danza delle ondine che, sin dalla prima rappresentazione, determinò un subitito tale di acclamazioni da costringere l'autore, restio, a presentarsi sul palco per ringraziare il pubblico?

Fra le pagine riboccanti di passione dobbiamo



ricordare la spontanea e larga romanza di Walter del primo atto « Nel verde maggio » e le strofe di Loreley, appassionante e drammatiche, e il duo Walter e Loreley? Sovavissimamente mesto il dolore della fanciulla, ma quale ardore nel suo schianto così come il musicista ha saputo renderlo con la parola alata della sua melodia? Perché la melodia di Alfredo Catalani — ed ecco un'altra delle caratteristiche della sua arte — non è di quelle che, pur graziose e fresche e leggiadre, altro compito non hanno che quello di titillare l'udito, ma la melodia dell'autore della *Loreley* esprime sempre, dopo aver scavato dentro, ogni più riposto battito dell'anima.

Dopo gli accenti della passione, quelli della più potente drammaticità, quelli di cui ribocca il terzo atto dell'opera, che sin dal primo momento fu giudicato il migliore. Ricordate il funerale, il delirio di Walter, il duetto finale: tutte pa-

gine vibranti di un vigore drammatico sufficiente per rivelare il polso del musicista non creato soltanto per cogliere viole pallide e tessere corone di crisantemi.

Ma i crisantemi li preparava a lui precocemente il destino. Quale triste scolorire di cose e di sogni attorno a lui. Non aveva ancora compiuto i 39 anni e si sentiva già dimenticato. E sapeva, e lo sentiva che era una ingiustizia. Povero Catalani! Poco prima di morire, aveva pregato Arturo Toscanini di richiamare in vita la sua *Wally*, della quale, dopo il successo della Scala, nessuno si ricordava più. Arturo Toscanini promise e la *Wally* rinacque alla Scala con un successo trionfale che si ripeté al Metropolitan di Nuova York e ovunque l'opera gentile e mesta riveviva la sua seconda giovinezza. Ma Alfredo Catalani era morto.

NINO ALBERTI.

SARDOU UOMO DI TEATRO

Tra un atto e l'altro di *Tosca*, se si vuol restare in argomento non si può parlare che di Vittoriano Sardou. Chi è a parlare di Giacosa o di Illica, come librettisti, si sono occasioni migliori.

La *Tosca*, come dramma in cinque atti e sei quadri, è stata rappresentata per la prima volta a Parigi, al Teatro della Porte Saint Martin, la sera del 22 dicembre 1887, inaugurandola la già non più giovane Sarah Bernhardt. Da trattare qui Sardou scriveva per il teatro; ha ventisei anni era il commediografo francese più amato e più applaudito dal pubblico, anche se molto dissenso e poco sfumato dalla critica, poiché è al 1890 che risale il suo primo grande successo, successo ottenuto con una commedia di un tipo oscillante fra Scribe e Labiche; una commedia di intrighi e di equivoci.

Quando Sardou rappresentò la *Tosca*, disponeva già di un più che discreto patrimonio artistico: facevamo parlare di esso: *La famiglia Benoitton* e i nostri buoni villaggi, *Patricia e Rahabas*, *Fernando e Odette*, *Borghesi di Pontarcy* e *Biancaneve*, *Dora e Ferruccio*. Accolta trionfalmente a Parigi, per meriti anche della interpretazione creata e della farsesca romica, tutta di gusto e di invenzione dell'autore, la *Tosca*, come le altre opere dell'esperto commediografo, passava immediatamente le frontiere e veniva conosciuta, per la prima rappresentazione, dai maggiori capicomici del mondo. Chi a quei tempi i più illustri attori e le più belle Compagnie entravano in gara quando si trattava di assicurarsi, come primizia, una nuova opera di Sardou: il successo di cassaforte era indiscutibile.

La *Tosca* non ebbe sulle nostre scene quel gran successo che gli importatori se ne aspettavano. Fatta una breve comparsa nei teatri maggiori, in ragione della novità, precipitò, e immediatamente passò a far parte del repertorio delle Compagnie popolari specializzate in grandi spettacoli, qui trionfò, e fu un trionfo duraturo. La cosa si spiega: la *Tosca* non è fra le migliori opere del grande drammaturgo, sebbene sia una di quelle che meglio rivelano di quale materia egli si servisse e a quali forme e sistemi egli ricorresse nelle sue costruzioni teatrali a carattere storico, ed è venuta fuori in un momento in cui le nostre migliori Compagnie e i nostri più grandi attori stavano dibattendosi con altre correnti artistiche, di assai maggiore importanza e di ben altra natura, per interpretare le quali ognuno di essi doveva pensare a trovare nuove forme di espressione.

Accolta la *Tosca* tepidamente dai pubblici chiamati a giudicare, i critici ebbero piena libertà di infierire, e non si fecero pregare. Ad elencare i meriti di Vittoriano Sardou, creatore di *Rahabas* e di tanti altri tipi che non sono dei caratteri rappresentativi di un'epoca ma dei personaggi teatrali notevolissimi per il loro tempo, ha pensato Enrico Berque (un poeta che

aveva qualche cognizione di teatro, ma sdegnava di servirsene e che nelle sue commedie non si preoccupò della verità; Pirandello aveva ancora da scoprire che ognuno ha una sua verità, che non è quella degli altri), e ne ha catalogati moltissimi. « Gli uomini di teatro », ha scritto Berque, « i quali sanno che l'esercizio dell'arte drammatica richiede un insieme di qualità che, solo per eccezione, si trovano riunite nella stessa persona, sono stupiti nel constatare che Sardou, queste qualità, le possiede tutte. Sa osservare, immaginare, disegnare i caratteri; sa costruire una favola, renderla interessante, dotarla di effetti teatrali; sa comporre dei pezzi di bravura e dei dialoghi elettrizzanti; sa conciliare la realtà con la verosimiglianza e creare delle opere vibranti di forza e di passione. In un periodo drammatico di trent'anni, molto brillante e molto fecondo, Sardou è stato fra i suoi colleghi il più brillante e il più fecondo; a cavallo fra due epoche, ha rappresentato il trionfo dell'unità e l'alba dell'altra ». Marcel Prevost ha aggiunto: « Sardou ha avuto il privilegio, raro, soltanto a pochi scrittori, di essere un magnifico decematore della immaginazione umana ».

Ad elencare i difetti ha pensato Francesco Sarcey, che pure lo ammirava moltissimo, tanto che « lo elevargli degli inni nelle sue « Cronache settimanali », altitissimamente lette da tutto il pubblico francese. « Nei personaggi di caratura, nei suoi caratteri della imprerisione, nelle sue espressioni delle forzature. Egli osserva la vita con degli occhiali che gliene ingrandiscono gli aspetti e gliene appesantiscono le forme e crea delle azioni complesse, faraginose, che si risolvono in casi particolari che rendono inutili molti dei personaggi o li fanno passare dal primo piano al ruolo delle comparse. Le azioni che egli compone, anche quando sono verosimili, vengono fuori da piccoli espedienti e si concludono bizzarramente, con soluzioni che non risolvono nulla ».

Elogio aderente e persuasivo, critica acuta. Nella *Tosca* i pregi che Berque elenca per esaltare Sardou ci sono tutti, ma ci sono anche tutti i difetti che Sarcey mette in vetrina. Tutti.

L'ipotesi è grandiosa. E' tutto un mondo che il drammaturgo presenta; e quale mondo! Ogni quadro è un affresco, e talmente solido di disegno e robusto di colore, per l'oro e lo smalto, i velluti e i broccati che vi sono profusi, che l'occhio, soddisfatto, non chiede niente di meglio e di più. (Ché proprio tale fosse agli allori dell'Ottocento la Roma Cattolica e Papale non oseremo giurare, ma il commediografo compone i quadri con tale scintillezza che ciò che ci appare come verosimile è forse quello proprio che è meno vero).

Imponente come costruzione scenica, la

Tosca dovrebbe avere dei personaggi di adeguata grandezza, non soltanto come statura, ma anche come animo. E sono inferiori invece a quello che è il loro destino. Le rose, per dirlo con la bella espressione di Luciano Zuccoli, sono più grandi di loro. Le passioni, artificialmente messe a fuoco e arbitrariamente alimentate, investono i personaggi e passano alla ribalta, ma, pure acuitissimo sino allo spasimo l'attenzione dello spettatore, non lo commuovono a tal punto da strappargli una lagrima, ma di quelle belle lagrime di tenerezza che finiscono bene al cuore. E questo è motivo che non è ragione (ragione evidente) perché Cavaradossi si suicidi, e in quale modo? per un ignoto, anche se questo ignoto è, come lui, un carbonaro e fratello di una bellissima donna che, ignorandolo, gli ha servito da modello; Scarpia ha troppa astuzia e raffinatezza (così si è tratti a pensare) per lasciarsi sgozzare come un agnello; e *Tosca* è troppo teatrale, troppo spudatamente teatrale, anche se artista, per essere sincera: è sempre sul patetico, *Tosca*, recita sempre. Anche quando si gela dall'atto di Cusi Sant'Angelo, pensa all'applauso che gliene verrà. Tutti faranno. E non si è mai ligata, neppure lontanamente possa essere nevicata a quella del Campauro di *Patricia*, che, nella sua mitità e nella sua grandezza, impersona l'amore della libertà e la coscienza in rivolta di tutto un popolo.

Manca nella *Tosca* qualche cosa... Quel qualche cosa che Sarcey ha creduto di scoprire nell'ascoltare, non la *Tosca*, ma un altro dramma, l'*Odio*, che, come schema, molto alla *Tosca* si rassomiglia: la musica. Nell'*Odio*, come nella *Tosca*, una situazione c'è, ma è melodrammatica; ci sono dei personaggi, ma sono da melodramma; c'è abbondanza di sentimenti, ma di quei tali sentimenti che non possono esprimersi compiutamente se non con una bella melodia, potentemente sorretta da un'orchestra poderosa. I personaggi dell'*Odio* (dramma nel quale sono alle prese dei guelli e dei guilichini, tutti ugualmente accesi dall'amore e dall'ira) attendono ancora chi dia loro voce (nota che potrebbe diventare eloquentissimi se ricreati da un musicista di natura melodica), ma la Cantante celebre, il Pittore illustre, e il livido Shirro, che della *Tosca* sono i protagonisti, hanno già avuto dal nostro Puccini sostanza umana e voce immortale.

st. mi.



La signora Gilda Alfano, interprete della parte della Monacella nell'opera di Giuseppe Mulè.

CORI DI VAL D'ANAPÒ

Far rivivere la nostra bella terra di Sicilia, con le sue colture luminose ed i suoi costumi singolari, con le sue nenie malinconiche e la sua calda passionalità, con la sua anima ingenua e semplice: questo è stato il compito dei Cori di Val d'Anapò che, attraverso una preparazione continua ed appassionata, sono riusciti a toccare un grado di perfezione che merita sinceramente un'approvazione incondizionata.

L'anima del nostro popolo, nell'anima piuttosto malinconica ed amara perfino nel sorriso e nel mottetto frizzante, ha trovato, per così dire, nei Cori di Val d'Anapò una fedele interpretazione, poiché con ogni canto rivive un particolare, un aspetto della nostra terra e della nostra gente che vive la sua vita in mezzo ai campi biondegianti di spighe e che si ubriaccia di sole e di luce.

Sono bastati pochi anni perché la massa corale dei Canterini di Val d'Anapò, attraverso significativi successi, arrivasse ad una meta luminosa meritandosi i più lusinghieri consensi e le maggiori benemerenze da parte dei numerosi ascoltatori che hanno sentito il calore della nostra terra in ogni canzone malinconica e la ingenuità della nostra gente in ogni stornellata sentimentale.

E' stato un continuo succedersi di vittorie, una serie luminosa di esibizioni folcloristiche tenute sia a Siracusa che fuori, un succedersi di elogi e di applausi indirizzati oltre che alla massa corale, armonicamente fusa, anche ai valorosi Dirigenti del Dopolavoro Siracusano, che, con pazienza da certosini ed appassionante cura, sono riusciti a creare un complesso artistico di indiscusse possibilità e di non facile fusione.

E' la Sicilia che rivive in ogni loro canto, è la ardente passionalità delle sue creature che nella canzone ingenua e spesso insignificante trovano la maniera di trasfondere i molteplici sentimenti di gioia e di dolore che turbinano dentro il cuore avido di sole e di passione.

Le canzoni dei Canterini di Val d'Anapò ripetono i motivi cari al nostro popolo che ama la pace della campagna e delle pianure assolate, ricordano nell'anima una eco dedicata ricordando la vita libera dei campi, il profumo della terra coltivata, le canzoni della vendemmia e della trebbiatura. Sono tutte un gioiello di ingenuità, armoniose come in generale tutti i canti e le nenie cantate dal popolo malinconico ed amaro per quella inspiegabile vena di nostalgia che è come insita nell'anima della nostra gente laboriosa e fedele.

Stanno in primo piano i motivi popolari antichi, ricercati con pazienza per le profumate canzoni della campagna siracusana e strappati quasi dal labbro del contadino che, ignaro della caccia, sollevava alta la sua robusta voce per accompagnare col canto il lavoro della zappa.

Ed ognuno di questi canti, che mettono a nudo un brandello dell'anima della nostra gente di Sicilia, conserva intatta la sua primitiva freschezza e coloritura ritmica, mediante l'opera sagace ed egregia del maestro Genovesi, che, ricco di una sensibilità artistica, ha profuso in ogni canzone tutta la sua anima di musicista rendendosi interprete dello slancio ingenuo e delicato del popolo siciliano e conservando con freschezza

motivi classici qua e là ricostruiti, tanto da sembrare, ascoltandoli, di sentirli cantare a voce chiara ed alta dai contadini chini sui campi, oppure dalle brave e rubiconde massaie intente a dondolare la cuna o a caricare sulla testa le ricolme ceste di spighe.

Di questo nucleo di motivi classici fanno parte diversi canti le cui parole alle volte sono insignificanti, ma pur sempre ingenue ed appunto per questo più vicine all'anima del nostro popolo.

Nia stu cartighiu c'è namata quinghja è un piccolo gioiello della letteratura agreste, pieno di fresco romanticismo in cui echeggia qua e là un poco di malizia furbesca e sbarazzina. Naturalmente l'unico elemento che pervade di senso nostalgico tutto il canto è l'amore con le sue provocazioni civettuole, le sue schermaglie, le sue audacie, le sue millanterie.

Cow'nu a jari cu 'sta donna Rosa è invece un freschissimo e divertente strambotto tra lui che fida troppo sulla irresistibilità e lei che lo deride. Ingenuità ed arguzia prettamente agresti messe in rilievo da una musica fresca, spontanea e rappresentativa.

Lu sul si nni va, dumani torna: una nenia a tinte squisitamente nostalgiche cantata dai contadini reduci dai lavori dei campi, nell'ora del tramonto. Le parole semplici, scheletriche, sono indubbiamente un pretesto perché all'immagine del sole che se ne va per tornare, possa accostarsi quella più cara d'una giovane donna che si allontana per sempre dall'uomo che ama; un ritmo delicato e lievemente malinconico sottolinea tutta la canzone che è una delle più suggestive del vasto repertorio dei Cori, insieme a *Nenulidda*. La musicista espressiva e senza troppe pretese, semplice e gaia, giocosa ed originale, ha una rispondenza notevole ed una perfetta aderenza con la ingenuità delle parole di questa canzone che è fra le più divertenti e spigolate del repertorio dei Cori di Val d'Anapò.

Appartengono ancora al gruppo classico altri canti improntati sempre alla fresca vena del popolo e tutti pervasi da quel senso intimo di malinconia che è la prerogativa dei canti della nostra terra luminosa.

A questo primo gruppo di motivi, che formano la parte migliore e tipica del repertorio, possiamo aggiungere alcune canzoni di recente fattura, alcune composizioni originali ed intonate al resto, vicine sempre all'anima del popolo, e che si devono al valoroso maestro Genovesi, direttore dei Cori e musicista dalle delicate sfumature, al maestro Annino, ricco di nostalgiche tinte e di accorati sospiri in quella musica di *Carrittera* e *Bodda tra li beddi*, ai maestri Terranova, Muà, Platania ed altri che non mi riesce ricordare.

Vorrei poter dilungarmi sulle diverse canzoni che formano il repertorio e che sono tutte indistintamente altrettanti gioielli che fanno rivivere meravigliosamente il complesso dei cori, ma temo di richiedere molto spazio: il che dunque non mi è permesso.

Soltanto voglio accennare ai costumi che sono un coefficiente di notevole importanza e che furono studiati e ricostruiti in base ad alcune statue esistenti nel Museo di Siracusa, ed in base ad attente ricerche nei più interni paesi della nostra provincia, là dove la modernità non è riuscita del tutto a penetrare e a distruggere le usanze e le tradizioni.

La massa corale dei Canterini di Val d'Anapò, recatasi, dietro invito dell'Ente Autonomo della Fiera, a Tripoli, ha tenuto delle audizioni folcloristiche di canzoni siciliane che hanno fruttato i più meriti e calorosi consensi.

E' stato un successo lieto e luminoso, un entusiasmo schietto e caloroso poiché i nostri canterini, in un insieme armonico ed organico, seppero portare e far sentire lontano dalla Sicilia, la terra benedetta da Dio, il fremito della nostra gente e il suo cuore ingenuo e malinconico, il calore di questa terra fulgidissima.

ARCOBALENO

*«O Italia, terra adorabile,
ogni tua pietra è cantabile».*

RITRATTI.

Anche il Buon Romeo s'è messo a dipingere. Ha aperto uno studio di pittore senza colori e senza pennelli. Vuole studiare i tipi più interessanti che va incontrando qua e là tra la folia del quartiere in cui vive.

E incomincia dal suo droghiere.

Pesato ieri supera il quintale ma, se gli prilla, balla il valse ancora coi cento chili della sua signora. Non lasciò mai un soldo allo speziale. Vive lieto in odor di drogheria e gli senti l'orlo nel taschino, ma il cuore l'ha ridotto a un fagiolino. Non ha momenti di malinconia. I capelli all'umberta e gli occhi miti, la guancia tonda dove il sangue affiora, mostra sul ventre una catena d'oro e porta anelli con diamanti ai diti. Non s'è mai posto all'anima un perché e quando dorme ronfa ch'è un piacere. Questo è il ritratto del mio droghiere assai felice d'esser quel che è.

INVITO ALLA PESCA.

La pesca è antica come la caccia. Se si deve credere a Eusebio, i Fenici furono i primi a fare della pesca un'arte e un commercio. In Grecia ci fu gran numero di pescatori che tenevano mercato della loro preda anche nelle città lontane dal mare. I Romani amavano la pesca come un piacevole esercizio anche perché, buongustai che erano, non sapevano pensare a un festino senza una portata di pesce. A Roma si celebravano anche i *ludi piscatori* ogni anno, di giugno, oltre Tevere.

Oggi si tenta di far rinascere il piacere della pesca classificandolo tra gli sport. E infatti il pescatore è uno sport ricco di impreviste emozioni e di attrattive educatore della pazienza e dello spirito di osservazione.

Si cerca un fiume, un lago, una roccia sul mare e con una bandiera di filo armata d'amo e arricchita d'esca s'aspetta il pesce guardando l'acqua profonda e trasparente, piena di colori e di grazie.

La mente intanto si riposa in pensieri solitari e profondi. Si scorre nell'acqua la nostra figura capovolta e ci si trova in silenziosa compagnia con noi stessi. Ciò, credete, di tanto in tanto fa bene.

Anche se il pesce, fatto scaltro dal tentativo di altri pescatori che ci precedettero, non si decide di mordere il verme, col trovarsi in agguato di una cosa viva porta a considerazioni salutari sulla nostra natura di uomini.

Si ritorna primitivi, distinti, combattivi, sottili e coraggiosi insieme, audaci e prudenti. S'impara a fare il morto quando una gran voglia ci prende di portare l'amo davanti alla bocca d'un pesce che si vede girare al largo e fingere di non accorgersi del boccone ghiotto che gli proponiamo. E un pesciolino d'argento si prende sempre da mettere nella zucca: come il cacciatore trova sempre un prete a giramondo disposto a finire nel cimitero. Oh, una giornata di pesca è una grande lezione di vita! Provate e vedrete.

IPOTESI GEOFISICA.

Da che l'uomo ha la facoltà di pensare s'è preoccupato della fine del mondo.

Non mi risulta che alcuno abbia mai immaginato la morte della terra senza pensare a un incontro con qualche altro pianeta o a uno scoppio della palla terrosa per opera di paurose forze attive nascoste nelle sue viscere.

Io penso invece che la terra è destinata a morire di cancro. Verrà un giorno che le sue cellule, le sue fibre saranno stanche di rigenerarsi. L'argilla diventerà sabbia infeconda e le campagne deserte. Il Saara africano era un tempo una regione uberosa. Il cancro della terra è lì e tenta di dilatarsi, a inghiottire le terre vicine, il continente.

Ciò avverrà in un numero d'anni non inferiore ai cinque milioni.

Abbiamo il tempo di tirare il fiato.

IL BUON ROMEO.



I Cori di Val d'Anapò del Dopolavoro Provinciale di Siracusa.

CARRATORE ALDO.

GOLDONI E SHAKESPEARE A VENEZIA, ALL'APERTO

Come è noto, il primo Convegno internazionale del Teatro — che fa parte del programma della XIX Biennale — sarà tenuto prossimamente a Venezia. Senza sminuire l'importanza di quello che comunemente si chiama «l'ordine del giorno» le cui conclusioni saranno formulazioni di voli, possiamo dire che le più importanti manifestazioni del Congresso consistevano nelle annunciate rappresentazioni dei due capolavori La bottega del caffè e Il mercante di Venezia e nel concorso d'arte drammatica.

Interpreti dell'immortale lavoro goldoniano che è, per confessione dello stesso autore, pieno di tipi tanto vivi e tanto veri «che innumerevoli sono stati gli spettatori d'ogni città che hanno creduto di vedersi raffigurati», saranno Raffaele Viviani, la Palmer, il Cimara, il Tolano, il Melnati, il Ninchi. Siamo andati al «campiello», che è stato scelto fra i più caratteristici di Venezia, a fianco del Teatro Goldoni, dove sorge la trattoria «Al Colombo», per osservare, in anticipo, lo strano palcoscenico. La scelta non era facile. Esigeva intanto la perfetta conoscenza della città lagunare, in quanto, come è noto, era necessario avere la bottega del caffè vicino ad una casa da gioco, o «biscia», e ad una bottega da baciare. Il «campiello» si può dire che sia pronto per accogliere i comici; questa è forse la ragione per cui non si osserva alcun preparativo o adattamento. Basteranno le 200 o 250 sedie per i privilegiati spettatori di ogni sera. I muri esterni della «locanda» sono stati evidentemente «ripuliti» di fresco; niente altro. Questo «campiello» silenzioso, raccolto, suggestivo, più che piazzetta pare un cortile interno di palazzo, o, meglio ancora, un'anticamera delle case che lo circondano.

Sostiamo un po' nella modesta trattoria «Al Colombo» — che per l'occasione e senza spese eccezionali di pubblicità avrà i suoi giorni di celebrità e di popolarità — e ci sediamo ad uno dei tavolini, sotto la grande tenda tutta abbassata. Presso un tavolino accanto, un signore beve tranquillamente un'ombra di vino veronese, che ha vissuto anche per poco a Venezia su questo sia facile e quasi necessaria la conversazione anche fra persone sconosciute; perché par d'essere nella stessa casa, favoriti dal necessario silenzio per conversare e da un'intimità che vi impone l'ambiente. Domandiamo se è proprio quello il «campiello» dove sarà recitata la bottega del caffè ed esprimiamo la nostra meraviglia per l'assenza di operai che preparino. Il signore che sorregge il vino veronese dimostra subito di essere ottimamente informato; è un cliente della modesta trattoria ed ha seguito discussioni e chiacchiere, conosce le decisioni. Apprendiamo quindi che l'azione si svolgerà proprio sul lato della trattoria e di fronte alla gotica casetta dai balconi ad arco acuto e dall'intonaco rosso. Davvero che questi modesti fabbricati dalle scale scoperte, con terrazze e verande, costituiscono uno dei più caratteristici ed appropriati scenari veneziani.

Cossa la vol che i prepara? — soggiunge il nostro interlocutore. — Xe tutto parecchia, sior! Non ghe xe che da mascherar i lampioni all'antiga, da cavar via le insegne moderne e far... entrar la zente per la rappresentazioni! L'immortale babbia della nostra commedia, morto senza pane e lontano dalla patria — come ricordò Ermete Novelli nel suo commosso discorso per l'inaugurazione, in Roma, della Casa di Goldoni, — sarà così celebrato quest'anno nell'ambiente «più vero e reale» con la rappresentazione di una delle sue commedie più originali e argute e festive, frutto del genio sciolto spensierato, versatile; dell'uomo che Voltaire considerò come figlio, dell'autore piagiato da Diderot e del più fecondo scrittore di teatro dopo Lope de Vega!

La prima rappresentazione è stata fissata per il 7 di luglio.

Dal Teatro Goldoni ci siamo avviati, per il ponte dell'Accademia, al campo S. Protaso. Qui c'è veramente grande fervore. Operai vanno e vengono con carrolle e casse e listelli e tavole, altri operai lavorano a finire una delle sculture sorgenti sul lato di Ognissanti presso il calle dei Magazzini, altri ancora sono occupati a rivestire di incannuccio lo scheletro in legno, disegnato dall'architetto Duilio Torres, rappresentando un portichetto, una scala col relativo pincherello esterno e che serve anche a mascherare uno dei magazzini al di là del canale. Una

squadra di altri operai lavora alla sistemazione della piazza. Un vero e proprio cantiere.

Alla rappresentazione del Mercante di Venezia prenderanno parte circa duecento persone in costumi che sono stati ideati e disegnati da Tiziana Roda. Speciali commenti musicali, intonati al tempo ed allo spirito del capolavoro shakespeariano, sono stati composti dal maestro De Sabata che ne dirigerà l'esecuzione. Degli attori ed attrici è forse prematuro parlare. Il campo di S. Protaso potrà contenere circa 1400 posti a sedere.

Per ciò che riguarda il Concorso d'arte dram-

matica si sa che fra i lavori prescelti dalla Commissione sono: La barca di Caronte, tre atti di Mario Chiereghin, proposti dalla Compagnia Migliari-Menichelli; La padrona del mondo di Giuseppe Benicaglia proposto da Paola Borboni; Ovest di Gherardo Gherardi proposto dalla Compagnia di Nella Bonora; Un signore che passava, tre atti dell'americano Larry E. Johnson, proposto dalla Compagnia del Teatro Comico. Come è noto, i lavori prescelti saranno rappresentati nel Teatro Goldoni durante il Convegno.

DAYELLE.

ITALIA - CECOSLOVACCHIA ALLA RADIO

Un gollardo trimese, che ed è il suo nome sotto il muretto della tessera del fid, ha insediato alla «Cazzetta del Popolo» a questa garbata composizione intorno alla partita Italia-Cecoslovacchia, frutto di un momento di intensa passione calcistica e di una presistente extra poetica. Quanti domenica hanno ascoltato — e sono famigli — la radioemissione dell'incontro che ha commosso l'animo di tutta l'azione del mondo, dovremmo, durante la lettura, le stesse impressioni di speranza e di sofferenza, di abbattimento e di gioia irrefrenabile provate in quel pomeriggio storico per i tifosi del calcio.

Pomeriggio in un caffè buio.
Tre quattro vecchietti
una coppia che flirta.
Fruscio di giornali
bisbiglio di voci.

Ore quattro.
Tre giovani arrivano
dicono:
— un'ora ancora, —
Un vecchietto tossisce.

Ore quattro e trenta.
Un vecchietto parte
un altro lo segue:
trascina i piedi.

— Attenzione! Attenzione!

Un brivido...
Arriva un giovane
un altro
un gruppo
il caffè si riempie.

Attenzione!

La radio annuncia:

Entrano gli azzurri!

S'ode l'urlo della folla
cinquantamila bocche
sgangherate
cinquantamila voci
che formano il boato di un terremoto.

Il cameriere s'affanna:
— Un caffè? Una bibita?
— Sì, quello che vuole.

Ore cinque e tre.
Tutti gli sguardi
attenti alla radio
tutti gli orecchi tesi.
Tutti in silenzio:
la parola alla

RADIO!

La radio è viva:
è presa dal tipo
parla col ritmo
d'una mitragliatrice
ma si sente il suo affanno
per non poter parlare
più velocemente ancora
per non poter seguire il pallone
in ogni suo balzo.
I tifosi sono in silenzio
i camerieri non servono più.
Ogni tanto un sospiro:
qualcuno, si vede, dimentica
di respirare.

La radio ansima:
dice un passaggio di nomi
straordinari
che scartano un nome
italiano...
Si sente un urlo
poi una pausa...
— da dieci metri
tira fortissimo...!
— goll — diciamo noi,
e abbiamo la faccia
sbiancata.

Manca un quarto d'ora
alla fine.

Un attimo di tristezza,
ma la radio incalza
e sostiene la nostra speranza.

La voce dell'annunciatore
che dice i nomi di
Puc - Coubi - Orsi - Planicka
è sovrachiarata
dall'urlo

Italia! Italia!

Una sequenza di nomi
sempre più rapidamente
alternantisi
poi — il pallone ad Orsi,
che centra! —

Goal! Goal! Goal!

Nel caffè siamo tutti fratelli.
Ci amiamo tutti
senza conoscerci.
Un grosso signore
ni dà un nanatn,
l'amica di un ignoto
ni sorride con sinipntia
e il suo amico non se n'accorge
perché ha gli occhi baganti.
Ed io ne m'infischio del suo sorriso.
Ha vinto l'Italia!

Guf 35.222.

LINDA DI CHAMOUNIX

MELODRAMMA IN TRE ATTI DI GAETANO ROSSI
MUSICA DI GAETANO DONIZETTI

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ore 20,45

GIOVEDÌ 21 GIUGNO

LINDA DI CHAMOUNIX

PERSONAGGI

Linda soprano Lina Paggiugli
Il Marchese di Boisfeury baritone E. Faticanti
Il Visconte di Sirval tenore Franco Perulli
Il Prefetto basso Antonio Righetti
Antonio, affittajuolo, padre di Linda
baritone Riccardo Stracciari
Pierotto contralto Rita Monicore
L'intendente del feudo tenore Antonio Castiglione
Maddalena soprano Ines Guasconi

Direttore e concertatore: FRANCO CAPUANA

ATTO PRIMO

IL PIENTINO

SCENA I
Interno di una casetta

A destra verso il fondo, la porta d'una stanza. Una cattedra senza schienali, vecchia, una pancha, qualche sedia. Il prospecto è aperto e da esso scorgesi un suo pittoresco sulla montagna di Savona e parte del villaggio. Una chiesa sull'altipiano. L'atmosfera è sole su più gradatamente illuminando la scena.

Si ode un gli ultimi rintocchi d'una campana e varie voci di opposte parti: si vedono poi anziani, donne, frontali invecchiati al tempo, più bambini, tutti ANZIANI.

Curio. Presti al tempo delle prove.
Dio il signor li s'era scappato.
Vita del sol vivo scappato.
Sotto il nome di primo fagotto.
E i giorni del viaggio.
Degno il cielo rischiarato.
La speranza ed il coraggio.
Non potranno vacillare.
(Entrando il coro, apre la stanza a destra e vi esce più piano, indolente, che si ferma sulla soglia guardando ancor dentro).

MAR. Linda, non debbo figliarti nel suono.
Dell'impazienza ancora giace; a lungo in soffio lieve.
Provvista la per noi vestirsi, e lieti.
Speriamo i sogni tuoi. (chiuso la stanza).

Ma forse al rido-starti qui fra noi
Tutta la tua, con quel
Ansia angustiosa attendo
Del marito il ritorno
Dedersi in tal giorno
Deve tutta per lui (si sa? (osservando)
Già viene Antonio... (l'indagando)
(con premura) Moglie! (catturando un po' cupo)
E l'indagante

Sperai nel te' prozia
Sua Eccellenza, il fratello della Maddalena
Nostra padrona
Se così, respiro.
E poi tutto, speriamo
Ristoro
Più di te quanto lo ho bramato
Anche nati in questa valle
Nostra sorte in quel nulla,
Ebbe Linda qui la vita,
E mio padre qui morì
O tu vedi se ribello
Se a me caro è questa letto;
Moglie, figlia, sol per voi
Soffro a tanto in questo di
Ma, se è per te, che tendi mar?
Vidi or ora il più retto
Mio speranza gli svela
Ei dubita, lui se brama
Disse allora che non verà;
Ed il suo sguardo esprimeva
Il timore e la pietà
Reo, o meglio, il suo pensiero
Che tremava così lui là.

SCENA II

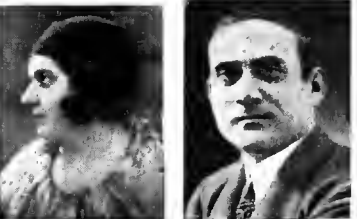
Parte così al di fuori d'ogni via e fanciulli presso
In caschi. Indi questi precedono e circondano il
MARCHESI, che entrerà più seguito dall'INTENDENTE.

Curio. Vicar Vica? (grida)
ANT. MAR. Eccellenza
Curio. MAR. E che mai?
ANT. MAR. La preghiamo.
(Il Marchese entra dall'Intendente)
ANT. MAR. Il Marchese?
Curio. MAR. Qual'quero?
Curio. MAR. Ma la tua, una andata.
Curio. MAR. Sono più siamo, di cor generoso.
Curio. MAR. Ma qual poi se montano in furor?
Curio. MAR. Sola Eccellenza ha un gran cor generoso.
Curio. MAR. Ma poi mai, non se monta in furor?
Curio. MAR. Ma la tua, una andata (guardando intorno)
Curio. MAR. Continuano: protezione e maniere.
Curio. MAR. Indica gente, noi siamo chi siamo
Curio. MAR. L'intendente ci ha detto, sappiamo.
Curio. MAR. E venuti siamo qui per vedere
Curio. MAR. (guardando sempre)
Curio. MAR. In persona, veni (tra loro?)
Curio. MAR. Noi vogliamo far piacere, e piacere...
Curio. MAR. Perché poi, si sa bene: che...
Curio. MAR. De sul nostro possibile favore,
Curio. MAR. Buona gente, potete sperar
Curio. MAR. Sola Eccellenza di Cesare ha il vero
Curio. MAR. Da lui tutto potete sperar.
Curio. MAR. V'è una povera casa famiglia
Curio. MAR. Voi potete salvar, curare.
Curio. MAR. Lo vogliamo le cose non si vedono?
Curio. MAR. Ma, a proposito, ov'è la famiglia?
Curio. MAR. Dire intesi che avete una figlia.



Lina Paggiugli (Linda).

ANT. SI, Eccellenza
MAR. E si dice assai bello
MAR. E' l'ignavia di vostra sorella
MAR. Tanto meglio! Ho sempre una mar.
Sua Maddalena padrona non la pare;
Anche a lei pensar dunque dobbiamo
Ma dove? Ma che allora? Ma vediamo
questa cara figliuola che fa?
MAR. E di là (seguendo la stanza)
MAR. Venga qui dal padrone
MAR. Verrà subito
MAR. Subito una. (Ind. entra nella stanza)
MAR. Alla fine ci sono arrivati.
MAR. E da me più figuri non potrà.
ANT. (V'è un altro, non già nell'agnato; al Mar.)
Il mio primo sbaglio non potrà.
ANT. Il figlio S'era ereto ingannato
MAR. E gli è invece la stessa bontà.
MAR. Ecco viene... Mia bella figliuola (stando in
guardando Maddalena) verso la stanza attesa
Eccellenza, dispiacemmi... (timida)
MAR. Ohimè!
MAR. La credeva di là, ma non c'è.
MAR. Come? come? che? forse ritratta
MAR. Al padrone si tiene ancora? (poi sulla porta)
ANT. Schiso vengo dell'aria il canestro.
MAR. Certo al tempo per la so' nardo.
MAR. Ehi gente: alla famiglia è tanto
E tantissimo così sul più bello
Il padrone adesso resta
ANT. Non indate: aspettate al casello; (al Mar.)
Promele, ad il resto lo farei
ANT. Ma la servate, Eccellenza, perdono.
MAR. L'hi già in caliera non sono
Non temete, buona gente



Gli interpreti di Linda di Chamounix: Rita Monicore, Riccardo Stracciari, Franco Perulli, Antonio Righetti, Ines Guasconi, Edoardo Faticanti.

PRE. (con pena) Partir! Partir!
LIV. Lasciar mia madrel... (a Carlo)
PRE. A prevenire
LIV. L'andò già vostro padre
Eccola! Ah! piange.

SCENA VII.

Butte l'altare del villaggio compariscono gli altri. Sacerdote e Sacerdoti nel fardello appeso alle spalle e al busto, in mezzo ai loro parenti. Piccolo nudo sul groppo fardello e una ghirlanda. Mama Lina, Annina, sua più fardello e cappellina per Lina, e detti.

LIV. Madre mia! madre mia!
(abbracciandosi desolate)
MAM. Piegati mi sei
Dunque bella!
ANN. Ma torna.
MAM. (sghignazzando) Oh sì! Vedilo
196.

Quante madri e figliuoli
A separarsi via; su via, porraggio.
Signor Prefetto, stiano qui...
Pierotto

Infamia sulla terra.
Ti lido in Lina una sorella: scoria
Stato con questa lettera a Parigi.
(dandogli una lettera)

LIV. Lina con noi...
(parrebbe dire di più ma il Prefetto gli impone silenzio)

PRE. Mio figli,
Tetto sovrasta il vento,
Fremete la botte
Mugge di rupe in rupe, e il ghiaccio eterno
L'innocenza a biancheggiar dell'umidione
Annuncio delle nevi: ovunque al giorno
Squalida per natura. E giunta l'ora
In cui dei vostri teti
Voi stete ogni anno a dipingere astroliti,
E con soderie cura
Gir tra le genti a proccacciar, per voi
E le famiglie vostre, il desiato
Sacerdote nudo, che alle fatiche e al zelo
Conceder sind sempre benedico il cielo.
Piero dell'ultimo aiuto, meco v'invio
Il cielo ad impiorar, poscia partite.
(tutti si mostrano)

TUTTI O tu che regoli - gli umani eventi
Sienne de' miseri - dell'innocenti,
Su questi
Una la vigilia con fiasco rigio.

Ma in affonditi d'ogni periglio,
Nella tua grazia onnipotente,
Il Dio clemente - serbati ognor.

MAMA, MADRI E FIGLI
E' forza piangere, - piangere o dolore
Soverchiati, abbracciati - mi scoppia il core.
PRE. Si rossi il piangere - finiva in Dio.

TUTTI Forti mostriamoci - oh figli, addio!
LIV. Forti mostriamoci - oh Carlo addio!
Il fanciullo si divideva dei parenti, e vanno altissima
sopra alla montagna. Il fa sì ragione, metan-
conici, tendono le braccia ai parenti, che vorri-
spontanea. Lina, al fianco di Pierotto, si scorge,
porta la mano al cuore. - Annina e Matilde la
seguono cogli occhi. Tutti ripetono un addio.

FINE DELL'ATTO PRIMO



Atto I - Scena IV.

ATTO SECONDO

PARIGI
SCENA I

Elegante appartamento d'una casa in Parigi.

A destra dell'altare, porta che conduce alle stanze
dell'uscio. Nel fondo, in prospettiva, una grande
finestra dalla quale si guarda sulla strada. Tra la
finestra e la porta a destra una porta segreta. Dal
lato medesimo una ricca toilette: sedia vicina,
tavoli, sedie, modelli di lusso e moda a quel tempo.

LINA, scelta pensosa.

LIV. Già scorsero tre mesi.
No più merella intesa
De' genitori miei. Loro luvial
Quel poco di danaro,
Che per le vie andando lo guadagnai,
tutta stida odesti si sono d'una ghirlanda.
Telo, che uscolto una ghirlanda. E questa
Musica! io la conosci.
LIV. Sorrorrete
Povero Sacerdote!
LIV. Ah! la sua voce!
E' lui... Pierotto! Pierotto! Saverio...
(aspettando)
(si affaccia alla finestra, poi rotola alla
parla d'impresso)
Lasciatelo venire...

SCENA II

Piccolo col cappello in mano, la ghirlanda appesa
dietro le spalle si ferma sulla porta timida, inerte,
osservando Lina nella stanza.

PRE. Linnat... Oh signorai
Perdurate... io crelei...
Una voce...
LIV. (affettuosa) Pierotto

LIV. Ah! è lei... sì, è lei
Lina la tua compagnia.
LIV. E del mio car suocero. Io vi cerai
Dove già vi condussi, e ritrovai
Morto il vecchio fratel del pio Prefetto,
E voi il la partita.
Quindi cadde ammalato
Quanto soffersi... fredda, fame, stenti.
Con quest'orrido freddo...
LIV. (con pena) Ah! laci, laci.
PRE. Poi pensa ridotto
A mendicare...

LIV. Mio povero Pierotto!
(gli porge del denaro che stava sulla toilette)
PRE. Ah! sempre così buono!
(osservando il denaro, e poi sorpresa)
Quanto danaro! anche dell'oro... Linnat!
LIV. Quando gli velli è tutto
Del mio futuro sposo. Quel potere
Che tu vedevi spesso... Ebbene?

LIV. E' figlio
Della marchesa di Sirval, di lei
Che mostra fondataria: egli mi amava,
E seguimmi a Parigi.

PRE. E già palese
Lo zio del tuo futuro,
Ch'era già a Chamonix, che mostrò tanta
Sorpresa ora vedendovi al balcone?
LIV. Il Marchese. Noi questo è ancor mistero.
Le nozze si faran presto?

PRE. E dove? A Chamonix.
LIV. Che gioia allora
Che gioia allora... e in signora.
Or che v'ho ritrovata.

PRE. Dopo quel che ho sentito,
Non mi ricordo più quanto ho palito.
Al bel desillo che attendevi,
Linda ancor lo sorrido;
Come il fratel più tenero
Vostro piacer divide.
Che si bel giorno accelleri
Il ciel vo' suppliar.
LIV. Sì, buon Pierotto, furvilo
Solveva il tuo pregar

PRE. O Linda, addio.
(Pierotto parte)

SCENA III.

LINA, poi il MARCHESI.

LIV. Come calma e rinfiora
Un atto di pietà! Quel buon Pierotto
Or è contenti... ed io con esso. Un enno
Del Marchese mi fo'. S'egli tenesse...
Ortino... Che vedo... (mentre s'avvia alla
porta a sinistra si presenta il Marchese
con un'altiera)

MAR. Ecco un fedele
Vostro visceratissimo, o crudele
Ma bella ingratella. Permettetevi
(tende le braccia la mano)

LIV. Signor, che mi vedrete?
Vi prego...

MAR. Vi scongiuro, finalmente
Stian chi siamo. Il marchese Ettore Achille
Eccetera... Un'antica conoscenza,
Ma cara ingratella...

LIV. E non debbo ascoltarvi...
E' dunque il fortunato possessore
Di lei hor di bella?

LIV. Basta, o signore. Lasciatemi. Partite.
(C'è! Se arriva Carlo)

MAR. Oibò! sentite.



Atto I - Scena VII.

LIV. Io vi dico che partiate.
MAR. Io rispondo che assolate.
LIV. Non lo debbo, non lo voglio.
MAR. Tollo bello, ah l'orgoglio.
LIV. Chiamano gente!
MAR. (osservando intorno) Un sol monumento,
questo vostro appartamento...
Non è male, egli è grazioso.
Ma d'ottirvi lo so io vanto
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.

LIV. Io vi dico che partiate.
MAR. Io rispondo che assolate.
LIV. Non lo debbo, non lo voglio.
MAR. Tollo bello, ah l'orgoglio.
LIV. Chiamano gente!
MAR. (osservando intorno) Un sol monumento,
questo vostro appartamento...
Non è male, egli è grazioso.
Ma d'ottirvi lo so io vanto
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.

LIV. Io vi dico che partiate.
MAR. Io rispondo che assolate.
LIV. Non lo debbo, non lo voglio.
MAR. Tollo bello, ah l'orgoglio.
LIV. Chiamano gente!
MAR. (osservando intorno) Un sol monumento,
questo vostro appartamento...
Non è male, egli è grazioso.
Ma d'ottirvi lo so io vanto
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.

LIV. Io vi dico che partiate.
MAR. Io rispondo che assolate.
LIV. Non lo debbo, non lo voglio.
MAR. Tollo bello, ah l'orgoglio.
LIV. Chiamano gente!
MAR. (osservando intorno) Un sol monumento,
questo vostro appartamento...
Non è male, egli è grazioso.
Ma d'ottirvi lo so io vanto
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.

LIV. Io vi dico che partiate.
MAR. Io rispondo che assolate.
LIV. Non lo debbo, non lo voglio.
MAR. Tollo bello, ah l'orgoglio.
LIV. Chiamano gente!
MAR. (osservando intorno) Un sol monumento,
questo vostro appartamento...
Non è male, egli è grazioso.
Ma d'ottirvi lo so io vanto
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.

LIV. Io vi dico che partiate.
MAR. Io rispondo che assolate.
LIV. Non lo debbo, non lo voglio.
MAR. Tollo bello, ah l'orgoglio.
LIV. Chiamano gente!
MAR. (osservando intorno) Un sol monumento,
questo vostro appartamento...
Non è male, egli è grazioso.
Ma d'ottirvi lo so io vanto
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.

LIV. Io vi dico che partiate.
MAR. Io rispondo che assolate.
LIV. Non lo debbo, non lo voglio.
MAR. Tollo bello, ah l'orgoglio.
LIV. Chiamano gente!
MAR. (osservando intorno) Un sol monumento,
questo vostro appartamento...
Non è male, egli è grazioso.
Ma d'ottirvi lo so io vanto
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.

LIV. Io vi dico che partiate.
MAR. Io rispondo che assolate.
LIV. Non lo debbo, non lo voglio.
MAR. Tollo bello, ah l'orgoglio.
LIV. Chiamano gente!
MAR. (osservando intorno) Un sol monumento,
questo vostro appartamento...
Non è male, egli è grazioso.
Ma d'ottirvi lo so io vanto
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.

LIV. Io vi dico che partiate.
MAR. Io rispondo che assolate.
LIV. Non lo debbo, non lo voglio.
MAR. Tollo bello, ah l'orgoglio.
LIV. Chiamano gente!
MAR. (osservando intorno) Un sol monumento,
questo vostro appartamento...
Non è male, egli è grazioso.
Ma d'ottirvi lo so io vanto
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.

LIV. Io vi dico che partiate.
MAR. Io rispondo che assolate.
LIV. Non lo debbo, non lo voglio.
MAR. Tollo bello, ah l'orgoglio.
LIV. Chiamano gente!
MAR. (osservando intorno) Un sol monumento,
questo vostro appartamento...
Non è male, egli è grazioso.
Ma d'ottirvi lo so io vanto
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.

LIV. Io vi dico che partiate.
MAR. Io rispondo che assolate.
LIV. Non lo debbo, non lo voglio.
MAR. Tollo bello, ah l'orgoglio.
LIV. Chiamano gente!
MAR. (osservando intorno) Un sol monumento,
questo vostro appartamento...
Non è male, egli è grazioso.
Ma d'ottirvi lo so io vanto
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.

LIV. Io vi dico che partiate.
MAR. Io rispondo che assolate.
LIV. Non lo debbo, non lo voglio.
MAR. Tollo bello, ah l'orgoglio.
LIV. Chiamano gente!
MAR. (osservando intorno) Un sol monumento,
questo vostro appartamento...
Non è male, egli è grazioso.
Ma d'ottirvi lo so io vanto
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.

LIV. Io vi dico che partiate.
MAR. Io rispondo che assolate.
LIV. Non lo debbo, non lo voglio.
MAR. Tollo bello, ah l'orgoglio.
LIV. Chiamano gente!
MAR. (osservando intorno) Un sol monumento,
questo vostro appartamento...
Non è male, egli è grazioso.
Ma d'ottirvi lo so io vanto
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.

LIV. Io vi dico che partiate.
MAR. Io rispondo che assolate.
LIV. Non lo debbo, non lo voglio.
MAR. Tollo bello, ah l'orgoglio.
LIV. Chiamano gente!
MAR. (osservando intorno) Un sol monumento,
questo vostro appartamento...
Non è male, egli è grazioso.
Ma d'ottirvi lo so io vanto
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.

LIV. Io vi dico che partiate.
MAR. Io rispondo che assolate.
LIV. Non lo debbo, non lo voglio.
MAR. Tollo bello, ah l'orgoglio.
LIV. Chiamano gente!
MAR. (osservando intorno) Un sol monumento,
questo vostro appartamento...
Non è male, egli è grazioso.
Ma d'ottirvi lo so io vanto
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.

LIV. Io vi dico che partiate.
MAR. Io rispondo che assolate.
LIV. Non lo debbo, non lo voglio.
MAR. Tollo bello, ah l'orgoglio.
LIV. Chiamano gente!
MAR. (osservando intorno) Un sol monumento,
questo vostro appartamento...
Non è male, egli è grazioso.
Ma d'ottirvi lo so io vanto
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.

LIV. Io vi dico che partiate.
MAR. Io rispondo che assolate.
LIV. Non lo debbo, non lo voglio.
MAR. Tollo bello, ah l'orgoglio.
LIV. Chiamano gente!
MAR. (osservando intorno) Un sol monumento,
questo vostro appartamento...
Non è male, egli è grazioso.
Ma d'ottirvi lo so io vanto
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.
L'indagazione sofferta.



Atta II - Scena II.

LIN. In sorveglianza non c'è nulla niente...
questa mattina... *(rotolando prendendo la mano)*
LINDA. *(ritirandosi con dispetto)* Vecchio insolente!
MAR. E lei chi è? Perché non venite?
LINDA. Basta. Uscite. *(con giungla)*
MAR. *(ritirandosi)* Uscite? Ah! ah!
a 2
LINDA. Troppo ormai mi ciarantasse,
Ed in tutto voi manovrate.
L'alto rango che vanta,
L'om perverso, deturpato,
In qui for, e non andate
Più a me innanzi ritornar.
Sì, marchese, non un discensore
Che mi potete venturar.
MAR. Oh! guardate. In regina *(con disprezzo)*
Da ricotte, da cascina...
Ah! sentite come impura
Miracchosa e parla altera.
Vulgarissimo, o gran sillana,
E vi prego a perdonar. *(Linda esce a destra)*

SCENA IV.

II VISCONE. S'apre la porta segreta e compare il Visconte in grande uniforme.

VIS. Linda! Si ritiri. Povera Linda! *(citandola)*
Non sa che l'orgogliosa madre mia *(porta)*
Sempri già i nostri amori... ch'or da lei parto,
Che s'oggi non intendo
Un affetto nuovo, che già conchiuso
In suo voler tiranno
In ordine real... mi strapperanno
Dal seno l'infelice
Qual vile seduttore! Ah! no. Già fremo
Ai corpi del pensiero. Un sol momento
Veder in la volta. Non mi sento
Di più coraggio: addio.
Il cielo il consoli, angelo mio.
Se tanto in ira agli uomini
E' l'avvor nostro, o cara, il duro laccio infrangasi
Di questa vita amara.
L'assai nel cielo un termine
La nostra guerra avrà.
(entra per la porta segreta).

SCENA V.

LINDA, poi ANTONIO.

LIN. Per quanto lo pensavo che dire voleva? *(riflettendo)*
E mi guardi, partendo, e mi volgeva *(linda)*
Di dolor, di pietà?... Non so, ma a un tratto
Mi sento tutto il core sopraffatto.
Fosse presagio di sciagura... E' folle!
Ma chi vien? Nel barlume un Savorardo
Farmi...
ANT. *(torna dalla porta, ma in vista, col cappello in mano e la testa chinata rispettosamente)*
Signora!
LINDA. *(scoprendo vivamente)* Oh Dio!
ANT. *(entrando, non rimanendo indietro e china)*
Scusate!
LINDA. *(avendolo riconosciuto)* Chi vegn'io?
ANT. *(si tocca cadere sulla sedia vicino alla toilette)*
Un buon servo del Visconte
Di Sirval, per noi commosso,
Mi diceva che qui posso
Il padrone ritrovar.
Vecchio, povero, infelice,
Mi può solo el confortar.

LIN. *(Oh! mio padre... in qual momento)*
Lo rivedo... in quale stato!
Triste, povero, curvato,
Mi fa gemere e tremar.
ANT. Voi, sua sposa, a mio favore
Lo vorrete interessar.
LINDA. *(Oh che dire?)*
ANT. Voi facete?
LINDA. Ah v'intendo, v'importuno. *(per ritirarsi)*
Vi compungo, anzi tenete.
(stendendo la mano con una borsa)
a 2
ANT. Ah! che il ciel vi benedica.
E voi padre se l'avete;
Voi felice lo farete.
LINDA. Che meditate un sì bel cor.
Ho una figlia anch'io, signora,
In delizia mia fuora...
LINDA. E ho perduto forse adesso,
Scordo il cielo e il genitor.
LINDA. *(Ah! scoprirsi a lui non oso,*
Non fissar su lei l'indaga,
Solo improvvisa è la figlia,
Ancor più è questo cor.
Tanto cara el mi ha pur ora,
Me perduto egli deploira
Del mio stato lutto adesso
Riconosco, o Dio, Torroni.
ANT. Io vi lascio, permettete. *(per baciarle la mano)*
LINDA. *(in ginocchio prendendogli la mano e baciandola)* Nè, a me spella... o padre mio...
LINDA. *(scoprendo)* Ciel! lei veri Linda!
ANT. *(al primo impulso per abbracciarla)*
Fuggi! Ah! noi no. Voi mentite. *(con forza)*
Non son rea, padre, in delizia.
LINDA. No, padre, voi mentite *(con impeto crescente)*
Linda è potera mia onesta
La mia figlia d'un Visconte
Non può in casa soggiorno.
L'elemosina a suo padre
La mia figlia non può far.
LINDA. *(Oh! la borsa di lei)*
ANT. *(ritirandosi)* Non lo sperar.

SCENA VI.

PIERROTTO, e DELL.

PIE. Linda! Oh qual nuova! *(agitato)*
ANT. *(vibrando)* Pierrotto!
PIE. *(sorpreso)* Oh vi ritrovo!
ANT. Con mia vergogna.
PIE. Sai dell'indaga...
ANT. Di pietà e degna.
LINDA. Ella?
PIE. Che rechi? *(francamente)*
LINDA. State ad ascoltare.

LIN. In un palazzo l'eco discosto
Vidi a gran festa tutto disposto.
E fuochi e suoni, giardini e fiori,
L'arazzo e dame, laiche e signori;
Immensa folla di curiosi
Slava gli sposi ad aspettar.
LINDA. *(con ansia)*
ANT. Fimbelle!
PIE. Che batticore!

LINDA. Coraggio! va a terminar.
E chi è lo sposo? a un tale lo chiedo.
Ei me lo nomina, lo non lo credo.
A un altro però fidonandario
Ripose: è il nobile Visconte Carlo
Di Sirval...

LIN. *(con un grido)* Dio!
ANT. *(sospeso, esordendo)* Vedi ora, infame!
LINDA. *(fuor di sé)*
PIE. *(con trasporto)* Tuo padre t'ha... *(per maltrattarla)*
LINDA. *(colpita e immobile)* Ah!
PIE. *(incalzando la mano sulla bocca d'Antonio)*
ANT. No... che orrori!
LINDA. Va, sciagurata, soffri la pena
Della tua colpa, del mio rossor. *(parte)*

SCENA VII.

LINDA e PIEROTTO.

PIE. *(dopo averla osservata)*
Linda, andiamo. A che pensate?
Questa casa abbandonate.
LINDA. *(che s'era rimasta nella stessa immobilità, va scervando, prendendo fra sé, e si tocca cadere sulla sedia vicino alla toilette)*
ANT. *(scoprendo)* Oh Dio!
PIE. A consolarmi affrettati,
Momento sospirato.
LINDA. In faccia al Cielo, agli uomini
Tua sposa dirrò.

LIN. Mio sì, mio!
PIE. *(sospeso, esordendo)* Che far? che dire?
LINDA. Nel silenzio della sera *(come parlando a Carlo)*
Tornerem, felici sposi.
Al di là di quei corosi,
Dove nacque il nostro amore,
Là tu a me donasti il core,
Mi girasti eterna fe.
E' mia cara e sola speme
Sempie vivere con te.
LINDA. Triste vittima d'amore,
PIE. La ragione, oh Dio, perì.
LINDA. *(a cui agitazione mentate va crescendo)*
Ecco allora, ecco il bel giorno *(dell'ultima)*
Di mie nozze, o cara mia.
Col mio sposo a te ritorno.
M'accorpina al tempio, e il padre...
E' colpita da un'idea terribile che non sa re-
LINDA. *(frastuono)*

ANT. Ah! che fu?
PIE. *(resia confuso, incerto)*
LINDA. *(commiserandola e scuotendola)*

LIN. *(cangiando d'immagine)* E' colui! *(con impeto)*
La rival! Indietro... Carlo... *(crescente)*
Carlo è mio... Chi a me involarò,
Con qual drillo, chi potrà?
PIE. Pianger, misera, mi fa.
LINDA. *(rasserenata ed amorosa)*
No, non è ver. Mentivano.
Tradir tu non mi puoi:
E solo per me palpita
Fedele il mio bel cor.
LINDA. *(tridita, esanime)*
Cadrebbe al piedi tuoi
Più non potrei nasconermi
Al mondo, al genitor.
PIE. Fa cor! mi spella, o misera!
Fuggian da un traditor.
(Linda si lascia trascinare da Pierotto)

FINE DELL'ATTO SECONDO.

ATTO TERZO

II. RITORNO

SCENA I.

Una piazza nel villaggio posto nel mezzo della valle.
Case rustiche. Osterie con porticato, sotto il quale vi
praticabili. Più avanti, a sinistra dell'atto, la
porta di una casa... Prima che si alzi la tela
odori da lontano un preludio e suono di giandone, e
voce di "Viva!"

SAGGIARDI e SAVOIRARD, parte sotto il porticato seduti alla
tavola bevendo e mangiando. Altri di fuori osser-
vando verso il fondo. Sulla collina infantile com-
piono gruppi di giovani savorardi e fanciulle della
loro bisce e giandone. Si fermano un istante, os-
servano, e poi facendo segno di esultanza e vol-
tando e facciano loro a quelli che li attendono al
piano, vengono scendendo.

CORO. Semili
Eccoli giungono... Dichi quali piaceri
Per loro vuol tutto il biebier.
Ansiosi guardano, già ne han veduti,
Lieti el mandano baci e saluti...
Visti discendono dalla collina.
Su, su, corriamoli ad abbracciar.
TUTTI. Oh padre, o madre!
Figlio, sorella! Un bacio un altro.
Fratello, amici
I GIOVANI. Santi e contenti fra voi torniamo,
Nalmo il cielo, s'è lavorato,
Ed il guadagno non vi rechiamo.
Per ora allegri potremo star.
TUTTI. Facciamo allegri un brindisi.
Allora del ritorno.
Facciam di lieti cantici
La valle risuonar.
Quindi salterio fioride,
Al tramontar del giorno,
Corriam insiem festevoli
Le danze ad intrecciar. *(partono allegri).*

SCENA II.

II MARCHESI dal basso della collina, e CORO.

MAR. Eccoli ancora qui... Volati siamo
Da Parigi al castello,
Che sinalla dell'inferno in mio nipote
Per giunger come un lampo: Ah! quella
Quella mia figliocetta
Qui sì gentile, rispettata,
E a Parigi sì austera. E' cosa è il mondo!



DOMENICA 24 GIUGNO
1934 - XII - ORE 20

Estrazione in Roma presso la Sede dell'Eiar
Via Asiaga 5 delle cartoline vincenti il

GRANDE
CONCORSO
Eiar 1934
XII

Le operazioni di sorteggio ed i numeri estratti
verranno trasmessi da tutte le stazioni dell'Eiar

Una Savoiardetta che diventa
Cospetto, una gran dama...
Avete nozze?
Feste, balli, e là a me. Vite! Preludio
Già d'allegria!

(Giacca Savoiardetta, savoiarde che vengono cantando)

COM. Ve' giunto è qui il Marchese.

Ben tornato al paese!

Ben tornati, miei cari!

Demonetti, signor vispi, Da Parigi

Qui vi riveggo volentieri.

COM. Voi sempre

Ci portate fortuna e buon amore.

MAR. E adesso avremo da stare alleggermente.

COM. Come? dite, perché?

MAR. Nozze, gran nozze!

COM. Dove?

MAR. Al castello.

COM. Egl' vi par?

MAR. Burlate, chi le conosci?

COM. Lo sposo è il nostro nobile nipote.

MAR. E la sposa?

COM. La sposa? Oh! la vedrete!

MAR. E' ricca, è buona, è bella?

COM. Potete immaginarlo, è come stella.

MAR. Ella è un gioiello al puro candore.

COM. Una rosa ridente d'arancio.

MAR. Un sorriso il più dolce e gentile.

COM. Uno sguardo... ah! lo sguardo d'amore!

MAR. Essa è poi ciò che vi ha di più raro.

COM. Fra voi donne in purezza ed onore.

MAR. Quanto a lui sarà cara.

COM. Se avanza.

MAR. Tutti gli di nostr'alto lignaggio.

COM. Festa, e cuore valentissimo abbiamo.

MAR. E allorché soltanto sentiamo.

COM. All'eretica, con tutto il furor.

MAR. Alla larghi alla larghi.

COM. Ehi signori siete già comensato, scherzosi?

MAR. A Parigi v'abbiamo veduto.

COM. Far a tutte le belle d'occhietti.

MAR. Dar baci, baci, baci, baci.

COM. E voi altri, signorino, cantando.

MAR. State tutto osservando, ascoltando.

COM. Ma, madame, eccolo, c'è qui.

MAR. Ma quell'uomo d'alior non son più.

COM. Or lo sono la stessa virtù.

MAR. Ma vedrete, vedrete la sposa:

COM. Incantata, sorpresa, sarete.

MAR. Invitati al castello verrete.

COM. Grandi classi la schiamo da far.

MAR. La confuso padroni e vassalli.

COM. A banchetti, alle carie, nei balli.

MAR. E ballando con voi, mie carine.

COM. Vi vedrete a ventenni tornar.

MAR. In vedere, essere la sposa.

COM. Sorridano il felice momento.

MAR. Qui s'illorbe, dei suoi al cimento.

COM. Quanto lei verremo a danzar!

MAR. (partendo da tutti opposti).

SCENA III

LINDA e PIROLOTTI.

La scena rimane vuota un istante. Indi compaiono
Pierolotto sull'atto della collina a sinistra. Viene
discendendo tristemente sino al secondo sentiero.
Si ferma e guarda verso d'onde egli venne. Sa-
pido, prende la ghironda e suona la musica della
cunione solita. Linda si presenta sull'atto; ancora
con passo vacillante, china il capo, e segnando
sempre la musica discende. Alorché è arrivata
sulla scena, presso d'una pancia, Pierolotto cessa dal
suono e Linda cade spossata sulla pancia.

Ed ecco in qual maniera abbiamo fatto
l'uccello. Ogni mattina, quando
A signorini decider la dove,
Intender questo suono lo le farei.
Che nella sua pancia
La dolce madre lo ruminava, e in seno
Lo destava la forza ed il coraggio
In faccia al cielo e agli uomini (marchinano).
Tua sposa diverrò. (poi resta incoincute).
PIR. E via sempre lo stesso.
Come potrà mai presentarsi adesso
Alla sua madre!

SCENA IV

IL PREFETTO, LINDA e PIROLOTTI.

PIR. Del Visconte lo porto.
Almeno d'onore al Lovato conforto.
PIR. Ah! lui! (vedendo il Prefetto).
PIR. (inconf.). Pierolotto! E' Linda? (con premura).
PIR. Sì, giurandole.
PIR. (canta). Oh cielo! In quale stato!
(passando con pena).
PIR. Quegli occhi, quel palor, quell'aria!
(singhiozzando).
D'amor tradito... Folle
PIR. Ah! intendo
PIR. Ma innocente.
PIR. Lo so.
PIR. Morrà così.
PIR. No, no, speriamo.
A prevenire i genitori io vado:
E tu guidala in casa.
(entra per la porta a sinistra)
LINDA... LINDA...
LINDA. Ancora camminar!
PIR. A Parigi?
LINDA. Sì.
LINDA. Ma v'è Carlo... Senti! (agitata).
Questi signori Sì sposa, andiam; fuggiamo.



Atto II - Scena V.

PIR. Qui viene. (prendendola per mano)
LINDA. Sì. (discendendo con lui)
PIR. E' il primo. (Entrando con lei).

SCENA V

IL VISCONTE, LINDA IL PREFETTO, poi IL CURIO, IL MARCHESSE
ASTORIO e MADDALENA.
VIS. Con questo foglio intanto assicurai
Al Lombardo la proprietà dei beni
Che tengono in affitto, e poi.
PIR. (uscendo e scorgendo il Vis.). Signor!
VIS. No, è tornata.
PIR. Linda! qui! Oh gioia. A te!...
PIR. (fresta).
VIS. Che? Suarrita
PIR. E' la ragione dell'infelice
(oppresso). Oh cielo!
VIS. (si abbandona sul petto del Prefetto)
(Entrano Savoiardi, Savoiarde da varie parti confu-
samente).
COM. (ind. all'altro). Sì, è venuta.
ASTOR. La Linda!



Atto III.

MAR. (arrivando). Cosa dite?
ALTR. Or l'han veduta.
MIR. Ma spallata, pallida.
MIR. Poverina!
ALTR. Impazzita.
COM. Quanta sventura! Andar si senti.
ANT. Andiamo
ANT. In sua casa.
ANT. Oh dolor! Son disperato
COM. Più nessun rimedio.
COM. Ella!
ANT. Ha tremato
Alla mia voce. Resta immota a quella
Di sua madre che tanto amava... Oh Dio!
Signor Visconte, voi...
VIS. La ragione di' stol mial. Sì, è ver, son io
qui venuta.
COM. Sentite il suono di Pierotto dalla casa!
COM. Di Pierotto. Sua madre... Ehi...
MIR. (esce Maddalena).
MIR. S'è alzata al suono di Pierotto. Il segue,
Ercola.

SCENA ULTIMA

PIROLOTTI, suonando la ghironda. Tutti i precedenti, poi Linda.
PIR. Se potete. (rapidamente al Visconte)
Questo punto cogliete
(cogli occhi volti al cielo, come parlando a sua madre) Madre mia,
A la ritorno ed innoceente.
MIR. Il credo.
LINDA. (ad Altr.). E' partito.
MIR. (ad Altr.). Ah! lo vedete!
VIS. Più memoria, più cuore.
VIS. Riseratevi all'amore!
LINDA. (ad Altr.). (ad Altr.).
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo, un tuo sorriso,
E felice tornerai.
LINDA. (ad Altr.).
VIS. E' la voce che primiera
Palpitare il feo il core,
E' l'accento dell'amore.
E' il sospiro di chi l'ama.
E' il tuo ben che ancor l'adria,
Che da te perdona impura!
Uno sguardo

radio ANSALDO LORENZ

presenta il:

FONOSUPER 77

COMPLESSO RADIOFONO

**Supereterodina
a 7 valvole**

Massima selettività

Comando unico

**Ricezione di tutte le sta-
zioni italiane ed europee**



● **Perfetta riproduzione
fonografica**

**Avviamento e arresto
automatico**

Regolatore di tono

●

Prezzi eccezionali

ALTRI TIPI DI RECENTE COSTRUZIONE:

A. L. 22 a 3 valvole L. **450** cont.
A. L. 55 Midget a 5 valvole L. **950** cont.
A. L. 77 a 7 valvole L. **1500** cont.

pronti per la consegna

Escluso abbonamento all'Eior

Alcuni giudizi dei nostri clienti sul FONOSUPER 77:

CAPRIOLO (Brescia)

Sono soddisfattissimo del Fonosuper 77. È veramente un apparecchio di classe, non mancherò di raccomandarlo ai miei amici.

MESSINA

Il Fonosuper 77 è il migliore complesso che abbia veramente soddisfatto le esigenze della mia clientela.

VOBARNO

Non posso che esprimere le lodi del Fonosuper 77 che è veramente un attimo apparecchio.

VENEZIA

Il Vostra Fonosuper 77 ha sollevato l'ammirazione di quanti hanno potuto ascoltarlo. Me ne compiaccio con Voi.

ESPOSIZIONE PERMANENTE — UFFICIO COMMERCIALE PER MILANO E LOMBARDIA

Corso del Littorio 1^{bis} - Milano - Tel. 16-610

Concessionaria esclusiva:

BIRECA - ITALIA S. A. - MILANO

**VIA SETTEMBRINI, 108
TELEFONO N. 286-059**

RADIOCORRIERE

SUSURRI DELL'ETERE

Dunque, come dissi la settimana scorsa, la *lingua* che lanciò al professor Domenico Carbone, entrato in campo a difendere la preminenza da darsi come lingua internazionale scientifica all'esperanto in confronto del latino, voleva condurre i lettori del Radiocorriere ad essere giudici della lingua, ma — se debbo creder ai suoi echi — non una polemica.

Lunga, ritenuto, perché trasse origine da un articolo, qui pubblicato il 19 dello scorso marzo, nel quale raccontavo come mi fosse capitato per le mani un vecchio fascicolo di una rivista straniera, l'Union Médica Ibero-Americana, che usa dare un breve riassunto in latino degli scritti più importanti contenuti in ogni suo numero. Così, per esempio — e appunto io citavo tale esempio — il dottor Zoeller stampava in quel fascicolo una sua memoria sull'associazione dei vaccini antidipterico ed antilinfico, dimostrando che si tratta di un metodo efficace ed inoffensivo che può servire contro le due malattie, assicurando un'immunizzazione migliore che con le due vaccinazioni separate.

Ed ecco il riassunto datone dalla rivista a vantaggio dei medici stranieri che non si suppongono in grado di leggere e di comprendere la memoria del dottor Zoeller nella lingua in cui fu dettata:

«De sociatis antidipterico et antilinfoida vaccinis — Zoeller astringit hunc vaccinatum modum idoneum esse innoxiumque et efficacem. Simpliciter est semel vaccinare contra duos diversos morbos. Immunizatur unicuique morbo potentius quam singulis vaccinis».

So benissimo che l'autore di quel latino corre il pericolo, nei suoi sogni, di veder levarsi il fantasma terribile di Cicerone, a fulminarlo con l'invettiva: «Quosque tandem, Catilina, abutere... lingua nostra?». Ma ciò non impedisce che quel testo sia limpido, netto e comprensibilissimo da tutti i medici di tutti i paesi civili, anche da quelli che, dal giorno in cui abbandonarono le aule scolastiche, non hanno più avuto cura né curiosità di leggere una sola riga scritta nella lingua di Roma... Ciò non impedisce, insomma, che tutti i medici di tutti i paesi civili, o, per rimanere in casa nostra, tutti i medici italiani che leggano quel brevissimo testo, apprendano senza fatica, senza studio, senza sforzo il sintetico risultato delle ricerche che il dottor Zoeller ha sintetizzato in latino.

Pontiamo, invece, che il dottor Zoeller si fosse rivolto ad un esperantista, come io ho fatto col molto cortese professor Carbone. Il quale mi ha favorito di quel testo questa traduzione in lingua esperanto:

«Pri kontradifteria kaj kontraifila kunkvakinado — Zoeller opinias ke tia vakcinadmaniero estas sendangera kaj laŭga. Samtempe vakcinado kontraŭ du diversaj malsanaj estas pli praktika. Immunigado kontraŭ ĉiu el ambaŭ malsanaj estas pli efika ol per unuopa vakcinado».

Sottoponete il testo latino e il testo esperanto alle persone a cui la materia interessa, cioè ai medici, e fate il computo di quanti sono in grado di comprendere l'uno e l'altro.

La causa del latino è vinta!

So l'obiezione che mi si può muovere: il confronto fra il testo latino e il testo esperanto è troppo empirico. Se l'esperanto infatti è chiaro per chi lo sa ed è... arabo per chi non lo sa, anche al latino accade lo stesso.

Ma — sempre senza diporirmi dall'esempio che sta all'inizio della discussione — rispondendo: la grandissima maggioranza dei medici, per poter comprendere la tesi scientifica affermata e sostenuta dal dottor Zoeller nella sua traduzione in esperanto, dovrebbe mettersi a studiare l'esperanto con le sue sedici regole grammaticali ma anche con il suo abbondante ed artificioso vocabolario di parole fabbricate. Invece, per leggere e per intendere il riassunto latino della memoria zoelleriana, nessun medico ha bisogno di stu-

diare nulla più di quanto già conosce fin dal ginnasio. Tanto è vero che, secondo espone il professor Tegoni in un recente supplemento degli Annali d'Igiene (fascicolo IV, 1934), da alcuni periodici scientifici italiani, dal Bollettino delle malattie dell'orecchio, della gola e del naso, dal Nuncius radiologicus, dall'Archivio internazionale di radiologia sono, sin d'ora, in attesa la discussione svolta su queste colonne, né i propositi espressi dall'Istituto di Studi Romani, per ricorrere al latino come lingua destinata agli scambi scientifici internazionali; questi scambi che — tanto per precisare — non sono poi una novità del sec. XX. Alberto Magno, uno fra i maggiori scienziati del medioevo, nacque in Germania, studiò in Italia, insegnò in Francia; studiò ed insegnò, naturalmente, servendosi della lingua latina, che era allora la lingua universitaria.

E che lo è ancora, se non dappertutto, almeno in Roma, nella Pontificia Università Gregoriana, dove non solo viene usato dai professori quando parlano ex cathedra, nelle lezioni e negli interrogatori, ma dagli allievi stessi, fra loro.

Me lo fa sapere il professore E. T. Moneta, insegnante di latino nel Seminario arcidionocesiano milanese, che mi scrive una lunga ed interessantissima lettera, dalla quale mi limito per ora a cavar queste righe:

«Ho seguito sempre con interesse la sua battaglia in favore del latino e dico subito che sono entusiasta della sua idea e del suo garbato modo di canzonare quegli esperantisti che pretendono che nelle nazioni e di tutte le razze pronuncino l'esperanto allo stesso modo.

«Del resto, le diverse pronunce del latino — che costoro avanzano come argomento a sostegno dell'esperanto — non sono un ostacolo insormontabile. La mia testimonianza si può ritenere interessata perché io sono un prete; però cito un fatto. Ho fatto i miei studi a Roma, all'Università Gregoriana. Duemila alunni di tutte le parti del mondo, non esclusi gli asiatici. Italiani poco più della decima parte. Tutta questa gente è tenuta insieme meravigliosamente dal latino, e si che ciascuno lo pronuncia alla sua maniera. I professori italiani sono anch'essi una esigua minoranza; come gli alunni, essi appartengono ad ogni nazionalità; eppure le lezioni tutti le capiscono, anche se vien talvolta da sorridere a certe amenità, come del Pentateuchus in fa bocca al professore tedesco divvica Pentateuchus».

Duemila allievi di tutte le parti del mondo, che si rinnovano continuamente e che, dopo avere per qualche anno vissuto in Roma, parlando fra di loro la lingua di Roma, seguendo i professori che insegnano nella lingua di Roma, rispondendo alle interrogazioni e subendo gli esami nella lingua di Roma, tornano a spendere per tutte le parti del mondo, ecco qualche cosa che, appresa, renderà più esitanti i miei contraddittori esperantisti che insistono nel voler considerare il latino «lingua morta». L'esperanto, cosiddetta lingua viva, e nonché cosiddetta lingua internazionale, può contare l'esistenza di qualche Università del tipo di questa, romana, coi suoi professori e coi suoi allievi venuti dalle più lontane terre e diverse, i quali insegnano e imparino e conversano correntemente in esperanto? Forse nella città d'Utopia?

G. SOMMI PICENARDI.



Guido Ferrari, violinista. Soprano Emmy Land Wolf.

DOMENICA
21 GIUGNO 1934 - XII

ORE 20

Estrozione in Roma
presso la Sede dell'Eior
Vio Asiago 5 delle
corloline vincenti il

GRANDE CONCORSO EIAR 1934 - XII

Le operazioni di sorteggio ed i numeri estratti
verranno trasmessi da tutte le stazioni dell'Eior

SETTIMANA RADIOFONICA

L'ARGOMENTO della *Linda* di Chamounir di Gaetano Donizetti, tolto da una commedia francese, *La grace de Dieu*, è stato verseggiato e ridotto a libretto da Gaetano Rossi il quale ha radunato in esso caratteri e situazioni particolarmente adatte al genio del musicista. Vi troviamo, infatti, l'elemento comico e il drammatico, che costituiscono il fondo della vita, la quale non è tutta pianto né tutta allegrezza, ma una mescolanza di dolore e di gioia; vi è l'elemento pastorale e insieme l'aristocratico, una equilibrata ed elegante combinazione di semplice e di eletto. La «Gazzetta di Vienna», nello stile fiorito dell'epoca, il giorno dopo la prima rappresentazione di quest'opera, avvenuta il 19 maggio 1842 a Vienna al Teatro di Corte di Porta Carinzia, così si esprimeva: «La scintilla del genio arde per ogni dove, supera ogni ostacolo, e così il Donizetti ci ha dato con la sua *Linda* un'opera dove, assoluto maestro delle discipline musicali, signoreggiò la sua fantasia riprodotto il maggiore dei trionfi e la sua divina musica ora pose sulle nostre labbra un sorriso piacevole, ora ci fece spuntare sulle ciglia lacrime di commozione». Il melodramma s'apre con una sinfonia che, mentre accenna ai motivi principali dell'opera, ne è un commento; non è la solita ouverture, ma una sinfonia vivace che il musicista esprime i sentimenti suscitati in lui dal poema. Pagina straordinariamente melodica, elaborata e pur semplice come una linea di antica architettura. Caratteristica principale di quest'opera è l'uso dei motivi conduttori, contenuti proprio nell'elemento pittoresco e psicologico, che costituisce appunto l'essenza del «leit-motiv» wagneriano, fatto da Donizetti prima che Wagner adottasse nel melodramma il sistema tematico orchestrale. Così, troviamo nella *Linda* il motivo fondamentale di Florentino, nostalgico e infinitamente soave, che richiude veramente il senso della terra natia; il motivo degli amanti, «A consolarmi affrettati», che avrà il potere di ridare alla fanciulla la luce dell'intelligenza, il motivo dell'amore «O luce del quest'anima», il motivo della canzone di Pierdolo, da cui Linda ha come il presentimento della sua sorte. Questi motivi si rincorrono e si ritrovano ogni qual volta appare il personaggio che essi caratterizzano o lo richiama l'azione, né più né meno di quanto avviene nel melodrammi moderni; se non che, qui, essi hanno una più intima aderenza al soggetto rispondendo, senza nulla di meccanico, alle ragioni ideali e psicologiche del melodramma.

La Loreley di Alfredo Catalani, rifacimento della sua prima opera *Elda* (la bellissima pagina musicale «La danza delle ondine» faceva già parte di questo lavoro), non è l'opera che s'in-

INTERVISTE

Sono andato a rivivere «Liebelei» omerica di «Amanti polti», come si è preferito nella versione italiana, per intervistare insieme tre o quattro personaggi: il regista, Cristina, il gusto del pubblico.

Il regista, già dallo schermo, senz'altre parole risponde, con convenienza a tutte le domande. «Ogni cosa al suo posto» deve essere la sua divisa, infatti il racconto fila via diritto, pulito, senza inutili svagamenti. I particolari hanno una ragione precisa e non sfumano nel timbo delle pensate generiche. Ci sono due tenenti che devono fare un discorso a cavaliere durante una rivista. Ed ecco, dietro le figure immobili, passare sullo sfondo cavalli e cavalieri, che ravvivano la scena. Il fumo ha un ruolo importante al cinema. C'è una scena un po' ferma che minaccia di diventare una fotografia. Ecco una bella fumata del portiere del teatro che incorre subito il tenente e le due ragazze e dà vita al fotogramma, proprio come una nuvola sul cielo dipinto.

Due giovani, cioè certamente due condotti all'eterno amore, passeggiano di notte per le vie di Vienna. All'improvviso, un cane rompe la passeggiata solitaria e attraverso la strada degli amori. Ne guadagna la scena, che riafferma l'attenzione del pubblico, ne sono contenti quelli che sfogliano le margherite e vedono nel cane fedele, un simbolo propizio e consolatore. Insomma il regista sa perfettamente il suo mestiere, il suo linguaggio, il suo impegno.

Ho chiesto anche il parere di Cristina. Prima di tutto ha approvato la scelta del tenente. Un bel tipo fra il romantico e l'esperto, fra il principino, lo scolarecchio e l'uomo fatale. Un ciuffo rivoluzionario, due grandi occhi. Così si scelgono gli attori adatti alle loro parti. Anche dell'amica Mitzi, procedendo dai facili costumi, Cristina dice un mondo di bene. Guardate l'aria di ebrietà incantata e quasi nobile, tanta è la nobiltà di tutto quanto appartiene all'amore, con la quale Mitzi «fa baldoria» mentre i due tenenti si comunicano notizie che diverranno mortali.

Cristina si sente a suo agio, in quest'atmosfera, dove la nostalgia d'amore non è stata neppure rovinata dal jazz; perché allora non si usava. Allora si metteva una moneta nell'organino meccanico, si faceva sonare un valzer, e poi si continuava a ballare, nel silenzio, stretti anche quando l'organino non suonava più. Romantissimi. Macché. Tutti quelli che cominciano a volersi bene sono romantici allo stesso modo. Peccato che non si possa eternamente cominciare a volersi bene!

Anche il «pubblico» era contento. Tranne qualche spettatore, cinico per forza, che diceva: «Perché andare al cinema a guardare «Liebelei» alle ombre dello schermo, finché si può farlo portare a noi stessi?».

Pensiero che toglie alla critica, quello che consegna alla pratica.

Ritengo che il pubblico fosse contento, non tanto per quella curiosa smania che occupa il mondo, di tornare indietro verso modo, canzoni, amori di una volta; perché, se c'è cosa che cambia di poco, è proprio il tono e la favola dell'amoreggiare.

Purtroppo perché invece di vedersi innanzi un aneddoto stremante, espresso con quel discorso aulico, grandi mezzi, grandi vedette, grandi spese, tutto grande, proprio come in tre quarti dei film, o peggio ancora di veder sfilare la miseria di materiali, di mezzi, di tutto, come succede nell'altro quarto, si vede un discorso di tutti i tempi d'uso e ravvivato in scene e aneddoti opportuni.

Ma Cristina e il tenente, ancora una volta, mettono una moneta nell'organino meccanico e riprendono il giro delle loro confidenze, sicuri che la canzone sarà un incanto, mentre altri tolgono dei biglietti da mille dal portafoglio e non sanno che valzer scegliere, fra i molti che potrebbero suonare.

ENZO FERRIERI.

17 GIUGNO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 420,8 - KW. 50
NAPOLI: Kc. 1094 - m. 271,7 - KW. 1,5
BARI: Kc. 1059 - m. 283,3 - KW. 20
MILANO II: Kc. 1348 - m. 222,6 - KW. 4
TORINO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - KW. 0,2
ROMA II (onda corte): Kc. 11810 - m. 25,40 - KW. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17.10.
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

9-10: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale. 12-12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-30-13: Discuti.

13-13.30: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioscoltori alla Ditta Davide Campari e C. di Milano. (Vedi Milano).

13-30-14.15:

PRESENTAZIONE DELLE NOVITA'
PARLOPHONE
DI MUSICA LEGGERA
(Vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16.15-16.30: Dialogo di Stefanelle e Ghiora. 16.30: Dischi e notizie sportive.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

18: MUSICA BRILLANTE eseguita dal «Quartetto Mandolinistico Romano».

19.30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.45:

Concerto
del violinista Remy Principe

Orchestra diretta dal M^o ALBERTO PAOLETTI.

1. Saint-Saëns: La Principessa gialla, ouverture.

2. D'Ambrosio: Concerto in si minore per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Finale (violinista Remy Principe).

Luciano Folgore: «Il gramofono della verità», dieci minuti di umorismo.

3. Principe: a) Canti siciliani, rapsodia, b) Canto popolare dell'Hauptau, c) El campo (violinista Remy Principe).

4. Nicolai: Le vispe comari di Windsor, ouverture (orchestra).

21.45 (circa):

Camerata italiana
dei canterini popolari

diretta dal M^o ANTONIO MONTANARI.

Canti antichi

1. Antica lauda di Nole (sec. XVIII). Trascrizione di F. B. Pratella.

2. Di rosa un bottoncin... (sec. XVI). Trascrizione di O. Albanese.

Canti abruzzesi

1. Acquabella (G. Albanese).

2. Campana d'allegrezza (G. Albanese).

Canti della terra del Duce

1. Noi andrem sulla riva del mar. Trascrizione di F. B. Pratella.

2. Le focarine (F. B. Pratella).

3. Ninnanna-nanna. Trascrizione di F. B. Pratella.

4. Lo spianatoio (F. G. Pratella).

22.15: MUSICA LEGGERA E DA BALLO.

23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II
On. 21,45

CONCERTO DELLA
CAMERATA ITALIANA
DEI CANTERINI
POPOLARI

DIRETTO DAL MAESTRO

A. MONTANARI

PARTE I

CANTI ANTICHI
E CANTI ABRUZZESI

PARTE II

CANTI DELLA TERRA DEL DUCE

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 388,9 - KW. 50 - TORINO: Kc. 1140 - m. 263,2 - KW. 1,5
GENOVA: Kc. 984 - m. 309,3 - KW. 10
TRIESTE: Kc. 1292 - m. 240,5 - KW. 10
FIRENZE: Kc. 610 - m. 491,8 - KW. 20
ROMA III: Kc. 1553 - m. 535,5 - KW. 1

ROMA III inizia in collegamento alle ore 20,45

9.15 (Torino): Trasmissione dalla Caserma del 92^o Reggimento Fanteria: CERIMONIA DELLA SCOPERTA DEL MONUMENTO AL FANTE, donato da S.A.R. il Principe di Piemonte.

9.40-9.55: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale. 11-12 Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12.15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti: «Gesù nell'Evangeli»; (Torino): Don Gioacchino Fino: «Gli Apostoli»; (Genova): P. Teodoro da Voltri: «Vangelo vissuto»; (Firenze): Mons. Emanuele Magri: «Episodi evangelici»; (Trieste): P. Petazzi: Conversazione religiosa.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioscoltori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano): 1. Donizetti: La Favorita, «Spirito gentile» (B. Olgi); 2. Bellini: Le Sonambule, «Prendi, fra il dono» (G. Galfi); 3. Donizetti: Lucia di Lammermoor, «Ardon gli incensi» (L. Pons); 4. Rossini: Il barbiere di Siviglia, «Ecco ridente in cielo» (T. Schipa); 5. Bellini: Norma, «Meco all'altar» (O. Lauri Volpi); 6. Donizetti: Lucia di Lammermoor, «Verranno a le salutare» (duetto Schipa-Galli Curci).

13.30-14.15:

PRESENTAZIONE DELLE NOVITA'
PARLOPHONE

DI MUSICA LEGGERA

1. Banda rurale. Eusepi: Canti del Fante; 2. Fiori musicali del passato. Costa e Carbonelli: Serenata medioevale (tenore Emilio Livi); 3. Canzon. Mohr e Galdieri: Dormi mio Baby (tenore Gino Del Signore); 4. Malatesta e Bozella: Stammi per soffrire (Riccardo Massucci); 5. Mascheroni e Marti: Nostalgico slow (tenore Emilio Livi); 6. Quintetto dei suonatori ambulanti. Capitani: Amanti e sposi, polka; 7. Romanze. Padilla e Palomero: Principessa (tenore E. Livi); 8. Rimsky-Korsakov: Sadko, canzone indù (tenore E. Livi); 9. Le canzoni nuove. Oslar e Galdieri: Giromondo (R. Massucci); 10.

DOMENICA

17 GENNAIO 1934 - XII

De Renzi e Avanzi: *Perché loquit?* (tenore Vincenzo Capponi); 11. Caslar e Galdieri: *Danza Natascia* (tenore Gino Del Signore); 12. Mascheroni e Mari: *Si chiama Teresa* (Riccardo Mascucci); 13. Anepeta e De Filippis: *Rosa de maio* (tenore Gino Del Signore).

16. Dischi e Notizie sportive - Notizie della Coppa calcistica d'Europa.

17. Musica varia: 1. Ansaldo: *Melioritica*, fantasia jazz; 2. Cimara: *Non più*; 3. Nascimbene: *Marius blu* (per pianoforte solo); 4. Pietri: *La donna perduta*, fantasia; 5. Albeniz: *Melegueta*; 6. Clèra: *La Tilda*, saltarello.

17.45: Trasmissione dall'Ippodromo di S. Siro: Cronaca del GRAN PREMIO MILANO (400.000).

18-18.15: Notizie sportive.

18.15-18.20: Bollettino dell'Ufficio presagi.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopplavoro.

19.40: Notizie varie e sportive - Dischi.

20.30: Trasmissione dalla Caserma «Monte Nero» del 3° Reggimento Alpini. Commemorazione del 19° anniversario della conquista del Monte Nero. Oratore: S. E. Tomaso Bisi.

20.45: Salomè

Dramma in un atto di OSCAR WILDE.

Musica di R. STRAUSS.

Direttore d'orchestra: FRANCO CAPUANA.

Personaggi:

Erode Giovanni Voyer

Erodiade Maria Capuana

Salomè Fidia Campagna

Johanan Luigi Rossi Morelli

Narraboth Gino Del Signore

Un paggio Maria Martucci

Due Nazareni Vincenzo Capponi

Luigi Milanese

Cinque Giudei Vincenzo Capponi

Ugo Cantelmo

Antonio Castigliano

Giuseppe Menni

Due soldati Bruno Carmassi

Uno di Cappadocia Natiè Villa

Uno schiavo Maria Marucci

Dopo l'opera: Notiziario teatrale.

Le furie di Arelcchino

Intermezzo giocoso in un atto di ORSINI e LUALDI

Musica di ADRIANO LUALDI

(Dirige l'Autore).

Personaggi:

Arelcchino Nino Ederle

Colombina Iride Brunazzi

Florindo Vincenzo Capponi

Dopo l'intermezzo: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

10.30: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

(Dirige l'Autore).

11: Musica religiosa.

11.30-11.45: Lettura e spiegazione del Vangelo

(Padre Candido B. M. Penso, O. P.).

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12.55-13.30: Musica da camera. (Quartetto del

E.I.A.R. Proff. Vittorina Bonvicini Barti; Ba-

rezzi Luigi; Vincenzi Enzo; Manoni Mario): 1.

Rossini: *Quartetto n. 1 in sol maggiore*: a) Moderato, b) Andante, c) Allegro; 2. Mozart: *Quartetto n. 3 in si bemolle maggiore*: a) Allegro - Vivace assai, b) Minuetto, c) Adagio, d) Allegro assai; 3. Haydn: *Quartetto n. 8 in re maggiore*: a) Allegro moderato, b) Adagio cantabile, c) Minuetto, d) Vivace.

Nell'intervallo ed alla fine: Dischi.

17: Dischi.

17.55-18: Notizie sportive.

19.50: Comunicazioni del Dopplavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R. - Notizie sportive - Dischi.

20.30: (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE

11.45: Spiegazione del Vangelo (Padre Bene-

detto Caronia).

12: Circa: Messa dalla Basilica di S. Fran-

cESCO d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunica-

zioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: Orchestra jazz.

20: Comunicazioni del Dopplavoro - Giornale

radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.25: Notizie sportive.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunica-

zioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^{re} FORTUNATO RUSSO.

1. Catalani: *Loreley*, c) Preludio, b) Selezione

atto primo: duetto Hermann-Walter,

duetto Walter-Loreley (soprano S. Del-

lisi, tenore S. Pollicino, barlono P. Tita).

2. Clèra: *Adriana Lecocquer*, selezione atto

secondo: duetto Principessa-Maurizio,

duetto Adriana-Principessa (mezzo-so-

prano Nina Algizino, tenore S. Pollicino,

soprano S. Delisi).

3. Zandonai: *Conchita*, quadro sesto: duetto

Mateo-Conchita (soprano S. Delisi, te-

nore S. Pollicino).

4. Zandonai: *Conchita*, intermezzo della

strada (orchestra).

Nell'intervallo: G. Longo: «G. Garibaldi nella

lirica di G. Carducci», conversazione.

Dopo il concerto:

TRE QUADRETTI DI BARBARA GIURANNA

1. Canto di nozze; 2. *Allegrezze*; 3. *Ninna-nanna*.

23: Giornale radio.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

1° ESERCIZIO - Posizione in piedi - dietro

ad una seggiola a due passi di distanza.

Braccia tese in avanti. Palme rivolte avanti.

Inclinare il busto avanti - appoggiare le

mani otto schiene della seggiola e mante-

nebulo le mani ferme e le braccia distese,

sottopiegare il busto all'indietro al basso. (E-

secuzione forata).

2° ESERCIZIO - Posizione supina. - Ele-

vare lentamente le gambe a squadra e man-

tenutele elevate, flettere i piedi (allargarli

ad angolo retto con le gambe) e quindi

cederli riportarli in linea con le gambe).

Leva l'estensione delle gambe, rapida la

flessione e l'estensione dei piedi).

3° ESERCIZIO - Posizione in piedi latera-

lmente a destra dello schienale di una

seggiola, ad un passo di distanza. Mano

sinistra appoggiata allo schienale, destra al

fianco destro. - Oscillare senza alcuna ri-

stabilità la gamba destra, avanti ed indietro

con movimento delle gambe, quindi slanciarla

avanti-alto - cambiare fronte, appoggiare la

mano destra allo schienale, sinistra al fianco

e ripetere le oscillazioni e gli slanci con la

gamba sinistra. (Esecuzione rilassata e contin-

tuata).

4° ESERCIZIO - Posizione in piedi. Braccia

tese avanti - palme rivolte indietro. Stan-

ciare un braccio in alto (palmo indietro) e

contemporaneamente slanciarlo l'altro in fuori

(palmo in basso) e quindi tornare a braccia

arabate. (Esecuzione asimmetrica progressiva-

mente accelerata).

5° ESERCIZIO - Posizione in piedi - Eser-

cizio di respirazione. (L'esecuzione di ogni

esercizio è regolata con gli atti respiratori).

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORIGINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Budapest - Ore 18.20: 1. Pagliacci, opera in due atti di R. Leoncavallo (trasmissione dal Parco del Concerto Esterny). Berlino - Ore 20: Concerto dell'Orchestra della Stazione con arte e soli vari (musicanti numeri). - Langenberg - Ore 21: La partenza, commedia musicale di E. D'Albieri. - Strasburgo - Ore 20.30: Hermine de Murviel, la protetta del Gran Cavaliere, dramma storico-musicale di Billand - Lapsa - Ore 20: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato ai brani d'opera dei maestri Verdi e Puccini. - Lyon-la Doua - Ore 20.30: Serata radio-teatrale: Monsieur le Truchesez si par la débauchée, commedia con musica di Poulen. - Fréau-forie - Ore 20: La Geisha, opera in tre atti di S. James. - Vienna - Ore 17.55: Il crepuscolo degli Dei, opera di R. Wagner (dalla «Staatoper»). - Dvauy Natoud - Ore 16.50: Cantata da chiesa n. 43, per soli, coro ed orchestra di J. S. Bach.

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: Kc. 886; m. 236,8; kW. 7. - Innsbruck: Kc. 534; m. 1730; kW. 10. - Conversazione. - 17.55 (dalla Wiener Staatsoper): Wagner: Il crepuscolo degli dei, opera - Negli intervalli: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 23.15: Dischi (Lieder). 23.30: Notiziario. - 24.15: Musica viennese.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto orchestrale. - 18.15: Musica da camera. - 19.15: Conversazione religiosa. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto dell'orchestra della stazione. - 20.15: Concerto del Soly di un valzer, operetta. - 22: Giornale radio. - 22.10: Concerto di musica brillante e da ballo. - 24: Fine.

Bruxelles II (Flamminga): Kc. 932; m. 321,5; kW. 15. - Ore 17: Dischi. - 17.30: Bollettino sportivo. - 18.15: Concerto orchestrale sinfonico. - 19.15: Conversazione religiosa. - 19.30: Giornale parlato. - 19.55: Conversazione musicale. - 20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Beethoven: Quattro Epinoli; 2. Handel: Concerto per viola e orchestra; 3. Haydn: Parava per un'infantina defunta; 4. Eliesco: Prezzo da concerto per viola; 5. Chabrier: Suite pastorale. - 20.45: Recitazione. 21: Musica brillante e da ballo. - 22: Giornale parlato. - 22.30: Musica orchestrale leggera. - 24: Fine della trasmissione.

Cecoslovacchia

Praga I: Kc. 635; m. 470,2; kW. 150. - 17.30: Dischi. - 17.55: Brno. - 18.55: Solitario in tedesco. - 19: Notiziario. - 19.15: Brno. - 19.35: Moravia-Ostrava. - 20.15: Jurist: La zio d'America, commedia con canto. - 21: Segnale orario - Conversazione. - 21.15: Trasmissione variata. - 21.30: Praga. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.20: Dischi. - 22.25: Notiziario in tedesco. - 22.30-23.30: Musica da jazz.

Bratislava: Kc. 1004; m. 206,5; kW. 13,5. - Ore 17.30: Kosice. - 18.10: Trasmissione in ungherese. - 18.55: Praga. - 19.15: Brno. - 19.45: Conversazione. - 19.50: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Ostrel: L'orfanella, ballata per soprano e orchestra, op. 8. 2. Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore, op. 95 (dal Nuovo Mondo). - 21: Praga. - 22.20: Notiziario in ungherese. - 22.14: 23.30: Praga.

Brno: Kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17.30: Trasmissione di una festa popolare. - 17.55: Trasmissione variata in tedesco. - 18.55: Praga. - 19.35: Trasmissione di una festa popolare. - 20.15: 23: Praga.

Kosice: Kc. 1113; m. 269,5; kW. 2,1. - Ore 17.30: Scene tratte da «Moby» di Ruzic. - 18.10: Dischi. - 18.15: Concerto di un'orchestra a piano. - 18.55: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 19.15: Brno. - 19.35: Moravia-Ostrava. - 20.15: Praga. - 22.30: Bratislava. - 22.30-23.30: Praga.

Moravia-Ostrava: Kc. 1156; m. 299,1; kW. 11,2. - Ore 17.30: Conversazione. - 18.15: Praga. - 17.55: Trasmissione in tedesco. - 18.55: Praga. - 19.35: Concerto dell'orchestra della stazione. - 20.15: Malina: All'ultimo minuto, commedia. - 21.23: Praga.

Dott. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI

TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasali deformi, Orecchie, ecc.

Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di nei, macchie, angoli.

Pelli superflue Depilazione definitiva

MILANO - Via G. Negri, 8 (disto la Porta). Ricovero 15-18

CALZE ELASTICHE

NUOVO TIPO SENZA CUCITURE, SU QUESTASI MISURA RIPARABILI, LAVABILI, PORESSIBILI, MORBIDISSIME

NON DANNO NOIA ALCUNA

Gratia e riservato catalogo N. 6 con opuscolo sulle varie varicosi, indicazioni per prendere da sé stessi le misure, prezzi

Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI

UM. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

Chiedete listini dalle nostre insuperabili SUPERETERODINE ORIGINALI AMERICANE CRANE RADIO

ROMANICA

17 GIUGNO 1934 - XII

INGHILTERRA

Daventry National: ke. 2001; m. 1600; kW. 30. — **Dorset National:** ke. 1149; m. 2611; kW. 50. — **North National:** ke. 1053; m. 2501; kW. 50. — **Scottish National:** ke. 1050; m. 2587; kW. 50. — **West National:** ke. 1149; m. 2611; kW. 50. — **Ore 18,50:** J. S. Bach: *Canata da chiesa in 4* per soli coro ed orchestra. — **17,50:** W. Shakespeare: *Sogno di una notte d'estate*. Edizione radiofonica di Marianus Helweg. — **19,15:** Concerto di solisti (contralto e violino). — **19,55:** Pagine religiose da una chiesa. — **20,45:** L'angelo della Buona Causa. — **20,50:** Notiziario. — **21,5:** Concerto orchestrale con soli di violino e arpe per soprano. 1. F. Schubert-Taylor: *Philly airie di concerto*. 2. Robert Fink: *Auto per violino*. 3. Reginald King: *Canto del paradiso*. 4. Arle per soprano. 5. Norton: *Selezione di Chi Chi Chi* (Piano). 6. (per violino) di Porpora: *Minuetto*. 7. Haydn: *Quattro in forma di habanera*. 8. Mozart: *Rondo*. 9. Arle per soprano. 10. Lenschow: *Flor di neve*, selezione. — **22,30:** Epilogo.

London Regional: ke. 6771; m. 3451; kW. 50. — **Midland Regional:** ke. 7271; m. 3917; kW. 25. — **West Regional:** ke. 9771; m. 3071; kW. 50. — **North Regional:** ke. 6881; m. 4451; kW. 50. — **Scottish Regional:** ke. 6041; m. 3711; kW. 50. — **Ore 15,30:** London: *West* (concerto strumentale (quintetto) con arpe per soprano. — (Midland): Jan Borenska e la sua orchestra. — (North): Concerto dell'orchestra municipale in *Whylly*. — (Scottish): Orchestra della *Edinburgh*. — **17,30:** Concerto della banda militare della B.B.C. con soli di violino. — **18,30:** Concerto della London Symphony Orchestra con arpe per soprano. — **19,45:** Pagine religiose. — **20,45:** L'angelo della Buona Causa. — **20,50:** Notiziario. — **21,5:** Segnale orario. — **21,55:** Concerto corale ed orchestrale. 1. Schubert: *Opertura di Etruria*. 2. Leslie Woodgate: *ai lino alla Vergine*. 3. L'isola bianca (coro ed orchestra). 4. Holst: *Rapsodia del Sommet*. 5. Elgar: *Canzone del mattino*. 6. Martin Shaw: *Un'Inghilterra* (coro ed orchestra). — **21,55:** (Midland): Concerto orchestrale ritrasmesso da Ibroxville Sea, con soli di piano. 1. Rossini: *Opertura del Barbiere di Siviglia*. 2. Gluck: *Minuto e trio dell'Orfeo*. 3. Schubert: *Marcia militare in re*. 4. Grieg: *Concerto in la minore*, piano e orchestra. 5. Brahms: *Due danze ungheresi*. 6. Chopin: *ai Fantasia in re minore*. 7. Tchaikovsky: *Op. 45*. 8. *Canzone della sera*. 9. Sullivan: *Opertura di Iolanthe*. — **22,30:** Epilogo.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 688; m. 437,3; kW. 2,5. — **Ore 17:** Musica da ballo. — **18,55:** Segnale orario - Programma. — **19:** Dischi. — **19,30:** Concerto di violino e piano. — **20,10:** Due radiocomee. 1. Tchaikovsky: *La piccola Fanny*, seguita da dischi. — **22:** Segnale orario - Notiziario. — **22,15:** Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Nivini: *Un giorno a Venezia*, suite romanza. 2. Kresle: *La routine*, canzoni. 3. Kresle: *Danze serbe* in 3. 4. Delbes: *Frangimento di Siviglia*. 5. Siede: *Glück im Wäterschiff*, intermezzo. 6. Frankestein: *Alto scapo*, galoppo. — **23,30:** Musica zingara.

Lubiana: ke. 537; m. 569,3; kW. 5. — **Ore 18,30:** Concerto corale di arle e canti popolari. — **20,45:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **22:** Notiziario - Meteorologia e Dischi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 339; m. 1304; kW. 150. — **Ore 18,30:** Concerto orchestrale variato offerto da una ditta privata. — **20,30:** Risultati di corsa - Notiziario in francese e tedesco. — **21,30:** Concerto di musica da ballo offerto da una ditta privata.

"ARANCATA DEL 900"

In lattina a forma d'arancia. Il contenuto di ogni lattina serve ad ottenere istantaneamente delle spremute d'arancia zuccherata.

Sel lattine dietro rimessa di L. 9 (anche in francobollo) di Dott. L. De Franco-Catania (124) menzionando il presente giornale.

NORVEGIA

Oso: ke. 253; m. 1136; kW. 60. — **Ore 17:** Dischi. — **17,50:** Conversazione. — **18,10:** Concerto vocale. — **18,30:** Trasmissione religiosa. — **19,15:** Informazioni. — **19,30:** Segnale orario. In seguito: *Conversazione*. — **20:** Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Wagner: *Finale del Meistersinger di Norvegia*. 2. Ciaikovski: *Concerto per piano e orchestra*. 3. si bene, piano. 4. Massenet: *Il Cid*, suite di balletto. 5. Debussy: *Impressioni in do maggiore*. — **21,10:** Lettura. — **21,40:** Notiziario. — **22:** *Conversazione* in lingua norvegese. — **22,15:** Concerto di balalaiche. — **22,45:** Musica da ballo (dischi).

OLANDA

Hilversum: ke. 995; m. 3015; kW. 20. — **Ore 18,40:** Per i fanciulli. — **17,30:** Concerto d'organo. — **17,25:** Conversazione. — **17,40:** Rassegna dei libri. — **18,10:** Conversazione. — **18,25:** Trasmissione di una meditazione religiosa. (Canti) Canto negli intervalli. — **19,40:** Segnale orario. — **19,41:** Notiziario. — **19,55:** Musica brillante. — **20,40:** Giornale radio. — **20,55:** Dischi. — **21:** Concerto d'orchestra dell'Aja con intermezzi di canto. 1. Diepenbroek: *Gli uccelli*, ouverture. 2. H. Strauss: *Alcuni Lieber*. 3. List: *Les prelates*. — **21,40:** Dischi. — **22,40:** Musica brillante. — **23,40:** Fine della trasmissione.

POLONIA

Varsavia I: ke. 214; m. 1401; kW. 120. — **Katowice:** ke. 758; m. 305,8; kW. 12. — **Ore 17:** Rassegna teatrale. — **18:** Concerto di musica polacca. — **18:** Errore di commedia (preludio). — **18,15:** Musica da jazz per due pianoforti. — **18,45:** *Conversazione letteraria*. — **19:** Varie. — **19,10:** Programma di cronaca. — **19,15:** Concerto di musica popolare. — **19,30:** Negli intervalli soli di violoncello. — **20:** *Poesie scritte*. — **20,2:** *Conversazioni di attualità*. — **20,12:** Concerto di musica brillante. Orchestra della stazione. — **20,15:** Concerto di musica polacca. — **20,25:** Concerto di musica polacca. — **20,30:** Concerto di musica polacca. — **20,35:** Concerto di musica polacca. — **20,40:** Concerto di musica polacca. — **20,45:** Concerto di musica polacca. — **20,50:** Concerto di musica polacca. — **20,55:** Concerto di musica polacca. — **21:** Concerto di musica polacca. — **21,05:** Concerto di musica polacca. — **21,10:** Concerto di musica polacca. — **21,15:** Concerto di musica polacca. — **21,20:** Concerto di musica polacca. — **21,25:** Concerto di musica polacca. — **21,30:** Concerto di musica polacca. — **21,35:** Concerto di musica polacca. — **21,40:** Concerto di musica polacca. — **21,45:** Concerto di musica polacca. — **21,50:** Concerto di musica polacca. — **21,55:** Concerto di musica polacca. — **22:** Concerto di musica polacca. — **22,05:** Concerto di musica polacca. — **22,10:** Concerto di musica polacca. — **22,15:** Concerto di musica polacca. — **22,20:** Concerto di musica polacca. — **22,25:** Concerto di musica polacca. — **22,30:** Concerto di musica polacca. — **22,35:** Concerto di musica polacca. — **22,40:** Concerto di musica polacca. — **22,45:** Concerto di musica polacca. — **22,50:** Concerto di musica polacca. — **22,55:** Concerto di musica polacca. — **23:** Concerto di musica polacca. — **23,05:** Concerto di musica polacca. — **23,10:** Concerto di musica polacca. — **23,15:** Concerto di musica polacca. — **23,20:** Concerto di musica polacca. — **23,25:** Concerto di musica polacca. — **23,30:** Concerto di musica polacca. — **23,35:** Concerto di musica polacca. — **23,40:** Concerto di musica polacca. — **23,45:** Concerto di musica polacca. — **23,50:** Concerto di musica polacca. — **23,55:** Concerto di musica polacca. — **24:** Concerto di musica polacca.

ROMANIA

Brasov: ke. 190; m. 1675; kW. 30. — **Bucarest I:** ke. 323; m. 364,5; kW. 12. — **Ore 17:** Per i contadini. — **17,15:** Musica popolare. — **17,30:** Concerto. — **17,45:** *Conversazione*. — **18:** Concerto di musica brillante, romena e canzoni popolari. — **19,30:** *Conversazione*. — **19,45:** Dischi. — **20:** *Conversazione*. — **20,15:** Concerto di musica varia (dischi). — **20,45:** *Conversazione turistica*. — **21:** Concerto vocale. — **21,30:** Musica da ballo (dischi). — **22:** Giornale radio. — **22,30:** Musica da ballo (dischi).

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377,4; kW. 5. — **Ore 18,30:** *Conversazione* agricola in catalano. — **19:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **19,30:** Romanze tratte da zarzuela. — **20:** Concerto dell'orchestra della stazione con arle per tenore. 1. Lalo: *Opertura del Re d'is*. 2. Intermezzo di canto. 3. Fiorini: *Capriccio zingari*. 4. Borkiewicz: *Ballate orlanti*. 5. Intermezzo di canto. 6. Mosseski: *Introduzione alla Fiera di Sorcelles*. — **21:** Trasmissione di ballabili da una sala da ballo. — **22:** Campane della Cattedrale e Dischi. — **Madrid:** ke. 1095; m. 274; kW. 2. — **Ore 18:** Campane - Musica brillante. — **19:** Concerto variato. — **20,30:** *Conversazione* letteraria. Musica orchestrale da un alligero. — **22:** Campane. Segnale orario. — **23:** *Conversazione* scientifica. Concerto strumentale. — **23:** *Conversazione*. — **23,30:** *Conversazione*. — **23,40:** *Conversazione*. — **23,50:** *Conversazione*. — **24:** *Conversazione*. — **24,10:** *Conversazione*. — **24,20:** *Conversazione*. — **24,30:** *Conversazione*. — **24,40:** *Conversazione*. — **24,50:** *Conversazione*. — **25:** *Conversazione*. — **25,10:** *Conversazione*. — **25,20:** *Conversazione*. — **25,30:** *Conversazione*. — **25,40:** *Conversazione*. — **25,50:** *Conversazione*. — **26:** *Conversazione*. — **26,10:** *Conversazione*. — **26,20:** *Conversazione*. — **26,30:** *Conversazione*. — **26,40:** *Conversazione*. — **26,50:** *Conversazione*. — **27:** *Conversazione*. — **27,10:** *Conversazione*. — **27,20:** *Conversazione*. — **27,30:** *Conversazione*. — **27,40:** *Conversazione*. — **27,50:** *Conversazione*. — **28:** *Conversazione*. — **28,10:** *Conversazione*. — **28,20:** *Conversazione*. — **28,30:** *Conversazione*. — **28,40:** *Conversazione*. — **28,50:** *Conversazione*. — **29:** *Conversazione*. — **29,10:** *Conversazione*. — **29,20:** *Conversazione*. — **29,30:** *Conversazione*. — **29,40:** *Conversazione*. — **29,50:** *Conversazione*. — **30:** *Conversazione*. — **30,10:** *Conversazione*. — **30,20:** *Conversazione*. — **30,30:** *Conversazione*. — **30,40:** *Conversazione*. — **30,50:** *Conversazione*. — **31:** *Conversazione*. — **31,10:** *Conversazione*. — **31,20:** *Conversazione*. — **31,30:** *Conversazione*. — **31,40:** *Conversazione*. — **31,50:** *Conversazione*. — **32:** *Conversazione*. — **32,10:** *Conversazione*. — **32,20:** *Conversazione*. — **32,30:** *Conversazione*. — **32,40:** *Conversazione*. — **32,50:** *Conversazione*. — **33:** *Conversazione*. — **33,10:** *Conversazione*. — **33,20:** *Conversazione*. — **33,30:** *Conversazione*. — **33,40:** *Conversazione*. — **33,50:** *Conversazione*. — **34:** *Conversazione*. — **34,10:** *Conversazione*. — **34,20:** *Conversazione*. — **34,30:** *Conversazione*. — **34,40:** *Conversazione*. — **34,50:** *Conversazione*. — **35:** *Conversazione*. — **35,10:** *Conversazione*. — **35,20:** *Conversazione*. — **35,30:** *Conversazione*. — **35,40:** *Conversazione*. — **35,50:** *Conversazione*. — **36:** *Conversazione*. — **36,10:** *Conversazione*. — **36,20:** *Conversazione*. — **36,30:** *Conversazione*. — **36,40:** *Conversazione*. — **36,50:** *Conversazione*. — **37:** *Conversazione*. — **37,10:** *Conversazione*. — **37,20:** *Conversazione*. — **37,30:** *Conversazione*. — **37,40:** *Conversazione*. — **37,50:** *Conversazione*. — **38:** *Conversazione*. — **38,10:** *Conversazione*. — **38,20:** *Conversazione*. — **38,30:** *Conversazione*. — **38,40:** *Conversazione*. — **38,50:** *Conversazione*. — **39:** *Conversazione*. — **39,10:** *Conversazione*. — **39,20:** *Conversazione*. — **39,30:** *Conversazione*. — **39,40:** *Conversazione*. — **39,50:** *Conversazione*. — **40:** *Conversazione*. — **40,10:** *Conversazione*. — **40,20:** *Conversazione*. — **40,30:** *Conversazione*. — **40,40:** *Conversazione*. — **40,50:** *Conversazione*. — **41:** *Conversazione*. — **41,10:** *Conversazione*. — **41,20:** *Conversazione*. — **41,30:** *Conversazione*. — **41,40:** *Conversazione*. — **41,50:** *Conversazione*. — **42:** *Conversazione*. — **42,10:** *Conversazione*. — **42,20:** *Conversazione*. — **42,30:** *Conversazione*. — **42,40:** *Conversazione*. — **42,50:** *Conversazione*. — **43:** *Conversazione*. — **43,10:** *Conversazione*. — **43,20:** *Conversazione*. — **43,30:** *Conversazione*. — **43,40:** *Conversazione*. — **43,50:** *Conversazione*. — **44:** *Conversazione*. — **44,10:** *Conversazione*. — **44,20:** *Conversazione*. — **44,30:** *Conversazione*. — **44,40:** *Conversazione*. — **44,50:** *Conversazione*. — **45:** *Conversazione*. — **45,10:** *Conversazione*. — **45,20:** *Conversazione*. — **45,30:** *Conversazione*. — **45,40:** *Conversazione*. — **45,50:** *Conversazione*. — **46:** *Conversazione*. — **46,10:** *Conversazione*. — **46,20:** *Conversazione*. — **46,30:** *Conversazione*. — **46,40:** *Conversazione*. — **46,50:** *Conversazione*. — **47:** *Conversazione*. — **47,10:** *Conversazione*. — **47,20:** *Conversazione*. — **47,30:** *Conversazione*. — **47,40:** *Conversazione*. — **47,50:** *Conversazione*. — **48:** *Conversazione*. — **48,10:** *Conversazione*. — **48,20:** *Conversazione*. — **48,30:** *Conversazione*. — **48,40:** *Conversazione*. — **48,50:** *Conversazione*. — **49:** *Conversazione*. — **49,10:** *Conversazione*. — **49,20:** *Conversazione*. — **49,30:** *Conversazione*. — **49,40:** *Conversazione*. — **49,50:** *Conversazione*. — **50:** *Conversazione*. — **50,10:** *Conversazione*. — **50,20:** *Conversazione*. — **50,30:** *Conversazione*. — **50,40:** *Conversazione*. — **50,50:** *Conversazione*. — **51:** *Conversazione*. — **51,10:** *Conversazione*. — **51,20:** *Conversazione*. — **51,30:** *Conversazione*. — **51,40:** *Conversazione*. — **51,50:** *Conversazione*. — **52:** *Conversazione*. — **52,10:** *Conversazione*. — **52,20:** *Conversazione*. — **52,30:** *Conversazione*. — **52,40:** *Conversazione*. — **52,50:** *Conversazione*. — **53:** *Conversazione*. — **53,10:** *Conversazione*. — **53,20:** *Conversazione*. — **53,30:** *Conversazione*. — **53,40:** *Conversazione*. — **53,50:** *Conversazione*. — **54:** *Conversazione*. — **54,10:** *Conversazione*. — **54,20:** *Conversazione*. — **54,30:** *Conversazione*. — **54,40:** *Conversazione*. — **54,50:** *Conversazione*. — **55:** *Conversazione*. — **55,10:** *Conversazione*. — **55,20:** *Conversazione*. — **55,30:** *Conversazione*. — **55,40:** *Conversazione*. — **55,50:** *Conversazione*. — **56:** *Conversazione*. — **56,10:** *Conversazione*. — **56,20:** *Conversazione*. — **56,30:** *Conversazione*. — **56,40:** *Conversazione*. — **56,50:** *Conversazione*. — **57:** *Conversazione*. — **57,10:** *Conversazione*. — **57,20:** *Conversazione*. — **57,30:** *Conversazione*. — **57,40:** *Conversazione*. — **57,50:** *Conversazione*. — **58:** *Conversazione*. — **58,10:** *Conversazione*. — **58,20:** *Conversazione*. — **58,30:** *Conversazione*. — **58,40:** *Conversazione*. — **58,50:** *Conversazione*. — **59:** *Conversazione*. — **59,10:** *Conversazione*. — **59,20:** *Conversazione*. — **59,30:** *Conversazione*. — **59,40:** *Conversazione*. — **59,50:** *Conversazione*. — **60:** *Conversazione*. — **60,10:** *Conversazione*. — **60,20:** *Conversazione*. — **60,30:** *Conversazione*. — **60,40:** *Conversazione*. — **60,50:** *Conversazione*. — **61:** *Conversazione*. — **61,10:** *Conversazione*. — **61,20:** *Conversazione*. — **61,30:** *Conversazione*. — **61,40:** *Conversazione*. — **61,50:** *Conversazione*. — **62:** *Conversazione*. — **62,10:** *Conversazione*. — **62,20:** *Conversazione*. — **62,30:** *Conversazione*. — **62,40:** *Conversazione*. — **62,50:** *Conversazione*. — **63:** *Conversazione*. — **63,10:** *Conversazione*. — **63,20:** *Conversazione*. — **63,30:** *Conversazione*. — **63,40:** *Conversazione*. — **63,50:** *Conversazione*. — **64:** *Conversazione*. — **64,10:** *Conversazione*. — **64,20:** *Conversazione*. — **64,30:** *Conversazione*. — **64,40:** *Conversazione*. — **64,50:** *Conversazione*. — **65:** *Conversazione*. — **65,10:** *Conversazione*. — **65,20:** *Conversazione*. — **65,30:** *Conversazione*. — **65,40:** *Conversazione*. — **65,50:** *Conversazione*. — **66:** *Conversazione*. — **66,10:** *Conversazione*. — **66,20:** *Conversazione*. — **66,30:** *Conversazione*. — **66,40:** *Conversazione*. — **66,50:** *Conversazione*. — **67:** *Conversazione*. — **67,10:** *Conversazione*. — **67,20:** *Conversazione*. — **67,30:** *Conversazione*. — **67,40:** *Conversazione*. — **67,50:** *Conversazione*. — **68:** *Conversazione*. — **68,10:** *Conversazione*. — **68,20:** *Conversazione*. — **68,30:** *Conversazione*. — **68,40:** *Conversazione*. — **68,50:** *Conversazione*. — **69:** *Conversazione*. — **69,10:** *Conversazione*. — **69,20:** *Conversazione*. — **69,30:** *Conversazione*. — **69,40:** *Conversazione*. — **69,50:** *Conversazione*. — **70:** *Conversazione*. — **70,10:** *Conversazione*. — **70,20:** *Conversazione*. — **70,30:** *Conversazione*. — **70,40:** *Conversazione*. — **70,50:** *Conversazione*. — **71:** *Conversazione*. — **71,10:** *Conversazione*. — **71,20:** *Conversazione*. — **71,30:** *Conversazione*. — **71,40:** *Conversazione*. — **71,50:** *Conversazione*. — **72:** *Conversazione*. — **72,10:** *Conversazione*. — **72,20:** *Conversazione*. — **72,30:** *Conversazione*. — **72,40:** *Conversazione*. — **72,50:** *Conversazione*. — **73:** *Conversazione*. — **73,10:** *Conversazione*. — **73,20:** *Conversazione*. — **73,30:** *Conversazione*. — **73,40:** *Conversazione*. — **73,50:** *Conversazione*. — **74:** *Conversazione*. — **74,10:** *Conversazione*. — **74,20:** *Conversazione*. — **74,30:** *Conversazione*. — **74,40:** *Conversazione*. — **74,50:** *Conversazione*. — **75:** *Conversazione*. — **75,10:** *Conversazione*. — **75,20:** *Conversazione*. — **75,30:** *Conversazione*. — **75,40:** *Conversazione*. — **75,50:** *Conversazione*. — **76:** *Conversazione*. — **76,10:** *Conversazione*. — **76,20:** *Conversazione*. — **76,30:** *Conversazione*. — **76,40:** *Conversazione*. — **76,50:** *Conversazione*. — **77:** *Conversazione*. — **77,10:** *Conversazione*. — **77,20:** *Conversazione*. — **77,30:** *Conversazione*. — **77,40:** *Conversazione*. — **77,50:** *Conversazione*. — **78:** *Conversazione*. — **78,10:** *Conversazione*. — **78,20:** *Conversazione*. — **78,30:** *Conversazione*. — **78,40:** *Conversazione*. — **78,50:** *Conversazione*. — **79:** *Conversazione*. — **79,10:** *Conversazione*. — **79,20:** *Conversazione*. — **79,30:** *Conversazione*. — **79,40:** *Conversazione*. — **79,50:** *Conversazione*. — **80:** *Conversazione*. — **80,10:** *Conversazione*. — **80,20:** *Conversazione*. — **80,30:** *Conversazione*. — **80,40:** *Conversazione*. — **80,50:** *Conversazione*. — **81:**

DISCHI NUOVI

LUNEDÌ

18 GIUGNO 1934 - XII

ANCORA KIEPURA

Uno dei più grandi successi del momento, nel campo della canzone, è indubbiamente costituito da Ninon e da Oh, Madonna!, di Jürmann-Rotter: due motivi tratti da quel film «Aspetto una signora» (nell'originale tedesco, assai più appropriatamente, «Una canzone e te»), che, avendo a protagonista il notissimo tenore Jan Kiepura, continua trionfalmente il giro dei cinematografi italiani. Son due canzoni sorridenti di facile e carezzante vena melodica; e già dal mese scorso la «Odeon» se le aveva presentate cantate in francese dallo stesso artista polacco. Ora, un disco di Kiepura è sempre un disco notevole; ma questo, fosse per qualche menda dell'incisione o fosse perché il cantante non si trovava in un momento molto felice, non appariva interamente soddisfacente. Il fatto non è tuttavia sfuggito all'attenzione dei dirigenti della grande Casa fonografica; i quali adesso pubblicano un nuovo disco, con le medesime canzoni, cantate — ma in lingua tedesca — dallo stesso artista, e incise in modo davvero eccellente. Questa volta, è proprio un Kiepura al cento per cento, con la sua voce possente, con le sue sfide audaci alle difficoltà della tessitura; ond'io penso che questo disco sia destinato a rimanere nelle buone collezioni — anche quando sarà passato di attualità — come una delle più caratteristiche espressioni dell'arte di questo singolare cantante.

Molte altre canzoni, fra quelle più o meno in voga, pubblica pure la «Odeon». Ricorderò, fra i numeri veramente belli, Mario Lanza, che è sempre — e meritamente — uno dei beniamini del pubblico; e ricorderò, inoltre, Meme Bianchi, un soprano — se non erro — alle sue prime incisioni, ma che è già qualcosa di più di una bella promessa. Di lei ho udito Ricordi di un valzer tirolese, di Bergamini-Borillo, e mi pare anzi un'affermazione, cantata com'è con limpida voce e con brio garbato.

Ma il grosso delle «novità» della «Odeon» è formato, questa volta, dai ballabili. Segnaio in primo luogo alcune delle incisioni dell'orchestra diretta da Mario Mariotti: il mondo così va, one-step di Barizza; Spiagge, fox-trot di Rizza; Sono contento, altro fox-trot di Stransky, dal film «Spiriti burleschi». Dimmi ancora che mi vuoi bene, valzer di Holländer, dal film «Io e l'Imperatrice»; Giromondo, valzer di Castor; e, buona ultima, la Java del villaggio, di Raimondo. Su questa è giusto richiamare l'attenzione del lettore: l'orchestra di Mariotti — che, per merito del valente direttore, può ormai considerarsi fra le migliori del genere — ne ha fatta un'esecuzione veramente notevole, piena di effetti e vigorosamente ritmata. Sotto un certo aspetto, anzi, questa Java mi ricorda le gagliarde incisioni del complesso tedesco di Eric Harden, da cui ora è stato brillantemente inciso lo slow-fox Tu sei la mia grande passione di Kutschstein-Steg. Altri bei ballabili: il valzer di St-Moritz e l'uomo di neve (dal film «Io sono Susanna»), entrambi di Holländer, scanditi con molto impeto dall'orchestra Robert Renard, e il Danubio racconta, un simpatico centone di valzer, di Morena.

Ed ecco infine un piccolo capolavoro: l'ultima ronda (The last round up), fox-trot di Hill. Un quadretto di vita delle praterie. Framonta il sole; e l'ultimo bestiaio, il più restio, viene ricondotto al chiuso. Grida, rumori, mugiti; e su tutto, grave e solenne, una nenia nostalgica. L'esecuzione, smagliante, è di Harry Roy.

CAMILLO BOSCIA.

Da oggi al 31 Dicembre
ABBONAMENTI AL

RADIOCORRIERE

Lire 18

Via Arsenale n. 21 - Torino

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1194 - m. 371,7 - kW. 15
BARI: kc. 1050 - m. 283,5 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 229,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 211,1 - kW. 0,2
ROMA II (onda corte): kc. 11,815 - m. 25,40 - kW. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17.10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20.45

7.30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7.45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30-14.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

12.30 (Roma-Napoli): Dischi.

13.14-15 (Roma-Napoli): Dischi d'OPERA e MUSICA VARIA.

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
16.30: Giornale del fanciullo.
16.50: Giornale radio - Cambi.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. J. S. Bach: Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte (trascrizione di F. Blume e A. Buschi); 2. a) Adagio, Vivace; 3. a) Largo, Presto (violonista Luisa Carlevarini e pianista Lilla Salomone); 2. a) Verdi: I due Foscari, «Eccomi solo affine»; 3. a) Giordano: Andrea Chénier, monologo di Gérard (bark Vasco Nicolai); 3. a) Gluck: Oh, del mio dolce ardore, b) Zandonati: Giuliano, aria di Reginele (soprano Maria Huder); 4. a) Glazunov-Dushkin: Melodia araba, b) Schelling-Kreisler: Irlandese (violonista Luisa Carlevarini); 5. a) Bottesini: Ero e Leandro, «Ombra, notte, mister», b) Mascnet: Erosiade, «Egli è bel» (soprano Maria Huder).

17.55-18.10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

19 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere (albanese e croato).

19.45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME.

20.45-22.5 (Milano II-Torino II): Dischi.

20.45:

La battaglia del Pieve

Radiosintesi di RENATO CASTELLANI.
21.10: Guido De Marzi: «La Pira dei campioni a Padova», conversazione.

21.25:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta D. Davide Campari e C. di Milano.
(Vedi Milano).

22.25:

Varietà

23: Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 815 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 202,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 988 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 619 - m. 421,5 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 338,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20.45

7.30: Ginnastica da camera.
7.45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - PALERMO - BOZZANO
Ore 20.45

LA BATTAGLIA
DEL PIAVE

RADIOSINTESI DI
RENATO CASTELLANI



11.30-12.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA:
1. Casella: Il concerto veneziano. Passo delle vecchie dame; 2. Respighi: Melodia; 3. Rimski-Korsakoff: La danza dei buffoni; 4. Lattuada: Carovana nel deserto; 5. Giordano: Il Re interduo; 6. Cilea: Adriana Lecouvreur, intermezzo atto II; 7. Mariotti: Abbandono; 8. Strauss: Cecelia; 9. Pizzetti: Sacra rappresentazione di Abramo e Isacco, danza.

12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.30-13.45 e 14.15-15: MUSICA VARIA: 1. Savino: Marcia sinfonica; 2. Baldi: Leggenda russa; 3. Alter: Chitarrata di luna a Manhattan; 4. Fiorini: Cupido in ronda; 5. Vallini: Tamburino; 6. Romberg: Il principe studente, fantasia; 7. Kreisler: Canto d'amore; 8. Giordano: Madame Sans-Gêne, fantasia.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.
16.45: Cantuccio dei bambini. (Milano): Alberto Casella: Sillabario di poesia; (Torino): Radio-giornale di Spumettino - (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Ballata a noli»; Nel reame della musica, storia di musicisti e musiche italiane (Mastro Rемо e le Cugine dei Ballati) - (Firenze): Il Nano Bagonghi: Corrispondenza, Enigmistica e Novella.

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE-ROMA III
Ore 22.15

CONCERTO DELLA
BANDA MUSICALE
DI CHIETI

fa caldo!
UN FRIGORIFERO
E' INDISPENSABILE

SCEGLIETE IL TIPO CHE VI OCCORRE
TRA I GIOIELLI DELLA COLLANA
«MASTER SERIES»

**WESTINGHOUSE
ELECTRIC**
INTERNATIONAL Co.
NEW YORK

TIPO BL 45 - CAPACITA' LITRI 136
LIRE 3950

Illuminazione elettrica della cella
- Cella e congelatore rivestiti in
porcellana - Consumo di corrente
minimo - Controllo bi-automatico
- Funzionamento silenziosissimo -
Nessuna radio-interferenza.

**DIECI ANNI DI
GARANZIA SCALARE**
CERCANSI CONCESSIONARI PER
LE ZONE ANCORA LIBERE

ESCLUSIVISTA PER
L'ITALIA E COLONIE:
ELECTRADOMUS S.A. - MILANO - VIA STATUTO 10 - TEL. 65-855

W
WESTINGHOUSE
ELECTRIC

LUNEDÌ
18 GIUGNO 1934 - XII

sione varlata letterario-musicale dedicata a Wagner. — **21.12:** Concerlo di mandolini. — **22:** Segnale orario - Nollziario - Meteorologia — **22.20:** Conversazione sull'Austria — **22.40:** Intermezzo variato. — **23.24:** Langenberg.

Muhlacker: *kc.* 574; *in.* 522,8; *kW.* 100. — *Dre*
17,30: *Conversazione.* — 18: *Per i giovani.* — 18,25: *Le-*
zione di francese — 18,45: *Dischi.* — 19,10: *Concetto*
di musica campestre. — 19,45: *Segnale orario - Me-*
teorologia — 20: *Fraucoforte.* — 20,15: *L'Orà della*
Nazione (Monaco). — 21,15: *Suppl. Dieci ragazze e*
nessun uomo, operetta comica. — 22,20: *Monaro* —
22,40: *Fraucoforte.* — 23,50: *Notizie regionali.* — 23,55:
Laugenberg. — 24,1: *Fraucoforte.*

INGHILTERRA

Daventry National: kc 300; m. 1600; kW. 30.
London National: kc. 1149; m. 281; kW. 60.
North National: kc. 1031; m. 296; kW. 60.
Newcastle National: kc. 1071; m. 291; kW. 60.
West National: kc. 1149; m. 281; kW. 60.
Op. 17:15: Musica da Notturno (Solo Daventry). L'ora dei cancelli. 1a. Notturno. Segnale orario.
Op. 17:30: Musica da Notturno (Solo Daventry). L'ora dei cancelli. 2a. Notturno. Segnale orario.
Op. 18:00: Concerto di musica da camera per l'arrivo n. 15:30: Rassegna di film di nuova edizione.
Op. 18:30: Conversazione sui problemi economici...
Op. 19:00: Concerto di musica da camera per l'arrivo n. 18:30: Trasmissione della radio rivista: A Charity Affair. Negli intervalli:orchestra. 21: Segnale orario. Notturno.
Op. 20:00: Concerto di musica da camera (quartetto d'archi). 1. Mozart: Quartetto in fa maggiore. 2. Sol di pianoforte. 3. Moeran: Quartetto in la minore. 4. Schubert: Quartetto in sol maggiore. Solo Daventry). 23:30: Segnale orario.

London Regional: k.c. 477; m. 342,5; k.W. 50.
Midland Regional: k.c. 477; m. 371,5; k.W. 25.
West Regional: k.c. 477; m. 373,5; k.W. 50.
North Regional: k.c. 478; m. 374,5; k.W. 50.
North Regional: k.c. 478; m. 374,5; k.W. 50.
17:18: 1.Ora dei famillini. — 19: Notiziario - Segno-
vario. — 18:45: Intervento. — 19:30: (London, West
Coventry) Concerto di musica strumentale e corale.
(North) Orchestra della stazione. (North) Con-
certo da bambini delle scuole di Dundy.
19:45: (North) Concerto di musica strumentale e corale.
(North) Canzoni di Shingigala con la soprana
Cliffiana Pico Savio con accompagnamento di Leon-
da Shingigala. 1. Tre romances op. 94. 2. Tre liriche
op. 94. 3. Tre canzoni op. 94. 4. Monodramma.
20:00: (London, West) Varietà e danze, si dice. 20:00: Lon-
don, Midland, Scottish: Concerto dell'orchestra
Heath B. H. (sezione F.). Musica popolare.
(North) Concerto di musica strumentale e corale.
(North) Orchestra della stazione. — 21 (London, West
North): Concerto bandistico con arle per basso.
Author: Cuverture del Domino Nero. 2. Spelchi.
22:00: (North) Concerto di musica strumentale e corale.
Wright: *Gli allegri montanari*, inetto di cornetto.
3. Arle per basso, 6. Saint James: Selezione di *Saint
James*. 4. *Pullin*: 7. Arle per basso, 8. *Brighnan*.
22:00: (North) Concerto di musica strumentale e corale.
Wright: 3. *Arthur* waltz. 4. *Arthur* waltz. 5. Midland:
Concerto strumentale brillante. (Scottish): Concerto
bandistico con arle per baritono e recitazione.
22:15: Segnale d'arresto. 22:30: Segnale d'arresto.
22:30: Segnale d'arresto. 22:30: Segnale d'arresto.

JUGOSLAVIA

Belgrad41. kc. 682; m. 437,3; kW. 8,5. — Or
17: l'concerto vocale di canti popolari — 18,25: S
gnale orario • Programma. — 18,30: Lezione

Padova. — 19:40: Dischi. — 19:10: Conversazione. —
19:40: Concerto di musica da camera. — 20:30:
Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale.
In un intervallo: Segnale orario - Notiziario.

Lubiana: kc. 527; nr. 569,3; kw. 5. — Ora
19: Per le signore. — 19:30: Conversazione di eco-
nomia. — 19: Dischi. — 10:30: Conversazione medica-
— 40: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20:30:
Belgrado: In un intervallo: Notiziario - Meteorologia

LUSSEMBURGO

Lusemburgo: ke. 830; m. 1304; kW. 150. — **Ore**
19,20: Concerto di dischi. — 19,15: Risultati di corse. —
19,30: Dischi (continuazione). — 19,30: Concerto di
musica polare per l'orchestra della stazione. — 20,
Concerto variale: Musica brillante e da ballo. —
20,15: Notiziario in francese ed in tedesco - Tendenze
del mercato internazionale. — 20,40: Concerto dell'or-
chestra della stazione. — 21,25: Dischi. — 22,30: Mu-
sica da ballo per il jazz della stazione.

NORVEGIA

09:10; cl. 253; m. 1130; kW 60. - Ore 17: Concerto di musica brillante. - 12: Lezione di tedesco. - 18:30: Conversazione. - 19: Pibblizzazzioni. - 19,15: Informazioni. - 19,30: Segnale oratorio. In seguito: Conversazione medica. - 20: Musica sacra portoghese. - 20,15: Reti. - 20,30: Segnale oratorio. Sei imprevvisazzioni su tre popolari; 3. Brachl: Tre urte popolari (coro); 4. Hanklun: Fantasia trionfale (organo). In seguito: Conversazione. - 21,00: Kassegna della politica estera. - 21,10: Informazioni. - 21,15: Segnale oratorio. - 21,30: Programma di musica brillante e canzoni. - 21,45: Segnale oratorio.

OLANDA

Milnerovskij, K. 995; m. 331,5; kW 70. — 17. 10. Musica leggera. — 19,5; Intervallo. — 19. 10. Dischi. — 19,40; Segnale marino. — 19,41; Notiziario. — 19,45; Concerto dell'orchestra della stazione con Solov'ev e Cherenin. — 19,46; Concerto di Cherenin. — 19,47; *Allegro*. — 19,48; *Stille*. — 19,49; Milnerovskij: Concerto n. 2 per violino e orchestra; G. Weber: Ouverture di *Euriantia*. — 20,40; Dischi. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per baritone. 1. Rossini: Ouverture di *Il barbiere di Siviglia*. — 21,00; *Allegretto*. — 21,01; Canto; 4. Russini-Rospigli: *La boutique fantasque*. — 21,02; Canto; 6. Moszkowski: *Due danze spagnole*. — 21,55; Dischi. — 22. 10. Musica brillante. — 22,40; Notiziario. — 22,50; Dischi. — 22,40; Fine della trasmissione.

POLONIA

Varasini **It.** n. 214; **n. 1401**; **KW.** 130. **Katowice**
ce, 758; **n. 395**; **KW.** 12. — **Oré** 17: *Transmission* per
i fanfani. — 17:55: *Musica da camera*. — 18: *Cu-*
resistenza per orchestra sinfonica. — 18:30: *Con-*
parazione di una radiatore per i soldati.
18:45: *Conversazione*. — 19: *Varie*. — 19:10: *Uragani*
di domani. — 19:15: *Soli di piano*. — 19:50: *Ro-*
manzo per orchestra sinfonica. — 20: *Con-*
Conversazione sulla crisi economica. — 20:15: *Co-*
certo orchestrale di musica leggera con canzoni di
piano. L. Kreutzer. — 20:30: *Notte di serenata*.
ma, *valzer*, *A. Canzani*, *5. Nampolsky*, *Mazurka*.
— 20:50: *Giornale radio*. — 21: *Ritirata della Marina*.
— 21:10: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 21:30:
11:15: *Opere sinfoniche di compositori contem-*
poranei eseguite dall'orchestra sinfonica diretta da
Rimond Zeman. — 21:45: *Concerto per orchestra*.
— 22: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 22:15:
— 22:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 22:45:
— 23: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 23:15:
— 23:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 23:45:
— 24: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 24:15:
— 24:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 24:45:
— 25: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 25:15:
— 25:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 25:45:
— 26: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 26:15:
— 26:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 26:45:
— 27: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 27:15:
— 27:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 27:45:
— 28: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 28:15:
— 28:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 28:45:
— 29: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 29:15:
— 29:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 29:45:
— 30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 30:15:
— 30:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 30:45:
— 31: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 31:15:
— 31:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 31:45:
— 32: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 32:15:
— 32:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 32:45:
— 33: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 33:15:
— 33:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 33:45:
— 34: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 34:15:
— 34:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 34:45:
— 35: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 35:15:
— 35:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 35:45:
— 36: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 36:15:
— 36:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 36:45:
— 37: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 37:15:
— 37:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 37:45:
— 38: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 38:15:
— 38:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 38:45:
— 39: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 39:15:
— 39:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 39:45:
— 40: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 40:15:
— 40:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 40:45:
— 41: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 41:15:
— 41:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 41:45:
— 42: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 42:15:
— 42:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 42:45:
— 43: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 43:15:
— 43:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 43:45:
— 44: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 44:15:
— 44:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 44:45:
— 45: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 45:15:
— 45:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 45:45:
— 46: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 46:15:
— 46:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 46:45:
— 47: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 47:15:
— 47:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 47:45:
— 48: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 48:15:
— 48:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 48:45:
— 49: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 49:15:
— 49:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 49:45:
— 50: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 50:15:
— 50:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 50:45:
— 51: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 51:15:
— 51:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 51:45:
— 52: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 52:15:
— 52:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 52:45:
— 53: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 53:15:
— 53:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 53:45:
— 54: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 54:15:
— 54:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 54:45:
— 55: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 55:15:
— 55:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 55:45:
— 56: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 56:15:
— 56:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 56:45:
— 57: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 57:15:
— 57:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 57:45:
— 58: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 58:15:
— 58:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 58:45:
— 59: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 59:15:
— 59:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 59:45:
— 60: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 60:15:
— 60:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 60:45:
— 61: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 61:15:
— 61:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 61:45:
— 62: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 62:15:
— 62:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 62:45:
— 63: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 63:15:
— 63:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 63:45:
— 64: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 64:15:
— 64:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 64:45:
— 65: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 65:15:
— 65:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 65:45:
— 66: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 66:15:
— 66:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 66:45:
— 67: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 67:15:
— 67:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 67:45:
— 68: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 68:15:
— 68:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 68:45:
— 69: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 69:15:
— 69:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 69:45:
— 70: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 70:15:
— 70:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 70:45:
— 71: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 71:15:
— 71:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 71:45:
— 72: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 72:15:
— 72:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 72:45:
— 73: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 73:15:
— 73:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 73:45:
— 74: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 74:15:
— 74:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 74:45:
— 75: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 75:15:
— 75:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 75:45:
— 76: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 76:15:
— 76:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 76:45:
— 77: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 77:15:
— 77:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 77:45:
— 78: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 78:15:
— 78:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 78:45:
— 79: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 79:15:
— 79:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 79:45:
— 80: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 80:15:
— 80:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 80:45:
— 81: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 81:15:
— 81:30: *Concerto per orchestra sinfonica*. — 81:45:
— 82: *Concerto per orchestra*

ROMANIA

Bravos: k. 180; m. 1975; kW. 20. — B
careni 1: k. 222; m. 344,5; kW. 12. — O
15: Bollettino meteorologico - Lista delle vivand
- 16.10: Concerto orchestrale di musica varia
19.30: Conversazione sull'agricoltura romana.
19.45: Concerto di dischi. — 20: Conversazione: «
problema del destino nella tragedia greca».
20.15: Concerto di musica da camera 1. Leon Me
delshon: *Quattro azzurri romeni*. — 20.45: L
divertente. — 21: *La vita di un uomo*. — 2
piano: *Andr o: Sull'aria*. — 22.30: Sol
Variazioni e fuga su un tema di Handel. — 2
Giornale radio.

SPAGNA

Barcellona: - **ke** 795; **m.** 377,4; **kW.** 5; **Or.** 19: Concerto(n) del trio della stazione. - **19.30:** Gioiale parlato. - **20:** Concerto di dischi (a richiesta dei lei ascoltatori). - **20.20:** Bollettino sportivo. - **20.3:** Quotazioni di Borsa - Conversazione in catalano. - **21:** Dieci minuti di radio-pedagogia. - **21.10:** Note di cronaca. - **21.20:** Disci. - **21.30:** Disci. - **21.35:** Trasmissione per i fanciulli. - **21.40:** Vende di società - Quotazioni di merci, cotoni e valori. - **22.10:** Rivista festiva In versi. - **22.20:** Sardani. - **22.30:** Concerto della Cattedra Barcellona Albert Martí. - **22.40:** Concerto dell'orchestra della stazione. - **22.50:** Concerto di dischi. - **23:** Trasmissione dei ballabili. - **23.10:** Concerto di dischi. - **23.20:** Bollettino sportivo. - **23.30:** Bollettino sportivo. - **23.40:** Bollettino sportivo. - **23.50:** Bollettino sportivo. - **24:** Bollettino sportivo. - **24.10:** Bollettino sportivo. - **24.20:** Bollettino sportivo. - **24.30:** Bollettino sportivo. - **24.40:** Bollettino sportivo. - **24.50:** Bollettino sportivo. - **25:** Bollettino sportivo. - **25.10:** Bollettino sportivo. - **25.20:** Bollettino sportivo. - **25.30:** Bollettino sportivo. - **25.40:** Bollettino sportivo. - **25.50:** Bollettino sportivo. - **26:** Bollettino sportivo. - **26.10:** Bollettino sportivo. - **26.20:** Bollettino sportivo. - **26.30:** Bollettino sportivo. - **26.40:** Bollettino sportivo. - **26.50:** Bollettino sportivo. - **27:** Bollettino sportivo. - **27.10:** Bollettino sportivo. - **27.20:** Bollettino sportivo. - **27.30:** Bollettino sportivo. - **27.40:** Bollettino sportivo. - **27.50:** Bollettino sportivo. - **28:** Bollettino sportivo. - **28.10:** Bollettino sportivo. - **28.20:** Bollettino sportivo. - **28.30:** Bollettino sportivo. - **28.40:** Bollettino sportivo. - **28.50:** Bollettino sportivo. - **29:** Bollettino sportivo. - **29.10:** Bollettino sportivo. - **29.20:** Bollettino sportivo. - **29.30:** Bollettino sportivo. - **29.40:** Bollettino sportivo. - **29.50:** Bollettino sportivo. - **30:** Bollettino sportivo. - **30.10:** Bollettino sportivo. - **30.20:** Bollettino sportivo. - **30.30:** Bollettino sportivo. - **30.40:** Bollettino sportivo. - **30.50:** Bollettino sportivo. - **31:** Bollettino sportivo. - **31.10:** Bollettino sportivo. - **31.20:** Bollettino sportivo. - **31.30:** Bollettino sportivo. - **31.40:** Bollettino sportivo. - **31.50:** Bollettino sportivo. - **32:** Bollettino sportivo. - **32.10:** Bollettino sportivo. - **32.20:** Bollettino sportivo. - **32.30:** Bollettino sportivo. - **32.40:** Bollettino sportivo. - **32.50:** Bollettino sportivo. - **33:** Bollettino sportivo. - **33.10:** Bollettino sportivo. - **33.20:** Bollettino sportivo. - **33.30:** Bollettino sportivo. - **33.40:** Bollettino sportivo. - **33.50:** Bollettino sportivo. - **34:** Bollettino sportivo. - **34.10:** Bollettino sportivo. - **34.20:** Bollettino sportivo. - **34.30:** Bollettino sportivo. - **34.40:** Bollettino sportivo. - **34.50:** Bollettino sportivo. - **35:** Bollettino sportivo. - **35.10:** Bollettino sportivo. - **35.20:** Bollettino sportivo. - **35.30:** Bollettino sportivo. - **35.40:** Bollettino sportivo. - **35.50:** Bollettino sportivo. - **36:** Bollettino sportivo. - **36.10:** Bollettino sportivo. - **36.20:** Bollettino sportivo. - **36.30:** Bollettino sportivo. - **36.40:** Bollettino sportivo. - **36.50:** Bollettino sportivo. - **37:** Bollettino sportivo. - **37.10:** Bollettino sportivo. - **37.20:** Bollettino sportivo. - **37.30:** Bollettino sportivo. - **37.40:** Bollettino sportivo. - **37.50:** Bollettino sportivo. - **38:** Bollettino sportivo. - **38.10:** Bollettino sportivo. - **38.20:** Bollettino sportivo. - **38.30:** Bollettino sportivo. - **38.40:** Bollettino sportivo. - **38.50:** Bollettino sportivo. - **39:** Bollettino sportivo. - **39.10:** Bollettino sportivo. - **39.20:** Bollettino sportivo. - **39.30:** Bollettino sportivo. - **39.40:** Bollettino sportivo. - **39.50:** Bollettino sportivo. - **40:** Bollettino sportivo. - **40.10:** Bollettino sportivo. - **40.20:** Bollettino sportivo. - **40.30:** Bollettino sportivo. - **40.40:** Bollettino sportivo. - **40.50:** Bollettino sportivo. - **41:** Bollettino sportivo. - **41.10:** Bollettino sportivo. - **41.20:** Bollettino sportivo. - **41.30:** Bollettino sportivo. - **41.40:** Bollettino sportivo. - **41.50:** Bollettino sportivo. - **42:** Bollettino sportivo. - **42.10:** Bollettino sportivo. - **42.20:** Bollettino sportivo. - **42.30:** Bollettino sportivo. - **42.40:** Bollettino sportivo. - **42.50:** Bollettino sportivo. - **43:** Bollettino sportivo. - **43.10:** Bollettino sportivo. - **43.20:** Bollettino sportivo. - **43.30:** Bollettino sportivo. - **43.40:** Bollettino sportivo. - **43.50:** Bollettino sportivo. - **44:** Bollettino sportivo. - **44.10:** Bollettino sportivo. - **44.20:** Bollettino sportivo. - **44.30:** Bollettino sportivo. - **44.40:** Bollettino sportivo. - **44.50:** Bollettino sportivo. - **45:** Bollettino sportivo. - **45.10:** Bollettino sportivo. - **45.20:** Bollettino sportivo. - **45.30:** Bollettino sportivo. - **45.40:** Bollettino sportivo. - **45.50:** Bollettino sportivo. - **46:** Bollettino sportivo. - **46.10:** Bollettino sportivo. - **46.20:** Bollettino sportivo. - **46.30:** Bollettino sportivo. - **46.40:** Bollettino sportivo. - **46.50:** Bollettino sportivo. - **47:** Bollettino sportivo. - **47.10:** Bollettino sportivo. - **47.20:** Bollettino sportivo. - **47.30:** Bollettino sportivo. - **47.40:** Bollettino sportivo. - **47.50:** Bollettino sportivo. - **48:** Bollettino sportivo. - **48.10:** Bollettino sportivo. - **48.20:** Bollettino sportivo. - **48.30:** Bollettino sportivo. - **48.40:** Bollettino sportivo. - **48.50:** Bollettino sportivo. - **49:** Bollettino sportivo. - **49.10:** Bollettino sportivo. - **49.20:** Bollettino sportivo. - **49.30:** Bollettino sportivo. - **49.40:** Bollettino sportivo. - **49.50:** Bollettino sportivo. - **50:** Bollettino sportivo. - **50.10:** Bollettino sportivo. - **50.20:** Bollettino sportivo. - **50.30:** Bollettino sportivo. - **50.40:** Bollettino sportivo. - **50.50:** Bollettino sportivo. - **51:** Bollettino sportivo. - **51.10:** Bollettino sportivo. - **51.20:** Bollettino sportivo. - **51.30:** Bollettino sportivo. - **51.40:** Bollettino sportivo. - **51.50:** Bollettino sportivo. - **52:** Bollettino sportivo. - **52.10:** Bollettino sportivo. - **52.20:** Bollettino sportivo. - **52.30:** Bollettino sportivo. - **52.40:** Bollettino sportivo. - **52.50:** Bollettino sportivo. - **53:** Bollettino sportivo. - **53.10:** Bollettino sportivo. - **53.20:** Bollettino sportivo. - **53.30:** Bollettino sportivo. - **53.40:** Bollettino sportivo. - **53.50:** Bollettino sportivo. - **54:** Bollettino sportivo. - **54.10:** Bollettino sportivo. - **54.20:** Bollettino sportivo. - **54.30:** Bollettino sportivo. - **54.40:** Bollettino sportivo. - **54.50:** Bollettino sportivo. - **55:** Bollettino sportivo. - **55.10:** Bollettino sportivo. - **55.20:** Bollettino sportivo. - **55.30:** Bollettino sportivo. - **55.40:** Bollettino sportivo. - **55.50:** Bollettino sportivo. - **56:** Bollettino sportivo. - **56.10:** Bollettino sportivo. - **56.20:** Bollettino sportivo. - **56.30:** Bollettino sportivo. - **56.40:** Bollettino sportivo. - **56.50:** Bollettino sportivo. - **57:** Bollettino sportivo. - **57.10:** Bollettino sportivo. - **57.20:** Bollettino sportivo. - **57.30:** Bollettino sportivo. - **57.40:** Bollettino sportivo. - **57.50:** Bollettino sportivo. - **58:** Bollettino sportivo. - **58.10:** Bollettino sportivo. - **58.20:** Bollettino sportivo. - **58.30:** Bollettino sportivo. - **58.40:** Bollettino sportivo. - **58.50:** Bollettino sportivo. - **59:** Bollettino sportivo. - **59.10:** Bollettino sportivo. - **59.20:** Bollettino sportivo. - **59.30:** Bollettino sportivo. - **59.40:** Bollettino sportivo. - **59.50:** Bollettino sportivo. - **60:** Bollettino sportivo. - **60.10:** Bollettino sportivo. - **60.20:** Bollettino sportivo. - **60.30:** Bollettino sportivo. - **60.40:** Bol

Madrid: *Re.* 1095; *m.* 274; *KW.* 7. — **Q.**
12: Campana - Musica brillante. — 19: Effemeridi
del giorno - Conversazione d'igiene scolastica.
Concerto varietale. — 20.30: Quotazioni di Borsa
Continuazione del concerto. — 20.30: Giornale pa-
lato - Concerto del sesto della stagione. — 21.1.
Bollettino sportivo - Continuazione del concer-
to strumentale. — 22: Campana - Segnale orario
Puccini: *Mignon* - *Lescaut*, selezione (dischi). —

Giornale parlato - Continuazione della selezione dell'opera
Manon Lescaut - 0,45; Giornale parlato. - 2.
 Capanne - Fine della trasmissione.

SVEZIA

[illegible]

SVIZZER

Baromünster: kc. 556; m. 539,2; kW. 80. — **Organo:** 17: Concerto dell'Orchestra della stazione. — 17,30: Concerto vocale di arie. — 12: Per i fanciulli. — 18,30: Conversazione. — 19: Segnale orario - Meteorologia - Dischi. — 19,20: Lezione di inglese. — 19,50: Concerto orchestrale dedicato al valzer. — 20,30: Concerto corale di arie e *Lieder*. — 21: Notiziario. — 21,10, 22,15: Concerto orchestrale dedicato a R. Strauss.

Monte Cenisi: KW 1157; lit. 257,3; KW. 15. — Gr. 19,45; Notiziario — 20: il racconto del lunedì: «John Smith», di Lorenzo Gigli. — 20,30: *Stornelli amorosi* (dischi). — 20,45 (da Vichy): *Concerto sinfonico*. — 23.15: Fine.

Sollers: kc. 577; m. 443,1; kW. 25. — (h
18; Per i fanciulli. — 18.30: l'apertura dell'orchestra
della stazione. — 19.30: Per gli ascoltatori. — 19.50
Comunicati. — 20: Concerto di arie popolari per due
violini e piano. — 20.36: Notiziario. — 20.45.23.15
Trasmissione di un concerto orchestrale da Vich
(per il programma vedi Strasburgo).

UNGHERIA

Budapest 1. Kr. 649; m. 649,5; KW 129. — Or-
17: Concerto di dischi — 18,15: Lezione di ri-
tmo. — 18,45: Concerto dell'orchestra dell'Opera
diretto da Louis Rajter Compositore di R. Strauss
1. *Il cavaliere della rosa*; 2. *Domani, serenata*; 3. *Un*
giorno dei morti (Cecilia); *Lieder*; 4. *Sogno*; da
l'Intermezzo. — 20: Conversazione. — 20,30: Con-
certo del loro dell'Università di Stoccolma ritra-
smesso dalla Grande Sala. — 21: Concerto
seguito musica lirica. — 23,30: Concerto di mu-
sica da camera.

U. R. S. S.

Mosca **I:** ke. 175; m. 1714; kW. 500. — **Or** 16,30: Conversazione di propaganda politica. — 17,30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18,30: Trasmissione per le campagne. — 19,50: Conversazione. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21,55: Dalla Piazza Rossa - Campana del Cremlino — 22,5 e 23,5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca III: kc. 401; m. 748; kW. 100. — 17: Conversazione. — 17,30: Trasmissione per i giovani. — 18,30: Trasmissione letteraria. — 19,30: Il cerchio vocale e strumentale. — 19,55: Segnale orario. — 21,30: Notiziario. — 21,55: Dalla Piazza Rossa. Canape del Cremlino. — 22,5: Programma di danze. — 22,15: Intermezzo musicale. — 22,25: Ra-
prava.

Mosca IV: kc. 832; m. 300.2; kW. 100. — **On 17:** Conversazione di propaganda. — 17.35: Trasmissione da un teatro o conservatorio. — 18.30: Concerto (eventuale). — 21.30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRA EUROPEE

Algeri: ke. 941; in. 215,8; kW. 12. — Or
19: Concerto di musica orientale. — 20: Rolletti
diversi — 20,20: Conversazione agricola. — 20,3
Estrazione di prelati. — 20,55: Notiziario. — 21: S
gnale orario. — 21,5: Dischi richiesti dal radio-asse
latori. — 21,45: Concerto dell'orchestra della stazio
- Musica popolare - Nell'intervallo e alla fine: Not
ziario.

SORRISO D'ITALIA

pel soggiorno **AL MARE** a Portomaurizia
di bambini e bambine del medio ceto.
Trattamento familiare di piena fiducia.

Per le prossime spedizioni di Luglio e Agosto L. 350 mensili dai 6 ai 9 anni 400 dal 9 ai 12, comprensiva delle spese di viaggio e supplemento bagno.

DIREZIONE

Via Briga n. 3 MILANO Telef. 87-141

A RATE
allo stesso prezzo
che ai concessionari

Apparecchi fotografici

Zeiss, Voigtländer-
Rolleiflex, Leica, ecc.
Binocoll. Stilegrafiche

Catologi contro L. 1 fr.
francobolli. Grati nomi
nando nella richiesta
" Radiocostore "

Nelle richieste di ca. aiuro pregasi indicare l'oggetto che interessa

Soc. AFAR - MILANO - Via Cappuccio, 16

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

La Radio al servizio del sottosuolo... chi lo avrebbe mai pensato? Questa «undecima musa» del secolo, che spazia, singara azzurra, nell'immensità degli spazi, invita, in Russia, migliaia e migliaia di uomini ad impiegare le ore, che dovrebbero essere d'ozio e di riposo, al servizio dello Stato, in una colossale opera pubblica: la metropolitana di Mosca.

Decongestionare il traffico della metropoli comunista è un problema che si fa assillante per i dirigenti. Dopo la guerra la popolazione è aumentata con un crescendo impressionante: da 1.700.000 abitanti che contava nel 1917, la città è salita a 3.600.000 nel 1934: si è, cioè, più che raddoppiata in sedici anni.

La deficienza dei pontoni e i difetti del materiale, notabile antiquato e insufficiente, forniscono lo spunto per le barzellette e le vignette caricaturali dei giornali umoristici. Per rimediare alla crisi il Governo ha quindi deciso la costruzione di una metropolitana sotterranea che è quanto di più moderno — stando alle notizie irradiate dalle antenne moscovite — si possa immaginare.

I primi pozzi sono stati scavati nel 1932 e la Commissione tecnica che ha la responsabilità dell'impresa si è assunta l'impegno di inaugurare il Metrostroi per il XVII anniversario della rivoluzione, cioè per il 7 del prossimo novembre. Poiché al principio di quest'anno il numero degli operai impiegati nei lavori non raggiungeva i 50.000, uno dei leaders sovietici ha lanciato per radio la parola d'ordine: «Tutta Mosca per il Metrostroi!». Il che significa che da qualche settimana, ogni sabato, migliaia e migliaia di volontari sacrificano volentieri il pomeriggio di riposo e fanno il week-end negli... abissi del sottosuolo, immenso formicaio umano che la radio, con la sua propaganda zelatrice, fa sprofondare per ore ed ore.

Tutto ciò che una grandiosità che colpisce e che non si può non ammirare. Questo volontariato che si è potuto facilmente e rapidamente organizzare mediante la voce e la persuasione radiofonica dimostra, con le prove dei fatti, come sia efficace la propaganda fatta al microfono anche se questa, invece che a dilettevoli spedizioni turistiche, che si svolgono all'aria aperta e in piena libertà, invita a discese avariati, come ora avviene a Mosca.

Come s'è detto, la metropolitana è un'opera veramente colossale: dieci linee che s'intersecano per una lunghezza totale di ottanta chilometri; stazioni lunghe 185 metri, treni formati di otto vagoni, capace ciascuno di duecento passeggeri. Ogni ritrovato moderno sarà adoperato per assicurare una perfetta ventilazione ai centoventi mila viaggiatori che, secondo le statistiche, circoleranno ad ogni ora nel sottosuolo profanato. Profanato? Infatti: è un immenso cimitero imperiale di Grandezze dimenticate e sepolte che tiene riscoperto per la gioia degli archeologi. Si sono ritrovate le fondamenta delle fortificazioni del sedicesimo e diciassettesimo secolo e, in modo preciso, il punto esatto dove Ivan il Terribile aveva fatto costruire il suo Palazzo della Guardia nel quale, com'è noto, i boiardi venivano interrogati e fatti torturare dall'autocrate implacabile che voleva, ad ogni costo e con ogni mezzo, fiaccare le velleità autonomistiche dei nobili vassalli. E' stato ormai topograficamente accertato che il famoso Opritchny Dvor, di sinistra e malfamata memoria, si trovava all'angolo delle vie Vodvzhenka e Mokhovaya dove, attualmente, si innalza l'edificio in cui il vecchio Kalinine tiene udienza e riceve i contadini, gli artigiani e gli operai che vanno a consiliarsi con questo piccolo padre del comunismo. Fronte della storia che la radio russa sa anche sfruttare abilmente quando le capita il destro.

Sfiorano veloci i treni sotterranei sotto immobili e gelide aurore di elettricità e, forse, i diffusori installati nelle stazioni daranno al personale «recluso» nel sottosuolo qualche illusione di quella vita «di superficie» alla quale gli uomini per molte generazioni ancora non riusciranno a rinunciare senza qualche sforzo...

GALAR.

19 GIUGNO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 921,7 - kW. 15
BARI: kc. 1102 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,5 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,4 - kW. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11.810 - m. 25,0 - kW. 0
Invia le trasmissioni alle ore 17.10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20.45

7.30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7.45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.

13.5-13.10: Calendario della Moda.

13.10-14.15: TRIO CHESTI-ZANARDELLI-CASSONE. (Vedi Milano).

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16.30: Giornale del fanciullo.

16.55: Giornale radio - Cambi.

17.5: Marga Sevilla Sartorio: Dizione di poesie.

17.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETO ESPRITA.

17.15: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Hamud: *Juana*, passo doppio; 2. Pietri: *Casa mia*, *Casa mia*, fantasia; 3. Brunetti: *Minuetto*; 4. Foulis: *Fantasia* su opere di Mendelssohn; 5. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 8. Culotta: *Sogno*; 7. Dostal: *Carmen*, fox-trot; 8. Rampoldi: *Ahi le donne belle*, fox-trot.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano.

18.10-18.15 (Roma): Segnali per il servizio radio-atmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

19 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazione della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere (albanese, arabo e croato).

19.30-19.45 (Roma III): Lezioni di telegrafia Morse dalla R. Scuola Federico Cesi.

19.45 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Comunicazioni della R. Società Geografica.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20.15-20.30: Dischi.

20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

Concerto variato

1. Schubert: *Quartetto in la minore* per due violini, viola e violoncello: a) Allegro, ma non troppo; b) Andante; c) Minuetto; d) Allegro moderato (primo violino Luigi Schinina; secondo violino Eteocio Leoncini; viola Sida Rabitti; violoncello Augusto Burzoni).

2. Liriche italiane moderne interpretate da Maria Teresa Pediconi.

3. Boroldi: *Notturmo e scherzo dal Quartetto per archi in re maggiore* (esecutori: L. Schinina; E. Leoncini; S. Rabitti; A. Buzzoni).

21.30 (circa):

La parabola del desiderio

Commedia in un atto di ETTORE ROMAGNOLI.

Personaggi:

Corrado Marcello Giorda
Zeffra Giovanna Scotti
Mirtilla Amalia Micheluzzi

22 (circa): MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

<p>MILANO - TORINO GENOVA TRIESTE-FIRENZE ROMA III Ore 20.45</p>	<p>ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II Ore 21.30 circa</p>
<p>LA PARABOLA DEL DESIDERIO</p>	
<p>Operetta in tre atti di V. YOUMANS</p>	<p>Commedia in un atto di E. ROMAGNOLI</p>

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 614 - m. 363,8 - kW. 50 - TORINO: kc. 1150 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 266 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 616 - m. 431,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 338,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20.45

7.30: Ginnastica da camera.
7.45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30-12.30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: Calendario della Moda.

13.10-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA.

13-13.30 e 13.45-14.15: TRIO CHESTI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Schubert-Berté: *La casa delle tre ragazze*, selezione; 2. Gile: *Adriana Lecouvreur*, *Le dancé*; 3. Fosti: *Chanson de l'adieu*; 4. Mammi: *T'amo ancora*; 5. Mozart: *Le nozze di Figaro*, selezione; 6. Ches: *Lila*.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.35: Giornale radio.

16.45: Cantuccio dei bambini. (Milano-Torino-Genova-Trieste): Favole e leggende; (Firenze): Yambo: Dialoghi con Cluffettino.

17.10: DISCHI DI MUSICA BRILLANTE.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19.45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio e Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

No, no, Nanette

Operetta in tre atti di VINCENT YOUMANS
diretta dal M° NICOLA RICCI.

Personaggi:

Nanette Gisella Carmi
Lucilla Dircè Marella
Susanna Amelia Mayer
Jimmie Smith Giacomo Gattini
Billy Early Riccardo Mascucci
Tom Vincenzo Capponi

Negli intervalli: Giovanni Banfi: «I gaudiosi fastidi», conversazione - Notiziario letterario.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

MARTEDI

19 GIUGNO 1934 - XII

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. Billi: *I bellimbusti*; 2. Gebhardt: *Rendez-vous delle bambole*; 3. Lindsay: *Campagne di Vineta*; 4. Canzone; 5. Esobar: *Ragazzi a casa*; 6. Lehar: *La danza delle tibellule*, fantasia; 7. Canzone; 8. Ruggier: *Madonnina*; 9. Stransky: *Bacio d'amore*; 10. Zuccoli: *Singapore*.
13.30: Giornale radio.
17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M.^o FERNANDO LIMENTA

1. Beethoven: *Prima sinfonia in do maggiore*: a) Adagio molto; b) Allegro con brio; c) Andante cantabile; d) Minuetto; e) Finale.
 - Ugo Gallo: «H. D. Lawrence e l'Italia», conversazione.
 2. Godard: *La fonte delle Perquinche*.
 3. Dukas: *L'apprendista stregone*, poema sinfonico.
 - Notiziario letterario.
 4. Limenta: *Partita secentesca italiana*: a) Preludio (Azzolino della Ciala); b) Toccata; c) Il cuculo (Benedetto Fasgulin); c) Andante-Fuga (Gerolamo Frescobaldi); d) Presto-Finale (Benedetto Marcello).
- Alla fine: Concerto dal Caffè «Grande Italia».
- 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: Concerto in MUSICA VARIA: 1. Heymann: *Allegria, allegria, marcia*; 2. Marengo: *Sport*, fantasia; 3. Canzone; 4. Bazar-Chiappo: *Bimbe belle, fox-trot*; 5. Figarola: *Effluvio di Zagare*, intermezzo; 6. Canzone; 7. Donati: *Fantasia africana*; 8. Scorsone: *Avanti matichov*, one step.



un campione di Olio Carli gratis

Inviandoci il vostro indirizzo riceverete gratis e franco un campione di Olio Carli ed il bellissimo opuscolo "L'olio d'oliva nelle famiglie".

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30: Salotto della Signora.
17.40-18.10: Dischi.
18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLATA: Variazioni balliesche e capitan Bombarda.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45: Trasmissione fonografica:

Manon Lescaut

Opera in quattro atti di G. PUCCINI.

Negli Intervalli: G. Filippini: «Le rivincite dell'arte», conversazione - Notiziario - Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Ore 20.30: Trasmissione Federale (da Sirasburgo). — Moravská Ostrava - Ore 19.30: (zinzaro barone, opera in tre atti di J. Strauss (dal Teatro Nazionale). — Beromünster - Ore 21.10: Il cadi ingannato, opera comica in un atto di C. Gluck. — Strasburgo - Ore 20.30: Gisélid, racconto lirico in tre atti, con un prologo, di G. Massenet (da Sala Gaveaux »). — Varsavia - Ore 20.12: La ragazza delle violette, opera in tre atti di J. Helmsberger. — Monaco - Ore 20.5: L'armata opera in tre atti di G. A. Lortzing.

AUSTRIA

Vienna: Kc. 582; m. 506,8; kW. 120. — Graz: Kc. 555; m. 554,4; kW. 17. — Ore 17: Conversazione. — 17.55: Concerto pianistico. — 17.55: Conversazione. — 18: Conversazione. — 18.35: Lezione di francese. — 18.50: Conversazione. — 19: Segnale orario - Notiziario. — 19.30: Anton Bruckner: *Messa in mi minore*. — 20.15: Trasmissione da stabilire. — 21: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle speranze dalla gioventù. 1. Nicolai: *Op. delle Alpi, cori di Windsor*; 2. Schubert: *Sinfonia turca*; 3. Cori in un intervallo. Notiziario. — 22.40: Conversazione in inglese. — 22.50: Segnali finali in Austria. — 22.50: Musica da ballo. — 23.50: Notiziario. — 24: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 593; m. 483,9; kW. 15. — Ore 17: Concerto orchestrale. — 17.30: Trasmissione per i fanciulli. — 18.5: Cronica letteraria. — 19.15: Dischi. — 19.30: Concerto d'organo da una chiesa. — 19.40: Concerto d'arpa. — 19.5: Bollettino settimanale della Radio Cattolica belga. — 10.30: Giornale parlato. — 20: Concerto orchestrale sinfonico. Festival di Nicolas Daneau: 1. Adina e Herah, quadri sinfonici. 2. Poema per violoncello e orchestra. 3. Aria, impressioni preziose per orchestra. 4. Due danze del balletto *La Sings*. — 21: Concerto corale. — 21.15: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Debussy: *Prélude a l'après-midi d'un faune*; 2. Pierre-Pol: *Da concerto per arpa e orchestra*; 3. D'Indy: *La foresta incantata*. — 22: Giornale parlato. — 21.10: Dischi a richiesta. — 22.55: Dischi. — 23: Fine della trasmissione.

Bruxelles II (Fiamminga): Kc. 933; m. 321,9; kW. 16. — Ore 17: Dischi. — 18.15: Conversazione. — 18.30: Musica brillante orchestrale. — 19.15: Conversazione. — 19.30: Giornale parlato. — 19.5: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canzoni popolari. — 22: Giornale parlato. — 22.10: Dischi. — 23: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc. 606; m. 470,2; kW. 130. — Ore 17.45: Dischi. — 17.45: Notizie regionali. — 17.50: Conversazione agricola. — 18: Dischi. — 18.5: Per gli operai. — 19.20: Trasmissione musicale variata in tedesco. — 19.35: Notiziario in tedesco. — 19.5: Segnale orario - Notiziario. — 19.10: Conversazione. — 19.35: Moravská Ostrava. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22.15: Brno. — 22.45-23: Notiziario in inglese.

Bratislava I (Fiamminga): Kc. 1004; m. 296,8; kW. 13,5. — Ore 17.40: Dischi. — 17.45: Conversazione. — 17.55: Dischi. — 18.5: Comunicati. — 19.10: Trasmissione in ungherese. — 19.35: Praga. — 19.10: Conversazione. — 19.35: Moravská Ostrava. — 22: Praga. — 22.15: Brno. — 22.45-23: Notiziario in ungherese.

Brno: Kc. 929; m. 325,4; kW. 32. — Ore 17.40: Comunicati e bollettini vari. — 18.30: Conversazioni varie in tedesco. — 18.55: Praga. — 19.10: Conversazione. — 19.35: Moravská Ostrava. — 22: Praga. — 22.15: Dischi. — 22.45-23: Praga.

Kosice: Kc. 1113; m. 260,6; kW. 2,6. — Ore 18: Racconti per fanciulli. — 18.20: Dischi. — 18.30:

Conversazione medica. — 18.50: Dischi. — 18.55: Notiziario in ungherese. — 19: Praga. — 19.25: Moravská Ostrava. — 22: Praga. — 22.15: Brno. — 22.45-23: Brno.

Moravská Ostrava: Kc. 1185; m. 259,1; kW. 11,2. — Ore 17.40: Dischi. — 17.54: Conversazione. — 18: Comunicati. — 18.5: Conversazione. — 19.20: Brno. — 19.35: Praga. — 19.35: Introduzione alla trasmissione seguita. — 19.30 (dal Teatro Nazionale): Johann Strauss: *Lo zingaro barone*, opera in 3 atti. — 22: Praga. — 22.45-22.45: Brno.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1178; m. 255,1; kW. 10. — Kalundborg: Kc. 238; m. 1201; kW. 7,5. — Ore 17: Per i fanciulli. — 17.30: Bollettini vari - Dizione - Conversazione. — 18.15: Lezione di tedesco. — 18.45: Meteorologia. — 19.20: Segnale orario. — 19.30: Conversazione. — 20: Canzone. — 20.15: *La morte di Balder*, commedia musicale. — 21.45: Concerto pianistico. — 22.3: Notiziario. — 22.50: Concerto orchestrale variato. — 23.0-30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: Kc. 1071; m. 278,6; kW. 12. — Ore 18.15: Radio-giornale di Bordeaux. — 19.30: Letture e canna. — 19.40: Conversazione per le signore. — 19.55: Estrazione di premi. — 20: Conversazione scientifica. — 20.15: Notiziario. — Bollettini diversi. — 20.30: Trasmissione federale (vedi Strasburgo). — In seguito: Notiziario e Segnale orario.

Lyon-La-Doua: Kc. 648; m. 463; kW. 15. — Ore 18.15: Radiogiornale di Francia. — 19.30: Radiogazzetta di Lione. — 19.40: Segnale orario. — 19.50: Conversazione. — 20.30: Trasmissione federale (vedi Strasburgo).

Maraglia: Kc. 740; m. 400,5; kW. 5. — Ore 17: Per le signore. — 17.30: Dischi. — 18.15: Giornale radio. — 19.30: Musica da ballo. — 19.45: Conversazione. — 20: Dischi. — 20.10: Comunicati. — Conversazione. — 20.30: Trasmissione federale (v. Strasburgo).

Nizza-Juan-les-Pins: Kc. 581; m. 340,2; kW. 2. — Ore 20: Notiziario. — Bollettini diversi. — 20.10: Conversazione agricola. — 20.20: Lezione di inglese. — 20.40: Radio-concerto. — 21: Notiziario. — Bollettino meteorologico. — 21.15: Radio-concerto strumentale. — 21: L'ora della simpatia internazionale. — 23: Trasmissione internazionale.

Parigi P. P. (Poste Parisiennes): Kc. 899; m. 212,8; kW. 1,0. — Ore 16.25: Trasmissione protestante. — 18.45: Quotidiani di Borsa. — 18.50: Dischi. — 19.25: Conversazione cinematografica. — 19.30: Giornale parlato della stazione. — 19.30: Assegni teatrali. — 19.35: Conversazione aeronautica. — 19.45: Dischi. — 20: Intermezzo. — 20.10: Concerto di canzoni d'autori vari. — 20.35: Intermezzo. — 20.50: Dischi. — 21: Rifasmissione di un concerto dalle Tuileries. — 22.45: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: Kc. 215; m. 1355; kW. 13. — Ore 10: Notiziario - Conversazioni varie - Attualità. — 20.30: Trasmissione federale (Strasburgo).

Radio Parigi: Kc. 182; m. 1446; kW. 7,5. — Ore 16: Notiziario e bollettini diversi. — 18.40: Letture di tedesco. — 19: Conversazione filosofica. — 19.30: La vita pratica. — 20: Sera di canzoni antiche e moderne. — Negli intervalli alle 20.30: Assegni dei giornali della sera. Bollettino meteorologico. — 21.30: Informazioni. — Conversazione. — 22.30: Trasmissione da Estinburgo: musica e caniti scozzesi. — 23: Musica da ballo.

Strasburgo: Kc. 559; m. 340,2; kW. 15. — Ore 17: conversazione. — 17.15: Dischi. — 18: Conversazione giuridica in tedesco. — 18.15: Attualità. — 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.30: Segnale orario. Notiziario. — 19.45: Notizie dalla Saar. — 20: Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati. — 20.30 (dalla Sala Gaveaux di Parigi): Massenet: *Gril-*

Ussio

(Genova)

Colonia della Salute "Carlo Arnaldi"

a 550 m. d'altezza, posizione incantevole, vista sul mare, aria purissima, vita salutare fra i boschi, località completamente isolata.

Razionale depurazione dell'organismo dai materiali tossici che costituiscono i veri germi di tutte le malattie.

"Decreto Ministeriale Milano N. 21607 del 24-4-1934 - XII -"

schidus, racconto lirico in 3 atti con un prologo - Infr. Rassegna della stampa in francese.

Tolosa: ke. 913; m. 328,8; kW. 10. — Ora 18: Notiziario. — 18,15: Aria di opere. — 18,20: Musica sinfonica. — 18,45: Melodie. — 19: Chitarra elettrica. — 19,15: Musica da ballo. — 19,20: Notiziario. — 19,45: Orchestre vivace. — 20,15: Aria di opere. — 20,30: Orchestra viennese. — 21: Musica brillante da ballo. — 21,30: Conversazione. — 21,35: Musica militare. — 22: Canzoni regionali. — 22,15: Notiziario. — 22,30: Soli vari. — 23: Orchestre argentina. — 23,15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 24,30: Soli vari. — 25: Orchestre argentina. — 25,30: Musica da ballo. — 26: Notiziario. — 26,15: Fantasia radiofonica. — 0,15-0,30: Brani di opere.

GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ora 17,50: Per le signore. — 18,10: Attualità. — 18,45: Notizie e bollettini vari. — 19: Per i giovani. — 19,45: Conversazione. — 20: Notiziario. — 20,10: Heide Orna 4 i nord, mentre attesi, neri, indovina. — 20,15: Trasmissione variata dedicata al poeta Heinrich Schreyer. — 22: Notiziario. — 22,20: Conversazione. — 22,30: Koenigswusterhausen. — 22,45: Rassegna degli avvenimenti politici del mese. — 23,54: Musica da ballo.

Berlino: ke. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ora 17: Conversazione. — 17,15: Dischi. — 18: Comunicati. — Per i giovani. — 18,30: Letture. — 18,45: Concerto lirico di Liederkreis. — 19,40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20,15: Schubert: Trio per piano, violino e cello in un bell'emo maggiore, op. 100. — 20,15: Trasmissione variata. — 21: Viaggio in luna. — 22: Notiziario. — 22,15: Concerto. — 22,20: Breslavia. — In un intervallo: Conversazione (da Koenigswusterhausen).

Breslavia: ke. 956; m. 311,3; kW. 60. — Ora 17,30: Comunicati. — Conversazione. — 18,15: Concerto di strumenti a plectro. — 18,40: Notizie e bollettini vari. — 19: Trasmissione brillante variata: La notte dei Giocatori. — 20: Notiziario. — 20,15: Musica cker. — 21: Trasmissione variata: Conversazione e Concerto vocale di Lieder popolare della Sassonia. — 22,10: Conversazione di studio. — 22,20: Concerto vocale. — 22,30: Notiziario. — 22,45: Koenigswusterhausen. — 23,1: Musica da ballo.

Frankfurt: ke. 1195; m. 251; kW. 17. — Ora 17,30: Dialogo. — 17,45: Intermesso variato. — 18,15: 18,35: Notiziario. — 18,45: Segnale orario. — 19,15: Lezione di italiano. — 19,45: Concerto orchestrale di musica e marce militari. — 20: Segnale orario. — 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Strauss: Ouv del Pipistrello; 2. Millocker: Schumann Araber, galoppo; 3. Strauss: Danze del Ballo dei giganti; 4. Strauss: Polka. — 20,30: Concerto. — 20,45: Bi notte, valzer; 6. Blankenburg: Perpetuum mobile, marcia; 7. Lanner: Valzer di Pest; 8. Millocker: Per la patria, marcia; 9. Strauss: Rassegna di soli regni. — 21,45: Monaco. — 22: Notiziario regionale. — 22,20: Segnale orario. — 22,30: Koenigswusterhausen. — 22,45: Intermesso variato. — 23: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Rimski-Korsakov: Fantasia su temi serbi op. 6; 2. Ciaikovski: Il Volodra, ballata sinfonica op. 78; 3. Rimski-Korsakov: Concerto per piano e orchestra in 3 dischi. — 23,45: Borlino. — 23,50: Ouv. del Principe Igor; 5. Ljapunov: Polacca op. 16. — 24:1: Muehlacker.

Heilbrurg: ke. 1031; m. 291; kW. 80. — Ora 17,30: Per gli operai. — 18,15: Bollettino ariale. — 18,25: Per i giovani. — 18,45: Concerto. — 19: Conversazione sin Heinrich Schreyer. — 19,20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Adam: Ouverture del Re di Pretot; 2. Gounod: Poema lirico; 3. Verdi: Fantasia dell'Otello; 4. Waldeuter: Sempre o mai; 5. Sibelius: Pelles e Metabande; 6. Strauss: Melodie dal Pipistrello. — 21: Trasmissione variata. — 21,35: Concerto vocale di Lieder. — 22: Notiziario. — 22,15: Meteorologia. — 22,20: Monaco. — 22,40: Breslavia.

Koenigswusterhausen: ke. 101; m. 1571; kW. 60. — Ora 17: Per i giovani. — 17,20: Letture. — 17,45: Storielle racconti ananti. — 18,15: Rassegna degli avvenimenti politici. — 18,55: Dizione. — 19,15: Dischi. — 19,45: Schreyer: La banda del villaggio, commedia popolare con canto e danza. — 22: Segnale orario. — 22,15: Meteorologia. — 22,20: Conversazione. — 22,30: Germania. — Preparativi per il giro aereo della Germania 1934. — 22,45: Bollettino del mese. — 23: Dischi. — 23,30: Concerto corale di canti popolari.

Langenberg: ke. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ora 17: Conversazione. — 17,20: Concerto pianistico con solisti. — 18: Radioteatro. — 18,20: Conversazione. — 18,40: Attualità. — 18,50: Notiziario. — 19: Franco forte. — 20: Notiziario. — 20,10: grande concerto dell'orchestra della stazione dedicato alle danze popolari della Germania, Svizzera, Italia, Spagna, Francia, Belgio, Olanda, Inghilterra, Norvegia, Svezia, Finlandia, Russia, Polonia, Ungheria, Austria. — In un intervallo: Concerto. — 21: Segnale orario. — 21,15: Meteorologia. — 22,20: Monaco. — 22,30: Rassegna degli avvenimenti politici del mese.

Lipsia: ke. 785; m. 282,3; kW. 120. — Ora 17,10: Conversazione sulla Saar. — 17,30: Per i giovani. — 17,50: Segnale orario. — 18,15: Meteorologia. — 18,20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18,35: Conversazione. — 19: Notiziario. — 19,15: Muehlacker. — 21: Trasmissione brillante variata: Scherzo, sattria, Ironia e il loro profondo significato. — 22,20: Notiziario. — 22,50: Concerto orchestrale sinfonico di compositori moderni. 1. Mahler: Variations sur Ref. Morgenland; 2. Hans-Hendrich Wehling: Muehlhausen, poema sinfonico; 3. Rehrer: Due tempi della Sinfonia concertante; 4. Richter-Haaser: Frammenti dell'opera L'acqua santa.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 456,4; kW. 100. — Ora 17,30: Conversazione. — 17,50: Concerto pianistico. — 18,10: Per i giovani. — 18,30: Concerto vocale di Lieder. — 18,45: Segnale orario. — 19,15: Meteorologia. — 19,20: Notiziario. — 19,45: Concerto. — 20,15: Lortzing: L'arnato, opera in 3 atti. — Negli intervalli. Notiziario. — 22,24: Concerto di musica da camera contemporanea. 1. Hermann: Trio op. 45; 2. Buckman: Intermezzo per flauto, oboe, clarinetto e piano; 3. Meyer: Primavera d'infanzia, per un contralto, violino, viola, cello e clarinetto; 4. Kreisler: Sonata per viola e piano.

Muehlacker: ke. 674; m. 522,4; kW. 100. — Ora 17,30: Dischi. — 18: Conversazione giuridica. — 18,15: Francoforte. — 18,45: Concerto baupistico. — 19,45: Segnale orario. — 19,50: Francoforte. — 20,15: Concerto di musica da ballo sinfonico. — 21: Breslavia. — 22,10: Francoforte. — 22,30: Koenigswusterhausen. — 22,45: Notizie regionali. — 23: Monaco. — 23,30: Breslavia. — 24,1: Musica popolare e brillante.

INGHILTERRA

Daventry National: ke. 200; m. 1500; kW. 30. — **London National:** ke. 1140; m. 251,1; kW. 50. — **North National:** ke. 101; m. 456,1; kW. 50. — **Scottish National:** ke. 1050; m. 285,7; kW. 50. — **West National:** ke. 1140; m. 281,1; kW. 50. — Ora 17,15: Musica da ballo. (solo Daventry). L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18,25: Intermesso. — 18,30: Lieder di Schumann per baritono. — 18,50: Conversazione in tedesco. — 19,20: Concerto sinfoniale (quintetto) con arle per soprano. — 20,30: Radio-discussione: La voce della filosofia. — 21: Notiziario. — Segnale orario. — 21,15: Conversazione su C. H. Spurgeon. — 21,20: Concerto della banda militare della stazione. — Programma di musica popolare. — 21,50: Trasmissione della radio-orale dello svolgimento della cerimonia delle Chiavi (dalla Torre di Londra). — 22: Concerto della banda militare della B. B. C.; 1. Ed. German: I poeti riuniti, ouverture; 2. Puccini: Selezione da Turandot; 3. Wagner: Marcia dal Tannhauser. — 22,30: Letture. — 23,34: Musica da ballo (solo Daventry). — 23,30: Segnale orario.

London Regional: ke. 877; m. 342,1; kW. 30. — **Midland Regional:** ke. 767; m. 391,1; kW. 35. — **West Regional:** ke. 971; m. 397,1; kW. 50. — **North Regional:** ke. 668; m. 445,1; kW. 40. — **Scottish Regional:** ke. 804; m. 375,1; kW. 50. — Ora 17,15: L'ora dei fanciulli. — 18: Segnale orario. — 18,20: London, North: Concerto dell'orchestra di North Regional con arle per baritono. (Midland) Conversazione. (West): Concerto della banda della Marina (Divisione di Plymouth). (Scottish): Concerto dell'orchestra della stazione con arle per soprano e baritono. — 18,50 (Midland): Concerto dell'orchestra dal salone Pattison. — 18,50 (West): Conversazione. — 19,45: London, North: Concerto d'organo da una chiesa. 1. S. Wesley: Fantasia per cornella; 2. Holman: Scherzo in fa; 3. Parry: Due fantasie corali; 4. Bach: Preludio e fuga in re. (Midland): Dischi. (Scottish): Conversazione. — 20: (West): Dischi. — 20,15 (London, West, North, Scottish): Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione G). Negli intervalli: Aria per baritono. 1. Debussy: Suite per orchestra; 2. Canto per baritono. 3. Mozart: Tre frammenti della Sinfonia n. 4; 4. Canto per baritono. 5. Massenet: Crepuscolo; 6. Sibelius: La festa di Beisazar, suite. — 20,30 (Midland): Concerto di orchestra d'arce con soli di violoncello. — 21,30 (London, Midland, North, Scot-

tish): Trasmissione di un programma di varietà da un teatro di Birkbeck. — 21,30 (West): Concerto di canzoni popolari celebri. Canto e orchestra. — 21,15: Segnale orario. — Notiziario. — 22,30: Musica da ballo. — 23,30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 886; m. 437,3; kW. 2,5. — Ora 17: Musica da ballo. — 18,20: Segnale orario. — 19: Gramofoni. — 19,30: Lezione di serbo. — 19,45: Dischi. — 20,30: Concerto corale di canti popolari. — 20,30: Musica da ballo. — 21: Dischi. — 21,10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Concerto vocale di arce. — 22,45: 23: Musica da ballo.

Lubiana: ke. 827; m. 569,3; kW. 6. — Ora 18: Per i fanciulli. — 18,30: Dischi. — 19: Per i giovani. — 19,45: Concerto. — 20,30: Concerto corale di canti popolari. — 21,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22,10: Notiziario. — 22,30: Dischi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 320; m. 1304; kW. 150. — Ora 19: Concerto di dischi. — 19,15: Risultati del corso. — 19,20: Dischi. — 19,30: Concerto. — 19,45: Concerto della stazione. — 20,15: Notiziario in francese ed in tedesco. — Quotidiani di Borsa. — 20,40: Dischi. — 21: Concerto di musica da ballo e da jazz. — 21,30: Concerto vocale. — 22: Concerto sinfonico di musica belga; 1. Jongen: Carlo gitego per orchestra d'archi. 2. Victor Vrenis: Sinfonia per orchestra e violoncello solo. — 22,40: Musica da ballo.

NORVEGIA

Oslo: ke. 253; m. 1135; kW. 60. — Ora 17: Concerto orchestrale. — 18: Lezione di inglese. — 18,30: Conversazione. — 19: Informazioni. — 19,45: Informazioni. — 19,50: Segnale orario. In seguito: musica da camera. 1. Dvorak: Trio per due violini e viola; 2. Sergio Taneyev: Andante e minuetto del Trio per due violini e viola. — 20: Conversazione. — 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione. Frammenti di opere e opere. 1. Rossini: Ouverture del Guglielmo Tell; 2. Millocker: Le studenti poveri, selezione; 3. Mascagni: Intermesso della Fattoria rusticana; 4. Puccini: Selezione di Suor Angelica; 5. Konjaki: Tempo a mezzanotte, selezione; 6. Niko Destai: Polpanti di opere. — 21,40: Informazioni. — 22: Conversazione di attualità. — 23,15: Letture letterarie.

OLANDIA

Hilversum: ke. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ora 17,40: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18,15: Letture. — 18,30: Soli di sinfonia e danza. — 19,40: Segnale orario. — 19,45: Notiziario. — 19,55: Musica brillante con intermezzi di canbi. — 21,15: Dischi. — 21,40: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22: Concerto sinfonico di piano. — 22,15: Concerto per piano n. 5 in un bell'emo maggiore; 3. Urbach: Selezione di melodie di Mendelssohn; 4. Kreisler: Sonata solenne. — 22,40: Notiziario. — 22,50: Concerto di musica da ballo. — 23,40: Fine.

POLONIA

Varsavia: ke. 814; m. 1403; kW. 150. — Katowice: ke. 758. m. 356,8 kW. 12. — Ora 17,15: Concerto di

Se potete scrivere potete DISEGNARE

Volete saper disegnare?

Non indagate nell'invitare il vostro indirizzo alla Scuola A.B.C. di Disegno e riceverete subito un artistico album riccamente illustrato contenente la spiegazione di una Modulo aereo e facile per imparare, senza alcuna difficoltà e senza avere speciali attitudini, il genere di disegno o di pittura che più vi aggrada (paesaggio, figura, moda, illustrazione, caricatura, decorazione, ecc.). L'iscrizione e frequenza a della Scuola può avvenire a qualsiasi epoca dell'anno e comporta una spesa assai tenue, accessibile a tutti o, volendo, anche a pagamento rateale.

Le lezioni vengono impartite sole per corrispondenza e quindi ognuno può seguire senza trascorrere le abituali occupazioni.

Indirizzare la vostra richiesta alla

Scuola A.B.C. di Disegno
Ufficio R. 97

Via Ludovica, n. 4 - TORINO

MARIA PIA MASCIADRI - Com.
(Acquerelle).

MARTEDÌ

19 GIUGNO 1934 - XII

solisti — 18: Conversazione turistica. — 18,15: Mezzogiorno di musica brillante da un caffè. — 18,45: Conversazione. — 18,55: Cronaca per i boy-scouts. — 19: Diversi. — 19,10: Programma di ballo. — 19,15: Corrispondenza musicale. — 19,30: Dischi. — 19,45: Conversazione. — 19,50: Bollettino sportivo. — 20: «Pensieri scelti». — 20,35: Ictologia di poesia. — 20,12: A. Helmsberger. La ragazza delle violette. Notiziario agricoltura. — 20,30: Trasmissione dalla Officina carte valori dello Stato. — 22,35: Musica da ballo. — 23: Bollettino meteorologico.

ROMANIA

Bucarest 11: k. 180; m. 167,5; k.w. 20. — Ore 18: Romanza e musica popolare per orchestra di camera. — 19: Conversazione di giorno sportivo. — 19,45: Dischi. — 20: Conversazione. — 20,15: Concerto sinfonico di musica romanda (dischi). — 21: Conversazione. — Il della del Danubio. — 21,15: Continuazione del concerto sinfonico in dischi. — 22: Giornale radio.

SPAGNA

Barcellona 11: k. 755; m. 377,4; k.w. 4. — Ore 18: Concertino del trio della stazione. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Concerto di dischi a richiesta degli ascoltatori. — 20,30: Quotazioni di Borsa. — Conversazione turistica. — 21: Dieci minuti di radiopedagogia. — 21,10: Conversazione di un membro del Comitato contro la guerra. — 21,30: Conversazione turistica. — 21,30: Trasmissione per i fanciulli. — 21,45: Campione della cattedrale. Previsioni meteorologiche. — 21,55: Note di società. — Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi in rotta. — Quotazioni di merci, valori e coloni. — 22,10: Trasmissione di var-

CASA DI VENDITA A RATE

L. BUZZACCHI - MILANO - Via Dante, 15



OREFICERIA - ARGENTERIA
OROLOGI - REGOLATORI
POSATERIE - CRISTALLERIE
MACCHINE FOTOGRAFICHE
BICICLETTE - BINOCOLI
FUCILI - RIVOLTELLE, ECC.

Chiedete Catalogo usando Lire una in francobolli
nominando questo giornale.



Per le vostre scarpe usate solo
Guttalin
la prima fabbrica in Europa

rieta. — 22,40: Concerto di canzoni. — 23: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica wagneriana: 1. Ouverture del *Trizzi*; 2. Preludio del terzo atto del *Meister cantori*; 3. Valzer degli apprendisti del *Meister cantori*; 4. *Foglio d'Albano*; 5. Frammento del *Parafat*. — 23,45: Concerto di musica da camera. Saltsaens: *Quintetto* op. 11 - Duse (dischi). — 1: Notiziario - Fine.

Madrid 11: k. 1095; m. 274; k.w. 7. — Ore 18: Campione - Musica brillante. — 19: Effemeridi del giorno. Concerto variato. — 19,30: Quotazioni di Borsa. — Continuazione del concerto variato. — 19,30: Quotazioni di Borsa. — Continuazione del concerto variato. — 20,15: Informazioni di caccia e pesca. — 20,30: Giornale parlato. Itrasmissione di musica. — 21: Bollettino sportivo. — 22: Campione - Segnale orario. — Conversazione musicale con esempi. — 22,30: Sestetto della stazione. — 23: Giornale parlato. - Radio teatro. 0,45: Giornale parlato. - 11 Campione - Fine.

SVEZIA

Stoccolma 11: k. 704; m. 425,1; k.w. 55. — Metati: k. 215; m. 1320; k.w. 82. — Göteborg: 11: k. 141; m. 318,3; k.w. 10. — Norrköping: 11: k. 1131; m. 255,3; k.w. 10. — Ore 17,5: Trasmissione regionale. — 17,45: Dischi. — 18,45: Conversazione. — 19,15: Bollettino meteorologico. — 19,30: Racconti. — 20,15: Cronaca letteraria. — 20,45: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Brahms: *Ouverture solenne*; 2. Prokofiev: *Concerto per piano e orchestra*; 3. Mendelssohn: *Scena pastorale*. — 21,45: Notiziario. - Meteorologia. — 22,25: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Kálmán: *Pol-pourel della Contessa Maria*; 2. Strauss: *Frammento di Pippa*; 3. Grainger: *Rock Morris*; 4. *Melodia irlandese*; 5. *Country Gardens*; 4. Coates: *Four ways*; 5. Sousa: *The starspangled banner*, marcia. — Fine.

SVIZZERA

Bernomünster 11: k. 556; m. 539,6; k.w. 60. — Ore 18: Dischi. — 18,30: Per i giovani. — 19: Segnale orario. - Meteorologia. - Comunicati vari. — 19,5: Conversazione musicale. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Concerto vocale di canti religiosi antichi. — 20,45: Attualità. — 21: Notiziario. — 21,10, 21,15: Giuck: *Il castagno*. — Spiera comincia in un atto. — 21,30: Concerto. — 21,30: k.w. 1167; m. 257,1; k.w. 15. — Ore 18,45: Notiziario. — Eventuali comunicazioni. — 20: Concerto del Duo Mermiol-Semprini, piano. Parte prima: Mozart, *Sonata in re maggiore*. — 20,35: *Il mio marito alla chiacchiera*. — 20,40: Concerto del Duo Mermiol-Semprini, piano. Parte seconda: Jazz. — 21,5: Marce, minuetti e gavotte (radio-orchestra); 1. Sousa: *Marce americana*; 2. Beethoven: *Allegretto in sol maggiore*; 3. Giuck: *Gavotta*; 4. Rossy: *Il giocoliere*, marcia; 5. Mozart: *Minuetto*; 6. Czibula: *Gavotta della principessa*; 7. Kutschera: *Lied aus Lust*, marcia; 8. Borvinski: *Minuetto in la maggiore*; 9. Borkiewicz: *Gavotta-capriccio*. — 21,40: Sette voci, sette temperamenti (dischi). 1. Lo svizzero; 2. L'italiano; 3. Il francese; 4. Il tedesco; 5. Lo spagnolo; 6. Il russo; 7. Il negro. — Fine.

Sottana 11: k. 677; m. 643,1; k.w. 25. — Ore 18: Per le signore. — 18,45: Per i giovani di scacchi. — 19,5: Conversazione sul cinema. — 19,50: Notiziario. — 20: Fleischmann: *Palazzo*, dramma radiofonico. — In un intervallo: Notiziario. — 22,30: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni.

UNGHERIA

Budapest 11: k. 546; m. 549,5; k.w. 120. — Ore 17: Conversazione. — 17,30: Concerto vocale. — 18: Conversazione. — 18,30: Concerto dell'orchestra della capitale. — 19,30: Radio teatro. — 21: Trasmissione da Vienna. — 22,30: Concerto di pianoforte.

U. R. S. S.

Mosca 11: k. 175; m. 1714; k.w. 600. — Ore 18,30: Conversazione di propaganda politica. — 17,30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18,30: Trasmissione per le campagne. — 18,30: Conversazione. — 20: Concerto e trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21,55: Dalla Piazza Rossa - Campione del Cremlino. — 22,5 e 23,5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca III 11: k. 401; m. 745; k.w. 100. — Ore 17: Conversazione. — 17,30: Trasmissione per i giovani. — 18,30: Trasmissione letteraria. — 19,30: Concerto vocale e strumentale. — 19,30: Segnale orario. — 21,30: Notiziario. — 21,55: Dalla Piazza Rossa - Campione del Cremlino. — 22,5: Programma di domani. — 22,15: Insieme musicale. — 22,15: Rassegna della *Pravda*.

Mosca IV 11: k. 535; m. 506,6; k.w. 100. — Ore 17: Conversazione di propaganda. — 17,25: Trasmissione da un teatro o conservatorio. — 18,30: Concerto (eventuale). — 21,30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRA EUROPEE

Algeri 11: k. 941; m. 315,5; k.w. 42. — Ore 19: Dischi. — 18,30: Cronaca d'arte. — 18,45: Conversazione sul cinematografo. — 20: Notiziario e bollettino. — 20,30: Dischi. — 20,30: Estrazione di premi. — 20,45: Cronaca algerina. — 20,55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21,5: Dischi. — 21,50: Notiziario. — 21,55: O. Montignac: *Chaffeur*, commedia in un atto. — 22: Notiziario. — 22,5: Musica da camera. In seguito: Notiziario.

Rabat 11: k. 801; m. 499,5; k.w. 5,5. — Ore 17,15: Dischi. — 20: Trasmissione in arabo. — 20,45: Conversazione musicale con interpretazioni cantate. — 21,25: Concerto orchestrale variato: Musica regionale. Soli di violino - Breve commedia - Musica variata. — 23: Musica da ballo ritrasmessa.

LA CORRISPONDENZA DI CAMPARI

Amici radioascoltatori,
Seguitano l'elenco delle musiche già trasmesse nei concerti Campari, oltre nel numero precedente:

CANZONI E BALLABILI. — *Nemora* con voi - Soldatini di piombo - Tongo in luna - Love me - Storielle del basso versato - Rondali d'Austria - Granada - Comparsa - Mambo - Piccola Boba - Campione - Bolero d'amore - Principe Bruno - Marcia di Murel - A vecchiaia - Brigata italiana - Gioielli - Quadriglia tatra - Valse bruno - I cavalli hanno la coda - Colori di Spagna - Marcia cinese - Era bionda, rossa, bruno - 42 strada - Serenata araba - Stelle e strisce - Sonny Roy - Menardians - Se thro una terraz al letto - Solitario una rosa - Reclus - Voglie te - Lucilla - Ma mi 181 - L'una singolare - Karolina - L'usignuolo e la rana - Pappa - Baci al bacio - Furellina blu - Ah! Laila - Wunder Scher - Azzurro - Tongo solitario - Valse viennese di Strauss - Sulla riva del Danubio di Strauss - Per te, Rita Rita - Chiacchiere - Core burlato - Solo per te - Minuti per marinella - Sull'aria - Mignello - Un lutto - Cha cosa importa a me - Una, due, tre - Yearling for a me - Caminita - Occhi di fata - Nimon - Come una signorina - Chitarras - Valse delle amiche - Con te - Toujours l'amour - Canto solo per te - Mammola - Serenata di Caci - Rumba degli aranci - Tangolita - Miniere - Baci d'Hayway - Mimosa - Parlon, Solitario - Cereza - Che bella cosa - Tongo solitario - Seduzioni - Carnevale di Vioreggio - Sono tre parole - Con un fiore - Piccola mia - Ogni lacrima un sorriso - Fior d'arancio - Mela del villaggio - Sordida - Baillone un'acqua - Valse - Ciribiribi - Tre canti del tempo antico - Numa-numa russa - Tramonto di un sogno - No no... - Sono come tu mi vai - Orient Express - La luna non c'è più - Cereza - Un'acqua - Non c'è più amore - Ah! l'amore che miracolo - Se avessi un'isola solo in te - Falena blu - Non accetter l'amore - Valse delle amiche - Con te vicino a me - Canzone del sole - Tongo inutile - Vieni a te - Se danzar sapessi - Biondo un valzer viennese - La Paloma - Tiger Bos - Fetta nell'altare - Gledisi - Cecilia Castiglia - Campione - Il matrimonio di Mickey Mouse - Quartetto vocale tedesco - Mamma mia che saprà - Donzando nel brio - Il brio - Quando Jude non la rumba - Fiascore e Furligo - La luna di miele di Mickey Mouse - Canta, strena - Parata d'amore - Fartale sotto la pioggia - Garofoli di polo - L'armonica e l'lemma - Il sarò valeroso - Cara spionia - Giochi di donne - Voci e chitarras - Il primo orologio del pupo - Mio amore - Chi la pausa del lupo - Marcia musicale delle marionette - Biga elia - Le sarò fedele - Io m'arricco e ti arricco - Maledetti campagnoni - Piatigola fura - Mamma, lo culero un covo - Noite huare sull'Alber - Tongo delle rose - Il vecchio della montagna - La polca del cheradio - Non ti può scherzare con l'Alber - Il ra del jazz - Colori di Spagna - Finitelle belle - Floretto - Mulin della Fereola nera - Forse statera, forse domani - Tanguendo - Corto del te delle rose - Lullino perno - Non sono geloso - Arlecchino - Nostalgia solo - Batapala del rubacore - Sei tu - Vitalita - Catina - Nimm-nanna - Tenere - Redente in famiglia - Rumba del maschi - Racconto di tale - Madonna Noite - Donna - Tabù - Napoli canci - Stormy Water - Estudiano - Cantieri romagnoli - Rose del mio balcone - Non voglio andare a letto - L'Alber - Mamma - Fede - Perché, Moma Lila - Sordisti - Ingle l'Alber - Gendola stria - La chila del 17 - In traletta - Io po' d'amore - Se quel barbero lo fossi - Due biglietti per la Georgia - Lagrima napoletana - Piazza d'oro - Fucina nella foresta - Fiori e sorrisi - Mutos di Nuoro - O marionette - La pace di Bari - La valseria - Sordisti romant - Ah! non in casa - Roma - Tascio el caputo - Caro genovese - Un milanes in mar - Storiella della piemontese - Scampagnola - Marcia del granatieri - Napoli tutta luce - Ertocina - Il cantante pazzo - Questa notte o mai più - Mi sento un no so che - Non c'è più amore - ecc., ecc., ecc.

UFFICIO PROPAGANDA
DAVIDE CAMPARI & C. MILANO

CAMPARI

interco espletamente dotato di CAMPARI
in acqua filtrata gassata o olio aromatizzato

LORELEY

Azione romantica in tre atti di
C. D'ORMEVILLE e C. ZANARDINIMusica di
ALFREDO CATALANI

Walter, sire d'Oberwesel, è fidanzato ad Anna di Reiberg, figlia di Rudolfo, Margravio di Biberich. Ma un giorno, sulle rive del Reno egli s'innamora di una bellissima fanciulla, la bionda Loreley. Torturato dalle due differenti passioni, chiede, disperato, consiglio all'amico Hermann, che, nonostante arda di folle amore per Anna di Reiberg, convince Walter ad abbandonare la bellissima Loreley. Ma ecco che Hermann, pazzo di dolore per aver indotto Walter a sposare la donna amata, offre la sua anima ad Albrich, il Re del Reno, acconsentendo ad essere mutato nell'altra vita in un orribile mostro, purché Loreley sia vendicata dell'abbandono ed egli possa, per una volta, stringere Anna nella sua braccia. Il Re del Reno acconsente al patto e converte Loreley nell'affascinante regina delle Ondine a condizione che ella prometta di non appartenere più a nessun uomo. Loreley giura e si tuffa nelle acque del Reno dalle quali esce trasfigurata. Nel secondo atto Loreley appare a Walter proprio nel momento in cui egli, al braccio di Anna, sta per entrare nel tempio per celebrare le nozze, e con la dolcezza del suo canto richiama a sé Walter.

Anna, morta di dolore, è, nel terzo atto, portata al sepolcro. Oppresso dal rimorso, Walter tenta di trovare la morte nelle acque del Reno, ma le Ondine glielo impediscono e li ricreano intorno a lui, svenuto, una danza, durante la quale Loreley appare su uno scoglio e richiama in vita Walter. Il canto appassionato del giovane vince Loreley, che scende dallo scoglio per gettarsi nelle braccia dell'amato, ma una voce dal Reno le ricorda il suo giuramento di castità. Ella riparte quindi altera al suo scoglio, donde regna sulle bianche Ondine, mentre Walter, disperato, trova la morte nelle acque del fiume.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).



MERCOLEDÌ

20 GIUGNO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 430,8 - kW. 50
NAPOLI: Kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: Kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: Kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: Kc. 1337 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA II (onde corte): Kc. 11.810 - m. 23,40 - kW. 9
inizia le trasmissioni alla ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.
13,5-14,15: CONCERTO ORCHESTRALE: 1. Gargiulo: *Aragón*, one step; 2. Culotta: *Papa di neve*, tango; 3. Petralia: *Serenata andalus*, bolero; 4. Angelo: *Cioccòlatino*, fox-trot; 5. Rossi: *Canzone bohème*; 6. Destal: *Motivi di films*, fantasia; 7. D'Anzi: *Rose valzer*; 8. Ricciardi: *Serenata portoghese*; 9. Innocenti: *Ritorno*, tango; 10. Weiss-Mann: *Io porto l'allegria*, fox-trot.

13,30-13,45: Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Borsa.

14-14,15: Segnale orario - Dischi.

16,30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,55: Giornale radio - Cambi.

17,10 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERLA.

17,10-17,55: CONCERTO ORCHESTRALE: 1. Ram-poldi: *Gran Bazar*, fox-one step; 2. Amadei: *Suite campestre*; 3. Niederberger: *Buona notte, dalla signorina*, tango; 4. Rubinstein: *Teacher e andalus*, bolero; 5. Giordano: *La cena delle beffe*, fantasia; 6. Helmd: *La jata danzante*, intermezzo; 7. Giacchino: *Serenata a Poppy* (archi soli); 8. Ramoni: *Quando il mio cuore è felice*, fox.

17,55: Bollettino dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere (albanese e croato).

19,30-19,45 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale (italiano e inglese).

19,45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20,15: Dischi.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

Loreley

Azione romantica in tre atti
di CARLO D'ORMEVILLE e CARLO ZANARDINI.
Musica di ALFREDO CATALANI.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
ANTONINO VOTTO. Maestro del Coro: E. CASOLARI.
Negli intervalli: Lucio d'Ambrà: «La vita letteraria e artistica» - Notiziario cinematografico.
Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: Kc. 1140
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: Kc. 980 - m. 301,3 - kW. 10
TRIESTE: Kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: Kc. 619 - m. 401,8 - kW. 20
ROMA III: Kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,30: Ginnastica da camera.
7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA:
1. Lattuada: *Per le su di Sirigola*; 2. Leoncavallo: *I Medici*, serenata; 3. Marinuzzi: *Canzone dell'emigrante*, dalla suite siciliana; 4. Wlad-

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

LORELEY

Azione romantica in tre atti di
C. D'ORMEVILLE e C. ZANARDINI

Musica di
ALFREDO CATALANI

PERSONAGGI.

Loreley Glia Cigna
Anna Lia Falconieri
Walter Franco La Giudice
Hermann Attilio Dado
Il Margravio Pier Antonio Prodi

Maestro concert. e direttore d'orchestra
ANTONINO VOTTO

gerok: *Carezza*; 5. Culotta: *Rapsodia napoletana* su canzoni di Valente; 6. Max Bruch: *Serenata*; 7. Martucci: *Umoresca capriccio*; 8. Corti: *Nel castagneto*; 9. Glinka: *Mazurca*.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Pennati-Malvezzi: *Fior d'Andalus*;

2. Luporini: *Fallida luna*; 3. Favenghi: *Serenata in fa minore*; 4. Schebeck: *Canzone del violino*;

5. Lalo: *Le Roi d'Ys*, fantasia; 6. Solazzi: *Arietta all'antica*; 7. Wagner: *Foglio d'albero*; 8. Amadei: *Minuetti in sol*.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini. Pino: «Girotondo».

17,10 (Milano-Torino-Genova-Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso del te-

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - ROMA III
Ore 20,45

CON L'AMORE
NON SI SCHERZA

Commedia in
tre atti di

A. DE MUSSET

MERCOLEDÌ

20 GIUGNO 1934 - XII

nore JOSHIO KODAMA, del violinista MARIO ZARGANI e del fagottista GIOVANNI GRAGLIA: 1. Tre canzoni caratteristiche giapponesi (tenore Josio Kodama); 2. Haendel: *Sonata per viola* (solista Zargani); 3. Pjenné: *A solo di concerto per fagotto* (solista Graglia); 4. Marteau: *Chaconne* (violinista Zargani); 5. Longo: *Tema e variazioni per fagotto* (solista Graglia).

17.10 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. a) Chopin: *Berceuse*, b) Chopin-Dyck: *Danza scozzese* (pianista P. Dyck); 2. a) Strauss: *Visions gentiles*, b) Reger: *Ninna-nanna*, c) Brahms: *Serenata* (soprano Rose Merl); 3. a) Debussy: *Gierdini sotto la pioggia* e *La fille aux cheveux de lin*, b) Ravel: *Giochi d'acqua* (P. Dyck); 4. Charpentier: *Luisa*, «Da quel giorno» (soprano Rose Merl).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano-Torino-ID): MUSICA VARIA: 19.30-20 (Genova): Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio e Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CHRONACHE DEL REGIME.

20.45:

Con l'amore non si scherza

Commedia in tre atti di A. DE MUSSET.

Personaggi:

Il barone Guglielmo Bernabò
Perdido, suo figlio Febo Mari
Mastro Blasio, precettore Tino Erler
Don Bridano, curato Angelo Bassanelli
Camilla, nipote del Barone Giulietta De Riso
Madama Vellutina, governante di Camilla
Ada Cristina Almirante
Rosetta, sorella di latte di Camilla
Carla Martinelli

Dopo la commedia:

PIERO RIZZA E LA SUA ORCHESTRA

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 509,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA VARIA: 1. De Micheli: *Valencia*; 2. Translature: *Valse choco*;

3. Barbieri: *Canti e colori italiani*; 4. Canzone; 5. Cuiotto: *Primavera siciliana*; 6. Zeller: *Il*

valore di un'accolle; 7. Canzone; 8. Siede: *Aladin*; 9. Bettinelli: *Cuore infranto*;

10. Lj Dazaro: *Cerca di capir, Carolina...*

13.30: Giornale radio.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto variato

Parte prima:

1. Mercadante: *Il Reggente*, sinfonia.
2. Cortopassi: *Radiosa visione*.
3. Corti: *Canti del mare*.
4. Montanaro: *Suite fanciulesca*.
5. Kreisler: *Bel rametto*.
6. Catalani: *La Wally*, fantasia.

Radio-giornale dell'Ente.

Parte seconda:

1. Violinista Leo Petroni: a) Bossi: *Basso-rilievo eroico*; b) Schumann: *Romanza*;
2. Wieniawsky: *Obertass*.
3. Pervari: *Seppiana* (orchestra).
4. Waldteufel: *Abbandono*.
5. Salabert: *Passeggiata all'Esposizione*, selezione.

5. Borsatti: *Aubade erotica*.
6. Burgin: *La seccia rapita*, fantasia.

- Parte terza:
1. Violinista Leo Petroni: a) Porpora: *Aria*;
- b) Paganini: *Capriccio III*; c) Weber: *Larghetto*.

2. Sciorilli: *Non è che un sogno* (orchestra).
3. Fall: *Donna o bambola*.
4. Celani: *Pardon*.
5. Schneider: *Dieci minuti di novità*, selezione.

6. Maccagno: *Gigetta*.
- 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Schisa: *Arrivederci a Zanzibar*, fox-trot; 2. Lombardo: *Madama di Tebe*, fantasia; 3. Romanza; 4. Gat-
tini: *Romanza in fa minore*, solo per violino e
orchestra; 5. De Serrà: *Barchetta solitaria*, se-
renatella; 6. Romanza; 7. Fusco: *L'ultimo con-
vegno*, tango; 8. Abraham: *Stivigia*, passo do-
ble.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALEZIONI: Radio Pariet - Ore 20: Luisa, opera in tre atti di L. Charpenier; - Pariet Poste Parisien - Ore 21.20: Musica da camera. Rabaud: *Quartetto in sol minore*, per due violini, viola e violoncello. - Bruxelles I - Ore 20.30: Francesca da Rimini, cantata drammatica su parole di Jules Guillemin (soli, coro e orchestra dell'I.N.R.); musica di Paul Gilson. - Francoforte - Ore 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione, con intermezzi di canto. Musiche di Mozart, Verdi, Wagner. - Budapest - Ore 16.50: Concerto dell'orchestra dell'Opera, diretto dal M^{re} L. Rajter. - Lipsia - Ore 20.30: Grande serata dedicata alla musica da ballo.

AUSTRIA

Vienna: kc. 593; m. 595,8; kW. 120. - Graz: kc. 585; m. 538,4; kW. 7. - Ore 17.15: Concerto di musica da camera. - 18.10: Conversazione medica. - 18.35: Conversazione. - 19: Segnale orario. - Notiziario - Meteorologia. - 19.10: Concerto orchestrale di musica militare. - 20: Attualità. - 20.10: Concerto di musica militare. - 20.45: Attualità. - 21: Trasmissione variata: *Il teatro elzeviro*. - 22: Notiziario. - 22.30: Conversazione. - 23: Concerto orchestrale di musica militare. - 23.10: Concerto di musica da camera. - 23.15: Concerto di musica da camera. - 23.20: Concerto pianistico. I. Beethoven: *Sonata op. 52*; 2. Paderewski: *Variazioni su un tema originale e fughe op. 11*; 3. Chopin: *Fantasia*; 4. Chopin: *Scherzo in si minore*; 5. Chopin: *Ballata in sol minore*; 6. Liszt: *Potenza in mi maggiore*. - 23.10: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francoese): kc. 333; m. 443,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo. - 18: Conversazione. - 19.15: Segnale orario. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Dischi. - 20.30: Concerto di gala dal Palazzo delle Belle Arti di Bruxelles. Paul Gilson: *Francesca da Rimini*, cantata drammatica su parole di Jules Guillemin (soli, coro e orchestra dell'I.N.R.). - Nell'intervallo: conversazione su Paul Gilson. - 22.30: Nell'intervallo: *Ballata epitalamica*. - 23: Fine della trasmissione.

Bruxelles II (Flamminga): kc. 333; m. 321,9; kW. 15. - Ore 17: Dischi. - 18.15: Conversazione. - 18.30: Musica brillante orchestrale. - 19.15: Conversazione. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Dischi. - 20.30: Festival Frans de Cort. Conversazione e aria per soprano. - 21: Musica orchestrale brillante. L. Elzinger: *Ballata epitalamica*. - 22: Robrecht: *Trionfo di Walter*. 3. Varney: *Fantasia sul Moschettiere*. 4. Reynaud: *Adamo e Eva*, polca per due cornette; 5. Intermezzo di fisarmonica; 6. Salabert: *Le arie di*

Esigete
sempre



maschine meravigliose
indispensabili a tutti

TACHYS

Tutto attaccato indissolubilmente - Vendesi ovunque

Concessionario: DITTA EMILIO PERRA
VIA CASTEL MORRONE, 4 - MILANO

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico. 17.30-18: MUSICA DA CAMERA. Pianista LINA ARENA: 1. Beethoven: *Sonata op. 61 in mi*; 2. Chopin: a) *Preludio*; b) *Berceuse*; c) *Improvisato in do*.

18-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Serata varia

1. Musica brillante.
2. Canzoni di varietà.
3. Respighi: a) *Aria*; b) *Serenata* (violinista Margherita Buscemi).
- Nell'intervallo: Giovanni Rutelli: «Architettura ed arti decorative moderne», conversazione.
4. Kálmán: *La contessa Maritzsa*, selezione.
5. Wieniawsky: a) *Leggenda*; b) *Tarantella* (violinista M. Buscemi).
6. Lehar: *La vedova allegra*, selezione.
- 23: Giornale radio.

Mistiquett. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Musica brillante orchestrale. - 23: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 635; m. 470,2; kW. 120. - 17.40: Dischi. - Comunicati vari. - 18.20: Conversazioni varie in tedesco. - 18.55: Notiziario in tedesco. - 19: Segnale orario - 19.10: Conversazione. - 19.25: Conversazione musica. - 19.50: Concerto di violino e piano. - 20.10: Concerto corale di arie e canti popolari russi. - 20.30: Conversazione. - 20.45: Trasmissione variata: *Verdiana*, narratore. - 21.30: Sin: *Quattro d'archi in la minore*, op. 7. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.15: Comunicati. - 22.30: Notiziario in francese. - 22.35-23.15: Brno.

Austria: kc. 1004; m. 258,8; kW. 13,5. - Ore 17.40: Dischi. - 17.50: Conversazione. - 18.5: Comunicati. - 18.10: Trasmissione variata in ungherese. - 18.55: Praga. - 19.10: Conversazione sportiva. - 19.20: Concerto di violino e orchestra. - 19.30: Conversazione. - 19.40: Concerto di violino e piano; 1. Sveden: *Romanza*, op. 26; 2. Kriek: *Serenata*, op. 25; 3. Sarasate: *Romanza andalusa*, op. 25; 4. Paganini: *Sonata in mi minore*, n. 25; 5. Wieniawsky: *Il suonatore di comuna, mazurka*, opera 10. - 20.25: Conversazione. - 20.45: Praga. - 22.30: Notiziario in ungherese. - 22.35-23.15: Brno.

Arno: kc. 522; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17.45: Conversazioni varie in tedesco. - 18.20: Conversazione. - 18.30: Concerto vocale di arie. - 18.45: Per gli operai. - 18.55: Praga. - 19.10: Racconti. - 19.25: Praga. - 19.50: Concerto orchestrale sinfonico. 1. Randa: *Concerto in fa minore per viola e orchestra*; 2. Beuda: *Sinfonia in la*. - 20.30: Praga. - 22.35-23.15: Trasmissione variata. - 23.15: Concerto di violino e orchestra. 1. *Settimana del mio paese*, duetto per violino e piano; 3. Corrispondenza cogli ascoltatori; 4. Chappin: *La mia patria*, film radiofonico.

Kosice: kc. 1113; m. 285,5; kW. 2,5. - Ore 17.30: Praga. - 19.10: Serata radio-teatrale. P. Jcha: *Il quanto*, bozzetto radiofonico. - 19.30: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione: 1. D'Ambronio: *Concerto per violino e orchestra*; 2. Dvorak: *Romanza* per violino e orchestra; 3. Enesco: *Rapsodia romena in la*. - 20.30: Praga. - 22.30: Bratislava. - 22.35-23.15: Brno.

Moravia-Oslava: kc. 1151; m. 259,7; kW. 11,2. - Ore 17.30: Dischi. - 17.40: Attualità. - 18.15: Lezione di francese. - 18.45: Meteorologia - Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.30: Conversazione. - 19.45: Canzone e musica da ballo. - 19.50: Concerto di violino e orchestra. - 20.10: Praga. - 22.30: Dischi. - 22.35-23.15: Brno.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1178; m. 255,1; kW. 10. - Kalundborg: kc. 1181; m. 125,1; kW. 7,5. - Ore 17.30: Bollettini vari. - 17.40: Attualità. - 18.15: Lezione di francese. - 18.45: Meteorologia - Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.30: Conversazione. - 19.45: Canzone e musica da ballo. - 19.50: Concerto di violino e orchestra. - 20.10: Praga. - 22.30: Dischi. - 22.35-23.15: Brno.

Musica da ballo.

FRANCIA

Parigi-Leslyette: kc. 1077; m. 376,6; kW. 12. - Ore 19.15: Radio-giornale. - 19.30: Informazioni o cambi. - 19.40: Conversazione cinematografica. - 19.55: Estrazione di premi. - 20: Conversazione. - 20.15: Notiziario - Bollettini diversi. - 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto. - In seguito: Notiziario - Segnale orario.

Lyon-Les Doues: kc. 648; m. 463; kW. 15. - Ore 16.15: Radio-giornale di Francia. - 18.30: Radio-giornale di Lione. - 19.50-20.30: Conversazioni varie.

30.30: Trasmissione dal Teatro Nazionale dell'Odéon di Parigi: Paul Féval: *Le Boiteux*, dieci quadri - In

Marsiglia: kc. 740; m. 406,5; kW. 2. — Ore 17: Per lo signore, — 17.30: Dischi. — 18.15: Giornale radio, — 19.30: Musica da ballo. — 20.30: Conversazione in italiano, — 20.45: Conversazione. — 20.30: Trasmissione da Parigi per il programma v. Lyon-La Doua).

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1248; m. 240,3; kW. 2. — Ore 19: Notiziario - Bollettini diversi, — 20.30: Conversazione oceanografica, — 20.30: Radio-concerto, — 21: Notiziario - Bollettino meteorologico, — 21.15: Radio-concerto.

Parigi P. (Poste Parisiens): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. — Ore 18.25: Trasmissione organizzata per gli Israeliti, — 18.45: Quotazioni di Borsa, — 18.50: Conversazione economica, — 19.50: Dischi, — 19.10: Giornale parlato della stazione, — 19.30: Rassegna teatrale, — 19.35: Presentazione di attualità Parancanti, — 19.50: Dischi, — 20: Intermezzo, — 20.10: Radio-concerto, — 20.35: Intermezzo, — 20.50: Intermezzo di piano, — 21.10: Intermezzo, — 21.20: Musica da camera H. Hauband: *Quartetto in sol minore* per due violini, viola e violoncello, — 21.50: Musica da ballo, — 22.20: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1295; kW. 13. — Ore 19: Notiziario - Conversazioni varie - Attualità, — 20.30: Concerto vocale di melodie antiche, — 21: Notiziario politico, — 21.10.25: Concerto di musica da camera: 1. Ravel: *Quartetto d'archi in re minore*, 2. Beethoven: *Quartetto in sol maggiore*.

Radio Parigi kc. 182; m. 1048; kW. 75. — Ore 18.30: Notiziario - Bollettini diversi, — 18.45: Conversazione medica, — 19: Conversazione sul teatro francese contemporaneo, — 19.30: Rassegna della stampa anglosassone, — 19.30: La vita pratica — 20: Ritrasmisione dall'Opera Comique, Charpentier: *L'horloger*, opera - Negli intervalli: Rassegna cronologica della sera - Bollettino meteorologico - Informazioni - Cronaca della moda.

Strasbourg: kc. 850; m. 140,2; kW. 15. — Ore 17.30: Trasmissione da Lilla di un concerto di musica da camera, — 18: Conversazione, — 18.15: Conversazione, — 19.30: Concerto orchestrale variato con canto, — 19.50: Segnale orario - Notiziario, — 19.55: Parigi Torre Eiffel, — 20.15: Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati, — 20.45: Concerto orchestrale diretto da M. Mompalao: *Eine kleine Nachtmusik*, Mendelssohn: *Ottetto* per le quattro maggiori, ore 20.30, 3. Giazounov, *Preludio e fuga* in re minore per orchestra d'archi, 4. Grieg: *Due melodie elegiache* per orchestra d'archi, 5. Ciaikovski: *Scherzo* per orchestra d'archi, op. 43 - In un intermezzo: Rassegna della stampa in francese, — 22.50-23.30: Concerto orchestrale da un Caffè: 1. Lohengrin, Fantasia dalla *Fedra* d'Alfred, 2. Gounod: *Saint-Benoît*, fantasia, 3. Waldeufel: 1. *patinatori*, valzer, 4. Puccini: Fantasia sulla *Buena Vista*, 5. Kálmán: Frammento della *Così bella*, 6. Moretti: *Il est charmant*, fantasia.

Tolosa: kc. 513; m. 328,5; kW. 10. — Ore 18.15: Notiziario, — 18.35: Arie di opere, — 18.50: Concerto varie, — 18.55: Canzoni liriche, — 19: Musette, — 19.15: Canzonette, — 19.30: Notiziario, — 19.45: Trombe da caccia, — 20.50: Conversazione, — 20.15: Musica zingana ritmica, — 22.15: Notiziario, — 22.30: Orchestra argentina, — 23: Musica richiesta, — 23.15: Musica da ballo, — 24: Notiziario, — 0.5: Fantasia radiofonica, — 0.15-0.30: Orchestra viennese.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,0; kW. 100. — Ore 17.30: Conversazione, — 17.50: Conversazione, — 18.5: Radio-commedia in dialetto, — 19.30: Königsusterhausen, — 19.40: Meteorologia, — 19: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Graner, — 20: Notiziario, — 20.10: Francoforte, — 20.30: Serata dedicata alla musica da ballo, — 22: Notiziario, — 22.30: Conversazione, — 23.30: Königsusterhausen, — 23.45: Dischi, — 23: Concerto vocale di *Lieder*, — 23.20: Concerto dell'orchestra della stazione, 1. Haendel: *Ouv. del Rodrigo*, 2. Vivaldi: *Concerto grosso in re minore*, 3. Rasse: *Balletto da Piramo e Tisbe*.

Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 17.40: Conversazione sportiva, — 18: Comunicati - Per lo signore, — 18.20: Concerto di musica da camera, — 19.20: Concerto corale di *Lieder*, — 19.40: Alitalia, — 20: Notiziario, — 20.10: Francoforte, — 20.30: P. Lipsia In un intervallo (22.52.30): Königsusterhausen.

Breslavia: kc. 980; m. 315,4; kW. 60. — Ore 17.30: Comunicati - Racconti, — 17.55: Concerto vocale di *Lieder*, — 18.25: Attualità, — 18.50: Notizie e bollettini vari, — 19: Concerto dell'orchestra della stazione, — 20: Notiziario, — 20.10: Francoforte, — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione con canto: 1. Schubert: *Sinfonia* in si minore, 2. Canio, 3. Nicolai: *Ouv. delle Azzurri*, 4. Wagner: *Canzone*, 5. Strauss: *Ouv. del Capoboscato*, — 22: Attualità, — 22.50: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia, — 23.45: Königsusterhausen, — 23.15: Concerto corale (simfonico di arie romantiche), — 23.45.50: Dischi, Francoforte: kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 17.30: Dialogo, — 17.45: Per i giovani, — 18.20: Conversazione, — 18.35: Dizione, — 18.45: Segnale orario - Meteorologia - Alitalia, — 19: Segnale orario - Notiziario, — 20.10: Conversazione sulla Saar, — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzo di canto: 1. Mozart: *Selezione del Ratto dal serraglio*, 2. Verdi: *Selezione di Sinfonia*, 3. Corò: 4. Verdi: *Ouv. di Lilla Miller*, 5. Verdi: *Selezione del Don Carlos*, 6. Wagner: *Selezione del Tannhäuser*, — 22: Segnale orario - Notiziario, — 22.20: Notizie regionali, — 22.30: Königsusterhausen, — 22.45: Intermezzo variato, — 23: Monaco, — 24: Musica da ballo e canti.

Heidelberg: kc. 1003; m. 291; kW. 60. — Ore 17.50: Conversazione, — 18.15: Bollettino agricolo, — 18.20: Königsusterhausen, — 18.55: Meteorologia, — 19: Racconti, — 19.30: Concerto pianistico, — 20: Notiziario, — 20.10: Francoforte, — 20.30: Serata di musica da ballo, — 22: Notiziario, — 22.30: Notizie sul giro aereo della Germania, — 22.45: Bollettino del mare, — 23.24: Monaco.

Königsusterhausen: kc. 101; m. 1571; kW. 60. — Ore 17.30: Concerto pianistico, — 17.40: Racconti, — 17.55: Concerto vocale di *Lieder*, — 18.15: Conversazione, — 18.30: Per i giovani, — 18.55: Dizione - Meteorologia, — 19.30: Concerto di musica da camera, — 20.30: Lezione di italiano, — 20: Notiziario, — 20.10: Francoforte, — 20.30: Trasmissione variata: *Una tarantola per il mondo*, — 21.45: Recensione del libro di Goethe: *Die Kaiserhof zur Reichskanzlei*, — 22: Notiziario - Meteorologia, — 22.20: Conversazione, — 22.45: Notizie sul giro aereo della Germania, — 22.45: Bollettino del mare, — 23.24: Monaco.

Langenberg: kc. 658; m. 455,9; kW. 80. — Ore 17.45: Conversazione, — 17.55: Concerto pianistico, — 17.45: Conversazione, — 18: Conversazione, — 18.15: Conversazione, — 18.40: Alitalia, — 18.50: Notiziario, 19: Musica popolare tedesca, — 19.45: Alitalia, — 20: Notiziario, — 20.10: Francoforte, — 20.30: Serata dedicata alla musica da ballo, — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia, — 22.30: Dischi, — 23: Trasmissione variata: L'ora di ballate di Loeve con conversazioni e dischi.

Lipsia: kc. 785; m. 282,2; kW. 120. — Ore 17.30: Concerto di organo, — 17.50: Segnale orario - Meteorologia, — 18: Conversazioni, — 18.20: Concerto vocale di *Lieder*, — 18.55: Musica popolare e brillante, — 19.35: Conversazione, — 19.55: Comunicati - Notiziario, — 20.10: Francoforte, — 20.30: Grande serata dedicata alla musica da ballo, — In un intervallo (22.52.50): Notiziario.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 406,4; kW. 100. — Ore 17.30: Per i fanciulli, — 17.50: Concerto di musica da camera, — 18.10: Per i giovani, — 18.50: Segnale orario - Meteorologia, — 19: Musica da ballo, — 20: Notiziario, — 20.10: Francoforte, — 20.30: Serata brillante di *ariale popolare*, — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia, — 22.30: Intermezzo variato, — 23.24: Musica brillante e da ballo.

Muhlacker: kc. 574; m. 282,2; kW. 120. — Ore 17.30: Conversazione musicale, — 17.45: Concerto vocale di *Lieder*, — 18: Per i giovani, — 18.25: Musica da ballo, — 19.15: Il microfono attraverso le stazioni balneari del Wurtemberg, — 20: Francoforte, — 21.55: Radio-cronaca di una festa popolare in occasione del solstizio d'estate, — 22: Francoforte, — 22.20: Notizie regionali, — 22.30: Königsusterhausen, — 22.45: Ricordi e rari del fronte, — 23: Monaco, — 24: Francoforte.

INGHILTERRA

Davenport National: kc. 800; m. 1500; kW. 30. — London National: kc. 1140; m. 251,1; kW. 50. — North National: kc. 1013; m. 296,7; kW. 50. — Scottish National: kc. 1050; m. 285,7; kW. 50. — West National: kc. 1149; m. 281,1; kW. 50. — Ore 17.35: Musica da ballo - (solo Davenport): L'ora del fanciullo, — 18.25: Intervallo, — 18.30: *Lieder* di Schumann per soprano, — 18.50: Conversazione scientifica, — 19.50: Conversazione agricola, — 20.20: Intervallo, — 20.25: Radio-discussione: La puntazione e il me ilitto, — 20: Concerto dell'orchestra della R. O. (sezione B): 1. Roger-Ducasse: *Le jolies fleurs du furet*, scherzo, 2. Respighi: *Le fontane di Roma*, 3. Musset: *Quadra da una cospirazione*, — 21: Notiziario - Segnale orario, — 21.30: Conversazione sul cinematografo, — 21.35: Edgar Wallace: *The Calendar*, commedia in cinque scene, — 22.50: Letture, — 22.55: 24: Musica da ballo (solo Davenport), — 23.30: Segnale orario.

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — Midland Regional: kc. 767; m. 301,1; kW. 25. — West Regional: kc. 977; m. 307,1; kW. 50. — North Regional: kc. 648; m. 449,1; kW. 50. — Scottish Regional: kc. 804; m. 275,1; kW. 50. — Ore 17.15: L'ora del fanciullo, — 18: Notiziario - Segnale orario, — 18.25: Intermezzo, — 18.30: Midland, West), Treise e la sua orchestra di mandolini in un programma rievocante la Festa di Piedigrotta, - (North, Scottish): Due conversazioni, — 18.50 (North): Concerto bandistico con arie per soprano, - (Scottish): conversazione per i boy scouts, — 19 (Midland, West): Concerto bandistico, - (Scottish): Concerto dell'orchestra della stazione, - (London): Concerto simfonico (sestetto) con arie per soprano, — 20: «I vecchi lullatini di varietà», — *L'Olborn* (varietà con l'orchestra da teatro della B.R.C.), — 21 (London, Midland, North, Scottish): Concerto di musica da camera, — 21.30: *Quartetto in re minore*, — 2. Cinque pezzi per sassofono, 3. Beethoven: *Quartetto in fa*, 4. York Bowen: *Pantasia* per quintetto, in un tempo, - (North): Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano, — 22.30: Segnale orario - Notiziario, — 22.30: Musica da ballo, — 23.30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 686; m. 427,3; kW. 2,5. — Ore 17: Conversazione, — 18.25: Segnale orario - Programma, — 18.30: Lezione di francese, — 19: Dischi, — 19.30: Conversazione, — 20: L'ora del fanciullo, — 20.20: Segnale orario - Notiziario - Musica brillante e da ballo.

Lubiana: kc. 637; m. 569,3; kW. 5. — Ore 18: Concerto di musica da camera, — 18.30: Conversazione religiosa, — 19: Notiziario, — 20: Concerto della stazione, — 19.30: Conversazione letteraria, — 20: Concerto vocale di arie, — 20.45: Concerto pianistico con accompagnamento d'orchestra, — 21.15: Concerto di

TUTTE LE VALVOLE

ZENITH - MONZA
MILANO - CORSO BUENOS AIRES N. 3
TORINO - VIA JUVARA N. 21

MERCATO

20 GIUGNO 1934 - XII

arie e canti popolari per coro a 5 voci. — 27: Notiziario - Meteorologia - Discuti.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 830; m. 1504; kW. 150. — Ore 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.15: Risultati di corse. — 19.20: Concerto variato. — 19.40: Conversazione turistica. — 19.45: Canzoni lussemburghesi. — 20.15: Notiziario in francese ed in tedesco. Tendenze dei mercati internazionali. — 20.40: Concerto di dischi. — 21: Viaggio radiolico in Germania (trasmissione da altre stazioni). — 21.15: Wagner: *Preliudi dei Maestri cantori* (orchestra). — 21.30: Concerto di pianoforte. Bach-Liszt: *Fantasia e fuga in sol minore*. — 21.45: Concerto orchestrale a voci: 1. Leoncavallo: *Prologo del Pagliaccio*; 2. Verdi: *L'aria del Don Carlo*; 3. Massenet: *Regina*; 4. Borodin: *Danza nel Principe Igor*; 5. Martini: *Piacere d'amore*. 6. Rimsky-Korsakov. *Sheherazade*, suite sinfonica.

NORVEGIA

Ostø: ke. 253; m. 1138; kW. 60. — Ore 17: Concerto di dischi. — 18: Lezione di francese. — 18.30: Per i giovani. — 19: Informazioni. — 19.20: Segnale orario. In seguito: Conversazione agricola. — 19.40: Conversazione teatrale. — 20: Programma regionale. — 20.45: Musica militare. — 21.00: Informazione. — 22: Lezione di attualità. — 22.15: Concerto dell'orchestra della stazione: Marcé e valzer.

OLANDA

Hilversum: ke. 995; m. 304,5; kW. 20. — Ore 17.10: Concerto di musica brillante e da ballo. — 17.35: Intervallo. — 17.40: Continuazione del concerto. — 17.55: Dischi. — 18.10: Conversazione. — 18.40: Conversazione. — 19: Concerto d'organo. — 19.15: Conversazione. — 19.35: Dischi. — 19.40: Notiziario e bollettini. — 19.50: Dischi. — 19.55: Concerto dell'orchestra della stazione con interventi di canto e piano. 1. *Conversazione*. 2. Mozart: *Les petites riens*, balletto; 3. Pergolesi: *La sera padrona*. 4. Dopper: *Saint-olande*; 5. Lalande: *Notturmo*; 6. Lortzing: *Tre arie da Zor e Zorgerette*; 7. Krenek: *Schweigenheit*, opera. — 22.25: Notiziario - Dischi. — 22.40 23.45: Dischi.

POLONIA

Varsavia: ke. 216; m. 1401; kW. 120. — Katowice: 759; m. 326; kW. 12. — Ore 17: Trasmissione per i fanciulli. — 17.15: Musica per piano. — 17.40: Concerto vocale per soprano e piano. — 18: Conversazione. *Il libro e la scienza*. — 18.15: Dischi. — 18.45: Conversazione. — 18.50: Villa artistica della capitale. — 19: Varie. — 19.10: Programma di documenti. — 19.15: Soli di violino e piano. — 19.40: Bollettino sportivo. — 20: *Pensieri scelti*. — 20.25: Conversazione di attualità. — 20.35: Musica brillante (coro e musica da jazz per piano). — 20.50: Giornale radio. — 21: Ritratti della Marina (da Gdansk). — 21.15: Compendioza agricola. — 21.35: Concerto di soli (mezzo soprano, tenore, violoncello). — 22: Quarto d'ora letterario. — 22.15: Musica da ballo. — 23: Bollettino meteorologico. — 23 (Katowice): corrispondenti in francese costi attori.

ROMANIA

Bucarest: ke. 160; m. 1075; kW. 20. — Bucarest: 12; ke. 1075; kW. 12. — Ore 18: Concerto di musica brillante popolare. — 19.30: Conversazione: *Le malattie dei capelli*. — 19.45: Dischi. — 20: Conversazione scientifica. — 20.15: Concerto di musica da camera. Beethoven: *Sonata in la maggiore*. — 20.45: Conversazione letteraria. — 21: Concerto vocale. — 21.30: Violoncello e piano. 1. Caccini-Castaldi: *Aria*; 2. Beethoven: *Minuetto*; 3. Bach: *Adagio*; 4. Bittersdorf: *Scherzo*; 5. Dopper: *Canzone campestre*. — 21: Giornale radio.

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 17.15: Trasmissione di immagini. — 17.30: Intervallo. — 19: Concerto del trio della stazione. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20.30: Quotazioni di Borsa. — Conversazione di aeronautica. — Dischi. — 21: Dieci minuti di radiopedagogia. — 21.30: Dischi scelti. — 21.35: Trasmissione per i fanciulli. — 21.45: Giornale parlato. — 22: Campanie della Cattedrale - *Provisioni meteorologiche*. — 22.5: Note di società. — Quotazioni merci, cotoni e valori. — 22.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22.15: *Stanza di Maria*; 2. Chapl: *La Revoltosa*, selezione; 3. Waldfreud: *Un giorno a Stigalia*, valzer; 4. Hummel: *Gavotta serena*; 5. L'Amoroso: *Adantino*; 6. De Falla: *Danza del fuoco*. — 22: Radioteatro. 1. Angel Guimerà: *La sala de Rebre*, commedia in un atto; 2. Angel Guimerà: *La Haldirona*, commedia in un atto. — 21: Notiziario - Fine. — 23: Concerto di dischi (danze).

Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 18: Campanie - Musica brillante. — 19: Effemeridi del giorno - Concerto variato. — 19.30: Quotazioni di Borsa - Continuazione del concerto variato. — 20.30: Giornale parlato - Conversazione di Ramon Gomez da la Serna. — 21.50: Bollettino sportivo. — 22: Campanie - Segnale orario - Continuazione di attualità. — 23: Giornale parlato - Concerto di musica da camera per trio. — 0.45: Giornale parlato. — 1: Campanie - Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426,1; kW. 55. — Molalla: ke. 216; m. 1389; kW. 63. — Göteborg: ke. 941; m. 318,8; kW. 10. — Morby: ke. 1121; m. 265,3; kW. 10. — Ore 17.45: Per i fanciulli. — 17.20: Dischi. — 18.30: Conversazione. — 18.45: Concerto corale di canti religiosi. — 19.15: Notiziario - Meteorologia. — 19.30: Concerto di musica da camera. 1. Schumann: *Tre pezzi per clarinetto e piano*; 2. Grieg: *A la primavera*, b) *Danza degli Elfi*; 3. Friedmann-Gartner: *Due danze piene di piano*; 4. Bagel-Hundt: *Quattro sassofoni e piano*; 5. Lange: *Ballata* (sassofono e piano). — 20.30: Radiocorriere. — 21.45: Notiziario - Meteorologia. — 22.23: Musica da ballo.

SVIZZERA

Beromünster: ke. 656; m. 539,6; kW. 08. — Ore 17.15: Conversazioni brillanti in italiano. — 18: Per i fanciulli. — 18.30: Conversazione. — 19: Segnale orario - Meteorologia - Bollettini vari. — 19.25: Lezione di inglese. — 19.50: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21: Notiziario. — 21.10: Ebermayer: *Voi notturno*, commedia. — 21.15 22.20: Bollettino turistico. Montreux: ke. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19.45: Notiziario - Eventuali comunicazioni. — 20: Orientazione agricola. 1. *Prezzi del mercato*. — 20.15: Corti italiani interpretati dalla Cattedrale San Cecilia. — 20.45: Terzetto romantico. 1. Martini: *I montani*, gavotta; 2. Barvas: *Minuetto*; 3. Mascagni: *Caratteristica rustica*, fantasia; 4. Puccini: *Serenata*; 5. Anadeli: *Notturno*; 6. Baroldi: *Sorridi e baci*, valzer lento. — 21.15: Radio-orchestra. 1. Corelli: *Adagio-Andante*; 2. Haydn: *Adagio dalla Sinfonia n. 10* (orchestra); 3. Beethoven: *Allegro ma non troppo, dalla IV sinfonia*; 4. Handel: *Largo*; 5. Leves: *Unaroca*; 6. Beech: *Unaroca*; *Adagio cantabile, dalla Sonata patetica*; 7. Dvorak: *Danza slava n. 1*. — 22: Fine.

Sottana: ke. 877; m. 443,1; kW. 25. — Ore 18: Per i fanciulli. — 19: Conversazione. — 19.15: Conversazione. — *Le feste del Rodano*. — 19.30: Trasmissione. — 20: Concerto corale di arie popolari. —

20.35: Attualità. — 20.45: Concerto di musica da camera (dal Conservatorio). 1. Bach: *Concerto in re minore per due violini*; 2. Mozart: *Concerto in re maggiore per flauto e orchestra*; 3. Bach: *Concerto in la minore per violino*; 4. Saint-Saens: *Concerto n. 2 in sol minore per piano*. — 21.50 22: Notiziario.

UNGHERIA

Budapest: ke. 548; m. 449,5; kW. 120. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Concerto di musica zingara. — 18.30: Lezione di italiano. — 18.50: Concerto dell'orchestra dell'opera diretto da Louis Kallier. 1. Strauss: *Capriccio a Vienna*; 2. Lindberg: *Rapsodia svedese*; 3. Szabados: *Danza ungherese*; 4. Volkmann: *Arie popolare*; 5. Delibes: *Lakme*; 6. Haynes: *Falter della notte*; 7. Blankenburg: *La ballata del Reno*. — 19.50: Conversazione su Correggio. — 20.10: Concerto strumentale. — 20.45: Concerto di soli. — 21.50: Musica per jazz. — 22.30: Concerto di violino e piano. — 23.10: Concerto di musica zingara.

U. R. S. S.

Mosca: ke. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 18.30: Conversazione di propaganda politica. — 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18.30: Trasmissione per le campagne. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. 21: Conversazione in lingua estera. — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campanie del Cremlino. — 22.5 23.6: Conversazioni in lingue estere.

Mosca: ke. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Trasmissione per i giovani. — 18.30: Trasmissione letteraria. — 19.30: Concerto vocale e strumentale. — 19.55: Segnale orario. — 21.30: Notiziario. — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campanie del Cremlino. — 22.55: Programmi di domani. — 23.15: Intervento musicale. — 23.25: Ragsegna della Pravda.

Mosca: ke. 832; m. 380,6; kW. 100. — Ore 17: Conversazione di propaganda. — 17.25: Trasmissione da un teatro o conservatorio. — 18.30: Concerto (eventuale). — 21.30: Musica da ballo.

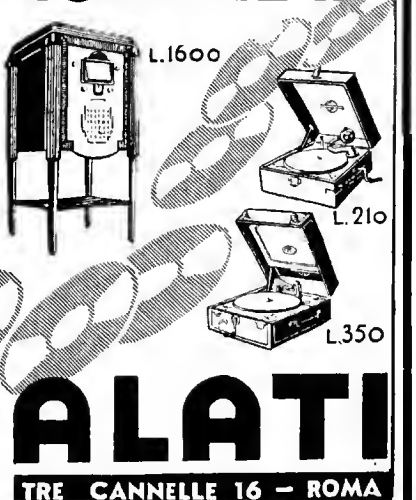
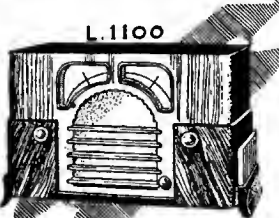
STAZIONI EXTRA EUROPEE

Algeria: ke. 541; m. 319,6; kW. 12. — Ore 19: Musica orientale. — 20: Notiziario - Bollettini diversi. — 20.20: Canti di opere. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.5: Estrazione di premi. — 21.55: Musica da ballo. — 22.25: Notiziario. — 23.30: Concerto dell'orchestra della stazione Musica popolare - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

IL MATERIALE MIGLIORE

Alati vi offre insuperata qualità di materiale, convenienza di prezzo, liberali concessioni di pagamento, il più ricco e completo assortimento di Grafonole e dischi Columbia e apparecchi Radiomarelli.

RADIO - FONO - DISCHI



TRE CANNELLE 16 - ROMA

GUARDATEVI dal basso prezzo e dalle ratizzazioni a LUNGA SCADENZA; sono agevolazioni che hanno per isopo lo smaltimento di materiale di difficile smercio e rivelano la necessità assoluta, fino allora... spassimo, di alleggerire i magazzini di apparecchi ormai vecchi e sorpassati. CONFRONTATE! e vi convincerete DELLA SUPERIORITA' ASSOLUTA del materiale COLUMBIA e RADIOMARELLI, in vendita presso la nostra Organizzazione, SULL'ALTRO OFFERTO AD INFINITE CONDIZIONI.

I VIRTUOSI AMBULANTI

DI VALENTINO FIORAVANTI

Rinomato compositore d'opere di genere buffo, Valentino Fioravanti (Roma 1764 - Capua 1837) si dedicò a scrivere quasi esclusivamente per il teatro itinerante, nel suo genere, uno dei più popolari musicisti della sua epoca. Notizie sicure della sua vita e della sua attività ce le ha lasciate lui stesso in una lettera di tre fitte pagine, senza data, né indirizzo del destinatario, scritta ad un «Monsignore Ilmo e Revmo». Ci piace riportare il brano in cui il Fioravanti parla della sua opera I virtuosi ambulanti, che sarà radiodiffusa dalla Magiar Radio di Budapest, la sera di giovedì 21.

«Le circostanze politiche e gli affari di mia famiglia mi fecero abbandonare Lisbona (il Fioravanti vi era stato chiamato come direttore del Reale Teatro S. Carlo) e me ne passai a Parigi ove fui ricevuto con entusiasmo in tempo appunto che nel teatro italiano si rappresentava la mia opera Le cantatrici villane, e monsieur Piccard, direttore imperiale di quel teatro invitandomi un giorno alla Sua compagnia, m'impegnò a scrivere un'opera nuova per la Sua compagnia con soggetto tratto da Luigi Bellocchi da una commedia dello stesso Piccard che fu intitolata I virtuosi ambulanti. La sera della prima rappresentazione assistetti al cembalo nell'orchestra secondo il costume italiano (così mi fu praticata in Parigi) e l'entusiasmo del pubblico mi caricò di applausi, di una infinità di versi estemporanei che mi furono gettati in teatro e mi si gettò anche sulla testa una corona». Come si vede l'opera ebbe uno straordinario successo che si ripeté anche per le successive rappresentazioni.

Tutte le opere di Fioravanti sono impronate ad una certa originalità ed è particolarmente degna di nota la bella disposizione delle parti: i lavori di genere buffo si distinguono per il brio comico assai vivace e spietato.

Francesco Florio, importante storiografo musicale dell'800, così giudica l'opera del Fioravanti: «In generale la musica del Fioravanti è notevole, per il genere buffo, per una forza comica molto vivace. E' però dispiacevole che le sue idee manchino quasi sempre di originalità e qualche volta cadano anche nel triviale. La voga che ebbero alcune delle sue opere si deve alla gaiezza franca e naturale e alla buona disposizione delle frasi principali della sua musica». Si disputava se a lui o a Cimarosa dovesse attribuirsi l'invenzione, nelle opere buffe, dei così detti parlanti, sotto un motivo ostinato, ma è certo che se Fioravanti non fu il primo a comporli, alcuni dei suoi parlanti meritatamente possono dirsi eguali a quelli dell'immortale autore del Matrimonio segreto. Lo stesso Cimarosa, parlando di quel «buffoncello di Fioravanti», così si esprime: «Io temo di soccombere al suo paragone non certo per merito musicale, ché, in verità, modestia a parte, mi credo a lui superiore, ma per quelle sue scappatine buffe, per suoi geniali parlanti e per quei pezzi così concitati che solo lui, in questo genere, con tanta sveltezza, leggiadria e bel garbo che producono sempre un sicuro effetto per cui gli applausi non mancano mai».



Carl Dietrich Carls e Lucia Höflich parlano alla Radio di Berlino dell'educazione della nuova generazione degli attori.

21 GIUGNO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 430,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 211,7 - kW. 1,5
 BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
 MILANO II: kc. 1248 - m. 222,6 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1257 - m. 221,1 - kW. 0,2
 ROMA II (onde corte): kc. 11,813 - m. 25,40 - kW. 0
 inizia la trasmissione alle ore 17,10
 MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7.30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
 7.45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.
 13.14.15: MUSICA VARIA (vedi Milano).

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
 16.30 (Napoli): Bambinopoli - Radio-sport.
 (Roma): Giornalino del fanciullo.

16.30-16.50 (Bari): Il salotto delle Signore (Lavinia Terrotti-Adami).

16.50: Giornale radio - Cambi.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Chalkowski: Canzone triste, b) Grünfeld: Serenata (violoncellista Tito Rosati); 2. a) Piccini: Le ciottolane bizzarre, «Pare appunto un amorino», b) Bianchini: Per valli, per boschi (duetti: soprani Virginia Brunetti e Maria Soccorri); 3. a) Donizetti: Elisir d'amore, aria di Belcore, b) Marchetti: Ruy Blas, «Al miel rivale cedere», c) Buzzi-Peccia: Serenata gelata (baritono Luigi Ernardi); 4. a) Granados: Andalus, b) Popper: Gavotta (violoncellista Tito Rosati); 5. a) Gabussi: Mi balza in petto, b) Rubinstein: Tra le fronde (duetti: soprani Virginia Brunetti e Maria Soccorri).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
 18-18.10: Quotazioni del grano.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere (albanese, arabo e croato).

19.30 (Roma III): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.45 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Comunicati della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.
 20.15: Dischi.

20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME.
 20.45:

Concerto strumentale e vocale di musica di Beethoven

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
 ALBERTO PAGLIETTI.

1. *Re Stefano*, ouverture (orchestra).
 2. Quinto concerto in mi bemolle per pianoforte e orchestra: a) Allegro; b) Adagio; c) Rondò, Allegro (pianista Dario Raueca).
 3. Quattro liriche per soprano: a) *Qui dal colle* (dal ciclo «All'amica lontana»); b) *Tornato è maggio* (dal ciclo «All'amica lontana»); c) *Mignon*; d) *Inviando un nastro dipinto* (soprano Alba Anzellotti).
 4. a) *Marcia turca*, dalle «Rovine di Atene»; b) *Danze scozzesi* (orchestra).
- Alessandro De Stefani: «In teatro e fra le quinte».
 22 (circa): MUSICA BRILLANTE E DA BALLO.
 23: Giornale radio.

STAGIONE LIRICA DELL'IRAR

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - ROMA III
 Ore 20.45

LINDA DI CHAMOUNIX

Melodramma in tre atti di GAETANO ROSSI

Musica di

GAETANO DONIZETTI

PERSONAGGI:

Linda Lina Pasiglioni
 Il Marchese di Boisfleur Edoardo Faticanti
 Il Visconte di Sival Franco Pavilli
 Il Prefetto Antonio Righetti
 Antonio Riccardo Strozzi
 Pierotto Rita Monteleone
 L'intendente Angelo Castiglioni
 Maddalena Ines Guasconi

Maestro direttore e concertatore d'orchestra

FRANCO CAPUANA

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 203,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 242,5 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 910 - m. 401,8 - kW. 50
 ROMA III: kc. 1259 - m. 228,5 - kW. 1
 ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7.30: Ginnastica da camera.
 7.45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30-12.30: Trio CHESI-ZANARDELLI-CASSONE.
 12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.
 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.30-13.45 e 14.15-14.15: DISCHI DI MUSICA VARIA.
 13.30-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.
 16.30: Giornale radio.

16.45: Canticcio dei bambini. (Milano): Favolo e leggende; (Torino): Radio-giornalino di Spumettino; (Genova): Palestra dei piccoli; (Trieste): «Bailla, a noi!», il disegno radiofonico di Mastro Remo; (Firenze): Colloidi nipote: Divagazioni di Paolino.

ROMA - NAPOLI - BARI
 MILANO II - TORINO II
 Ore 20,45

MUSICA DI BEETHOVEN

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE

BUDAPEST
 Ore 20,15

I VIRTUOSI AMBULANTI

VALENTINO FIORAVANTI

(1764-1837)

GIOVEDÌ

21 GIUGNO 1934 - XII

17.10: Musica da ballo.
17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole. - Quotazioni dei grani nei maggiori mercati italiani.
19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopopolavoro.
19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.
19.30-20 (Milano II-Torino II): Musica varia.
19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Ente e del Dopopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio e Bollettino meteorologico - Dischi.
20.30: CRONACHE DEL REGIME.
20.45:

Linda di Chamounix

Melodramma in tre atti di GAETANO ROSSI.
Musica di GAETANO DONIZETTI.
Direttore d'orchestra: FRANCO CAPANA.
Mastro dei cori: OTTORINO VENTURA.
Negli intervalli: Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano», conversazione - Giuseppe Solaro: «I cinofili puri... e gli altri», lettura.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559.7 - K.W. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CONCERTO DI MUSICA ITALIANA: 1. Paganini: *Serenata*; 2. Billi: *Elefante bianco*; 3. Rizzoli: *Serenata d'aprile*; 4. Romanza; 5. Martucci: *Canzonetta*; 6. Leoncavallo: *Zazà*, fantasia; 7. Romanza; 8. Mascagni: *Rosa*; 9. Altavilla: *Berceuse*; 10. Ranzato: *La pattuglia degli zigani*.
13.30: Bollettino radio.
17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia dei Perchè; b) Lo Zio Bomba; c) La cugina Orietta - In seguito: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

E' tornato carnevale

Commedia in tre atti di GUIDO CANTINI
Personaggi:
Mory Maria De Fernandez
La contessa di Mont-Marsan Isotta Bocher
Concettina Ide Rech
La marchesa di Pigna Clara Mussi
La baronessa di Lendinara Elsa Gasperi
La signora della mantellina Armida Bianchi
Il duca Guaiterio di Fogliaverde Dino Penazzi
Fasto Daborgio Carlo De Carli
Gennariello Cesare Armani
Proserpine Laurin Mario Parico
Il principe Magnanelli Antonio Monti
Il giovane Maz Giulio Camin
Romeo Sciorri Giovanni Rossi
Il marchese di Signa Guido Valentini
S. E. Alaschi Enrico Giuliani
Negli intervalli ed alla fine della commedia:
Dischi.
23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 145 - m. 531 - K.W. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Angelo: *Ciccolantino*, for. tr.; 2. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia; 3. Canzone; 4. Boccati: *Quante stelle...* a Marechiaro, tango; 5. Manno: *Bebe* danza, pezzo caratteristico; 6. Canzone; 7. Lunetta: *La chiesetta del villaggio*, intermezzo; 8. Lucchi: *Trionfa l'amore*, valzer brillante.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18: DISCHI.
18-18.30: LA CAMERATA DEL BALILLA: Gli amici di Fatina Radio.
20: Comunicazioni del Dopopolavoro - Radio-giornale dell'Ente - Notiziario agricolo.

20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Concerto sinfonico

diretto dal M.^{re} FORTUNATO RUSSO

1. Griener: *Sinfonietta*.
2. a) E. Krenek: *Concerto grosso*; b) G. Recl: *Nicolette s'endort*, romanza per violino e orchestra d'archi (violinista Guido Ferrari).
3. Mozart: *Concerto in sol maggiore per violino e orchestra* (violinista Guido Ferrari).

Nell'intervallo: F. De Maria: «Vento di Sora» - Conversazione.
Dopo il concerto: MUSICA RIPRODOTTA.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Monte Ceneri - Ore 20.30: Carmen, opera in quattro atti di G. Bizet. - Parigi Poste Parisien - Ore 20.10: Fanny e i suoi domestici, commedia in tre atti di J. K. Jerome (radio teatro). - Praga - Ore 20.45: Il diavolo di Zivkov, opera di V. Novak. - Budapest - Ore 20.15: I virtuosi ambulanti, opera comica di V. Floravani (dalla Sindona). - Ore 20.30: L'ovro conica in tre atti, ovvero il matrimonio del diavolo, *Livrogne corrigé*, due atti di C. Gluck. - Bordeaux-Lafayette - Ore 20.30: Serata radioteatrale: Les maris de Léontine, commedia in tre atti di Alfredo Capus. - Lyon-La Doua - Ore 20.30: Serata radioteatrale. Commedie di Paul Morand, Jules Renard e Courteline. - Muehlacker - Ore 21: Concerto dell'orchestra della stazione. Musiche di H. Pfitzner. - Vienna - Ore 19.55: Grande concerto vocale di arie celebri di opere, per soprano, mezzo soprano, tenore, baritone, basso e soli d'orchestra.

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 504.8; K.W. 120. - Graz: Kc. 585; m. 338.5; K.W. 7. - Ore 17: Conversazione. - 17.10: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18: Conversazione. - 18.25: Concerto di sinfonia. - 19.30: Conversazione tecnica. - 19.45: Segnale orario - Notiziario. - Meteorologia. - 19.10: Attualità. - 19.55: Grande concerto vocale di arie celebri di opere, per soprano, mezzo soprano, tenore, baritone, basso e soli d'orchestra. - 21.55: Notiziario. - 22.15: Conversazione: «La notte di S. Giovanni». - 22.40: Musica da ballo.

BELGIO

Arsvelles I (Francese): Kc. 824; m. 483.9; K.W. 15. - Ore 17: Concerto orchestrale. - 17.30: Conversazione musicale. - 18: Conversazione di culinaria. - 18.15: Dischi. - 19.15: Conversazione per gli operai. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto orchestrale: 1. Saint-Saens: *Suite op. 10*; 2. Saint-Saens: *Valzer capriccio* per violino e orchestra; 3. Saint-Saens: *Balletto da Ascanio*; 4. Saint-Saens: *Allegro appassionato* per violoncello e orchestra; 5. Saint-Saens: *Dejanire*. - 20.30: Intermezzo di varietà. - 21: Conversazione. - 21.15: Continuazione del concerto. Musica brillante e da chiesa degli ascoltatori. - 22.25: Dischi. - 23: La *Brabançonne*.

Arsvelles II (Fiamminga): Kc. 822; m. 321.9; K.W. 15. - Ore 17: Trasmissione per gli ascoltatori. - 17.45: Trasmissione per i fanciulli. - 18.30: Conversazione musicale. - 19.15: Conversazione sulla vita cattolica. - 19.30: Giornale parlato. - 19.45: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Meulmans: 1. Meulmans: *Seconda sinfonia* in do; 2. Concerto di melodie fiamminghe; 3. Schilling: *Canto delle streghe*, poesia sinfonica con recitazione per gli ascoltatori. - 20: Conversazione e notiziario cinematografico. - 21: Continuazione del concerto sinfonico: 4. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*; 5. Melodie russe; 6. Rimski-Korsakov: *Antar*, poema sinfonico. - 21.55: Preghiera della sera. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Dischi. - 23: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc. 824; m. 470.2; K.W. 120. - 17.40: Comunicati vari - Dischi. - 18: Per gli operai. - 18.10: Conversazioni varie in tedesco. - 18.55: Notiziario in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario. - 19.10: Trasmissione musicale per i giovani. - 19.35: Conversazione. - 19.50: Moravsko-Ostrava. - 20.20: Bratislava. - 20.45: Novak: *Il diavolo di Zivkov*, opera. - 22.5: Segnale orario - Notiziario. - 22.30: Rassegna della stampa in lingua ceca. - 22.45: Dischi. - Bratislava: Kc. 1004; m. 278.8; K.W. 13.5. - Ore 17.30: Conversazione. - 18.15: Concerto vocale di arie. - 18.3: Comunicati. - 18.10: Trasmissione varia in ungherese. - 18.45: Praga. - 19.35: Conversazione musicale. - 19.50: Concerto vocale di arie. - 20.20: Fuzione e recitazione. - 20.45: Praga. - 22.45: 23: Notiziario in ungherese.

arno: Kc. 922; m. 325.4; K.W. 32. - Ore 17.45: Conversazione. - 17.55: Trasmissione musicale varia. - 18.20: (Conversazioni varie in tedesco. - 18.55: Praga. - 19.35: Concerto vocale di arie. - 19.50: Moravsko-Ostrava. - 20.20: Bratislava. - 20.45: 23: Praga. - Kosice: Kc. 1113; m. 269.5; K.W. 2.6. - Ore 18: Trasmissione in ungherese. - 18.30: Dischi. - 18.55: Conversazione giuridica. - 18.55: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 19.35: Rassegna di varietà. - 19.50: Moravsko-Ostrava. - 20.20: Bratislava. - 20.45: Praga. - 22.45: 23: Bratislava.

Moravsko-Ostrava: Kc. 1158; m. 259.1; K.W. 11.5. - Ore 17.30: Conversazione. - 17.45: Dischi. - 17.45: Conversazione. - 18: Comunicati. - 18.35: Rassegna di libri. - 18.35: Conversazione in tedesco. - 18.55: Praga. - 19.40: Musica da ballo. - 20.20: Bratislava. - 20.45: 23: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1178; m. 255.1; K.W. 10. - Ore 17.30: Concerto. Kc. 1281; m. 17.10; K.W. 75. - Ore 17.30: Bollettini vari - Dizioni - Conversazione. - 18.15: Lezione di inglese. - 18.45: Meteorologia. - Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.30: Conversazione. - 20: Canzone. - Attualità. - 20.10: Schumann: *Quartetto d'archi* in la maggiore op. 41. n. 3. - 20.40-0.30: Grande serata brillante di varietà. Orchestra, soli vari, canto, musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: Kc. 1077; m. 274.0; K.W. 12. - Ore 18.15: Giornale radio. - 19.30: Informazioni a radio. - 19.45: (Conversazione) propaganda vinicola. - 19.55: Estrazione di premi. - 20: Conversazione. - 20.15: Notiziario - Bollettini diversi. - 20.30: Serata radioteatrale: Alfred Capus: *Les maris de Léontine*, commedia in tre atti. - seguito: Notiziario e Segnale orario.

Lyon-La Doua: Kc. 648; m. 463; K.W. 15. - Ore 18.15: Radiogiornale di Francia. - 19.30: Radiogiornale di Lione. - 19.45: (Conversazione) conversazioni varie. - 20.30: Serata radioteatrale: 1. Paul Morand: *Le rayonneur et l'amour*, due atti; 2. Jules Renard: *Port de charrette*, un atto; 3. Courteline: *Boulevard*, un atto. - In seguito: Notiziario.

Marsiglia: Kc. 749; m. 400.5; K.W. 5. - Ore 17: Per i fanciulli. - 17.45: Dischi. - 18.15: Giornale radio. - 19.30: Musica da ballo. - 20: Conversazione. - 20.30: 20.30: Radiocommuni.

Nizza-Juan-les-Pins: Kc. 1249; m. 240.2; K.W. 15. - Ore 20: Notiziario - Bollettini diversi. - 20.30: Conversazione settimanale. - 20.25: Radio-concerto. - 21: Notiziario - Bollettino meteorologico. - 21.15: Serata musicale e letteraria. - Da Oradour: R. Hahn.

Parigi P. P. (Poste Parisien): Kc. 859; m. 312.8; K.W. 100. - Ore 18.45: Quotazioni di Borsa. - 18.40: Dischi. - 19.5: Giornale parlato della stazione. - 19.25: Trasmissione per i fanciulli. - 20: Intermezzo. - 20.10: Radioteatro: Jeanne d'Arc. - 20.30: Concerto sinfonico, commedia in tre atti. - 22.30: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: Kc. 215; m. 1395; K.W. 13. - Ore 19: Notiziario - Conversazioni varie - Attualità. - 20.30: Conversazione musicale con illustrazioni al piano. 1. Bacit: *Sonata n. 2*. - Hlavet: *Sonata n. 4*. - 21.22: Dischi.

Radio Parigi: Kc. 182; m. 1848; K.W. 75. - Ore 17: Mattinata classica della stazione: 1. Marivaux: *Le roi d'Yvetot*; 2. Debussy: *Prélude*. - 18.15: Bollettini meteorologici - Notiziario - Bollettini diversi. - 19.8: Conversazione giuridica. - 19.20: Rassegna della stampa germanica. - 19.30: La vita parigina. - 20: Canzone. - North Intervall alle 20.30: Rassegna dei giornali della sera - Bollettino meteorologico. - 21.30: Informazioni - Conversazione di Pierre Scize. - 22.30: Musica da ballo. Strasbourg: Kc. 859; m. 349.2; K.W. 15. - Ore 18: Conversazione sulla Polonia. - 18.30: Dischi. - 19.15: Conversazione turistica. - 19.30: Segnale orario - Notiziario. - 19.45: Notizie dalla Saar. - 20: Rassegna della stampa in lingua tedesca. - 20.30: Canzone. - 20.45: *L'irrogne corrigé*, ovvero *il Matrimonio del diavolo*, opera comica in due atti. - 22: Rassegna della stampa in lingua tedesca. - 22.30: Concerto orchestrale da un Caffe: 1. Floiw: *Duvernier*. - 2. Marha: 2 Strauss: *Leggende della foresta viennese*, valzer; 3. Leopold: *Pattuglia francese*, intermezzo; 4. Liszt: *I preludi*, poema sinfonico; 5. Schubert: *Canzone d'amore*.

Tolosa: Kc. 913; m. 328.6; K.W. 10. - Ore 18: Notiziario. - 18.15: Arie di operette. - 18.30: Per i fanciulli. - 18.45: Canzone. - 18.45: Orchestre varie. - 19.30: Notiziario. - 19.45: Musica di film sonori. - 20.15: Musetta. - 20.30: Melodie. - 21: Musica sinfonica. - 21.40: Soli vari. - 22: Arie di operette. - 22.15: Notiziario. - 22.30: Orchestre viennese. - 23: Canzonette. - 23.15: Musica da ballo. - 24: Notiziario. - 0.5: Fantasia radiofonica. - 0.15-0.30: Brani di operette.

GERMANIA

Amberg: Kc. 904; m. 331.9; K.W. 100. - Ore 17.30: Conversazione. - 17.45: Per i giovani. - 18: Attualità. - 18.25: Conversazione. - 18.45: Notizie e bollettini diversi. - 19.30: *Gräfe*, 2. Nepomuceno: *Il diavolo*. - 20: Notiziario. - 20.15: L'ora della Nazione (Mittelhacker). - 21: Monaco. - 22: Berlino. - 22.30: Conversazione. - 22.45: Orchestre vari. - 23: Trasmissione di una festa popolare in occasione del Solstizio d'estate. - 0.5: Concerto orchestrale tedesco-brasiliano. 1. Reznick: *Una tragedia*, variazioni d'opera. 2. Nepomuceno: *O Garatuzia*. 3. Villa-Lobos: *Catinza de Baas* - *Festas* - *Balletto dei fanciulli*. 4. Ugarte: *De mi terra*, sulla.

Berlino: ke. 841; m. 356,7; kV. 100. — Ore 18: Comunicati - Per i giovani. — 18,35: Conversazione. — 19: Concerto di musica da camera. — 19,40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20,15: L'ora della Nazione (Muehlacker). — 21: Concerto vocale di *Lieder* popolari con accompagnamento di chitarra. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,20: Musica brillante e da ballo. — 24: Radioconcerto di una granata popolare in occasione dell'estate.

Breslavia: ke. 950; m. 315,8; kV. 80. — Ore 17,30: Comunicati - Conversazione. — 17,55: Attualità. — 18,15: Per i giovani. — 18,30: Notizie e Bollettini. — 19: Radiocollaudi: *Requiem* di *Lieder*. — 19,40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20,15: L'ora della Nazione (Muehlacker). — 21: Concerto di musica da camera. — 21,15: *Souhait* per viola e piano. — 21,30: *Souhait* per viola e piano. — 21,45: *Souhait* per viola e piano. — 21,55: *Souhait* per viola e piano. — 22: *Souhait* per viola e piano. — 22,15: *Souhait* per viola e piano. — 22,30: *Souhait* per viola e piano. — 22,45: *Souhait* per viola e piano. — 23: *Souhait* per viola e piano. — 23,15: *Souhait* per viola e piano. — 23,30: *Souhait* per viola e piano. — 23,45: *Souhait* per viola e piano. — 24: *Souhait* per viola e piano.

Heilbronn: ke. 1031; m. 291; kV. 43. — Ore 17,30: Conversazione. — 18,15: Bollettino e conversazione agricola. — 18,35: Meteorologia. — 19: Concerto corale di arie e *Lieder*. — 19,30: Conversazione. — 20: Notiziario. — 20,15: L'ora della Nazione (Muehlacker). — 21: Serata di musica da ballo. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,30: Koenigsrueterhausen. — 22,45: 24: Musica brillante e da ballo.

Koenigsrueterhausen: ke. 1011; m. 157; kV. 60. — Ore 17,30: Comunicati e letture. — 17,45: Concerto pianistico. — 18: Per i giovani. — 18,30: Per i contadini. — 18,45: Attualità. — 18,55: Dizione. — Meteorologia. — 19: Trasmissione variata dedicata all'Austria. — 20: Notiziario. — 20,15: L'ora della Nazione (Muehlacker). — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21,30: *Concerto* in stile italiano. — 21,45: *Concerto* in stile italiano. — 21,55: *Concerto* in stile italiano. — 22: *Concerto* in stile italiano. — 22,15: *Concerto* in stile italiano. — 22,30: *Concerto* in stile italiano. — 22,45: *Concerto* in stile italiano. — 23: *Concerto* in stile italiano. — 23,15: *Concerto* in stile italiano. — 23,30: *Concerto* in stile italiano. — 23,45: *Concerto* in stile italiano. — 24: *Concerto* in stile italiano.

Langenberg: ke. 654; m. 455,9; kV. 60. — Ore 17: Dizione. — 17,15: Concerto di musica da camera con canto. — 18: Conversazione - *Scapa Flow*. — 18,30: Conversazione. — 18,40: Attualità. — 18,50: Notiziario. — 19: Trasmissione di una festa popolare. — 20: Notiziario. — 20,15: L'ora della Nazione (Muehlacker). — 21: Concerto orchestrale con soli di piano. — 21,30: *Concerto* di piano in si bemolle maggiore. — 21,45: *Concerto* di piano in si bemolle maggiore. — 21,55: *Concerto* di piano in si bemolle maggiore. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,30-24: Musica brillante e da ballo.

Lipsia: ke. 785; m. 362,3; kV. 120. — Ore 17: Concerto vocale di *Lieder* antichi. — 17,35: Trasmissione di una festa popolare. — 17,50: Segnale orario - Meteorologia. — 18: Conversazione - *Scapa Flow*. — 18,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Koenigsrueterhausen. — 20: Notiziario. — 20,15: L'ora della Nazione (Muehlacker). — 21: *Concerto* in stile italiano. — 21,30: *Concerto* in stile italiano. — 21,45: *Concerto* in stile italiano. — 21,55: *Concerto* in stile italiano. — 22: *Concerto* in stile italiano. — 22,15: *Concerto* in stile italiano. — 22,30: *Concerto* in stile italiano. — 22,45: *Concerto* in stile italiano. — 23: *Concerto* in stile italiano. — 23,15: *Concerto* in stile italiano. — 23,30: *Concerto* in stile italiano. — 23,45: *Concerto* in stile italiano. — 24: *Concerto* in stile italiano.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 305,4; kV. 120. — Ore 17,30: Conversazione. — 17,40: Dialogo. — 17,50: Con-

certo di musica da camera. — 18,30: Dialogo. — 18,50: Segnale orario - Meteorologia. — 19: Haydn: *L'estate*, seconda parte dell'Oratorio «Le stagioni». — 19,40: *Assenza* degli avvenimenti politici del mese. — 20: *Sulla Nazione*. — 20,15: L'ora della Nazione (Muehlacker). — 21: Trasmissione variata letterario-musica, dedicata all'Ungheria. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,30: Conversazione sull'Austria. — 22,45: Intervento variato. — 23-30: Musica brillante e da ballo.

Muehlacker: ke. 674; m. 527,6; kV. 100. — Ore 17,30: Concerto vocale di arie. — 18: Conversazione. — 18,30: Conversazione. — 18,45: *Transmissione musicale brillante variata*. — 19,45: Segnale orario - Meteorologia. — 20: *Transmissione musicale brillante variata*. — 20,15: L'ora della Nazione (Muehlacker). — 21: *Transmissione musicale brillante variata*. — 21,30: *Transmissione musicale brillante variata*. — 21,45: *Transmissione musicale brillante variata*. — 21,55: *Transmissione musicale brillante variata*. — 22: *Transmissione musicale brillante variata*. — 22,15: *Transmissione musicale brillante variata*. — 22,30: *Transmissione musicale brillante variata*. — 22,45: *Transmissione musicale brillante variata*. — 23: *Transmissione musicale brillante variata*. — 23,15: *Transmissione musicale brillante variata*. — 23,30: *Transmissione musicale brillante variata*. — 23,45: *Transmissione musicale brillante variata*. — 24: *Transmissione musicale brillante variata*.

INGHILTERRA

Daventry National: ke. 300; m. 1500; kV. 30. — London National: ke. 1049; m. 351,1; kV. 59. — North National: ke. 1013; m. 299,1; kV. 50. — Scottish National: ke. 1000; m. 285,7; kV. 50. — West National: ke. 1145; m. 281,1; kV. 50. — Ore 17,45: Musica da ballo (solo Daventry). — L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18,35: Intervallo. — 18,35: *Lieder* di Schumann per soprano e baritone. — 18,50: Conversazione in spagnolo. — 19,20: Intervallo. — 19,30: Conversazione cielo sul Trale Unionsmo: «L'avvenire del Trade Unionsmo». — 20: Harris Weston: *Jon Rags*, radio-rivista (artisti, coro e orchestra della I. B. C.). — 21: Segnale orario - Notiziario. — 21,30: La settimana all'estero. — 21,35: Concerto corale con soli di violoncello. — 22,30: Intervento religioso. — 22,45: 24: Musica da ballo (solo Daventry). — 23: Segnale orario.

London Regional: ke. 877; m. 345,1; kV. 50. — Midland Regional: ke. 737; m. 301,7; kV. 25. — West Regional: ke. 577; m. 207,1; kV. 50. — North Regional: ke. 648; m. 449,1; kV. 50. — Scottish Regional: ke. 804; m. 373,1; kV. 80. — Ore 17,45: L'ora dei fanciulli. — Notiziario - Segnale orario. — 18,35: (Scottish). Nel programma della settimana ventura. — 18,30: Concerto d'organo da un cinematografo. — 19: London, West: Concerto dell'orchestra di West Regional. — (Midland): Musica da ballo. (North): Orchestra della stazione. (Scottish): Concerto bandistico all'aperto. — 20: Edgar Wallace: *The Catapult*, commedia in 5 scene. — 21,15: (London North): Concerto della banda militare della B.B.C. con soli di pianoforte. 1. Gerard Williams: *Overture su tre temi russi*. 2. Chopin: a) *Nazurka* in la minore, b) *Notturno* in si bemolle maggiore. 3. Chaminade: *Cinque pezzi da salotto*. 4. (per piano): a) *Palmeren* in la minore, b) *Chopin: Studio* in la minore, c) *Fauré: Improvisazione*. 5. Moskowski: *Due danze spagnole*. 6. Rimsky-Korsakov: *Corteo nuziale dal Gallo d'oro*. (Midland): Concerto di artisti del Gloucestershire. (West): Trasmissione in gallico. (Scottish): Canzoni e recitazione in onore della Scozia. — 22,15: Segnale orario - Notiziario. — 22,30: 24: Musica da ballo. — 23,30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 680; m. 437,3; kV. 1,2. — Ore 17: Musica da ballo. — 18,25: Segnale orario - Programma. — 18,30: Lezione di polacco. — 19: Dischi. — 19,10: Conversazione. — 19,30: Dischi. — 20: Concerto orchestrale sinfonico. 1. Ciaikovski: *Aniele*, ouverture. 2. Bach: *Concerto* per due violini. 3. Wagner: *Prologo di Tristano e Isolde*. 4. Moslov: *Il timido* preludio, musica delle macchine. 5. Kallinkov: *Sinfonia* n. 1. — 21: Segnale orario - Notiziario - Musica da ballo. — 22-30: 23: Musica zingana.

Lubiana: ke. 557; m. 569,3; kV. 5. — Ore 18: Per le massale. — 18,30: Lezione di serbo-croato. — 19: Dischi a richiesta. — 19,30: Per gli studenti. — 20: Concerto corale con accompagnamento d'orchestra. — 20,45: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22: Notiziario - Meteorologia - Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1204; kV. 150. — Ore 17: Concerto di dischi. — 19,15: Risultati di corsa. — 19,30: Concerto di dischi (continuazione). — 19,35: Dischi per due baritoni. — 20,15: Notiziario in francese ed in tedesco - Tenenza del mercato internazionale. — 20,40: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20,45: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21: *Concerto* per piano e orchestra da camera. 2. Degen: *Concerto* per piano e orchestra da camera. 3. Wagner: *Overture del Valchire*. — 22,30: Musica da ballo.

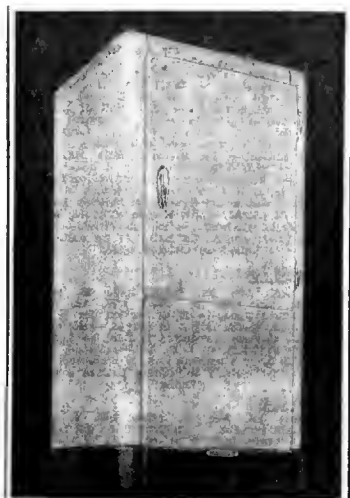
NORVEGIA

Oslo: ke. 253; m. 1120; kV. 80. — Ore 17: Concerto di musica brillante da ballo. — 18: Conversazione agricola. — 18,30: Funzione religiosa. — 20: Studio. — 19: Informazioni. — 19,30: Segnale orario. In seguito Concerto vocale. — 20: Conversazione agricola. — 20,30: Concerto di dischi. — 20,35: Programma regionale. — 21: Trasmissione da Fargo (Stati Uniti d'America). Concerto vocale norvegese. Agnelli scambiabili. — 21,40: Informazioni. — 22: Conversazione di attualità. — 22,15: Lettura.

NORGE

ROLLATOR REFRIGERATION FRIGORIFERI DOMESTICI

Solo il NORGE ha il Rollator !



Sirac

MILANO - Telef. 82-186

Piazza Luigi Vitt. Bartorelli, 4

NEGOZIO DI VENDITA

MILANO - Corso Italia, 6 - Tel. 83-655

SOCIETÀ ITALIANA

PER RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE

SOCIETÀ ANONIMA

Filiale: NAPOLI - Via Santa Brigida, 39 - Tel. 21 654

Concessionaria esclusiva per l'Italia e Catania

VENDITE AUTORIZZATE:

TORINO: FRATELLI ALESSIO

Via Bonafous, 7

Telefono 44-502

FIRENZE: "LA CASA ELETTRICA"

Via Speziali, 2

Telefono 20-974

ROMA: Cav. FERDIN. BALDELLI

Via Frattina, 25-26

Telefono 60-285

NAPOLI: LA RADIO RCA

(RADIO-CINETECNICA-AFFINI)

Galleria Umberto I, 82/83

Telefono 23-261

LA SIGARETTA
DI GRAN
CLASSE
MACEDONIA
EXTRA
MACEDONIA
EXTRA
MACEDONIA
EXTRA

GLOVED

21 GIUGNO 1934 - XII

OLANDA

Milwarem: ke. 955; m. 301,5; kW. 20. — Ore 17: Concerto di organo. — 18:30: Conversazione sugli sport. — 19:00: Dischi. — 19:30: Intervallo. — 19:40: Concerto di piano. — 19:40: Segnale orario. — 19:45: Notiziario. — 19:45: Thomas: *H. Cello*, frammenti per orchestra. — 20:00: Da stabilire. — 21:00: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di dischi. — 22:40: Notiziario. — 22:50: Musica leggera. — 23:40: Fine.

POLONIA

Varsavia: ke. 214; m. 1401; kW. 120. — **Kalowiec:** ke. 758; m. 395,5; kW. 12. — Ore 17: Corrispondenza agli ascoltatori. — 17:15: Musica popolare polacca. — 18: Conversazione. — 18:15: Trasmissione di una radio-recita da Leopoli. — 19: Diversi. — 19:10: Programma di domani. — 19:15: Soli di piano. — 19:50: Bollettino sportivo. — 20: «Pravdy sciti». — 20:2: Rassegna teatrale. — 20:12: Concerto di musica brillante (orchestre e ronzoni). — 20:50: Giornale radio. — 21: Rinfata della Marina (da Columbia). — 21:2: Trasmissione per i giovani camponi. — 21:12: Concerto popolare (orchestre e arie per tenore). 1. *Polow* (ouverture dell'opera *Wladyslaw* di Elia-Kowski). Musica di balletto dell'opera *La donna di picche*. 2. Intermezzo di canto. 4. Bizz: Melodie della *Carmen*. — 22: Conversazione scientifica. — 22:15: Musica da ballo da un ruffe. — 23: Bollettino meteorologico.

ROMANIA

Bucarest: ke. 190; m. 1875; kW. 20. — **Bucarest:** ke. 823; m. 304,5; kW. 12. — Ore 17: Conversazione. — 17:30: Musica per le scuole. — 17:45: Conversazione per le scuole. — 18: Concerto di musica variata (orchestra Dinico). — 19:30: Conversazione artistica. — 19:45: Conversazione «I problemi della lingua romena». — 20: Messieurs: *Rezon*, opera (dischi). Negli intervalli: Lettura e giornale radio.

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 17: Giornale parlato. — 19: Concerto del trio della stazione. — Conversazione in catalano. — 19:30: Giornale parlato. — Continuazione del concerto. — 20: Dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20:15: Bollettino internazionale d'igiene. — 20:30: Radiodiffusione di Borsa. — Conversazione di divulgazione scientifica. — Dischi. — 21: Dischi attenti di radio-pedagogia. — 21:10: Conversazione di attualità in catalano. — 21:20: Concerto di dischi. — 21:30: Conversazione per i fanciulli. — 21:45: Giornale parlato. — 22: Campagne della Cattedrale. — Previsioni meteorologiche. — 22:5: Soli di società. — Quindici di merli, colori e valori. — 22:10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22:30: Trasmissione di un programma speciale offerto da una ditta privata. — 22:50: Soli di chitarra. — 23: Musica da ballo. — 1: Notiziario. — Fine.

Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 18: L'ampone. — Musica brillante. — 18:30: Trasmissione di un concerto banistico. — 19:30: Giornale parlato. — Trasmissione per i fanciulli. — 21:50: Bollettino sportivo. — 22: Campagne. — Segnale orario. — Conversazione letteraria. — 22:30: Trasmissione di un concerto offerto da una ditta privata. — Concerto strumentale. — 0:45: Giornale parlato. — 1: Campagne. — Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 424,1; kW. 85. — **Stoccolma:** ke. 241; m. 1349; kW. 42. — **Goteborg:** ke. 941; m. 318,8; kW. 10. — **Morby:** ke. 1131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 17:5: Fuzione religiosa. — 17:30: Concerto al violino e piano. — 17:55: Recitazione. — 18:15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19:15: Notiziario. — Meteorologia. — 19:30: Conversazione. — 20: Musica brillante e da ballo autica. — 21: Discussione sull'architettura moderna. — 21:45: Notiziario. — Meteorologia. — 22:3: Dischi (valzer).

SVIZZERA

Baselminster: ke. 654; m. 529,4; kW. 80. — Ore 18: Dischi. — 18:30: Conversazione. — 19: Segnale orario. — Meteorologia. — Bollettini vari. — 19:5: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni. — 19:55: Concerto orchestrale di musica italiana. — 19:55: Letture di italiano. — 20:20: Concerto bandistico. — 20:45: Notiziario. — 21:55:15: Concerto di musica da camera.

Monte Ceneri: ke. 1107; m. 557,1; kW. 15. — Ore 19:45: Notiziario. — Eventuali comunicazioni. — 20: Melodie campestri (radio-orchestra). 1. *Fedra*. *Pe alu campestre*. — *Landier*. 2. *Schylte*. *Canzone di primavera*, danza paesana norvegese. 3. *Sparv*. *Hu morenque stuprendu*. 4. *Gius. Strauss*. *Amore ardente*, polca-sarabanda. 5. *Feirce*. *Danza degli zoccoli*. 6. *Amalei*. *La canzone dell'acqua*. 7. *Coropassi*. *Ruslicanella*, canzone. — 20:30: Bizz: *Carmen*, opera in quattro atti (riproduzione fonografica). — Nel se-

condo intervallo: «Guardiamo in alto. Il sole», conversazione astronomiche. — 23:30: Fine.

Sottana: ke. 471; m. 443,8; kW. 25. — Ore 18: Per i fanciulli. — 18:20: Dischi. — 18:30: Conversazione sportiva. — 18:50: Per i generali di bridge. — 19:15: Per gli alpini. — 19:30: Notiziario. — 20: *Radiocorriere*. — 21:15: Notiziario. — 21:55: 22: *Riviera*. *C'est une palatella*, canzoni in un atto.

UNGHERIA

Budapest: ke. 543; m. 140,5; kW. 120. — Ore 17: Concerto dell'orchestra di Budapest diretto da Viktor Zsigmond. — 18: Conversazione. — 18:30: Concerto al violino e piano. — 20: Rassegna estera. — 20:15: Valentin Fioravanti (1764-1857). *I virtuos antichisti* (1802), opera comica (rappresentata dallo Studio). — 22:35: Concerto di musica zingari. — 23:15: Concerto di musica da jazz.

U. R. S. S.

Mosca: ke. 1751; m. 1714; kW. 500. — Ore 16:30: Conversazione di propaganda politica. — 17:30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18:30: Trasmissione per le campagne. — 19:30: Conversazione. — 20: Concerto di trasmissione letteraria. — 20:30: Conversazione in lingua estera. — 21:55: Dalla Piazza Rossa. — Campagne del Cremlino. — 22:5 e 23:5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca III: ke. 401; m. 745; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — 17:30: Trasmissione per i giovani. — 18:30: Trasmissione letteraria. — 19:30: Concerto vocale e strumentale. — 19:55: Segnale orario. — 21:20: Notiziario. — 21:55: Dalla Piazza Rossa. — Campagne del Cremlino. — 22:5: Programma di domani. — 22:15: Intermezzo musicale. — 22:25: Rassegna della *Pravda*.

Mosca IV: ke. 832; m. 380,6; kW. 100. — Ore 17: Conversazione di propaganda. — 17:30: Trasmissione da un teatro conservatorio. — 18:30: Concerto (eventuale). — 21:30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318,8; kW. 12. — Ore 19: Per i fanciulli. — 19:30: Conversazione sull'aviazione. — 19:45: Conversazione letteraria. — 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20:50: Dischi. — 20:30: Estrazione di premi. — 20:40: Conversazione per le donne. — 20:55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21:15: Dischi. — 21:30: Notiziario. — 21:35: Canoni. — 22:15: Notiziario. — 22:30: Selezione di opere. — 22:55: Notiziario. — 24: Un'ora di musica orientale.

Rabat: ke. 601; m. 499,2; kW. 6,5. — Ore 17:18: Concerto di dischi. — 20: Trasmissione in audio. — 19:45: Conversazione. — 21:27: Concerto di musica classica. — In seguito: Notiziario. — 22:15:30: Concerto di dischi offerto da una ditta privata.

ROSSO porpora per Signora

BIANCO per adulti e fumatori

ROSA per bambini

Medica - Disinfetta - Imbianca

STABILIMENTI VENUS - IMPERIA - GRUGLIASCO (Torino)

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI

L. VAN BEETHOVEN

Prima ancora che compisse i quattro anni, Luigi Beethoven fu messo al clavicembalo e costretto a ripetere per ore ed ore scale ed esercizi di agilità: doveva diventare un virtuoso strumentista e far parlare di sé. Senza dubbio il piccino aveva disposizione per la musica, ma in così tenera età si stancava presto di studiare, e sovente piagnucolava per scusarsi quel lavoro, che, pur piacevole, se protratto eccessivamente diventava un tormento. Ma quando egli ebbe superato il periodo degli esercizi di metodo e poté suonare lieder e minuetti, e poté interpretare sonate di Mozart e di Bach, allora l'amore per la musica inghiottì in lui sì che i pentimenti suoi ed i suoi maestri non dubitarono più del suo eccezionale talento.

Sovente Giovanni Beethoven, tenore di Corte, radunava in casa sua, per fare musica, i colleghi Ries, Romberg, Reicha, Simrock, e gli organisti Hausmann e Koch, che furono poi maestri di Luigi. In quelle riunioni il bimbo dimostra il suo talento, ed il padre gonfiava le grandi profezie. Il suo sogno si è avverato: ecco rinnovato il prodigio di Mozart, che a sette anni è già virtuoso pianista e compositore geniale.

Le lezioni di musica impartite dal padre non sono davvero un modello di pazienza; sovente egli è incontentabile, ed allora diventa brutale. La madre non interviene perché sa che sarebbe peggio; e quando il tenore di Corte deve andarsene per le prove, per le funzioni o per gli spettacoli alla Cappella od al Teatro, madre e figlio traggono un soprano di sollievo. Allora il piccino, che ha bisogno di muoversi e di giocare, si abbandona con voluttà alle innocenti monellerie della sua età, che è ancora l'età dei botolchini. Per i suoi capelli neri e per il colorito bruno della carnagione, i vicini lo chiamano la spaga bruno, e fanno dei singolari scherzi nella foga del giuoco guascone: si strappa gli abiti e li getta a casa sudato e con i capelli arruffati, in un disordine tale da farlo sciambrare per un ragazzo abbandonato. Con l'età diventa invece osservatore e sognatore e si sviluppano in lui — tratti di carattere — le maniere brusche ed impetuose, il sentimento del dovere, la volontà energica; e — tratto del carattere materno — l'emotività che gli farà vedere il mondo con occhio sentimentale ed appassionato.

Il primo concerto pubblico a cui fu presentato come concertista, fu quello di Colonia nel 1778; egli ha appena compiuto otto anni, ma il padre, per ottenere maggior successo, lo ringiovanisce di due anni. Fu un trionfo.

Ormai le lezioni del padre non sono più sufficienti; il M^{re} Pfeiffer, che frequenta la casa, assume l'incarico di guidare il fanciullo negli studi musicali. Per fortuna Pfeiffer, che era disordinato e strano all'eccesso, lascia Bonn, e Luigi è affidato all'organista Koch ed al clavicembalista Eden, mentre il cugino Rovantini gli insegna a suonare il violino e la viola. Ma il maestro a cui Beethoven dovette maggior riconoscenza fu Cristiano Neefe, organista e direttore della Cappella di Corte. Artista colto ed intelligente, ricco e poeta, con particolare disposizione all'insegnamento, non si contenta di dare all'allievo la tecnica empirica del cembalo, dell'organo e del violino, ma gli fa confrontare opere di compositori di diverse scuole, gli dà lezioni di contrappunto e di composizione, e gli è guida spirituale verso ampi orizzonti. A premio dei buoni risultati conseguiti, Neefe offre all'allievo undicenne il posto di organista nella chiesa dei Minori; e l'anno seguente quello di suo sostituto alla Cappella di Corte. In quell'occasione il Neefe presenta Beethoven nel «Magazin der Musik» come musicista dotato delle più rare disposizioni, come pianista di notevole talento, come unico possibile emulo di Mozart; e conclude: «E' un giovane geniale che merita di essere incoraggiato e coltivato».

Beethoven dovette in gran parte a questo plauso dell'influente Neefe la protezione accordatagli dall'Arciduca Massimiliano Francesco, il quale, invitando a Vienna a completare gli studi musicali, gli dà valente concertista, gli diede modo di sviluppare quel tesoro di latenti energie che dovevano fare di lui una delle glorie musicali del mondo.

M. G. DE ANTONIO.

22 GIUGNO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 714 - m. 490,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1164 - m. 211,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 281,3 - kw. 50
MILANO II: kc. 1348 - m. 229,8 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kw. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicazione dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.
13,5-14,15: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Redgölet: Riodamba, passo doppio; 2. Principe: Sinfonietta veneziana; 3. Krantz: Scia d'amore, tango; 4. Scassola: Festa a Siviglia, bolero; 5. Pietri: Acqua cheta, fantasia; 6. Culotta: Nostalgia, valzer; 7. Vallini: Tamburino; 8. Mendel: Sinonetti: Non ti credo più, tango slow; 9. Caviglia-Morbelli: Vent'anni, one step.
13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
16,30: Giornale radio del fanciullo.
16,50: Giornale radio - Campi.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Haendel: Il fabbro armonioso, b) Pasquini: Toccata sul canto dei cucci (pianista Luisa Faini); 2. a) Veracini: Pastorale, b) Scariatti: Già il sole dal Gange (soprano Giselda Bonitibus); 3. a) Gounod: Faust, aria di Valentino, b) Ponchelli: La Gioconda, «O monumento»; c) Bizet: Carmen, strofe di Escamillo (baritone C. Platania); 4. a) Debussy: Pesciolino d'oro, b) Sibelius: Barcarola (pianista Maria Luisa Faini); 5. a) Alfano: Giorno per giorno, b) Donaudy: Madonna Rensuola (soprano Giselda Bonitibus).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
16-18,10: Quotazioni del grano.
19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ezint - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.
19,30-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere (albanese e croato).
19,30 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco).

19,45 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Note sportive - Comunicato della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20,30-20,40: CRONACHE DEL REGIME.
20,45:

San Martino

Opera comica in due atti di STANLEY GUISE.
Musica di ALFRED J. SILVER.
Traduzione di MARIA TERESA SANI.
Adattamento radiofonico di RICCARDO MASSUCCI.
Direttore d'orchestra M^{re} CARLO BRUNETTI.

* Personaggi:
Generale Pedro Martinez, Governatore di San Martino Ubaldo Torricelli
Gaspard, suo figlio Romeo Vinc
Carlo Santer capo pirata
Giovanni Maltipiero
Louis, seguace di Carlo Arturo Pellegrino
Dicki Travis, detective Tito Angeli
Pablo, leccandiere Adolfo De Petris
Hiram Spink, mercante Eneide Genovesi
Lola Gonzales, stella del cinema
Dolores Ottani
Riquette Fronsac, segretaria di Lola
Minia Lises
Annabel Spink, moglie di Hiram
Virginia Parri
Dolores, girl Agnese Dubbini
Rosita, girl Giuseppina Marclano
Pepita, girl Maria Baratta
Ciquita, girl Ines Gori
Coro: cittadini, pirati, soldati.

Nell'intervallo: Guido Puccio: «Elogio del fantico di provincia».
Dopo l'operetta: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II

Ore 20,45

SAN MARTINO

OPERA COMICA IN DUE ATTI DI

ALFRED J. SILVER

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kw. 50 — TORINO: kc. 1160
m. 263,2 - kw. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,30: Ginnastica da camera.
7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: Dischi di MUSICA VARIA.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: ORCHESTRA DA CAMERA
MALATESTA: 1. Schubert: L'incompiuta, 1° tempo; 2. Respighi: Aria; 3. De Falla: Danza spagnola da La vita breve; 4. Corti: Tristezza della luna; 5. Galli: David, preludio atto III; 6. Dvořák: Capriccio; 7. Bruckner: Scherzo, dalla I Sinfonia; 8. Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna, intermezzo.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,45: Giornale radio.

16,45: Canto dei bambini: Recitazione; (Firenze): Il nano Bagogni.

17,10: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano ENRICA ALBERTI e del tenore PIERO SCARLATA: 1. Donizetti: Lucia di Lammermoor, «Tombe degli avi miei» (tenore); 2. Verdi: La Traviata, «E' stato...» (soprano); 3. Cilea: L'Arlesiana, «Lamento di Federico» (tenore); 4. Puccini:

MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - ROMA III

Ore 22

2034

FANTASIA

RADIOFONICA

PALERMO

Ore 20,30

UN CURIOSO
ACCIDENTE

Commedia

In tre atti

di

C. GOLDONI

VENERDI

22 GIUGNO 1934 - XII

Tarandot, «La morte di Lili» (soprano); 5. G. Verdi: *Luisa Miller*, «Quando le sere al piacer» (tenore); 6. Puccini: *La Bohème*, atto terzo, racconto (soprano); 7. Meyerbeer: *L'Africain*, «O Paradiso» (tenore); 8. Puccini: *Manon Lescaut*, «In quelle trine morbide» (soprano).
17:55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18:10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
19-19:15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.
19-15:20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.
19-30:20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Musica varia.
19-30: (Genova): Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.
19-45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio e Bollettino meteorologico - Dischl.
20-30: CRONACHE DEL REGIME.
20-45:

Musica sinfonica

(DISCHI)

- Haydn: *Sinfonia* n. 4, delle Campanelle. (Orchestra sinfonica di New York diretta da Arturo Toscanini).
- Strawinsky: *Luccello di fuoco*, danza. (Orchestra sinfonica di Filadelfia diretta dal M.^o Skakowsky).
- Debussy: *Secondo notturno*. (Orchestra sinfonica di Filadelfia diretta dal Maestro Skakowsky).
- Donizetti: *Don Pasquale*, sinfonia. (Orchestra sinfonica di New York diretta da Arturo Toscanini).
- 21-45: Renda Sacchetti: «Teatri di massa del passato», conversazione.
- 22:

Duemilatrecentoquattro FANTASIA RADIOFONICA

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc 536 - m. 150,7 - kW. 1

12-25: Bollettino meteorologico.
12-30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischl.
13-30: Giornale radio.
17-18: Musica varia.
19-30: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica teatrale

diretto dal M.^o FERNANDO LIMENTA

- Gomez: *Salvador Rosa*, sinfonia.
- Bittner: «Preghiera», dall'opera *Oro infernale*.
- Giordano: *Fedora*, fantasia. La rubrica della Signora.
4. Puccini: *Le Villi*, tregenda.
5. Franchetti: *Cristoforo Colombo*, fantasia. Notiziario artistico - Radio-giornale dell'Enit.
6. Pini-Mangiajalli: *Basi e bolle*, fantasia.

TAPPETI SARDI

arazzi, pannelli, bozze, tessuti a mano di arte paesana, adottati per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non remunerativi liquidandosi disponibilità e accettandosi ordini su misura - Rivolvergi al Cav. Piras.

Nuovo ribasso di prezzi del 10/10.

Ditta SCUOLA DEL TAPPETO SARDO in ILILI (Nuoro)

7. Offenbach: *La figlia del Tamburo maggiore*, ouverture.
Alla fine: Concerto dal Caffè «Grande Italia».
22-30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 131 - kW. 3

12-45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Prato-Vainbrega-Chiappo: *Passa la fanfara*, one step; 2. Abraham: *Fiore d'Hawaii*, pot-pourri; 3. Dueto; 4. Rampoldi: *Belmonte*, valzer; 5. Gagliano: *Appassionato*, rose, romanza; 6. Duo; 7. Maraglia: *Danza araba*, intermezzo; 8. Di Lazzaro: *Ti cerco come il sole*, slow fox.
13-30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17-18-10: MUSICA DA CAMERA: 1. P. Nardini: *Sonata in re maggiore* per violino e piano (violista Angelo Saponetti; al piano M. Giacomo Coltone); 2. a) Roloff: *La gondola nera*, b) Sarri: *Sen corre l'agnelletta* (soprano Rosa Falla Ventimiglia); 3. a) Campagnoli: *Andantino con variazioni*, b) Monart: *Rondò* (violista Angelo Saponetti); 4. a) Tirindelli: *Strana*, b) Dell'Acqua: *Villanella* (soprano Falla Ventimiglia).

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALEAZIONI: Monte Ceneri - Ore 21: Serata di musica italiana. Selezione di opere di Verdi, Calzani, Cilea, Giordano, Franchetti, Ponchielli (Concerto della Radio-orchestra - Dodici numeri).
Poste Parisioni - Ore 20-30: *Les dragons de Villars*, a) Maillart (trasmisione dal Teatro di Porta San Martino); - Marella - Ore 20-30: *Ciboulette*, operetta in tre atti di Hahn (da Limoges).
Luganero - Ore 21-30: Concerto di mandolini e Banionche. - Lyon-La-Donna - Ore 20-30: *Manette*, operetta in tre atti di André Fijon.
Budapest - Ore 20-15: L'ora della Notte: Concerto orchestrale e corale dedicato a Richard Wett, musicista di esilio. - Davenport National - Ore 21-30: Concerto corale e orchestrale in memoria di Gustav Holst (deceduto il 25 maggio scorso).

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 106,8; kW. 120. - Graz: Kc. 689; m. 338,9; kW. 7. - Ore 17: Per i fanciulli. - 17-30: Concerto pianistico. - 18: Bollettino sportivo. - 19-10: Bollettino lirico. - 19-30: Conversazione. - 19-45: Conversazione. - 11 ore germanesimo. - 19: Segnale orario. Notiziario. Meteorologia. - 19-10: Concerto di musica popolare e brillante. - 20-30: Alleanza. - 20-45: Concerto orchestrale e vocale dedicato al *Lieder* dei fanciulli. - 22: Notiziario. - 22-30: Conversazione. - Le Stazioni formali dell'Austria. - 22-30: Concerto bandistico. - 22-50: Notiziario. - 24: Dischl (musica viennese).

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 529; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto orchestrale sinfonico. - 15: conversazione. - 18-15: Dischl (a richiesta degli ascoltatori). - 18-30: Concerto orchestrale di musica leggera. - 19-10: Trasmissione di un breve bozzetto radiofonico. - 19-15: Conversazione. - 19-30: Giornale parlato. - 20: Trasmissione di canzoni soldatesche. - 21: P. Boorman: *Quelli del fronte*, bozzetto radiofonico. - 22: Giornale parlato. - 22-40: Dischl (a richiesta degli ascoltatori). - 22-55: Dischl. - 23: La Brabanconne.

Bruxelles II (Fiamminga): Kc. 932; m. 321,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto di dischl. - 18-15: Musica da camera. - 19-15: Conversazione. - 19-30: Giornale parlato. - 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Delibes: *Overture di L'ha detto il re*; 2. Bruckner: *Schizzi fiamminghi*; 3. Dvorak: *Rapsodia in re maggiore*; 4. Max Delibes: *Suite norvegica*. - 20-45: Recitazione. - 21: Continuazione del concerto orchestrale. Musica popolare. - 22: Giornale parlato. - 22-10: Dischl. - 23: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga: Kc. 436; m. 470,2; kW. 150. - 17-40: Comunicazioni. Dischl. - 18-10: Conversazione agricola. - 18-25: Conversazioni varie in tedesco. - 18-55: Notiziario in tedesco. - 19-10: Segnale orario. - 19-10: Brno. - 19-45: Conversazione. - 20: Concerto di musica da camera. 1. Schumann: *Concerto in la minore* per piano e orchestra. - 21. 2. Beethoven: *Concerto in re per violino e orchestra*. - 6. 3. Kabala: *Fantasia* per piano e orchestra. 4. Snek: *Fantasia* per violino e orchestra in sol minore. - 24. - 25: Segnale orario. Notiziario. - 22-15-30: Notiziario in russo.

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA:

Giornale radio.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
20-20-30: Dischl.
20-30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20-30:

Un curioso accidente

Commedia in tre atti di CARLO GOLDONI
Negli intervalli: MUSICA RIPRODOTTA.
22,15 (circa):

Concerto d'organo

Organista ANTONINO PIROTTA
Organo della Basilica di S. Francesco d'Assisi del F. M. Conventuali

1. Bach: *Toccata, adagio e fuga in do maggiore*.
2. Zupoli: *Adagio*.
3. Couperin: *Les Moissonneurs*, rondò.
4. Autore ignoto: *Antica aria fiamminga*.
5. Montani: *Vespale*.
6. Franck: *Finale*.
- 23: Giornale radio.

Bratislava: Kc. 1000; m. 298,8; kW. 12,6. - Ore 17-50: Conversazione. - 18-55: Comunicazioni. - 19-10: Conversazione in ungherese. - 18-55: Praga. - 19-10: Conversazione. - 19-25: Concerto pianistico. - 19-45: Conversazione. - 20: Praga. - 21-16-22-30: Notiziario in ungherese.

Brno: Kc. 922; m. 335,4; kW. 32. - Ore 17-45: Conversazione. - 17-45: Dischl. - 18-55: Notizie e bollettini vari. - 18-20: Conversazioni varie in tedesco. - 18-55: Praga. - 19-10: Concerto di musica da camera. - 19-45: Concerto vocale di canti popolari. - 20-10: Item. Sezione n. 57. Commedia radiofonica. - 20-50-22-30: Praga.

Kosice: Kc. 1115; m. 269,5; kW. 2,5. - Ore 18: Trasmissione in ungherese. - 18-25: Conversazione per la massaia. - 18-35: Conversazione (russa). - 18-55: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 19-10: Brno. - 19-45: Praga.

Moravská-Ostrava: Kc. 1163; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 17-40: Dischl. - 17-50: Conversazione. - 18: Comunicazioni. - 18-55: Bollettino lirico. - 19-10: Conversazione. - 19-20: Trasmissione musicale variata in tedesco. - 18-55: Praga. - 19-10: Concerto di mandolini. - 19-45-22-30: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1172; m. 253,1; kW. 10. - Ore 18-18: Radio-giornale di Francia. - 19-30: Informazioni. - 19-40: Conversazione (russa). - 19-55: Estrazione di premi. - 20: Lezione di spagnolo. - 20-10: Notiziario. - 20-15: Estrazione di premi. - 19-40: 20-30: Concerto dell'orchestra della stazione con aria per soprano e barlone: 1. Thomas: *Overture del Canto*; 2. Chaminade: *Pette suite*; 3. Canto; 4. Worms: *Impressioni africane*; 5. Glinka: *Canzone sentimentale*; 6. Ganne: *Canzone*, melodia per violoncello; 7. Pieni: *Pantomima*; 8. Intermezzo di canto; 9. Lalo: *Disertino*; 10. Lalo: *La danza delle Hebrides*. In un intervallo alle 21: Conversazione - Alla fine del concerto: Notiziario e Segnale orario.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: Kc. 1077; m. 276,9; kW. 12. - Ore 18-18: Radio-giornale di Francia. - 19-30: Informazioni. - 19-40: Conversazione (russa). - 19-55: Estrazione di premi. - 20: Lezione di spagnolo. - 20-10: Notiziario. - 20-15: Estrazione di premi. - 19-40: 20-30: Concerto dell'orchestra della stazione con aria per soprano e barlone: 1. Thomas: *Overture del Canto*; 2. Chaminade: *Pette suite*; 3. Canto; 4. Worms: *Impressioni africane*; 5. Glinka: *Canzone sentimentale*; 6. Ganne: *Canzone*, melodia per violoncello; 7. Pieni: *Pantomima*; 8. Intermezzo di canto; 9. Lalo: *Disertino*; 10. Lalo: *La danza delle Hebrides*. In un intervallo alle 21: Conversazione - Alla fine del concerto: Notiziario e Segnale orario.

Lyon-La-Donna: Kc. 648; m. 483; kW. 15. - Ore 18-18: Radio-giornale di Francia. - 19-30: Radio-giornale di Francia. - 19-40: Estrazione di premi. - 19-40: 20-30: Conversazioni varie. - 20-30: André Fijon: *Manette*, operetta in 3 atti. In seguito: Notiziario. - 20-30: Dischl. - 20-45: Conversazione. - 20-55: Segnale orario. - 19-30: Musica da ballo. - 20-15: Conversazione. - 20-30: Hahn: *Ciboulette*, operetta in 3 atti.

Nizza-Juan-les-Pins: Kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. - Ore 30: Notiziario. - Bollettino meteorologico. - 20: Lezione di spagnolo. - 20-30: Radio-concerto. - 21: Notiziario. - Bollettino meteorologico. - 21-15: Radio-concerto. - 22: Trasmissione internazionale.

Parigi P. P. (Poste Parisioni): Kc. 659; m. 319,4; kW. 100. - Ore 18-45: Quotazioni di Borsa. - 19-10: Bollettino sportivo. - 19-10: Conversazione di attualità. - 18-45: Dischl. - 19-25: Conversazione musicale. - 19-10: Giornale parlato della stazione. - 19-30: Rassegna teatrale. - 19-45: Dischl. - 19-50: Rassegna della settimana (Max Régier e la sua compagnia). - 19-45: Dischl. - 20: Intermezzo. - 20-30: Ritrasmisione dal

VE NERD

22 GIUGNO 1934 - XII

Pensieri scelti. — 20.21: Corrispondenza e consigli tecnici. **10.12:** Concerto sinfonico dalla sinfonia orchestra sinfonica e piano: J. S. Bach *Tre fughe*; 2. Beethoven *Concerto di piano in sol maggiore*; 3. Brahms *Tra i fiori in fa maggiore*. — 10.50: Giornale radio. — 21: Trasmissione della ritirata della Marina (da Gdynia). — 21.2: Conversazione agricola. — 21.12: Continuazione del concerto sinfonico. — 22: Conversazione sul Marocco. — 22.15: Musica da ballo (dischi). — 23: Bollettino meteorologico. **23 (Radiovece):** Corrispondenza in francese cogli ascoltatori.

ROMANIA

Bucarest 1: ke. 180; m. 1875; kW. 20. — **Aurest 1:** ke. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 18: Romanze e musica popolare. — 19.30: Conversazione. — 19.45: Dischi. — 20: Concerto sinfonico. — 20.45: Concerto oratorio. — 20.45: Letture. — 21: Sott. di finanza. — 21.20: Concerto vocale. — 22: Giornale radio.

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 17: Giornale parlato. — 19: Concerto del trio della stazione. — 19.30: Giornale parlato. Continuazione del concerto. — 20: Lezione di puericultura. — 20.30: Quotazioni di Borsa. Conversazione. — 21: Dieci minuti di radiopedagogia. — 21.10: Dischi scelti. — 21.20: Conversazione turistica. — 21.30: Conversazione per i fanciulli. — 21.45: Giornale parlato. — 22: Campagna della Cattedrale. — Previsioni meteorologiche. — 22.5: Note di società. Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi in rotta. — Quotazioni di merci, coltini e valori. — 22.40: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica varia e popolare. — 23.15: Concerto di un'orchestra di mandolini. — Dischi. — 1: Notiziario. — Fine.

Madrid: ke. 1095; m. 574; kW. 7. — Ore 17: Campagne. Musica brillante. — 18: Effemeridi del giorno. — Concerto variato. — 19.30: Quotazioni di Borsa. Continuazione del concerto variato. — 20.30: Giornale parlato. Trasmissione per le stazioni. — 21.20: Bollettino sportivo. — 22: Campagne. Segnale marittimo. — Concerto strumentale. — 22.30: Concerto sinfonico in dischi. — 23: Giornale parlato. Continuazione del concerto sinfonico. — 0.45: Giornale parlato. — 1: Campagne. Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 428,1; kW. 55. — **Motala:** ke. 110; m. 1099; kW. 43. — **Örebro:** ke. 941; m. 319,4; kW. 10. — **Morby:** ke. 1131; m. 285,3; kW. 18. — Ore 17.5: Concerto di isarmoniche. — 17.30: Radioromanza di un avvenimento della giornata. — 17.45: Dischi. — 18.35: Conversazione. — 18.35: Notiziario. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Amber. Ouverture del *Fuente di bronzo*; 2. Rabaud. *Fantasia su Mairani*; 3. Cuipe. Suito della musica al *Sofistore di Petri*; 5. Canto. 6. Schreker. Frammenti della *Suite di duette*; 7. Dvorak. *Concerto*. — 21.15: Conversazione sinfonica. — 21.45: Notiziario. — 22.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Dukatsky. *Lieder popolari e danze*; 2. Waldeuter. *Serata d'estate*; valzer. 3. Sandell. *Skaneland*; 4. Kai-man. *Pont-pourri della Violette di Montmartre*.

SVIZZERA

Bernomünster: ke. 658; m. 539,8; kW. 80. — Ore 17: Dischi. — 17.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Conversazione. *Francese l'ifon*. — 19: Segnale orario. — Meteorologia. — Bollettini vari. — 19.25: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Conversazione di economia. — 20.30: Concerto per due violoncelli. — 21: Notiziario. — 21.10-22.15: Radiocinema musicale.

Monte Ceneri: kW. 1187; m. 557,1; kW. 16. — Ore 19.45: Notiziario. — Eventuali comunicazioni. — 20: Musica richiesta dai nostri ascoltatori. — 20.45: Vita montana. — *Sull'Alpe*. — conversazione. — 21: Concerto della Radio-orchestra. Opere Italiane. 1. Verdi. *La forza del destino*, ouverture (orch.); 2. Verdi. *Il trovatore*, Cortigiani vil. *Fata danzanti*. — (Bari) 3. Catalani. *Wally*, preludio all'atto IV (orchestra); 4. Catalani. *Wally*, «Tanto ben io» (baritono); 5. Cilea. *Adriana Lecouvreur*, Intermezzo atto II (orch.); 6. Verdi. *Ernani*, «Gran Dio» (baritono); 7. Giordano. *Il rofo*, Intermezzo all'atto II (orch.); 8. Verdi. *Otello*, «Credo in un Dio crudele» (baritono); 9. Franchetti. *Asrael*, preludio all'atto I (orch.); 10. Ponchielli. *La Gioconda*, «O monumento» (baritono); 11. Verdi. *Mocibet*, preludio (orch.); 12. Verdi. *Il Traviatore*, «Il balen» (baritono). — 22: Fine.

Sottens: ke. 672; m. 443,1; kW. 25. — Ore 18: Per le signore. — 18.30: Musica brillante e da ballo. — 19.30: Conversazione di economia. — 20: Bollettino turistico. — 20.30: Concerto orchestrale e corale. 1. Barand. *Coro in re dal Salmo 100*; 2. Haendel. *Salmo 112*. — 20.45: «Un autore di bozzetti del

sec. III a. C.: Heronda, poeta greco», conversazione o recitazione di un testo di Heronda, leggermente modernizzato. — 21.15: Notiziario. — 21.25: Concerto di balatake. — 22.20.30: Per gli svizzeri all'estero.

UNGHERIA

Budapest 1: ke. 549; m. 549,5; kW. 123. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Concerto orchestrale. — 18.45: Concerto di pianoforte. — 19.20: Aria per polari ritone. — 21.35: Concerto di dischi. — 22.30: Conversazione in tedesco. — 22.40: Concerto dell'orchestra dell'opera diretto da Karoly Nossda.

U. R. S. S.

Mosca I: ke. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 17.30: Conversazione di propaganda politica. — 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 19.30: Trasmissione per le campagne. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua esera. — 21.55: Dalla Piazza Rossa. — Campagne del Cremlino. — 22.5 e 23.5: Conversazioni in lingua esera.

Mosca III: ke. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Trasmissione per i giovani. — 18.30: Trasmissione letteraria. — 19.30: Concerto vocale e strumentale. — 19.55: Segnale orario. — 21.30: Notiziario. — 21.55: Dalla Piazza Rossa. — Campagne del Cremlino. — 22.5: Programma di domani. — 22.15: Intermezzo musicale. — 22.25: Rassegna della radio.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318,5; kW. 12. — Ore 19: Dischi. — 19.30: Un po' di inglese. — 19.45: Conversazione tecnica. — 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20.20: Dischi. — 20.30: Estrazione di premi. — 20.45: Prona. Letteraria. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.5: Concerto di musica per isarmonica. — 21.20: Notiziario. — 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica varia. Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

TRASMISSIONI IN ESPERANTO

DOMENICA 17 GIUGNO 1934

9.45-10: Lila P.T.T. Nord (m. 347,3; kW. 1,2); Corso Informazioni.

MARTEDÌ 18 GIUGNO 1934

20 20 10: Tullia (m. 404; kW. 20); Informazioni. **20 10 11: Rirelland E. A. J.** (m. 353,5; kW. 3); Conversazione della Federazione esperantista catalana.

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 1934

20 15 20 40: Lilla (m. 1793; kW. 98). **Rebaldi** (m. 353,5; kW. 10) e **reliat**. Lezione elementare. **22 20 22 30: Vienna** (m. 506,8; kW. 100) e **reliat**. Con conversazione.

22 25 23 15: Brno (m. 325; kW. 32). **Praga** (m. 476; kW. 1,0) e tutte le altre stazioni cecche. Rivista esperantista. 1. Capek. *Lettera dalla Cecoslovacchia*, conversazione. 2. Suetana. *Dalla mia Patria*, duetto per violino e piano. 3. Il nostro scrittore. 4. D. Chlupak. *La mia Patria*, film radio-sonoro. (Componenti del TRIAT diretti da J. Bednick).

GIOVEDÌ 21 GIUGNO 1934

17 45 15 15: Parigi P.T.T. (m. 434,7; kW. 7). **Londra P.T.T.** (m. 388; kW. 42). **Ginevra P.T.T.** (m. 308,3; kW. 35). Conversazione. — Lezione. **20 20 15: Marsiglia** (m. 601,5; kW. 5); Conversazione. **21 20 21 40: Amara** (m. 1935; kW. 7); Conversazione.

VENERDÌ 22 GIUGNO 1934

20 15 16 40: Soltau (m. 413,1; kW. 35); Lezione elementare. **20 10 20 30: Alca Juarez-Pais** (m. 210,2; kW. 0,8); Lezione.

SABATO 23 GIUGNO 1934

15 30 16: Parigi T. E. (m. 1365; kW. 13); Varietà. — In seguito: Conversazione turistica. **20 19 20 20: Lyon-La Doua** (m. 563; kW. 15); Conversazione.

20 30 20 40: Varsavia (m. 1404; kW. 120); Conversazione: «L'estate in Polonia». — 21.21.45: *Receza* (m. 200,4; kW. 4); Notiziario.

Un piccolo acquisto ed un grande risultato!

Tutte le memme sanno che le delicate carnagione dei bimbi dev'essere rinfrescata almeno due volte al giorno con un sapone fine e soprattutto naturale che non irriti la loro epidermide così sensibile.

Nulle di meglio del sapone Palmolive, fabbricato secondo una speciale formula con oli d'oliva e di palma. Questi oli, universalmente noti per la loro azione ammorbidente e tonificante, proteggono e rinfrescano l'epidermide. Il colore del sapone Palmolive è dovuto solamente al verde naturale di questi oli vegetali. L'uso quotidiano del sapone Palmolive rende morbide e colorite le delicate carnagione dei vostri bimbi e conserva al vostro viso il vivace colore della salute.

Seguite questo suggerimento

Massaggiare leggermente sul viso con acqua calda, le morbida schiuma del Palmolive in modo che queste penetrino nei pori dell'epidermide. Risciacquetevi prima con acqua calda e poi con acqua fredda. Infine asciugatevi delicatamente.

Prodotto in Italia, il Palmolive non è venduto senza il suo involucro verde. Esigete con la fascia nera, ed il marchio «Palmolive» stampato in lettere dorate.

Sapone



VETRINA LIBRARIA

Questo nuovo volume di Nino Salvaneschi dovrebbe entrare in ogni biblioteca. Credo anzi che un libro di questo tipo mancava. E Nino Salvaneschi ha avuto la mano felice nello scegliere Chopin per presentarlo con una analisi e una introduzione che ricordano l'autore delle Consolazioni e di Il Fiore della Notte. Lo scrittore infatti, con quella sensibilità che gli è propria, si è avvicinato a Federico Chopin cercando, nei vari momenti della sua dolorosa e avvincente esistenza, i punti nevralgici, sottolineandoli di volta in volta con riflessioni personali che servono mirabilmente a far risaltare la vera intima personalità spirituale del grande polacco. Da queste pagine dense di documenti e ricche di fatti, la figura immortale di Chopin balza viva in tutte le sue delicate sfumature di sentimento. Così vediamo l'autore dei Preludi e dei Notturni, davanti ai quattro tormenti che danno colore e risalto alla sua vita e quindi alla sua arte. La nostalgia, l'amore, il dolore e la sete dell'ignoto. Il tormento di Chopin è, secondo Nino Salvaneschi, e lo dimostra assai bene nel suo libro (Edizione Corbaccio, Collezione «I Corvi», L. 5), è il leit-motiv spirituale che anima la sua arte. Impossibile comprendere e gustare la musica nostalgica e appassionata di Chopin, senza avvicinarsi alla sua esistenza, senza conoscerla nei suoi tratti essenziali: l'amore per la Polonia, le distillazioni di amore per Maria e Costanza, la lunga relazione con George Sand, la malattia e quel senso del mistero che Nino Salvaneschi caratterizza assai giustamente con la sete dell'ignoto, che forma il fascino di tanta musica di Chopin.

Il libro di Nino Salvaneschi, scritto con gusto e con arte, e sempre con tutto il cuore, si legge come un vero romanzo. E siccome è tenuto in una linea estetica morale di grande interesse, è alla portata di tutte le persone colte musiciste o no, che vogliono sapere qualcosa di più precisa, più intimo su Federico Chopin. E l'autore dei Preludi, attraverso la sensibilità di Nino Salvaneschi, appare veramente vivo a chi legge questo libro.

Tentare il poema epico della guerra è impresa arduissima che non ha spaventato Enzo Vulture. Abbiamo qui, sotto gli occhi, La Passione (edita dalla «Prora» di Milano con la solita solerzia). E' una densa selva polimetrica, trita di strofe tumultuose e sonanti; dopo la lettura, anzi man mano che si procede, si resta un po' come smarriti di fronte all'immensità del quadro apocalittico, pieno di luci, denso di ombre, talvolta caotico, non sempre nitido, ma sempre supremamente grandioso. Poema davvero di vastissimo respiro e non si sa come il valoroso autore abbia retto sino alla fine a tanto sforzo; vien fatto di ammirarlo come un atleta d'eccezione. Tutte le battaglie, tutte le vittorie, tutti i sacrifici: i giorni di dolore e di mortificazione, i giorni di esaltazione e di apoteosi, tutto confonde e si riversa nella sua ribollente fornace. Egli non dà tempo, talvolta, alla materia di riversarsi o di comporsi nelle forme dell'arte, ma ce la presenta com'è mentre egli la plasma: arroventata, incandescente, indocile ancora. Non importa: il poema ha un impulso travolgente che ci vieta di rimproverare all'autore queste imperfezioni; noi sentiamo, giustificandolo, che egli non ha tempo, nella foga, di litmare, di ripulire. Gli episodi eroici abbondano, inframmezzi da quadri di riposo e di pace talvolta soavissimi: ottimo, felicissimo ardimento poi, l'aver inserito, bruscamente, a sorpresa, senza preamboli di preparazione estetica, episodi storici di antica data nella narrazione così moderna: la battaglia di Legnano, la battaglia di Lepanto, magnificamente descritte, anzi, scolpite in versi talvolta stupendi, fusi nel bronzo. La Passione è dunque un poema molteplice e multanime, che osa le sintesi più ardue e abbraccia tutta la Patria, con universalità totalitaria di adorazione. Pur essendo moderno, il Vulture rispetta e onora anche i metri classici e se si travaglia con l'endecasillabo lo doma come fosse un selvaggio puledro.

SABATO

23 GIUGNO 1934 - XII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

Roma: kc. 113 - m. 420,8 - kW. 50
Napoli: kc. 1164 - m. 371,7 - kW. 1,5
Bari: kc. 1029 - m. 283,3 - kW. 30
Milano II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
Torino II: kc. 1357 - m. 224,1 - kW. 0,2
ROMA II (colle corte): kc. 1129 - m. 25,0 - kW. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,19
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.
13,5-14,15: CONCERTO ORCHESTRALE: 1. Floridia: Marcia selvaggia; 2. Gomez: Il Guarany, sinfonia; 3. Dax: Suona per me, fox-trot; 4. Chesì: Solejama, intermezzo; 5. Barsizza: Un tango; 6. Penna: La leggenda delle ciliege, fantasia; 7. Restano: L'ultima volta (solo per chitarra hawaliana); 8. Waldeufel: Angelo d'amore, valzer; 9. D'Amato: Se al mirarmi, passo doppio.
13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
18,30: Giornale del fanciullo.
18,30-18,55 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata neve.

16,55: Giornale radio - Cambi.
17,10-17,55: CONCERTO ORCHESTRALE: 1. Rossi: El Caballero, passo doppio; 2. De Micheli: In campagna, suite; 3. Tribuni: Helen, valzer; 4. Persico: La bisbetica domata, fantasia; 5. Frondel: Ferita d'amore, tango; 6. Escobar: Riunione di comari; 7. Figarola: Appassionato messaggio; 8. Hamud: Rumba di primavera.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Quotazioni del grano.
18,10-18,15: Estrazioni del R. Lotto.
19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.
19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere. (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere (albanese, arabo, ebraico).
19,45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.
20,15-20,30: Dischi.
20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: «Lo sport».
20,45:

Vienna romantica

Fantasia radiofonica.

21,40: Libri nuovi.

21,50:

La Clementina Piefaroux

Commedia in un atto di E. DUVERNOIS.

Personaggi:

Il signor Piefaroux, veseggiatore Febo Mari
La signora Piefaroux - Nera Grossi Carini
Limandier, orticoltore - Guglielmo Barnabò
Giuliana, cameriera Minnie Rossini

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

I dieci minuti di Mondadori

Questo sera, verso le ore 22, MARIO PELOSINI terrà l'annunciata edizione di poesia moderna, dedicata alle sue recentissime opere:

OFELIA di Auro D'Alba
IL GONFALON SELVAGGIO di Angiolo Orvieto
I CANTI DEL MATTINO di Enrico Somaré

pubblicata da Mondadori.

STAGIONI LIRICA DELL'ELIA
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
ROMA III
Ore 20,45

LORELEY

Azione romantica in tre atti di
C. D'ORMEVILLE e C. ZANARDINI

Musica di
ALFREDO CATALANI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ANTONIO VOTTO

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 844 - m. 368,6 - kW. 10 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,3 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 404,8 - kW. 30
ROMA III: kc. 1225 - m. 288,5 - kW. 4
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,30: Ginnastica da camera.
7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: TRIO CHESI-ZANARDINI-CASSONE: 1. Culotta: Interludio; 2. Solazzi: Fiammata d'amore; 3. Bohus: Poema d'amore; 4. Puccini: La Bohème, fantasia; 5. Mascagni: Réverie; 6. Margheri: Valzer della gioia; 7. Ranzato: Serenata burlesca.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
18,35: Giornale radio.
18,45: Cantuccio dei bambini. (Milano-Torino-Genova): Lucilla Antonelli: «Il giardino e l'orto: Presentazione»; (Trieste): Il teatrino del Ballila; (Firenze): Fata Dianora.
17: Rubrica della signora.
17,10: MUSICA DA BALLO.
17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,15: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

Ore 20,45

VIENNA
ROMANTICAFantasia
radiofonicaPALERMO
Ore 20,45

MISS ISSIPI

Operetta in
tre atti di

A. BETTINELLI

SABATO

23 GIUGNO 1934 - XII

2. Mozart: *Sonata in mi minore, tre violini e piano*; 3. Debussy: *Sonata per violino e piano*; 22. Jazz francese (dischi). — 23.30: Fine.

Solenni ke. 0771 m. 443.15. — Ore 19.30: Notiziario. — 20.00: Concerto musicale: *La musica nell'I.R.S.S.* 20.40: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Beethoven: *Selima*; 2. Liszt: *Conti pastori*; 3. De Sève: *La foresta d'amaro*; 4. Planquette: *Fantasia sulla Campana di Cornville*; 5. Strauss: *Opere del Pipistrello*. — 21.00: Notiziario. — 22.00: Incontro con i favoriti della Sagra delle Nazioni. — 22.30-23.30: Musica da ballo.

UNGHERIA

Budapest 11 ke. 549. m. 549.50. — Ore 17.30: Concerto vocale per un coro operaio. — 17.50:

Corrispondenza agli ascoltatori. — 19.10: Concerto di musica zingara. — 20.15: Abraham: *Vittoria ed il suo asatro*, opera (solo musica; trasmissione dal Giardino zoologico). — 21.45: Concerto di musica zingara. — 23.30: Concerto di musica da ballo.

U. R. S. S.

Mosca 11 ke. 175; m. 1754; k.W. 500. — Ore 18.30: Conversazione di propaganda politica. — 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18.30: Trasmissione per la campagna. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21.55: Radio (piazza Rossa - Campone del Cremlino). — 22 e 23.55: Conversazioni in lingue estere.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 315.5; k.W. 12. — Ore 15: Concerto di dischi a richiesta degli ascoltatori. — 19.45: Conversazione di Igiene. — 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20.20: Bollettino sportivo. — 20.35: Estrazione di premi. — 20.45: Incontro. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnate orario. — 21.55: Trasmissione alla varietà. — 21.40: Notiziario. — 21.45: Concerto dell'orchestra della stazione: Musica popolare. — Nel quarto d'ora: *Alfabetto*. — 22.10: Notiziario.

Rabat: ke. 905; m. 495.2; k.W. 6.5. — Ore 17.15: Dischi. — 20: Trasmissione in arabo. — 20.45: Conversazione di Igiene. — 21.22: Selezione di opere. — 22: Giornale parlato. — 22.10: Concerto di dischi.

RADIOABBONATO 307759 - Gialvoro.

1. Con antenna esterna a terra (con l'antenna a terra posto all'esterno del fabbricato l'altitudine certo pericolo di essere colpita da scariche atmosferiche). 2. La presa di terra dell'apparecchio può servire per l'antenna o è meglio una presa di terra a parte.

Con commutatore (non interruttore) esterno occorre un'apposita presa di terra esterna. Se la stessa presa di terra esterna è l'unica esistente e serve anche per l'apparecchio occorre che quando viene usata l'antenna, si stacchi la terra stessa dall'apparecchio, curando che il conduttore di essa (dalla presa di terra al commutatore) non transitasse nell'interno dell'abitazione.

ABBONATO 360493 - Ferrara.

Col mio apparecchio non ho più una buona ricezione. Col ricevo nemmeno in cuffia le stazioni di Lussemburgo, Varavia, Mosca, ecc., che prima ricevo bene in altoparlante. Anche le altre stazioni (onde medie) sono ricevute debolmente. La selezioni va sempre discreta, poi a poco a poco è diminuita. L'antenna è esterna della lunghezza di m. 32. La presa di terra è fatta al rubinetto dell'acqua. Le valvole A45, A45, R45 hanno lavorato circa ore n. 1800. Cosa debbo fare per avere ancora una buona ricezione?

Con molta probabilità quanto ella faurea deve essere prodotto da esaurimento delle valvole in funzione da 1800 ore circa; sarà pertanto opportuno che ella ne faccia rilevare le caratteristiche da qualche rivenditore di fiducia, per gli appositi apparecchi di misura e sostituire quelle che non risultassero efficienti. Per migliorare la sensibilità del suo apparecchio ella potrebbe adattare un filare di antenna, che non necessariamente lo stesso se vorrà fornirli il suo indirizzo; nel caso in cui il detto inconveniente non venisse a cessare con il cambiamento delle valvole.

ABBONATO DI CAPOLONA.

Perché colla mia Radiola 60 nella zona compresa fra Palermo e Bolzano sento una stazione che spesso mi giunge con voce continuamente tremlante, simile a una serie di battimenti? Lo stesso fenomeno ho riscontrato in altre stazioni al termine opposto della scala; ciò non succedeva prima dell'entrata in vigore del sistema di Lucerna. A che è attribuito codesto fenomeno?

Il fenomeno accennato può essere riferito a distanza su tutte le stazioni che funzionano in sincronismo con altre e quindi anche su quelle di Bolzano. Per la causa di questo fenomeno si può indicare la condizione con Wilno ed Athlone. Fra Palermo e Bolzano sono comprese le sole stazioni di Bernumster e di Budapest, che trasmettono su onde estere e quindi non può regnicare nella loro ricezione alcun battimento.

M. G. - Cuorgnè (Aosta).

Posseggo un apparecchio a tre valvole, a cinque valvole, che funziona benissimo. Vorrei sapere se aprendo più il potenziometro e vero che le valvole si consumano di più e durano meno, oppure se il consumo della valvola è uguale tanto a voce alta come a voce bassa.

L'energia consumata da una valvola non varia col volume del suono che ella regola col potenziometro, e così pure la durata della valvola stessa.

RADIOAMATORE IRPINO.

Nel mio alimentatore di placca tipo F12 Fedl occorre cambiare la valvola raddrizzatrice, che è una R45 tipo H. 12 M. A. Tanto indicarmi un tipo che si adatti al detto alimentatore.

Le valvole originali Raytheon non sono più vendute in Italia; un tipo corrispondente alla valvola indicata è quello Telefunken a gas, tipo 6X4, che costa 2000 lire e però non è di lavoro europeo e quindi occorrerà disporre di uno zoccolo di conversione.

ABBONATO - Monterotondo.

Sono in possesso di un apparecchio Radiomarelli Continente da sette anni ed ora noto che ha perduto molto come rendimento o come selettività. Ritengo trattarsi di parziale esaurimento delle valvole e pregherei, se possibile, con quali altri potrei sostituire quelle attualmente in uso, che sono, due schermate autoregolatrici tipo 553; una schermata tipo 124; una trigrida P.Z. e una raddrizzatrice tipo 180. Vorrei ottenere il miglior risultato maggiore selettività alla valvola dovrai sostituire?

Le valvole attualmente adoperate, potranno essere sostituite con altre Arcurus uguali, oppure con Radiotron o di altra marca, contraddistinte con le seguenti cifre.

Arcurus	Radiotron
553	35
124	24
180	80

Le valvole dovrebbero essere tutte egualmente esaurite e riteniamo pertanto sia necessaria la sostituzione completa.

ABB. A 38093 - Rotondi.

Desidero che mi indichiate uno schema di apparecchio per onde corte in corrente continua, ad una sola valvola, e l'eventuale prezzo.

L'apparecchio desiderato dovrà realizzare il classico circuito di una valvola raddrizzatrice in reazione; il costo potrà aggirarsi sulle lire 250.

ABB. 373011 - Napoli.

Perché con un apparecchio Telefunken 650 non riesco da Napoli a sentire l'antenna di Roma III, recentemente entrata in funzione, ha carattere puramente locale; pertanto ha una potenza assai limitata (1 kW), e trasmette su onde continue ad altre stazioni. Per queste due ultime ragioni non è possibile pertanto sentire a Napoli la stazione predetta.

ABB. 273165.

Il mio apparecchio dopo un minuto circa di funzionamento produce un fruscio in seguito al fruscio che interrompe il funzionamento. Perché? L'inconveniente lamentato deve probabilmente derivare da qualche valvola difettosa. Sarà pertanto opportuno che ella faccia verificare le sue valvole da qualche rivenditore di fiducia, che sostituisca quelle che non risultassero efficienti.

ABBONATO A 0559 - Santo Pietro (Pisa).

Dal 1931 il mio apparecchio ha sempre funzionato ottimamente. Dovendo provvedere al cambiamento delle valvole in gran parte esaurite, ho notato che nei listini non sono menzionate le valvole raddrizzatrici seguenti: Telefunken RKN 353, Valvo G. 425, Philips 1810. Forse non sono più in commercio? Con quali potrei sostituirle?

Nel listino delle case produttrici di valvole, le quali produrranno sempre elencate a parte, ella potrà quindi facilmente trovare che sono tuttora in commercio la Telefunken RKN 353 (non RKN) e la Valvo RKN 353 (non RKN) e la Philips 1810 ed in altra corrispondente e in Tungarav V. 350.

ABB. A 3126 - Reggio Calabria.

Ho installato una piccola super quattro valvole in un mobile a radiogrammofono, ma poiché il cordone di connessione con l'altoparlante era corto sono stato costretto a sistemare l'altoparlante stesso rovesciato, cioè con gli attacchi del cordone rivolti verso l'alto. Può tale spostamento recare in seguito disturbi al funzionamento del dinamico?

Un altoparlante può funzionare indifferentemente in qualsiasi posizione.

ABB. 1568 - Tursi.

Posseggo un apparecchio a Filonela e a cinque valvole. Vorrei sapere se posso sostituire all'altoparlante una o più cuffie, come bisogna applicarle e se l'apparecchio ha bisogno di essere modificato. In caso affermativo, possono funzionare insieme altoparlante e cuffie?

Ella potrà applicare al suo apparecchio una o due cuffie, facendole funzionare unitamente all'altoparlante, per evitare trasformazioni complesse, esse dovranno essere connesse ai capi primari del trasformatore d'accoppiamento del dinamico; Se ella vorrà fornirli il suo indirizzo, le invieremo lo schema d'applicazione delle cuffie in modo che possano funzionare separatamente dall'altoparlante.

UN NUOVO RADIOABBON. ROMAGNOLÒ.

Posseggo da qualche tempo una moderna supereterodina. Guardando il quadrante mobile luminoso della ricezione delle stazioni, noto che la luce è volta e mai ferma; vorrei sapere se questi lievi sbalzi di intensità luminosa sono inopportuni a qualche effetto dell'apparecchio, se a lungo andare possono arrecare danni alle valvole ed altro. La ricezione per il momento non subisce alterazioni di sorta e si mantiene ottima.

Le variazioni dell'intensità luminosa della lampadina del quadrante del conduttore variabile non riteniamo siano dovute a variazioni della tensione di alimentazione ma piuttosto a contatto non perfetto della lampadina nella propria sede.

LAPAROLA AI LETTORI

ABBONATO A 093412

Posseggo da due anni un apparecchio che presenta questi inconvenienti: quando funziona la locale (lari, controsegnaletta col N. 22 allo spechietto relativo) tutte le stazioni dal 10 al 30 vengono sovrastate. L'apparecchio, di cinque valvole, è poco selettivo, specie per le stazioni estere, e va soggetto a molti disturbi.

Prima funzionava colla sola terra senza antenna interna o esterna. L'ordine di poter ovviare ai detti inconvenienti ho fatto installare un'antenna esterna, e i disturbi sono aumentati. Che cosa potrei fare? Sarebbe utile uno dei dispositivi che sono in commercio per ottenere una maggiore selettività ed evitare i rumori? Quanto costerebbe? R' forse meglio eliminare l'antenna e usare la terra?

La diminuita selettività ed i disturbi lamentati devono essere dovuti ad esaurimento delle valvole in funzione da due anni, sarà quindi consigliabile farne verificare le caratteristiche da qualche rivenditore munito degli appositi apparecchi di misura e sostituire quelle che non risultassero efficienti. L'uso dell'antenna esterna ha peggiorato gli inconvenienti lamentati, rendendo maggiore l'intensità di ricezione della locale. Sarà inoltre opportuno adottare un aereo interno non molto lungo ed un filtro ad assorbimento, di cui le invieremo lo schema se ci farà conoscere l'indirizzo.

UN ASSIDUO LETTORE - Palermo.

Posseggo da circa tre anni un apparecchio ricevente. Ora avverto un crollo costantissimo, anche mettendogli il roscato al minimo, tale da non potere sentire le stazioni locali. Ho dipinto che da esaurimento delle valvole? Potrei attuare questo rimedio o meglio eliminarlo con poca spesa?

Il disturbo lamentato deve essere causato da esaurimento delle valvole, in funzione da tre anni, sarà quindi consigliabile farne verificare le caratteristiche da qualche rivenditore e sostituirle quelle che non risultassero efficienti.

ABBONATO 274836 - Otranto.

Col mio apparecchio a sei valvole riesco a captare Bolzano, ma questa stazione è assai disturbata da Budapest e da Lubiana. Dipende forse dal ricevitore questo inconveniente?

Data la distanza esistente, la trasmissioni di Bolzano non può essere praticamente ricevuta a Otranto, utilizzazio essa è stata ripartita ed avendo una potenza molto limitata questa stazione ha un carattere puramente locale.

UN INESPERTO - Vicenza.

Posseggo un apparecchio il quale riceve normalmente su onde medie e vorrei sapere se vi è un dispositivo che permetta di ricevere anche le onde lunghe e quanto può costare. Desidero inoltre poter usare il mio detector: elettroscopico è adatto anche alla radiofonia.

Per ricevere le onde lunghe, ella potrebbe usare un adattatore da premere alla BF del ricevitore; il suo prezzo si aggirerà sulle L. 200 se costituito da un solo stadio raddrizzatore. Negli apparecchi ricevitori vengono generalmente usati i detector del tipo indicato.

LA CETRA PRESENTA LE ULTIME NOVITÀ INCISE SU DISCHI

PARLOPHON

I SUCCESSI DI FILMS SONORI E DI CANZONI

- GP 91252 - NOSTALGICO SLOW. Canzone di Mascheroni e Marf. Tenore Emilio Livi.
— SI CHIAMAVA TERESINA. Canzone one-step di Mascheroni e Marf. Comico Riccardo Massucci.
- GP 91253 - DANZAR... SOGNAR. Canzone valzer di Malatesta e Borella. Tenore Emilio Livi.
— RONDINELLA. Canzone in dialetto romanesco di Frustaci e Cherubini. Tenore comm. Alfredo Sernicoli.
- GP 91254 - SIAM NATI PER SOFFRIRE. Canzone one step di Malatesta e Borella. Comico Riccardo Massucci.
— TU NON MI SAI CAPIR. Canzone tango di Mariotti e Di Napoli. Tenore Emilio Livi.
- GP 91255 - FILI DI SOLE. Canzone tango di Mariotti e Ramo. Tenore Emilio Livi.
— ROSA DE MAYO. Canzone passo doppio di Abbati e Simoni. Tenore Gino Del Signore.
- GP 91256 - SOLTANTO UN CUOR. Canzone fox di Rizza e Bracchi. Tenore Gino Del Signore e trio vocale.
— COME LE FOGLIE. Canzone tango di Di Lazzaro e Lao. Tenore Gino Del Signore.
- GP 91257 - FRA MILLE DONNE TU. Canzone tango di Lesso e Frati. Tenore Gino Del Signore.
— A HONOLULU (non torno più). Canzone slow di Di Lazzaro e Lao. Tenore Gino Del Signore.

- GP 91258 - IN RIVA AL MARE. Canzone one step di d'Anzi e Bracchi. Tenore Gino Del Signore.
— DANZA NATASCIA. Canzone russa di Caslar e Galdieri. Tenore Gino Del Signore.
- GP 91259 - GIRAMONDO. Canzone valzer di Caslar e Galdieri. Comico Riccardo Massucci.
— DORMI MIO BABY. Canzone slow di Mohr e Galdieri. Tenore Gino Del Signore.
- GP 91260 - E' TUA LA COLPA. Canzone tango di Stransky e Ramo dal film *Spiriti burloni*. Tenore Gino Del Signore.
— PARTIR... Canzone tango di Jurmann, Kaper e Ramo dal film *Una avventura al lido*. Tenore Vincenzo Capponi.
- GP 91261 - AH! QUEL PIZZARDONI! Canzone fox di Anèpeta e De Filippis. Tenore Gino Del Signore.
— SEMPRE TU! Canzone fox di Anèpeta e Lético. Tenore Gino Del Signore.
- GP 91262 - FACCIAMOLO ANCHE NOI. Canzone fox di Mancini e Martelli. Tenore Gino Del Signore.
— SERENATELLA. Canzone di Ranzato e Neri, dal film *Seconda B*. Tenore Gino Del Signore.
- GP 91263 - SAPETE PERCHE? Canzone tango di Pavesio e Chiappo. Tenore Gino Del Signore.
— PERCHE' LOQUITA? Canzone passo doppio di De Renzis e Avanzi. Tenore Vincenzo Capponi.

Dischi da cm. 25 a L. 12

TENORE EMILIO LIVI:

- B 27570 - CANZONE INDU' dall'opera *Sadko* di Rimsky-Korsakow.
— PRINCESITA di Padilla e Palomero.

ORCHESTRA CETRA - Disco da cm. 25 a L. 15.

BANDA RURALE:

- GP 91249 - CANTI DEL FANTE. Pot-pourri delle Canzoni di Trincea, di R. Eusepi.
— LABBRA CORALLINE. Mazurka di Becucci.
GP 91250 - MARCIA AQUILA. Marcia di I. F. Wagner.
— VALZER dal ballo *Excelsior* di Marengo.

Dischi da cm. 25 a L. 12.

QUINTETTO DEI SUONATORI AMBULANTI:

- GP 91251 - AMANTI E SPOSI. Polka di Capitani.
— LA DOCCIA. Mazurka di Capitani.

Dischi da cm. 25 a L. 12.

SERIE DEI «FIORI MUSICALI DEL PASSATO» - TENORE EMILIO LIVI:

- B 27569 - SERENATA MEDIOEVALE, di Costa e Carbonelli.
— MALIA. Melodia di Tosti e Pagliara.

ORCHESTRA CETRA - Disco da cm. 25 L. 12.

ORCHESTRA CETRA DIRETTA DAL M° TITO PETRALIA

RICHIEDETE I DISCHI PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI OPPURE ALLA

CETRA

VIA ARSENALE 21, TORINO

Casa, mamma e bambini

I NOSTRI LAVORI

Mi è caro pensarli in mezzo a voi signore che mi leggette, come in un crocchio d'amiche: quando il discorso cade sulle occupazioni solite e insolite, e ciascuna magnifica... o deplora, o descrive semplicemente le proprie. Certo, voi sarete in questi giorni facendo i primi preparativi per la campagna. Non è una sicurezza! specie nelle case ove sono dei bimbi, specie nelle famiglie che si concedono il mare e la montagna, e là dove per i mariti che resteranno parecchio soli nella casa deserta, la moglie gentile intende dare alle stanze un aspetto estivo, ma non desolato. Vi sono dunque vestiti gravi da riporre, e altri da scegliere, da ordinare, da cucire; e cappelli, e maglie, e accappatoi, e giubbotti da montagna. Quel benedetto figliolo par che li tirino, tanto crescono; tutto è da rifare, calzoncini che scoppiano, sottanine che arrivano solo a un palmo dal ginocchio... Poi, non si può ritornare all'albergo dell'anno passato con vestiti che tutti già conoscono! E infine, la casa che si lascia, tra il sollievo e il rimpianto, vuol essere sistemata con un ordine da cui non è escluso l'amore della bella casa: rotolati i tappeti di lana, ma sostituiti qua e là con pezzetti di Vatelina o con fresche stuoie; tolte le tende di seta, ma messe dove più occorrono delle tende festose di velo a tinte *indanthren*, che resistano alle insidie del sole estivo... Tutto ciò non è a dire quante fatiche, a per lo meno quanto lavoro direttivo necessiti.

Ma insomma, dopo, è lo sguardo che accerta soddisfatto l'opera compiuta; è il pensiero che, liberato dai fastidi del preparativo, già precorre i luoghi riposti sulla spiaggia sabbiosa, o le passeggiate in pineta, o le escursioni su per le roche rosse...

Giacché ognuna mi dice le sue occupazioni, dirò dunque anch'io la mia. Oh, non è un desiderio di autpubblicità, ma solo per farvi un po' chiacchiere, che vi narro come durante tutto il periodo dei vostri festosi preparativi io sia stata chiusa nello studio a scrivere ore e ore, per comporre un'agenda: una *grande agenda* per l'anno a venire!

Avero accettato l'incarico con animo lieve: si sa, una massala può ben trovar modo di riempire trecentosessantacinque facciate! E invece, quell'anno che in fatto di giorni vissuti vi sfugge fra le dita si che appena cominciato quasi non vi accorgete d'esserne alla fine, messo per iscritto è qualcosa d'interminabile e di pesante! Basti dirvi che la mia agenda doveva contenere ogni giorno, oltre a un consiglio d'economia domestica, un aneddoto, una massina, un po' di storia o di curiosità, insomma, una miscelanea chiusa nello spazio d'una colonnina, doveva contenere ogni giorno, dico, due distinte minute di pasti e una ricetta di cucina. Amiche, io conto sulla vostra impetuosità comprensione: se, come credo, vi è difficile rispondere giorno per giorno alla domanda: «Cosa facciamo per mezzogiorno? e per la sera?», misurerete la fatica d'averne steso ben settecentotrenta minute diverse di pasti, e trecentosessantacinque ricette, fra minestre, salse, piatti di carne, di pesce, di selvaggina, prin-

cipi e dolci... e tutto ciò senza essere una di quelle cuoche di mestiere piene di abilità e di fantasia.

Un piatto non s'inventa: ha delle regole fisse, degli inizi di «battuti» a sapori combinati e stabiliti forse da secoli. Una notizia storica non s'inventa. Né ancora s'inventano le dosi per un liquore, o quelle di un detersivo per le macchie d'unto o d'inchostro, o i rimedi per i mali, siano pure, i più semplici e comuni... Le minute dei pasti, sì possono essere «inventate»: ma non vi lavora la fantasia, bensì la riflessione. Come, comporre, riducendo quasi ogni volta a una sola per giorno la portata di carne? Come evitare in un solo giorno un eccessivo consumo di uova? Come rispettare, equilibrando, le vitamine e le proteine, le sostanze azotate e gli idrati, e i «catalizzatori»? Come sfruttare degli ortaggi, della frutta, della carne, particolari a ciascuna stagione?

Non vi espongo tutte le difficoltà che mi si presentavano se non per dirvi... che ho largamente rubato nelle opere altrui. E perché non confessarlo? I grandi, i veri autori di opere originali mi fanno ripensare a quelle mamme sapienti e attive che preparano il pasto ai figli affamati: né godono della loro fatica se non nel vedere che i figli se ne nutrono. Insomma, materialmente o

spiritualmente, si rinnova la verità del verso: «ora per me ti ciba».

Ecco perché mi cuoce meno lo scrupolo d'aver lavorato per la mia agenda come le api che pigliano il miele da tanti fiori. E poi del miele ci nutriamo noi. E della mia agenda, composta col sistema delle api, chi si nutrirà? Ma non proprio a questa curiosa domanda volevo giungere, bensì a convincervi dell'utilità di possedere una biblioteca da consultare si debbano o no come le api gli scrittori di Scienza domestica, di Storia, di Medicina, di Zoologia o di Cucina; mai sono stata così contenta dei libri che posseggio. E se vorrete, parleremo la prossima volta dell'indispensabile biblioteca.

LIDIA MORELLI.

Franческа - Padova. — Il libro di cui mi chiedo a tradotto da Mandelstam Paz, e pubblicato nella Collezione «Les protestataires étrangers modernes» della Editions Ideker di Parigi. Ma lo troverà pure in italiano e, mi pare, edito dal Salati.

Pier Alberto Fasola - Terza Armetta. — *Giuletta di Venezia - Giovanni Riccati - Angiolina Frassetto - Mino Brivio - Leonardo Piantana - Della Gambato - Annamaria Mancini.* — Un grazie di Papà Antonello per il vostro grazie!

L. M.

CONSIGLI SULLA CURA MARINA

Si appressa la stagione felice per i nostri bimbi: stanchi delle fatiche intellettuali e fisiche di un anno scolastico, e resi pallidi ed assottigliati dal lungo soggiorno in luoghi chiusi, ed a scarsa luce, queste tenere plantucelle, che per ricambiare in tutte le speranze dell'avvenire della famiglia e della patria, anelano al riposo, alla grande aria, al moto, al sole, alla natura rassicurante e riperante.

Le sollecite mamme pensano e studiano come trarre il maggior profitto da questo periodo di vacanze per le loro creature, non sarà loro disarcio qualche consiglio: cominceremo da quelli sulla cura marina.

La prima domanda è la prima preoccupazione delle mamme: a questa: da che età si possono portare i bimbi al mare? Dirò subito che non esistono controindicazioni assolute alla cura marina per l'età, e qualunque bambino può avvantaggiarsi del clima marino.

Il bagno di mare, anzi dirò meglio, il bagno in mare non credo sia opportuno nei due primi anni di età: per quelli piccoli esserli si potrà usufruire dell'acqua di mare per il bagno, ma convenientemente riscaldata a 37°, o artificialmente, od al sole nelle giornate calde.

Un'altra piccola attenzione dovranno avere le mamme che porteranno i loro bimbi al mare in tutt'altre età, debbono cioè sorvegliare molto l'alimentazione: le nostre stazioni balneari, ma, che non possono avere, per forza di cose, dondola di latte fresco e buono come le stazioni alpine, e d'altra parte la calda stagione è la più propizia per le gastroenteriti infantili.

Tornando in considerazione questa cautela, qualunque bambino può essere portato al mare, specie quando vi si sia forzati da ragioni di famiglia: per esempio, fratelli più grandicelli che necessitano di cura marina.

Dal due anni in poi la cura del bagno di mare può essere applicata utilmente a qualunque persona, salvo rare eccezioni.

Vediamo qualcosa delle poche contro-indicazioni a questa cura: al mare possono trovarsi male gli asmatici di malattia recente, i quali spesso diventano eccitati di istinto, specie se dimorano in immediata vicinanza della spiaggia; detti inconvenienti si allevano se l'abitudine vien scelta un po' entro terra e lontana dal mare.

Un'altra categoria di pazienti poco si avvantaggia della cura marina, cioè i ginecologi: chiunque soffra disturbi dell'apparato digerente come ricette di vederli perigliati al mare, specie in stagione o spiaggia molto calda, mentre indubbiamente gioverà in montagna.

Coloro che più trarranno vantaggio dalla cura sono i bambini

mente i linfatici, gli asmatici, gli stanchi, gli esauriti ed i deperiti tutti.

La cura naturalmente va dosata e graduata e prima di tutto al mare considerare che essa non consiste tutta nel bagno di mare, ma bensì nella benedizione azione di tutti i fattori del clima marino e spezialmente dell'aria, della luce, del sole.

Al bambino si consiglia una lunghissima permanenza all'aria ed al sole sulla spiaggia, col corpo nudo il più possibile.

Quando al numero ed alla durata del bagno, dobbiamo dire che il bagno quotidiano è la cosa migliore: solo ai soggetti più forti ed abituati si potranno concedere due bagni al giorno. La durata del bagno non è fissa ma varia molto da persona a persona ed anche a seconda dei fattori atmosferici: si ritenga però che il bagno troppo prolungato non è giovole, e che esso va troncato quando interviene un brivido leggero.

Anche il modo di entrare in acqua ha la sua importanza: è consigliabile una immersione abbastanza rapida: in pochi secondi, è dunque entrare in acqua quando la sua fredda oppure all'uscita dal letto, in questi casi un qualunque esercizio fisico è ottenuto salutare, attivando la circolazione e costituendo una buona preparazione per il bagno.

L'ora migliore per il bagno sarà il mezzogiorno, col sole alto sull'orizzonte.

Non è salutare il bagno preso di buon mattino con l'aria fredda, né dopo il tramonto per l'umidità elevata che dà un senso di freddo e per la mancanza del sole per asciugarsi.

Dopo il bagno ottima cosa sarebbe farsi asciugare al sole: ciò non riesce però a tutti, essendoci delle persone, e spezialmente dei bambini, a pelle delicata, in cui i cristallini che si depositano sulla cute danno luogo ad irritazioni ed eritemi.

In ogni caso per i bimbi è salutare una buona reazione dopo il bagno, ginecologia, corsa, sport, giochi col movimento e con una più intensa e veloce circolazione periferica ripari almeno in parte alla attrazione di calore prodotta dal bagno.

Parleremo ancora prossimamente del bagno di sole e di sabbia che si collegano ed integrano la cura marina.

Dott. E. SAMPIETRO.

Abbonata preoccupata. — Per escludere che ella sia affetta da diabete eccorrono gli opportuni esami che potrà praticare il suo medico curante, il quale potrà pure indicarle qualche rimedio dietetico per l'età, come l'abbona piglia la normale dose di Salitina da circa 800 gr. d'acqua.

H. Vigor - Modena. — Per la esagerata traspirazione alle mani che ella lamenta possono giovare delle lavature con alcool e acetoferato con un polvere asservita a base di acido salicilico.

E. S. T.

Nei disturbi del ricambio, nelle forme artritiche, reumatiche, uricemiche, gastriche usate la bevanda raccomandata dalla Scienza Medica: acqua preparata con

SALITINA - M. A.

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 24

SCIARADA

Assieme ad un supposito, una tubazione.

Le soluzioni del gioco a premio n. 24 — sciarada — debbono pervenire alla Redazione del «Radiocorriere», in via Arsenale 21, Torino, entro sabato 23 giugno, su semplice cartolina postale.

Non è la tarallina.

L'INDOVINELLO

La Vispa Teresa

avoca, fragilissa,

in casa sorpresa

gentile costella

e, in segno di festa,

sirglendola in festa,

gridava a discesa

l'ho presa, l'ho presa.

Così, lagrimando,

la cosa parlò:

«Vivendo, curando,

del bene farò:

del prossimo il male

al poco il calo?

deh, tuffanti, anche

di bere ho desio».

Confusa, penita,

Teresa, arrossì,

dischiuse le dita

e quella «smpì».

L'arcigno.

ANAGRAMMA A SCARTEO

Nel giornale vulgumbrato

tale può dirsi il gioco

modesto che si pubblica,

benché valga assai poco.

E' così, senza lutto

voto, non ispirato

e spesso in un raticello

verso conferito.

Ma il solutor neofita

l'affronta volentieri

prima del... pesti musolini

preferendo i leggeri...

Egli è come un'immagine

dell'uomo nel remolo

tempo, quando lo scelle

era per tutti ignoto

e amava ognun trascorre

la sua vita leale,

da problemi difficili

non ancor assillato.

P. Manica.

PAROLE
CROCIATE(Schema di
Adalberto Colonna)

CRITTOGRAMMA

1 12 G 10 4 Fu antica città Foedie
2 3 4 17 3 L'antica Rieti
6 2 5 3 15 Lago della Russia
10 1 9 4 1 Città Serla
17 12 4 13 13 Coniunz panentino
13 10 17 3 12 Città della Russia.
8 4 17 3 10 Città della Russia
12 6 10 4 6 Isola della Dalmazia
12 1 10 6 5 Lago romano
13 10 17 6 13 Poeta romano (il sec. a. C.)
1 13 4 17 13 Mammiro capivoro d'America
13 16 16 13 13 Si finiva in orlato
2 6 3 17 13 Allegro, flare, contento
13 17 12 3 13 Amico di Platano
5 3 4 17 13 Felore
9 1 10 10 6 Poco alti
13 12 10 4 17 Apparecchio per analisi cliniche
11 6 13 11 13 Fin detto tonante

Scrivere nel casellario, una lettera per ogni numero, le parole indicate dalle definizioni a fianco. A numero uguale corrisponde lettera uguale. Se le parole scritte saranno quelle volute, leggendo dall'alto in basso le lettere della prima e della terza colonna si avranno i nomi di due grandi eroi greci.

Castige meritato.

ANAGRAMMA A FRASE

Ditosa a Peppo un di la sua mela:
Fosti XXXXXXXXX, e ben ti sia;
non laurearti che non hai più niente,
e che puoi di te non ha la gente
XX XXXXXXXXX nel vederli a spasso,
senza quattrini, malandato e lasso:
non ti rimane che esclamare adesso:
chi è causa del suo mal, pianga se stesso!

Re Mago.

SCIARADA

Sei... tu... madre d'un figlio tanto amato.

Apatrice.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

V L E S E S O D N
E L A E R E B O S O L
L E N A A V E S M O
T O A G I E S O R
T E A G I E S O R
A V A U N I R E A L I
C A R I N I B R E N T A
S E R I A T R O S A E R
C E R P E R V M E O
A N S E M A I S T E I
D O N T A L I A R I E I
E I A C R C S O I R A

Anagramma: Vessato-ri = Asservito.

Incantato: Trac. Versi = Traversato.

Anagramma a frase:

Se i topi = ipotesi.

Sciarada a scambio di

rostri: Malta, Nola =

Mallorica.

Sciarada incantata

Est, Italia = Estinia.

Frase biseno l'u col

po al cuore.

GIOCO A PREMIO N. 22

SCIARADA

Tra - ghetto = Traghetto.

Tra le numerosissime soluzioni pervenute i premi sono stati assegnati all'avv. Luigi Losacco, via San Domenico 9, Bari; signorina Rosetta Spada, viale Piave 1, Milano; signorina Nuccia Pittavino, via Madonna Cristina 29, Torino, ai quali invieremo a parte il valore di Giulia Meccoci. Nel Paese della grazia».

Dett. Adolfo B., Trieste. — Naturalmente una cosa non esclude l'altra.

Alfredo G., Cagliari. — I giochi che dice aver spedito non ci sono ancora pervenuti.

Giuseppe V., Torino. — Carlo L., Medsna. — Mario F., Levanto. — Grazie per l'invio; pubblicheremo a suo tempo.

PICCOLA POSTA



ORIZZONTALI: 4. Si indossano — 7. Patria di Ulisse — 8. Lo ha il caffè — 10. Caratteristica dell'inverno — 12. Leggere in francese — 14. Alti o meno, verdi o brulli — 18. Non è sordo — 20. Non è permesso — 23. Articolo — 24. Ricopre e lascia vedere — 25. Il primo soldato d'Italia — 27. Personaggio di «Turenio» — 28. Invocazione di soccorso — 30. Consiglio di Napoleone — 32. Coniunzione latina — 33. Veloce sul mare — 36. Il dottore... — 37. Le hanno gli aeroplani — 38. Non si arresta.

VERTICALI: 1. In quel luogo — 2. Ebbe l'ardore — 3. Città olandese — 6. Come il 32 — 8. Cameraro — 8. Lo fu la città di Troia — 9. Soesprio — 11. Così che si attende — 13. Quando si parla in terza persona — 14. Capo abissino — 15. Chi non paga a tempo — 16. Dove si piglia l'uva — 17. Articolo — 19. Nea — 21. Articolo. — 22. Pronome — 24. In alto — 27. Articolo femminile — 29. Si approva — 30. Nota musicale — 31. Ris in idem — 32. Tra il sì e il no — 34. Preposizione articolata — 35. Operetta di Mascagni.

DIZIONARIETTO
DI TERMINI MUSICALI

N. 52.

METRONOMO — Strumento indicatore della durata delle note. La sua forma tipica è quella disegnata dal Maelzel sul principio del secolo scorso; quella d'un corto pendolo, che muove, in virtù d'un meccanismo d'orologeria, su un perno fissato al basso, con moto tanto più lento quanto più un peso mobile viene fatto scorrere verso l'alto. Poiché l'asta del pendolo è graduata, l'esecutore è in grado di dare alle note l'esatto valore voluto dal compositore, quando questo sia indicato accanto al peso. Il movimento più lento del pendolo è di quaranta oscillazioni per minuto secondo; quello più veloce è di duecent'otto.

MI — Nome della terza nota nella scala di «do maggiore».

MICROLOGO — Vuol dire «breve discorso». Così intitolò Guido d'Arezzo un suo trattato di musica.

MIMO — Forma musicale del teatro greco antico. Era una riproduzione realistica e allegria di costumanze plebee, paragonabile, sotto certi riguardi, alla nostra farsa.

MINIMA — Figura musicale del valore di mezza semibreve. Viene indicata con nota bianca, munita di gambo.

MINNESINGER — Cantori tedeschi d'amore, dei secoli XII e XIII. Erano di stirpe nobile, animati da impulsi mistici e cavallereschi, e avevano per la donna un vero culto. Si accompagnavano con strumenti a corda, e le loro melodie, molto libere nel ritmo, erano ricchissime di figure e di melismi, per quanto meno geniali di quelle dei trovatori. Una delle forme più usate era il «lei» (V.), di cui i «Minnesinger» fecero una specie di componimento a strofe ineguali, interamente musicate. Furono sostituiti dai «Maestri cantori» (V.). Il più famoso fu Walter di Vogheide.

MINORE — Uno dei due modi del tono, che può avere un carattere più maschio, chiaro, allegro (maggiore), oppure femminile, vago, mesto ed opaco (minore). Gli intervalli minori hanno un semitono meno dei corrispondenti maggiori. Importanti sono, soprattutto, la terza e la sesta (V. Scala). Un accordo di quinta e minore quando la terza minore precede la maggiore: la, do, mi; do, mi, bem., sol.

MINUETTO — Antica danza, d'origine francese (Pauvre), in misura tripla e in movimento moderato od allegro. Sorse nel popolo, e prese atteggiamenti d'arte col Lulli, che alcuni ritengono come inventore. Il suo carattere è nobile e galante; l'aggiunta del ritornello ne modificò la struttura da binaria in ternaria. La seconda parte ebbe nome di «trio» perché eseguita, in antico, da tre strumenti. Divenne uno dei tempi della Sonata e della Sinfonia, finché Beethoven gli sostituì lo Scherzo. Ebbe atteggiamenti molto vari, e Mendelssohn ne ha persino un esempio in sestupla di semitimi.

MISERERE — Uno dei salmi di Davide (il 50° secondo la Vulgata); il 4° delle sette salmi penitenziali. Più che di lamento, parla in senso lirico. Si canta negli accompagnamenti funebri, e fa parte dell'Ufficio delle Tenebre, proprio del mercoledì, del giovedì e del venerdì della Settimana Santa. Fu musicato molte volte: il più antico saggio rimastoci è del principio del secolo XVI.

MISOLIDIO — Uno dei modi greci; corrisponde alla nostra scala di «si», dall'accento al grave e senza le alterazioni.

MISTERI — Il nome venne dai Greci, che lo diedero a rappresentazioni drammatiche con carattere di culto. Nel Medio Evo si denominarono così le rappresentazioni di scene sacre, tolte dalla Sacra Scrittura, date da cantori, girovaghi ad edificazione del popolo, per istruirlo sui «misteri» della fede e della Chiesa. Luogo della rappresentazione era la chiesa o la piazza. I canti ecclesiastici e gli strumenti si unirono col tempo alla recitazione. In Francia e in Inghilterra portarono un nome simile («Mystères» o «Mysteries»); nella Spagna si dissero «Autos sacramentales», e presso i tedeschi «Geistliche Vorstellungen».

(Continua).

CARL.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

Frequenza Kilohertz	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradi- zione	Frequenza Kilohertz	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradi- zione
155	1935	Kaunas (Lituania) . . .	7		886	338,6	Graz (Austria)	7	
160	1875	Brasov (Romania) . . .	20		895	335,2	Helsinki (Finlandia) . . .	10	
165	1807	Huizen (Olanda)	50				Limbourg P.T.T. (Francia)	0,5	
175	1714	Lahti (Finlandia)	500		904	331,9	Amberg (Germania) . . .	100	
182	1648	Radio Parigi (Francia) .	75		918	328,6	Tolosa (Francia)	100	
183	1639	Reykjavik (Islanda) . . .	16		922	325,4	Brno (Cecoslovacchia) . .	32	
191	1571	Koenigsweusterhausen (Ger.)	60		932	321,9	Bruxelles II (Belgio) . . .	15	
200	1500	Davenport (Inghilterra) .	30		941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
208	1442	Minsk (U.R.S.S.)	100				Göteborg (Svezia)	10	
214	1401	Varsavia I (Polonia) . . .	120		960	315,8	Breslavia (Germania) . . .	60	
215	1395	Parigi T. E. (Francia) . .	13		959	312,8	Parigi P. E. (Francia) . . .	100	
216	1389	Mosca I (U.R.S.S.)	40		958	309,9	Odessa (U.R.S.S.)	100	
223	1345	Khar'kov (U.R.S.S.)	100				Grenoble (Francia)	20	
230	1304	Lussemburgo	150		977	307,1	West Regional (Ingh.) . . .	50	
238	1261	Kalundborg (Danimarca) .	75		966	304,3	GENOVA	10	
245	1224	Leningrado (U.R.S.S.) . .	100				Cracovia (Polonia)	2	
253	1184	Oslo (Norvegia)	60		995	301,5	Hilversum (Olanda)	20	
271	1107	Mosca II (U.R.S.S.)	100		1004	298,8	Bratislava (Cecoslov.) . . .	13,5	
401	748	Mosca III (U.R.S.S.)	100		1013	296,2	North National (Ingh.) . . .	50	
519	578	Hanar (Norvegia)	0,7		1022	293,5	Barcelona EA 15 (Sp.) . . .	3	
527	569,3	Innsbruck (Austria)	0,5		1021	291	Heldberg (Germania)	60	
528	569,3	Lubiana (Jugoslavia) . . .	13		1040	285,5	Rennes P.T.T. (Francia) . . .	2,5	
526	569,3	Vilna (Polonia)	16		1050	285,7	Scottish National (Ingh.) . .	50	
		BOLZANO	1		1059	283,3	BAI	20	
546	549,5	Budapest I (Ungheria) . .	120		1068	280,9	Tiraspol (U.R.S.S.)	10	
556	539,6	Bernmünster (Svizzera) . .	60		1077	278,6	Bordeaux Lafayette (Fr.) . .	12	
565	531	Athlone (Stato Lib. d'Ir.) . .	60		1086	276,2	Falun (Svezia)	0,7	
		PALERMO	3		1095	274	Zagabria (Jugoslavia) . . .	7	
574	522,6	Mühlacker (Germania) . . .	100				Madrid (Spagna)	7	
583	514,6	Riga (Lettonia)	15		1104	271,7	NAPOLI	1,5	
592	506,8	Vienna (Austria)	120		1113	269,5	Madona (Lettonia)	20	
601	499,2	Sundsvall (Svezia)	10	6,5	1122	267,4	Nelly (Inghilterra)	1	
610	491,8	FIRENZE	20		1131	265,3	Belfragez (Ungheria)	8,25	
620	483,9	Murmanek (U.R.S.S.)	10		1140	263,2	Hörby (Svezia)	10	
629	476,9	Bruxelles I (Belgio)	15		1149	261,1	TORINO I	7	
638	470,2	Trondheim (Norvegia) . . .	1,2		1158	259,1	London National (Ingh.) . . .	50	
648	463,5	Praga I (Cecoslovacchia) . .	120		1167	257,1	West National (Ingh.)	50	
658	455,9	Lyon-la-Doua (Francia) . . .	15		1176	255,1	Mosca IV (U.R.S.S.)	10	
668	449,1	Laupenberg (Germania) . . .	60		1185	253,1	Monte Ceneri (Svizzera) . . .	15	
677	443,1	Sottens (Svizzera)	25		1195	251	Copenaghen (Danimarca) . . .	10	
686	437,3	Betradgo (Jugoslavia) . . .	2,5		1204	249,2	Frankforto (Germania)	17	
695	431,7	Parigi P.T.T. (Francia) . .	7		1213	247,3	Treviri (Germania)	2	
704	426,1	Stoccolma (Svezia)	55		1222	245,5	Cassel (Germania)	1,5	
713	420,8	ROMA I	50		1231	243,7	Friburgo in Brsg. (Germ.) . .	1,5	
722	415,5	Kiev (U.R.S.S.)	100		1238	238,5	Kaiserlautern (Germania) . . .	1,5	
731	410,4	Tallinn (Estonia)	20	1,5	1267	236,8	ROMA III	1	
740	405,4	Mosca IV (U.R.S.S.)	100		1285	233,5	Norimberga (Germania)	2	
749	400,5	Monaco di Baviera (Ger.) . .	100		1294	231,5	Aberdeen (Inghilterra)	0,5	
		Marsiglia P.T.T. (Fr.) . . .	5		1294	231,5	Line (Austria)	0,5	
758	395,8	Poori (Finlandia)	0,5				Klagenfurt (Austria)	0,5	
767	391,1	Katowice (Polonia)	12		1303	230,2	Danzica (Città libera)	0,5	
776	386,6	Midland Regional (Ingh.) . .	25		1312	228,7	Malmö (Svezia)	1,25	
786	382,2	Lipsa (Germania)	120		1330	225,6	Hannover (Germania)	1,5	
795	377,4	Leopoli (Polonia)	16				Brema (Germania)	1,5	
		Barcellona (Spagna)	5		1339	224	Flensburg (Germania)	1,5	
804	373,1	Scottish Regional (Ingh.) . .	50		1348	222,6	Montpellier (Francia)	5	
814	368,6	MILANO I	50		1357	221,1	MILANO II	4	
823	364,5	Bucarest I (Romania)	12		1384	215,8	TORINO II	0,2	
832	360,6	Mosca IV (U.R.S.S.)	100		1393	215,4	Varsavia II (Polonia)	2	
841	356,7	Berlino (Germania)	100		1429	209,9	Radio - Lione (Francia) . . .	5	
850	352,9	Bergen (Norvegia)	1	1,5			Newcastle (Inghilterra)	1	
859	349,2	Valencia (Spagna)	15		1436	206	Beders (Francia)	2	
		Strasburgo (Francia)	15				Radio-Normandie	0,2	
868	345,0	Sebastopol (U.R.S.S.)	10						
877	342,1	Poznan (Polonia)	16						
		London Regional (Ingh.) . . .	50						

STAZIONI A ONDE CORTE

Frequenza Kilohertz	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.
4273	70,20	Chabrowsk (U.R.S.S.) . . .	RV 15
5989	50,26	Città del Vaticano	HHJ
6000	50,00	Mosca (U.R.S.S.)	RV 50
6005	49,96	Montreal (Canada)	VF 9 DR
6020	49,83	Zeesen (Germania)	DJC
6040	49,67	Miami Beach (S. U.)	W 4 XD
6040	49,67	Boston (S. U.)	W 1 XAI
6050	49,50	Oaventy (Inghilterra)	GSA
6060	49,50	Cincinnati (S. U.)	W 8 XAI
6060	49,50	Nairobi (Africa orient. Ingh.)	VQ 710
6060	49,50	Ft. Lauder (S. U.)	W 3 XAU
6085	49,30	La Paz (Bolivia)	C. P. 6
6080	49,34	Chicago (S. U.)	W 9 XAA
6095	49,22	Bowmanville (Canada)	VE 9 GW
6100	49,18	Chicago (S. U.)	W 9 XF
6100	49,18	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAI
6109	49,10	Calcutta (India britanica) . . .	VUC
6112	49,08	Caracas (Venezuela)	VV 1 BC
6120	49,02	Wayne (S. U.)	W 2 XE
6122	49,00	Johannesburg (Sud Africa) . . .	ZTJ
6140	48,56	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK
6145	48,59	Bound Brook (S. U.)	W 3 XL
6149	48,50	Mosca (U.R.S.S.)	RV 72
6160	48,30	Poznan (Polonia)	SR 1
9510	31,55	Oaventy (Inghilterra)	GSB
9510	31,55	Melbourne (Australia)	VK 3 ME
9520	31,51	Skamlebak (Danimarca)	OXY
9530	31,48	Chenectady (S. U.)	W 2 XAF
9560	31,38	Zeesen (Germania)	DJA
9570	31,35	Springfield (S. U.)	W 1 XAZ
9585	31,30	Daventry (Inghilterra)	GSC
9590	31,28	Sydney (Australia)	VK 2 ME
9590	31,28	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU
9595	31,27	Lega delle Naz. (Svizzera) . . .	HBL
9600	31,25	Lisbona (Portogallo)	CT 1 AA
9860	30,43	Madrid (Spagna)	EAQ
10320	29,04	Ruysslede (Belgio)	CT 3 AQ
11161	25,83	Canal (Madera)	CT 3 AQ
11705	25,63	Radio Coloniale (Francia)	FYA
11715	25,50	Winnipeg (Canada)	VE 9 JR
11730	25,57	Ennuihoven (Olanda)	PIL
11750	25,53	Daventry (Inghilterra)	GSD
11760	25,51	Zeesen (Germania)	OJD
11780	25,47	Saigon (Indocina franc.)	F 31 CD
11790	25,45	Boston (S. U.)	W 1 XAI
11810	25,40	ROMA II	2 R0
11830	25,35	Wayne (S. U.)	W 2 XE
11865	25,28	Daventry (Inghilterra)	GSE
11870	25,27	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK
11905	25,23	Radio Coloniale (Francia)	FYA
12000	25,00	Mosca (U.R.S.S.)	RNE
12825	23,39	Rabat (Marocco)	CNR
15120	19,84	Città del Vaticano	HHJ
15140	19,82	Daventry (Inghilterra)	GSF
15200	19,73	Zeesen (Germania)	DJB
15210	19,72	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK
15243	19,68	Radio Colon. (Francia)	FYA
15250	19,67	Boston (L. U.)	W 1 XAI
15270	19,64	Wayne (S. U.)	W 2 XE
15330	19,56	Chenectady (S. U.)	W 2 XAD
17760	16,89	Zeesen (Germania)	DJE
17770	16,88	Ennuihoven (Olanda)	PHI
17780	16,87	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAI
17790	16,80	Daventry (Inghilterra)	GSG

La potenza delle stazioni è indicata dal kW. sull'antenna in assenza di modulazione
(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

ANTENNA SCHERMATA MULTIPLA sostituisce con vantaggio ogni altra antenna. Si spedisce in assegno L. 35.
ANTENNA SCHERMATA REGOLABILE ha i pregi della multipla, eliminando anche le noiose interferenze fra Stazioni. In
 assegno L. 55. - **FILTRO DI FREQUENZA** elimina i disturbi industriali convogliati dalla rete elettrica. Assegno L. 55.
OPUSCOLO ILLUSTRATO NOVITÀ RADIO 80 pag. testo-schemi e norme pratiche per migliorare l'Apparecchio Radio.
 Si spedisce contro invio di L. 1 anche in francoboll.
 Laboratorio specializzato Riparazioni Radio - Ing. TARTUFARI - Via del Mille, 24 - TORINO - Tel. 46-249

PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

L'ULTIMA E PIU CONVINCENTE PROVA DELLA
SUPERIORITÀ DELLA PRODUZIONE PHONOLA

ONDE
CORTE

ONDE
MEDIE



SCALA
PARLANTE

ANTIFADING

Mod. 621

ALTOPARLANTE CONO GRANDE

LIRE 1050

ESCLUSO ABBONAMENTO ALL'E.I.A.R.

Soc. An. FIMI - MILANO - Saronno